

Gli incontri di Stato a Lubiana con Drnovsek, Jansa e Rupel: sì a un comitato interministeriale su rigassificatori e trasporti

D'Alema: trattiamo sui beni degli esuli

Il ministro: «Il risarcimento all'Italia va ridiscusso con Slovenia e Croazia»
Euroregione, Gorizia-Nova Gorica candidate capitale al posto di Trieste e Lubiana

IL PASSATO E IL FUTURO

di Guido Crainz

Nello scenario internazionale è certamente un piccolissimo fatto la passeggiata di Massimo D'Alema e Dimitrij Rupel da Gorizia a Nova Gorica, ma forse è importante proprio per questo, per il carattere apparentemente dimesso e "normale" del gesto. Un gesto che preannuncia atti di conciliazione più espliciti e solenni. Altrove, in Paesi segnati ancor più profondamente da lacerazioni e ferite del passato, sono stati compiuti da tempo importanti atti simbolici di pacificazione: ma anch'essi - compiuti ovviamente sul terreno della politica e della rappresentazione pubblica - sono stati solo il primissimo passo. Del tutto insufficiente, inoltre, se non è stato accompagnato da profondi processi ideali di dialogo e di conoscenza reciproca: processi che hanno il loro primo fondamento nella società, nella scuola, nella rete delle associazioni, nell'operare degli istituti culturali e dei singoli.

La visita di D'Alema, per il modo stesso in cui si è svolta, ci ricorda al tempo stesso il fortissimo nesso fra rivisitazione del passato e costruzione di futuro: costruzione ideale e costruzione concreta, con quel succedersi di scelte cui ha fatto riferimento la conferenza stampa finale.

Il legame fra passato e futuro è particolarmente significativo in un'Europa lacerata, nel secolo scorso, da due guerre, da opposti totalitarismi, e poi dai processi non indolori del secondo dopoguerra, in particolare dai grandi spostamenti forzati di popolazione connessi anche alla ridefinizione dei confini. Vi fu allora, dall'Europa centro-orientale sino all'Istria, una drammatica espulsione di minoranze da Paesi e luoghi in cui avevano vissuto per secoli: i tedeschi dai Sudeti, dai territori orientali della Germania orientale assegnati alla Polonia, dall'Ungheria; gli italiani dall'Istria, da Fiume, dalla Dalmazia.

● Segue a pagina 3

dall'inviato
Mauro Manzini

LUBIANA Il tema dei beni abbandonati rimane un problema da risolvere nei rapporti tra Italia e Slovenia: ne hanno dovuto prendere atto, seppure a denti stretti, ieri nella capitale slovena il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il suo «collega» sloveno, Dimitrij Rupel, seppur a denti stretti, a palesare una diffidenza di vedute che neppure ieri ha trovato soluzione. Per il resto buona sintonia tra i capi delle due diplomazie, indirizzate a «trasformare l'Alto Adriatico in un polo di sviluppo europeo», a trovare un'intesa sui rigassificatori, su un comitato interministeriale per gestire i trasporti. Dagli incontri in riva all'Isonzo emerge intanto la proposta d'ispirazione slovena di fare delle due Gorizie confinanti la capitale congiunta dell'Euroregione, qualora Trieste e Lubiana non riuscissero a trovare un'intesa tra loro su tale ruolo.

● A pagina 5

Nuovi raid Usa in Somalia, il Pentagono nega

● A pagina 3

● A pagina 2 servizio di Guido Barella

TASSE, LA SFIDA DI RIDURLE

di Tito Boeri

Da quando sono stati resi pubblici i dati sul fabbisogno del settore statale nel 2006, due domande sono ricorrenti.

«Di chi è il merito di questo andamento migliore del previsto dei nostri conti pubblici? Del governo (uscite) di centrodestra o di quello (in carica) di centrosinistra?»

«Cosa implica tutto questo per le scelte di politica economica da fare nel 2007?»

● Segue a pagina 4



Il ministro Bersani

Bersani: telefonini, no ai costi di ricarica

ROMA «I gestori devono far pagare le ricariche telefoniche per quello che costano». Lo sostiene il ministro allo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che si riprende il ruolo di uomo concreto del governo e rilancia il suo programma sulle liberalizzazioni ripartendo dai costi che gravano sull'utilizzo dei cellulari. «Se un giovane - dice ad esempio - va a prendersi una ricarica telefonica di 10 euro e ne paga 2 per un contributo che pensa sia una tassa non è giusto che i gestori intaschino quei 2 euro. Se l'Autorità per le telecomunicazioni non riuscirà a correggere questa stortura tutta italiana ci penserà il governo predisponendo una norma apposita».

● A pagina 4

Superati i limiti: il blocco in vigore dalle 16 alle 19. Domani forse il bis

Troppo smog: stop al traffico oggi in centro

TRIESTE Stop alla circolazione in città, dalle 16 di oggi (e fino alle 19) entro un vasto perimetro del territorio comunale. La decisione, che riguarda tutti gli autoveicoli e motoveicoli sia a benzina che a gasolio (anche dei non residenti), è stata presa ieri dall'amministrazione comunale e formalizzata in un'ordinanza del sindaco, dopo che per tre giorni consecutivi si è superato il limite di legge delle pericolose polveri sottili (pm10). Se il livello di inquinamento non dovesse scendere oggi (e le condizioni meteo, con venti deboli da Sud non fanno presagire cambiamenti), il divieto di circolazione verrà applicato anche domani e nei giorni successivi (con orario 9.30-12.30 e 16-19) fino a quando i livelli rientreranno nei limiti di legge.



Il sindaco Dipiazza

● Giuseppe Palladini a pagina 19

ERBA, I CONIUGI CONFESSANO LA STRAGE

● A pagina 5



La Tributaria perquisisce gli uffici del funzionario. Si indaga su due società collegate

Porto, indagato l'ex segretario Gurrieri: abuso d'ufficio col presidente Monassi

TRIESTE Investigatori della Tributaria sono entrati ieri mattina nella sede dell'Autorità e hanno perquisito l'ufficio dell'ex segretario generale Antonio Gurrieri, rimosso dall'incarico poche ore prima dal Comitato portuale. All'alto dirigente è stata notificata un'informazione di garanzia firmata dal pm Federico Prezza e Raffaele Tito. L'ipotesi di reato contestata è il concorso continuato in abuso d'ufficio. La vicenda è quella della gestione delle società «Adriafer srl» e «Portovecchio srl», diretta emanazione del Porto. «Sono tranquillo e sereno per il mio operato. Chiarirò tutto» ha dichiarato Gurrieri. Dell'Adriafer e della Portovecchio è stata presidente e amministratrice unica Marina Monassi quando era insediata anche al vertice dell'Autorità portuale. Questo suo triplo ruolo e le relative ipotizzate «incompatibilità» erano state già denunciate alla Procura dai sindacati. E Gurrieri ne sarebbe stato il «compiacente delegato».

● A pagina 20

Barbacini e Ernè

Due nuovi outlet in Fvg: sono in lizza 19 comuni



TRIESTE Due outlet di vendita nei settori dell'arredamento e della nautica saranno presto aperti in regione. Diciannove comuni del Fvg in gara per ospitare i due centri da 15mila metri quadrati.

● Elena Orsi a pagina 9

TRIESTE E IL SUO SCALO

I PRIMI PASSI DELLA SVOLTA

di Gabriele Pastrello

Sfruttando una metafora marinai si potrebbe dire che il capitano ha superato il suo primo capo delle tempeste, se mai lo sono state davvero; e comunque sicuramente altre seguiranno. Questa è la morale che si può trarre dalla riunione del Comitato portuale che, l'altro ieri, ha dato via libera al nuovo presidente dell'Autorità Claudio Bonicioli di scegliere un segretario di sua fiducia. Pochi, infatti, nelle settimane scorse negavano il principio, sancito dalla legge portuale, che il segretario debba essere di fiducia del presidente. Ma poi, molti, a mezza o intera bocca, avanzavano riserve circa le conseguenze giuridico-amministrative della necessaria premessa della scelta.

● Segue a pagina 6

Sandro Miraz, la vittima di 38 anni, tradito dall'alta velocità a cui viaggiava l'Audi: andavano a Monfalcone per un torneo di calcetto

Morto sulla Costiera per accompagnare l'amico

Capelli
ABBIGLIAMENTO dal 1937
GRANDI SALDI
di fine stagione
FOGLIANO
Via Redipuglia, 33 - Tel. 0481.489256

Nessun segno di frenata ma non si esclude un guasto improvviso

TRIESTE È morto andando a Monfalcone per fare un piacere a un amico appassionato come lui di calcio. L'altra notte Sandro Miraz, 38 anni, il magazziniere che si è schiantato in Costiera, stava dirigendosi nella città dei Cantieri assieme a Gianluca Angelini, titolare di un buffet nei pressi della stazione, rimasto miracolosamente ferito in modo non grave. Dovevano incontrarsi con altri appassionati di calcio a cinque per organizzare un torneo. Alla curva dopo il Riviera l'auto è sbandata finendo fuori strada e spezzandosi in due: la velocità era molto alta ma non si esclude anche un guasto meccanico.

● A pagina 22

Corrado Barbacini



Il «Nonino 2007» al cineasta Ousmane

● A pagina 15

MAKOTO
LA GRANDE SCUOLA DELLE ARTI MARZIALI
KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN
QI GONG - TICA GONG
PA KWA CHANG - PING CI
WUTONG KUNG FU
JEET KUNE DO
AIKIDO - JUDO
KENDO - IAIDO
POWER STRETCHING
HATA YOGA
ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT - WWW.MAKOTOKAI.COM

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Lavoro e Motori
Alle pagine 12 e 14

Quindicenne triestino adescato a Udine: uomo arrestato per abusi

TRIESTE Tre minorenni triestini perdono l'ultimo treno per rientrare a casa e seguono un uomo in albergo, dove uno di loro subisce abusi sessuali, prima di riuscire a fuggire e ad avvertire la polizia. È successo la scorsa notte a Udine, dove gli agenti della Squadra Volanti hanno arrestato per violenza sessuale e altre ipotesi di reato, tra cui sequestro di persona e resistenza a pubblico ufficiale, un cittadino del Kosovo, Riza Bardhi, di 37 anni, residente a Parma ma da alcuni giorni domiciliato a Udine. Bardhi è stato individuato e arrestato dai poliziotti vicino all'hotel Ramandolo, nei pressi dell'ospedale, dove aveva portato i ragazzini. L'incubo è cominciato in stazione. Qui hanno incontrato il kosovaro, che spacciandosi per un poliziotto in borghese, li ha portati in un albergo. Poi avrebbe molestato nella propria camera il quindicenne che però è scappato dando l'allarme.

● A pagina 26



Il brindisi tra D'Alema e Rupel con Brancati e Brulc al municipio di Nova Gorica e, qua sopra, il ministro degli Esteri a tavola al ristorante della cantina Movia a Medana, nel Collio sloveno

I due responsabili delle diplomazie pensano a un summit europeo da tenersi nel 2008 nelle due città transfrontaliere

Euroregione: «Gorizia capoluogo»

Assieme a Nova Gorica. La proposta formulata dal governo sloveno

di Guido Barella

GORIZIA Il confine goriziano si candida a diventare il cuore diplomatico dell'intera area centro europea. Tra le bollicine di un frizzantino della Brda, il Collio sloveno, e una porzione di trota marmorata dell'Isonzo, nelle accoglienti sale della cantina Movia a Medana, a poche centinaia di metri dal confine cormonese di Plessiva, per Gorizia e Nova Gorica è stato tracciato, a margine della cena di martedì sera tra i ministri degli Esteri D'Alema e Rupel e le rispettive delegazioni, un futuro da protagonisti. L'area tra Gorizia e Nova Gorica capoluogo della nascente Euroregione che andrà dalla Croazia alla Carinzia passando per Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Veneto; le due città sede di un incontro tra i ministri degli Esteri dell'Unione europea nel corso del semestre di presidenza Ue della Slovenia, che si aprirà il primo gennaio 2008: le candidature arrivano dall'alto, dal Governo sloveno la prima, dal ministro D'Alema la seconda. Con in più l'invito lanciato dai sindaci Brancati e Brulc per ospitare alla Transalpina la cerimonia che sancirà l'adesione della Slovenia all'area Schengen, in programma sempre il primo gennaio 2008.

Mentre il padrone di casa, Ales Kristancic, coccolava i suoi ospiti con la Rebutta del 2004, il Grande bianco della ca-



D'Alema e Rupel con, alle spalle, Brulc e Budin, ospiti di Ales Kristancic nella cantina Movia di Medana

sa del 2002 e il Grande rosso del 1995 oltre che con il Lunar, vino naturale senza zolfo, il Puro, un bianco frizzantino, e l'Essenzo, il vino dolce della cantina, apprezzamenti giungevano dai ministri D'Alema e Rupel per il ruolo che Gorizia e Nova Gorica hanno saputo interpretare. Ed ecco così arrivare la candidatura delle due città a svolgere il ruolo di capo-

luogo dell'Euroregione sognata dal governatore Illy. Potrebbe essere la carta per superare il dualismo Trieste-Lubiana. Per, alla fine, non scontentare né la parte italiana né quella slovena. I presenti alla cena raccontano la proposta ma non svelano chi l'ha lanciata: tutti gli indizi portano però all'entourage del ministro degli Esteri sloveno Rupel.

Un brindisi e via, ecco la pasta con i broccoli e i pinoli e poi la trota marmorata dell'Isonzo con patate al pepe accompagnata da zucchine fritte con formaggio salato adagiate su un letto di un insalatina e per finire un involtino di formaggio e ricotta con mandorle e castagne. Massimo D'Alema si conferma attento degustatore. E intanto lancia la proposta:

qua, tra le colline del Collio, potrebbero venire, nel corso del semestre di presidenza Ue da parte di Lubiana che coprirà appunto la prima metà del 2008, i ministri degli Esteri dell'intera Unione europea in occasione di un summit da convocare tra Gorizia e Nova Gorica.

Il clima era sereno e disteso, l'altra sera a Medana, nonostante i ministri e i loro seguiti fossero attesi dal viaggio - non lunghissimo, per carità, ma a quell'ora... - fino a Lubiana, in vista degli incontri ufficiali che l'agenda prevedeva sin dalle 9 di ieri mattina. E così il sindaco di Gorizia Brancati ha rilanciato la proposta che il collega Brulc aveva già avanzato nel corso dei discorsi tenuti al Municipio di Nova Gorica un paio d'ore prima: ospitare alla Transalpina le cerimonie per l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen, ovvero l'abbattimento del confine. Chissà, Brancati aveva forse in testa le parole pronunciate da D'Alema all'arrivo nella piazza, nel pomeriggio: «Tutto qua il confine?» aveva detto il capo della Farnesina raggiungendo il collega di Lubiana al centro del mosaico. «Sì, tutto qua il confine». Ma fra un anno davvero non ci saranno più sbarre nemmeno ai valichi stradali e di campagna.

Ancora un brindisi, l'ultimo, con un Puro rosé, uno dei frizzantini di casa Movia. E poi via, verso Lubiana.



Il portavoce di Berlusconi, Bonaiuti: «Inutile sceneggiata». Un gruppo di giovani forxisti vorrebbe andare a manifestare

ROMA Mettere a punto e concordare una «agenda per la crescita». Sarà questo l'obiettivo del seminario di governo che si apre oggi a Caserta. Lo ha reso noto ieri lo stesso Romano Prodi in una lettera indirizzata ai ministri e ai leader di partito. Il vertice si apre insomma in un clima in cui le tensioni dei giorni scorsi si sono visibilmente stemperate e da cui emergerà, con tutta probabilità, un elenco di 10-15 questioni concrete da affrontare nei prossimi mesi da qui all'estate.

Altrettante «azioni prioritarie», scrive Prodi, «per conseguire l'obiettivo primario della nostra azione di governo: la crescita economica e sociale del Paese». «A ciascuno - aggiunge il presidente del Consiglio rivolto ai suoi ministri - sarà quindi richiesto quali azioni intende proporre al fine del raggiungimento dell'obiettivo comune».

Non vorrà dire che tutti i problemi sono stati risolti.

Alcuni dei capitoli che entreranno nell'agenda, come ad esempio quello delle pensioni, potrebbero anzi confermarsi in seguito come terreno di scontro all'interno della maggioranza.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

za. Ma è prevalsa nel frattempo la linea di siglare un più realistico accordo-quadro. Bloccata da D'Alema qualche intemperanza di troppo di Fassino nei confronti di Palazzo Chigi, e scongiurato il rischio che l'incontro si risolvesse in un inutile muro contro muro fra riformisti e radicali, tutti sembrano d'accordo sul mettere l'accento sui

problemi concreti da risolvere. A partire, magari, da quelli su cui c'è il consenso di tutti: come ad esempio gli interventi a sostegno dei giovani, delle donne, o delle piccole e medie imprese.

A siglare il rasserenamento del clima, e l'accordo sull'ordine dei lavori della riunione, c'è stato ieri anche un pranzo a Pa-

Il premier ha inviato una lettera a ministri e segretari dell'Unione in vista del meeting di Caserta che si apre oggi

Prodi: «Faremo l'agenda per la crescita»

Pranzo a Palazzo Chigi con Fassino che ricuce anche con Giordano del Pre

lazzo Chigi fra Prodi e Fassino. Incontro in cui, ha poi assicurato una nota, è stata registrata «una totale identità di vedute».

Fassino ha ricucito anche con Franco Giordano di Rifondazione comunista («è stato ribadito il comune impegno ad assicurare una forte e visibile coesione della maggioranza di centrosinistra e ad agire perché l'azione di governo tenga insieme innovazione riformatrice e equità sociale» si legge in una nota dei Ds). Ma il segretario della Quercia non è riuscito a far tornare indietro Nicola Rossi, l'economista liberal che ha dato il suo addio definitivo ai Ds confermando il suo disagio per una deficit riformista del partito e volendo con il suo gesto lanciare «un allarme per il modo in cui avviene la costruzione del Pd». Nessun dirigente della Quercia, Fassino e D'Alema in primis, credeva, in realtà, che l'economista pugliese, potesse ripensarci. E infatti, dopo gli appelli dei primi giorni, era passata nei Ds la linea del silenzio per evitare che il gesto del deputato diessino fosse strumentalizzato tanto dalle minoranze interne quanto dalla Cdl.



A Caserta si comincia dunque oggi pomeriggio: relazione introduttiva di Prodi, quindi Enrico Letta farà un severo check up sull'attuazione della Finanziaria (ci sono 302 interventi da fare un po' in tutti i ministeri), e poi toccherà al ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, con una relazione dal titolo esplicito: «Dalla ripresa alla crescita».

A quel punto segretari di partito e ministri avranno 7 minuti a testa per dire la loro. E domani mattina si riprenderà con il seminario riservato alla squadra di governo. Quindi le conclusioni di Prodi e la sua conferenza stampa.

Non mancano ovviamente le incognite, è non è neanche escluso che lo scontro possa accendersi all'im-

provviso su uno dei tanti temi caldi, dai Pacs alle pensioni, dalla legge elettorale fino alla polemica Bonino-Di Pietro sulla vicenda Autostrade-Abertis.

A Palazzo Chigi si dicono comunque convinti che tutto possa filare liscio. E a conferma di ciò si cita l'ottimo clima registrato nella cena di lunedì scorso fra Prodi, D'Alema e Rutelli.

Ulteriore incognita la possibile contestazione intorno alla reggia di Caserta. «Un gruppo di giovani di Forza Italia vorrebbe andare a Caserta per protestare», ha infatti annunciato Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi. Che esprime anche lo scetticismo del centrodestra: «Sarà una inutile sceneggiata».



L'incontro D'Alema-Jansa. A destra l'arrivo in sala stampa di D'Alema e Rupel (Foto Balen)



Per il capo della diplomazia slovena Rupel «il discorso è chiuso». Napolitano invita Drnovsek all'«Itinerario della memoria»

D'Alema: beni degli esuli, soluzione lontana

Niente restituzione, ma il «risarcimento va ridiscusso assieme a Lubiana e Zagabria»

dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA Uno scomodo invitato di pietra siede al tavolo del confronto tra Italia e Slovenia: è il tema dei beni abbandonati che induce il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il suo «collega» sloveno, Dimitrij Rupel, seppur a denti stretti, a palesare una difformità di vedute che neppure ieri ha trovato soluzione. Un tema che non è ancora chiuso.

E pur non rientrando in discussione la questione della restituzione di case e poderi agli esuli istriani che lasciarono quelle terre nel dopoguerra, in base all'oramai consolidato principio del «pacta sunt servanda» resta aperto il contenzioso relativo all'indennizzo che venne pattuito dal Trattato di Osimo (1975) e dai successivi Accordi di Roma (1980). Indennizzo che fu allora fissato con la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia in 110 milioni di dollari.

Ma nel 1991 la Federativa si scioglie e Slovenia e Croazia subentrano negli impegni internazionali assunti in passato dal governo federale di Belgrado. Lubiana si accolla di pagare 75 milioni di dollari e li versa tutti su un conto fiduciario presso la filiale lussemburghese della «Dresdner Bank». Zagabria fa orecchie di mercante e solo qualche anno fa inizia a versare qualche rata. L'Italia non ha mai toccato

quel denaro. E non ha intenzione di farlo neppure a breve termine.

La conferma giunge dallo stesso D'Alema che a Lubiana parla di «questione delicata»,

di un «fondo che è stato diviso tra Slovenia e Croazia senza che mai l'Italia fosse interpellata a riguardo. Un fondo poi che è bloccato dal 1993 e «quindi - precisa il titolare della Far-

nesina - si pone il problema della sua rivalutazione». Una questione spinosa che D'Alema si propone di discutere a un tavolo trilaterale assieme a Lubiana e Zagabria. «Anche perché il problema dei profughi investe numericamente più la Croazia che la Slovenia e non capisco perché sia stata proprio quest'ultima a assumersi l'onere più pesante del risarcimento». «Un problema che comunque dobbiamo affrontare - prosegue D'Alema - anche per evitare che rimanga una sorta di scheletro nell'armadio nei nostri rapporti».

La risposta di Rupel è però altrettanto categorica. «La slovenia - replica - ha già pagato la sua parte e per noi la questione è chiusa». Poi cerca di addolcire la pillola. «Del resto - precisa Rupel - non possiamo risolvere quanto è accaduto 50 anni fa, possiamo però lavorare insieme perché certe cose non accadano mai più. Per questo - annuncia - Italia e Slovenia sono pronte a dare vita al cosiddetto "Percorso della memoria" dei presidenti Drnovsek, Napolitano e del croato Mesic sui luoghi simbolo delle atrocità commesse lungo le aree di confine durante la Seconda guerra mondiale». D'Alema ha ufficialmente riferito a Drnovsek della piena volontà di Napolitano di compiere questo atto, ma ha precisato che la scelta dei luoghi deve essere fatta con molta attenzione «per non suscitare nuovi antagonismi».

Ma non si fanno né date, né previsioni. Anche perché non è facile trovare la condivisione di tutte e tre le parti su quali luoghi visitare (si parla della Foiba di Basovizza, della Risiera di San Sabba, del campo di concentramento fascista di Gonars, ma Lubiana vorrebbe che si toccasse anche il luogo in cui i fascisti, sempre a Basovizza, fucilarono un gruppo di sloveni ndr.) e soprattutto da mesi non giunge alcun segnale da Zagabria in questa direzione.

D'Alema, infine, sfodera tutta la sua diplomazia per non rendere ancora più evidente lo strappo. Parla anche lui di «peso della memoria» che «non va sottovalutato», così come per le «questioni irrisolte del passato». «Bisogna - è la sua ricetta - rafforzare una ricerca comune per elaborare una memoria condivisa su quei terribili fatti costellati di eccidi e vendette». «Così facendo - precisa il ministro - non vogliamo certo sottovalutare le responsabilità storiche che furono dell'Italia fascista».

E, alla fine, il ringraziamento ufficiale al ministro Rupel per aver consegnato recentemente all'Italia la lista degli infoibati. Insomma, un esempio di quanto si può fare in un impegno comune di chiarezza e riconciliazione. Senza cancellare o dimenticare il passato, ma collocandolo nella sua giusta posizione storica senza farsi influenzare da una lettura ideologica.

SCENARI

«L'Ue riapra le trattative con la Serbia»

LUBIANA D'Alema e Rupel confermano la volontà di Italia e Slovenia di svolgere in modo sinergico una sorta di «Ostpolitik» nell'ambito dell'Unione europea. «L'Ue non ha ancora raggiunto» spiega D'Alema - i suoi confini ragionevoli e i Balcani occidentali ne fanno parte a pieno diritto». «Per questo - aggiunge il ministro italiano - Bruxelles deve riallacciare il dialogo con la Serbia per avviare l'iter dell'Accordo di associazione e stabilizzazione». Su tutto grava il problema del Kosovo. Rupel ammonisce che ci si dovrà muovere «con grande sensibilità e attenzione per non creare in quella regione nuovi focolai di tensione». «Un argomento delicatissimo - conferma D'Alema - anche per la necessità di garantire diritti e tutela alla minoranza serba che vive nell'ex provincia autonoma».

SONDAGGIO

Stop sull'età pensionabile

ROMA Le pensioni e poi efficienza e meritocrazia nella pubblica amministrazione: sono le due priorità maggioritarie nell'opinione degli italiani intervistati per Repubblica.it da Ipr Marketing. La rilevazione (che ha anche approfondito il tema pensioni e quello della riforma elettorale) è stata effettuata l'8 gennaio su un campione di 1.000 interviste telefoniche con metodo Cat. Nel sondaggio dell'istituto diretto da Antonio Noto, si evidenzia che le principali priorità attese dagli italiani dal vertice di governo di Caserta sulle riforme (nella foto il ministro Padoa-Schioppa) sono la riorganizzazione delle pensioni, richieste dal 41% degli italiani, con una perfetta coincidenza sia degli elettori del centrosinistra che del centrodestra, seguita dalla richiesta della introduzione di criteri di efficienza e meritocrazia nell'ambito della pubblica amministrazione (36%), anche in questo caso con una coincidenza di percentuale tra gli elettori degli opposti schieramenti.

Insomma, sottolinea Ipr, per le prime due questioni la condivisione è trasversale, mentre sulla riforma elettorale, terza priorità con il 30%, si manifestano le differenze: se è richiesta dal 35% degli elettori dell'Unione, solo per il 26% dei votanti la Cdl è una priorità su cui agire immediatamente. Percentuali significative riscuotono l'attesa verso la liberalizzazione dei servizi pubblici (28%) e la tutela dell'ambiente (27%). Se il 41% del campione indica la riorganizzazione delle pensioni tra le priorità, ben il 63% non accetterebbe l'innalzamento dell'età pensionabile. Tra gli elettori di centrosinistra tale percentuale scende al 58%, mentre per quelli di centrodestra sale al 65%.



Sui rigassificatori di Trieste la Farnesina concede un ruolo attivo alle autorità di Lubiana. Chieste consultazioni miste sul progetto di ampliamento della centrale nucleare a Krsko

LUBIANA Fare dell'Alto Adriatico un vero e proprio polo di sviluppo in Europa. Dopo le polemiche sui progetti dei rigassificatori da costruire nel Golfo di Trieste e quelli relativi a tracciato e finanziamenti per il Corridoio 5 tra Italia e Slovenia sboccia la stagione della cooperazione. Così, al termine dei colloqui di Lubiana, il ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema e quello sloveno, Dimitrij Rupel annunciano l'intenzione di costituire un vero e proprio Comitato interministeriale per discutere approfonditamente i temi legati all'energia, ai trasporti, alla portualità e alla pesca. «Questa - spiega D'Alema - è un'area cruciale che si trova



Lubiana: D'Alema durante la conferenza stampa (Foto Balen)

al centro di quella che consideriamo l'Europa tradizionale e la cosiddetta Nuova Europa e per questo vuole essere rilanciata e sostenuta da Roma e Lubiana».

Con un lavoro sinergico e di assoluta trasparenza anche per quanto concerne i temi ambientali. «A dicembre dello scorso anno - precisa Rupel - abbiamo ricevuto dal governo

italiano una nuova documentazione sui progetti dei rigassificatori, d'ora in poi saremo anche noi parte attiva di questo piano di sviluppo e non solo spettatore passivo». «Anche perché - gli fa eco D'Alema - in Europa non è che ciascuno in casa sua possa fare quello che vuole. Ci sono regole che vanno rispettate e che noi vogliamo onorare. Assie-

Sarà istituito un Comitato interministeriale tra l'Italia e la Slovenia

«Trasformare l'Alto Adriatico in un polo di sviluppo europeo»

me alla Slovenia perché quelli che furono punti di antagonismo si trasformino in volani per uno sviluppo comune». E così viene rilanciato anche il progetto dell'oleodotto tra Costanza e Trieste che solo qualche settimana fa Lubiana non voleva transitasse sul territorio sloveno. Ma D'Alema sottolinea la necessità di lavorare collegialmente, in tema di sicurezza e di tutela dell'ambiente, anche nel progetto di Lubiana di dotare la centrale nucleare di Krsko di un nuovo reattore.

«Abbiamo le capacità per controllare questo tipo di tecnologie - sostiene il titolare della Farnesina - e non è detto che in simili progetti i singoli governi non si facciano promotori di importanti joint-

venture tra società private. Penso all'Enel - precisa D'Alema - che potrebbe essere interessata a entrare proprio nella gestione di Krsko, così come già fa nel nucleare in altre parti d'Europa». Insomma, l'Italia tende la mano alla Slovenia sui rigassificatori e la rende complice ai progetti, ma altrettanto dovrà fare la Slovenia con l'Italia sull'ampliamento della centrale di Krsko.

D'Alema incontra anche il premier Janez Jansa al quale ribadisce l'impegno dell'esecutivo italiano di dare quanto prima piena esecuzione alla legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia. «Fu, anni fa, il centrosinistra a volere questa normativa - sostiene D'Alema - e il centro-

sinistra vuole darle piena applicazione, anche perché - conclude - credo che la questione delle minoranze non debba più costituire una fonte di problemi per i nostri due Paesi, ma deve altresì contribuire a costruire e cementare un forte legame storico tra Italia e Slovenia».

Jansa commenta positivamente l'idea di costituire un Comitato interministeriale italo-sloveno sui temi dell'energia, dei trasporti e dell'ambiente. «Con questo strumento - dice - entrambi i Paesi risolverebbero con maggiore concretezza e facilità gli attuali interrogativi aperti e relativi al rispetto degli standard ecologici nell'Alto Adriatico».

m. manzin.

DALLA PRIMA PAGINA

E poi gli ucraini espulsi ferocemente dalla Polonia e i polacchi costretti ad abbandonare l'Ucraina, e tanti altri dolorosi strascichi. Si perse anche così quella ricchezza "plurale" di quest'area che ora è finalmente possibile ricostruire e ridisegnare in una più ampia Europa: questa è la vera sfida. Ha ragione Massimo D'Alema, oggi la memoria può essere la base per costruire un futuro comune e non deve più essere un motivo per alimentare rancori e nazionalismi. Per questo - ha aggiunto - all'Italia e alla Slovenia non basta muoversi nella limitata prospettiva di due Stati con due minoranze: è possibile e necessario immaginare una grande regione di cultura e civiltà mista, in grado di giocare un ruolo di stimolo nella nuova Europa.

Superamento di divisioni del passato e proiezioni nel futuro sono sempre andate insieme, nell'Europa del dopoguerra. Pensava anche alla Ostpolitik, cioè alla fine di rigide chiusure a oriente, il Willy Brandt che nel 1970 si inginocchiò nel ghetto di Varsavia, e dagli anni Ottanta gesti simbolici di questa natura sono venuti in modo crescente. Sono venuti in primo luogo dalla Germania, in una richiesta di perdono per i crimini nazisti che ha avuto momenti di grande intensità. Ma sono venuti anche da quei paesi che, occupati e straziati dal nazismo, sono stati a loro volta protagonisti al termine del conflitto di espulsioni "selvagge" di milioni di tedeschi, accompagnate da ferocie e violenze di massa. Ai tedeschi

Il passato e il futuro

chiedeva perdono per questo il presidente cecoslovacco Vaclav Havel nel gennaio del 1990, all'indomani stesso del suo insediamento: si dovette aspettare però il 1997 perché i due Paesi firmassero una dichiarazione congiunta in cui venivano riconosciute le colpe di entrambe le parti. Era questo l'avvio di nuovi processi, e nello stesso spirito il presidente tedesco Herzog aveva detto in Polonia tre anni prima: «Noi, ex nemici, vi condurremo nell'Europa unita. Incontriamo-

ci, chi ha bisogno di perdono e chi è pronto a perdonare».

Gli esempi potrebbero continuare, ma già ci fanno capire come in quelle martoriolate parti d'Europa, ove la guerra ha lasciato tutti senza paragone con altri Paesi europei (mori, ad es., un polacco su cinque), atti simbolici di riconciliazione siano iniziati molto prima che da noi, e con grande impatto. La storia stessa di quei Paesi ci ricorda però - come s'è detto - che l'atto simbolico ha poca influenza reale se non è accompagnato da processi culturali che abbiano nella società la loro sede e il loro cuore.

Un esempio fra tutti può illuminare meglio i contorni del problema. Una moneta comune in Europa sembrava un miraggio. Ora è una realtà

ma resta un miraggio, invece, un libro di storia comune a tutti gli europei: un libro cioè che possa essere terreno di confronto delle diverse storie e delle diverse «memorie divise» dell'Europa del Novecento. Vale per l'Europa nel suo insieme, vale per il rapporto fra Italia e Slovenia (e naturalmente per l'insieme di questa area): abbiamo ora la stessa moneta, siamo lontanissimi da un confronto di conoscenze e di vissuti che sappia riconoscere le sofferenze e i dolori di tutte le vittime. E permetta a ogni Paese, a ogni comunità nazionale, di comprendere anche le proprie responsabilità, le proprie colpe. Eppure, il futuro dell'Europa passa anche da qui: ha fatto bene Massimo D'Alema a sottolinearlo.

Guido Crainz

I numeri

■ 1,7 miliardi di euro

Il ricavo degli operatori di telefonia mobile per il contributo di ricarica nel 2005 (il 12% dei ricavi complessivi)

■ 945 milioni di euro

Il margine che rimane nelle casse degli operatori (tolti i costi operativi e le provvigioni pagate a tabaccai, edicole ecc. che distribuiscono le ricariche)

■ fino a oltre il 30%

L'incidenza del contributo di ricarica sul prezzo della scheda per i tagli più bassi (ad esempio per una scheda da 3 euro, 1 euro è di contributo di ricarica)

■ oltre 760 milioni

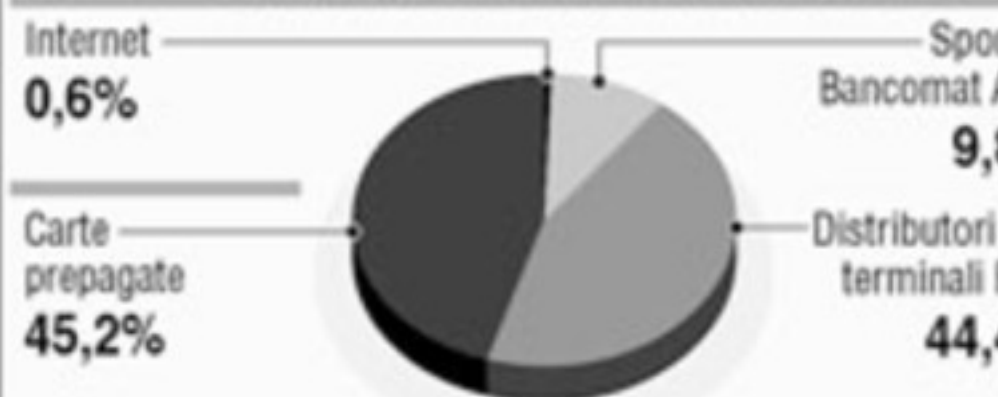
Le operazioni di ricarica nel 2005



LE RICARICHE PER TAGLIO

Fino a 20 euro	71,8%
Da 21 a 50 euro	24,8%
Oltre 50 euro	3,4%

COME VIENE EFFETTUATA LA RICARICA



Fonte: indagine Agcom

ANSA-CENTIMETRI



Per il ministro Bersani la liberalizzazione ha indotto significative diminuzioni nei prezzi dei medicinali

Il ministro Bersani annuncia nuove liberalizzazioni. Zero spese anche per la chiusura dei conti titoli, ma non per i mutui

«Telefonini, stop ai costi della ricarica»

Entro un mese intervento dell'Authority, altrimenti ci sarà un progetto di legge

ROMA Pressione sull'Autorità delle telecomunicazioni perché intervenga subito sui costi delle ricariche per i telefonini, risarcimento diretto dalla propria compagnia per gli incidenti stradali da febbraio e, a seguire, altre liberalizzazioni e semplificazioni «a favore dei consumatori, anche su piccole cose, perché sono le piccole cose quelle più vicine ai cittadini». Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, si riprende il ruolo di uomo concreto del governo. E di comunicatore di risultati raggiunti. «Spero di riuscire a trasmettere ai cittadini che non si tratta della favola raccontata da un idiota piena di rumore e priva di significato, ma che si sta lavorando». Partirà anche una campagna di spot tv ad hoc.

I risultati sono numeri e percentuali. Sono i 998 panifici aperti senza bisogno di licenza, sono gli sconti sui farmaci, in media il 9,5% ma con punte del 25-30%, i 600 nuovi esercizi commerciali nel settore farmaceutico con vendita di farmaci da banco. O settanta milioni di euro risparmiati nella compravendita di auto, moto, barche dove la presenza del notaio per l'autenticazione della firma non è più obbligatoria. E poi l'abolizione delle spese di chiusura dei conti correnti, le nuove licenze per i taxi (1000 solo a Roma) che permetteranno di migliore offerta e servizio.

«Nonostante il freno di alcune Regioni, penso al Veneto e alla Sicilia che hanno fatto ricorso alla Corte Costituzionale - dice ancora Bersani - alla Lombardia che si è inventata adempimenti complicati per chi voleva vendere i farmaci, le liberalizzazioni vanno avanti».

Lui, Bersani, la «fase due» l'ha già ribattezzata: «L'enzuolata». Ovvero un'altra ondata di liberalizzazioni, come quelle contenute nel contestato decreto di luglio. «Da mettere in un disegno di legge e, eventualmente,

in alcuni decreti legge ad hoc». Comunque «fare di più». Sui costi di ricarica dei telefonini, balzello solo italiano, Bersani esclude il decreto legge: «Lo strumento principe è un progetto di legge. Se l'Autorità non riuscirà a provvedere noi predisporremo la norma. Non pretendo un taglio di 1 miliardo e 700 milioni per le compagnie, ma cerco trasparenza e questa pratica delle ricariche è anticoncorrenziale».

Il presidente dell'Autorità garante, Corrado Calabrò, ha già fatto sapere che già nei prossimi giorni potrebbe pubblicare il provvedimento che in un mese potrebbe diventare operativo. Le strade individuate sono tre: abolizione del costo

di ricarica; suo mantenimento ma «eliminando il carattere regressivo attraverso criteri di proporzionalità», come dice il progetto. Terza ipotesi: coesistenza delle prime due per almeno 12 mesi. «Questa terza strada - spiega l'Autorità - consentirebbe di coniugare gli obiettivi di trasparenza e non discriminazione, lasciando almeno libero il mercato, gli utenti in primo luogo, di fare le proprie scelte».

Si apre uno spiraglio e il Codaccons passa all'attacco: «Chiediamo al governo e a Bersani di far restituire dai gestori telefonici le somme indebitamente percepite negli ultimi tre anni: 5 miliardi di euro».

Ricariche a parte Bersani prepara altri interventi. A Caserta si potrebbe presentare già con una bozza del Bersani-bis. Dentro ci saranno ancora i costi dei servizi bancari (è stato chiarito, intanto, che la chiusura gratis deve riguardare anche il conto titoli, ma non i mutui), la nascita dell'Autorità dei trasporti (ci lavora il sottosegretario Enrico Letta) che vigilerà su aerei, autostrade e treni. Sulla Tav Bersani attacca: «Sapete perché ci costa così tanto? Perché non è stata fatta neanche una gara di appalto».



Pierluigi Bersani

CASSAZIONE

Inammissibile il ricorso della procura generale del tribunale di Roma. Ufficiali definitivamente assolti

Ustica, strage senza colpevoli. Nessun risarcimento

ROMA La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso della procura generale del tribunale di Roma contro l'assoluzione dei generali dell'Aeronautica Lamberto Bertolucci e Franco Ferri per il disastro di Ustica. Resta preclusa quindi la possibilità di riaprire il processo anche per la parte relativa ai risarcimenti civili.

Non ci sono colpevoli dunque per la strage di Ustica, dice la Cassazione, mandando definitivamente assolti gli ufficiali accusati di aver depistato le indagini. Subito il Palazzo si divide sulla sentenza, che arriva dopo ventisette anni di processi.

La maggioranza è sgomenta, mentre da Palazzo Chigi - dopo il ricorso del governo ad una prima sentenza assolutoria della Corte d'assise d'appello di Roma - ribadito il massimo rispetto per il lavoro della magistratura, ricorda la norma della Finanziaria che equipara i parenti delle 81 vittime ai familiari delle vittime del terrorismo, garantendo un risarcimento.

Nel centrodestra si pone piuttosto l'accento sullo «schiaffo



I rottami ricostruiti del Dc 9 Itavia precipitato a Ustica

che il governo Prodi ha ricevuto dalla Cassazione, che ha respinto il suo estremo ed inutile tentativo di accanimento contro gli ufficiali dell'Aeronautica, per tutta la vita fedeli servitori delle istituzioni» (Carlo Giovanardi, Udc). Si plaude perciò alle decisioni della Cas-

sazione: «Non abbiamo mai dato credito all'ipotesi che è stata costruita in questi anni con un chiaro schematismo politico» (Fabrizio Cicchitto, Forza Italia).

Il centrosinistra, invece, si rammarica. «Penso che dover attendere ben 27 anni per arrivare a questo esito ha, comun-

que, per tutti gli italiani il sapore amaro della sconfitta», afferma Daniela Melchiorre, sottosegretario alla Giustizia. «Si può affermare che la giustizia non è stata capace di fare giustizia e neppure di ricostruire un minimo di verità su quanto è accaduto», dice Pietro Folena del Prc. «Lo Stato, che non è stato in grado di vigilare adeguatamente su alcuni pezzi del suo apparato, ha il dovere di intervenire chiedendo scusa e risarcendo i familiari», è il monito del capogruppo del Prc Giovanni Russo Spena.

La notizia provoca «profonda tristezza» al capogruppo del Pdc alla Camera Pino Sgobio, mentre la responsabile Giustizia dei Verdi Paola Balducci sottolinea «il fallimento dello Stato, che non è stato in grado in tanti anni di garantire giustizia per le vittime». Fatta salva l'autonomia della magistratura, il senatore della Margherita Luigi Lusi parla di «insopportabile beffa» e di «ferita profonda», mentre per il deputato dell'Idv Salvatore Raiti si è di fronte ad una «intollerabile sconfitta dello Stato».

Il pm ha prodotto ulteriori prove contro l'ex consulente della commissione Mitrokhin. Oggi o domani la decisione dei giudici

Scaramella, riserva sulla scarcerazione

to». Nessun riferimento da parte del magistrato alle nuove prove: si è appreso, tuttavia, che è dalla memoria dei computer, sequestrati dalla Digos negli uffici della Ecnp di Scaramella a Napoli nello scorso mese di dicembre, che sono arrivati nuovi elementi a sostegno della tesi secondo la quale il consulente della commissione parlamentare, al fine di accreditarsi davanti a varie istituzioni, avrebbe accusato falsamente la sua «fonte» Aleksander Tarik di essere il mandante di attentati ai danni suoi e di Paolo Guzzanti e di aver agito al di fuori delle prerogative assegnategli dalla commissione Mitrokhin. Una ricostruzione, questa, respinta dal difensore di Scaramella che ieri ha rivendicato i compiti di polizia giudiziaria affidati al suo assistito e la titolarità ad acquisire prove, ad ascoltare i testimoni e a chiedere, potenzialmente, anche la collaborazione dei servizi di sicurezza. Al riguardo ha citato tre lettere di incarico firmate dai componenti dell'ufficio di presidenza della Commissione Mitrokhin alla fine del 2003 e all'inizio del 2004 deposi-

AGGREDITA, SALVATA DALLA CINTURA

VIGEVANO Un amore non corrisposto, ma forte e tormentato al punto di spingerlo ad armarsi di un grosso coltello da cucina prima di andare all'incontro con lei. E di aggredirla vibrandole un colpo per fortuna andato a vuoto: bersaglio una bidella vigevese di 33 anni, Maria Rosaria Masucci, dipendente della scuola elementare

di Vigevano (Pavia), sfuggita a una morte che la polizia ha definito «certa». In carcere per tentato omicidio è finito Luca Ornati, 38 anni, impiegato nella stessa scuola. L'uomo le ha vibrato un fendente all'addome, ma la grossa fibbia metallica della cintura ha evitato che la lama, lunga 30 centimetri, affondasse nel ventre.

tandole al tribunale del riesame presieduto da Giuseppe D'Arma insieme con una memoria difensiva di 25 pagine, a sostegno della richiesta di revoca dell'arresto in carcere. «Si sono fatte indagini sulle fonti indicate da Scaramella riguardo al progetto di attentati - ha detto Rastrelli - dopo un anno dalla sua denuncia. Dopo la morte di Litvinenko, insomma, in un momento in cui è logico che le stesse fonti potessero ritrattare». Oggi Scaramella sarà interrogato a Regina Coeli dai magistrati di Bologna che, nell'ambito di un'indagine sull'esistenza di una presunta valigetta di uranio transitata sull'asse Rimini-San Marino, procedono nei confronti dell'ex consulente per false dichiarazioni al pm e per calunnia.

DALLA PRIMA PAGINA

Ci sono margini per spendere di più (o ridurre il prelievo) rispetto a quanto contemplato dalla Finanziaria? Una terza domanda è, invece, passata in secondo piano, ma è la più importante. Da lì bisogna partire per rispondere alle prime due. «Com'è possibile che si facciano errori previsivi di questa entità su di un arco di tempo così ristretto?».

In aprile, l'ultima Relazione trimestrale di cassa (Rtc) di Tremonti aveva previsto un fabbisogno di 66,5 miliardi, il Dpef di luglio lo aveva abbassato a 59 miliardi e la Relazione previsionale e programmatica di inizio ottobre lo aveva portato a 48 miliardi. Alla fine il fabbisogno si è attestato a 35 miliardi, poco più della metà di quanto previsto soli 5 mesi prima, 2 punti di Pil in meno.

In media negli ultimi 10 anni gli errori di previsione di saldi

di bilancio sull'Italia della Commissione europea sono stati di circa 1/20. Questo significa che su di un deficit mediamente del 2,7% del Pil, l'errore compiuto tra le previsioni di primavera e quelle d'autunno è stato di circa lo 0,1% del Pil. A prezzi 2006, sarebbe un errore dell'ordine di 1 miliardo e mezzo. Nel 2006 l'errore è stato di 14 miliardi in autunno, in primavera addirittura di 31 miliardi. In media, dunque, 22,5 miliardi di errore, 15 volte quanto è avvenuto in media negli ultimi 10 anni.

Singolare che in Parlamento non siano state richieste delucidazioni su di un errore così macroscopico. In qualsiasi democrazia avanzata si sarebbero levate molte voci per chiedere chiarimenti su metodi previsivi, dati e ipotesi e magari invocare l'affidamento del monitoraggio dei conti pubblici a un'autorità indipendente. Da

noi tutto tace. È un silenzio che finisce per svilire anche il difficile lavoro di chi svolge le previsioni, perché alimenta il sospetto che siano numeri forniti senza alcun metodo scientifico.

In attesa di sapere come vengono fatte le stime del fabbisogno, è possibile solo fare delle congetture sul perché il fabbisogno sia andato molto meglio del previsto. Non è certo merito della manovra correttiva (peraltro di modesta entità, attorno allo 0,1% del Pil) varata dal governo in carica a luglio: il miglioramento rispetto al 2005 è intervenuto ben prima, nel periodo di transizione tra i due governi. Non è invece possibile escludere che ci sia stato un effetto Visco, vale a dire una minore evasione fiscale dovuta all'annuncio credibile della fine dell'era dei condoni. Basta guardare l'andamento del gettito Iva, l'imposta che aveva subito una più

Tasse, la sfida di ridurle

forte contrazione del gettito in rapporto all'andamento dell'economia nella stagione dei condoni e il cui gettito non è stato influenzato da misure una tantum, che hanno riguardato invece il gettito Irpeg-Ires e Irpef.

Un'altra spiegazione, soprattutto degli errori di pessimismo commessi in aprile, sotto il governo precedente risiede nelle una tantum. Ci riferiamo alla rivalutazione dei beni aziendali e alle ritenute da lavoro dipendente sugli arretrati, il cui gettito si è materializzato nel secondo trimestre: 4,3 miliardi per la prima posta, 1,5 per le seconde, più elevato che nel 2005, quando i beni aziendali avevano reso

solo 1 miliardo, e delle previsioni. Se negli esercizi precedenti se ne era sovrastimato il gettito, questa volta lo si è sottostimato. È stata la vendetta delle una tantum, forse imputabile al miglioramento della congiuntura.

Vista la dimensione dell'errore, è comprensibile che adesso si vogliano rimettere in discussione alcuni obiettivi di finanza pubblica fissati in base a previsioni rivelatesi poi troppo pessimistiche. Ma è bene chiarire due cose. Primo, il dato rilevante ai fini della procedura di disavanzo eccessivo non è il fabbisogno del settore statale, quanto l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche. Gli italiani saranno sorpresi ad aprile quando leggeranno dati dell'indebitamento vicini al 5, il dato peggiore dopo l'ingresso nell'euro. Il fatto è che nel 2005 ci sono state una tantum negative

(la sentenza della Corte di giustizia europea sulla limitazione della detraibilità dell'Iva sulle auto aziendali e Ispa). Inoltre il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche nei primi tre trimestri di quest'anno è migliorato molto meno di quello del solo settore statale.

Secondo, ai fini del rientro dal disavanzo eccessivo contano le grandezze al netto del ciclo. È dato il miglioramento del ciclo economico nel 2006, l'aggiustamento che ci viene richiesto è superiore a quello chiesto nel 2005. Proprio quando l'economia va meglio bisogna ridurre di più il debito pubblico e portare il disavanzo ben sotto il 3%.

Quindi il miglioramento c'è stato, ma siamo ancora lontani dal rientrare dal disavanzo eccessivo.

Guardando in avanti, sin quando non si capirà a fondo la natura dell'errore commesso nello stimare il fabbisogno del

MALASANITÀ

Topi a Napoli al Policlinico

Per i primari obbligo di lavoro solo in ospedale

ROMA Fine della possibilità di esercitare la libera professione e ritorno a un rapporto di esclusività. Ospedali si cambia. Lo scandalo del Policlinico romano Umberto I ha portato a un ritorno al passato, con i ministri della Salute e della Ricerca, Livia Turco e Fabio Mussi, che hanno ripristinato il divieto a svolgere la libera professione per i dirigenti del servizio sanitario nazionale, gli ex primari e gli attuali capi dipartimento. La decisione è stata presa ieri nell'incontro che i due ministri hanno avuto proprio per esaminare la situazione dei policlinici in generale e del rapporto tra servizio sanitario e sistema universitario. È stato anche deciso di istituire, nella regione in cui ancora non esistono, aziende integrate ospedale-universitarie alle quali trasferire la proprietà dei policlinici, a partire proprio dal Policlinico Umberto I, in modo da sbloccare i lavori di ristrutturazione. Questa mattina i carabinieri dei Nas consegneranno al ministro Turco il rapporto con i risultati delle ispezioni eseguite. Nel frattempo, i primi provvedimenti utili a migliorare le condizioni di lavoro nelle strutture sanitarie sono già stati presi di governo. A partire dall'obbligo di aver un rapporto esclusivo con il servizio sanitario per gli ex primari, pur mantenendo la possibilità di svolgere la propria attività intramoenia, ovvero all'interno della struttura ospedaliera. Per l'applicazione delle nuove norme, il governo ha escluso di voler ricorrere a un apposito decreto legge, preferendo inserirle nel disegno di legge sul governo clinico e per l'ammodernamento del sistema sanitario. Un provvedimento, ha spiegato il ministro della Salute Turco, che «è già oggetto di confronto con le organizzazioni professionali e sindacali».



Livia Turco

Quella dell'esclusività per i medici dirigenti pubblici, è una questione che si trascina ormai da diversi anni, inserita nel 1999 dall'allora ministro della Sanità Rosy Bindi in maniera obbligatoria e irreversibile, diventa facoltativa nel 2004 quando, con Berlusconi, ai vertici del dicastero siede Sirchia.

A Napoli al vecchio Policlinico, due grossi edifici incastonati nel cuore dell'area grecoromana della città, due topolini hanno fatto scattare l'allarme. È il reparto di Ematologia, già chiuso e riaperto proprio due giorni prima per l'indesiderata presenza di ratti, ieri mattina ha chiuso di nuovo.

Tito Boeri
www.lavoce.info

Sembra risolto il giallo del brutale assassinio di Raffaella Castagna, di sua madre, del piccolo Youssef e di una vicina. Le prime contraddizioni, poi la resa

Erba, i coniugi crollano e confessano la strage

Dopo otto ore di interrogatorio Rosa Bazzi e Olindo Romano hanno ceduto ammettendo le loro responsabilità

POLONIA

Il cardinale regge la diocesi di Varsavia

Caso Wielgus, il primate Glemp difende la Chiesa di Varsavia: «Aperta una caccia alle streghe»



Il cardinale Jozef Glemp, primate di Polonia

VARSAVIA Come sarà suonata alle orecchie polacche l'osservazione fatta dal Papa, durante l'udienza generale, sul fatto che nell'azione importante di «imporre le mani», che è propria anche della nomina dei vescovi, serve «discernimento»? La riflessione papale, davanti a circa ottomila persone nell'aula Paolo VI in Vaticano, muoveva da una analisi della figura di santo Stefano, il primo martire cristiano, ma ha acquistato un sapore tutto particolare alla luce della travagliata nomina di monsignor Stanislaw Wielgus ad arcivescovo di Varsavia.

Questi si è dovuto dimettere due giorni dopo l'insediamento canonico, la mattina in cui avrebbe dovuto prendere possesso della diocesi, e la vicenda continua a scuotere la chiesa e la società polacche. Lo ha travolto l'aver collaborato con i servizi segreti dell'epoca comunista, e l'aver mentito nel fare mezze ammissioni e complete omissioni. In udienza il Papa, spiegando il brano in cui gli apostoli scelgono sette diaconi, e tra questi Stefano, per assisterli nei compiti di carità, ha commentato che quella dell'imposizione della mani è «una azione importante, da compiere con discernimento», tanto che san Paolo scrive a Timoteo: «non aver fretta di imporre le mani a qualcuno, per non farti complice dei peccati altrui».

A proposito delle ambiguità di Wielgus, a Varsavia il presidente dei vescovi polacchi Jozef Michalik, ha rilevato che «l'etica è uguale per tutti e la menzogna rimane sempre un male». Michalik ha poi tirato le orecchie a quei «sa-

cerdoti e vescovi che - ha detto - si sono impegnati nel rilasciare dichiarazioni in televisione: avrebbero invece dovuto recarsi a Varsavia e parlare direttamente con monsignor Wielgus a tu per tu».

In attesa della riunione, venerdì prossimo, del consiglio permanente dei vescovi indetta in via straordinaria per analizzare il dopo-Wielgus, il primate di Polonia Jozef Glemp ha difeso anche in un'intervista televisiva l'arcivescovo dimissionario, dicendo che ha il diritto di difendersi in tribunale dalle diffamazioni cui è stato sottoposto. A giudizio di Glemp, che regge la diocesi di Varsavia fino a nuovo ordine, la Chiesa polacca non è affatto in crisi e la situazione attuale è risultato della «caccia alle streghe alimentata dai mass-media». A conferma dei timori vaticani che emergano altri dossier «ad orologeria» contro il clero polacco, è da registrare la pubblicazione da parte di Axel Springer Dziennik, sulla base sempre dei documenti emersi dagli archivi dell'Istituto per la memoria nazionale, di una rete di collaboratori dei servizi, tra i quali anche un vescovo conosciuto con il nome in codice di Ramzes, che nel '78 avrebbe circondato l'allora cardinale Karol Wojtyla. Intanto il premier Kaczynski, sempre secondo i media, starebbe lavorando a un progetto di legge di «decommunizzazione» con il quale punire e allontanare dalla vita pubblica gli ex agenti dei servizi. Secondo il premier c'è la necessità di «far comprendere con tutta chiarezza alla gente chi è stato il colpevole e chi la vittima».

COMO C'è davvero la svolta nella lunga, sofferta inchiesta sulla strage di Erba. C'è stata quella che qualcuno ha definito una sostanziale confessione da parte di Olindo Romano e Rosa Bazzi, i due fermati per il massacro che ha avuto come vittime tre donne e un bambino di due anni.

Poco prima di mezzanotte, dopo un interrogatorio di oltre otto ore, al quale sono stati sottoposti i due coniugi, il loro difensore, l'avvocato Pietro Troiano, ha detto poche parole, che comunque hanno fatto subito capire che si era incrinata la linea di totale estraneità che i due vicini di casa delle vittime, fermati lunedì scorso, avevano sempre sostenuto: «Non hanno confermato la stessa versione dell'altro giorno, ci sono state parziali ammissioni. Non posso dire altro, basta, grazie».

L'avvocato Troiano è stato l'unico a pronunciare poche parole, in un caos incredibile, fra spintoni degli agenti di polizia penitenziaria ai giornalisti e cameramen che assediavano l'uscita del carcere del Bassone, dove si è svolto l'interrogatorio. «Siamo stravolti» ha

detto il legale, protagonista con i suoi assistiti di un lunghissimo round di fronte a cinque magistrati, il procuratore Alessandro Maria Lodolini e i sostituti Simone Pizzotti, Mariano Fadda, Massimo Astori e Antonio Nalesso. I magistrati, invece, senza dire una parola, se ne sono andati forse a compiere un nuovo atto istruttorio.

È stato un lungo interrogatorio a sorpresa, nelle more dell'udienza di convalida del fermo disposto lunedì scorso per Olindo Romano e la moglie, accusati della strage. La procura di Como ha evidentemente deciso di procedere a tappe forzate per accertare quelle che riteneva le responsabilità della coppia che, nel primo, altrettanto lungo interrogatorio, aveva professato la totale estraneità al massacro.

L'udienza di convalida del fermo dovrebbe tenersi domani, davanti al gip Nicoletta Cremona che in questi lasso di tempo dovrà analizzare tutti gli atti. Ma intanto in carcere, ieri pomeriggio, a sorpresa, i pm incaricati dell'inchiesta - Simone Pizzotti, Mariano Fadda, Massimo Astori, Antonio Nalesso guidati dal procuratore Lodolini - sono andati per interrogare i fermati. Mossa impreveduta, dettata dalla necessità di chiarire alcune circostanze emerse dagli ultimi accertamenti del Ris dei carabinieri che, negli ultimi due giorni, hanno passato al setaccio l'abitazione dei coniugi e la loro auto, sulla quale era stata trovata una macchia, probabilmente di sangue. Forse nella speranza che le contestazioni potessero far vacillare la linea difensiva. Come pare sia poi avvenuto.

La convinzione di inquirenti e investigatori è che l'alibi da loro fornito non reggesse. E questo al di là dello scontro del McDonald's sul lungolago di Co-

mo in cui i due hanno sostenuto di essere andati la sera dell'11 dicembre, quando furono massacrati nella corte di via Diaz al 25, a Erba, Raffaella Castagna, suo figlio Youssef, la madre della donna, Paola Galli, la vicina, Valeria Cherubini e fu ridotto in fin di vita suo marito, Mario Frigerio. Uno scontro rilasciato alle 21.30, un'ora e mezzo dopo la strage. C'era qualcosa di più da contestare anche se sull'elemento da cui deriva la certezza che la coppia non fosse a Como ma a Erba, in un orario compatibile con massacro, gli investigatori sono sempre rimasti abbottonati.

Non è escluso che scaturisse dall'analisi del tracciato del telefono cellulare dei coniugi Romano e dalle celle agganciate durante il tragitto, oltre che dall'analisi dei reperti nella loro abitazione, messa sotto sequestro dopo il fermo.

Intanto per le famiglie delle vittime è pronto il nulla osta per i funerali. Un mese dopo, tutto si avvia all'epilogo.



I carabinieri del Ris mentre ispezionano l'appartamento dei due coniugi che ieri sera avrebbero confessato

Mogadiscio denuncia nuove incursioni dei bombardieri americani, ma dall'Etiopia e da Washington arriva la conferma di un solo attacco

Nuovi raid Usa in Somalia, ma il Pentagono nega

Ci sarebbero stati almeno altri quattro attacchi. Voci di possibili sbarchi dei marines

NAIROBI Nelle prime ore di ieri ci sono stati almeno quattro nuovi raid aerei americani, nel sud della Somalia: lo afferma il governo somalo, mentre da Washington e dall'Etiopia arriva conferma di un solo attacco, quello di lunedì. E questo mentre si sono rincorse a lungo voci dello sbarco di un commando statunitense alla caccia di terroristi di al Qaida. Voci però seccamente smentite - seppur lasciando ampi spiragli per il futuro - al più alto livello.

A Mogadiscio gli attentati contro gli etiopici non si fermano. Anche ieri - come l'altra sera e nei giorni scorsi - è stato attaccato con lancio di granate un loro mezzo corazzato. Ufficialmente c'è una sola vittima, un civile. Una miriade di attentati è stata compiuta finora contro le truppe etiopiche, ma mai, almeno ufficialmente, un soldato di Addis risulta ucciso o ferito. Le uniche vittime sono sempre e solo i civili.

L'incursione dei caccia Usa - la terza, a quanto dice il governo somalo, anche se Washington continua ad ammetterne solo una - è avvenuta contro quattro piccoli villaggi non lontani dal confine keniano: Hayo - certamente già colpito anche in precedenza - Garer, Bankajirrow e Basmadowe: questi ultimi due centri sono stati quelli contro i quali gli attacchi sono stati più



pesanti. Nessun bilancio è stato fornito. Per quelli precedenti (aerei ed elicotteri) si era parlato di almeno una quarantina di morti, in maggioranza civili. E della possibile uccisione di un super ricercato di al Qaida. Ieri però il premier ed uomo forte Meles Zenawi ha parlato di otto terroristi uccisi da raid americani (un raid solo, a suo dire) e cinque catturati. Non risulta, peraltro, che gli aerei facciano prigionieri: forse un'involon-



Un cacciabombardiere Usa durante un bombardamento

ta accensione di blitz di marines Usa; anche se è vero anche che truppe etiopiche e governative fanno «pulizia» dopo i bombardamenti.

La strategia è precisa: distruggere gli ultimi santuari delle milizie islamiche, e cercare di «decapitare» chirurgicamente gli strateghi di al Qaida che sono ancora in quell'area. Uno dei tre principali ricercati, Fazul Abdullah Mohamed, sembra sia stato ucciso nei gior-

ni scorsi. Ancora in fuga sarebbero Salah Ali Salah Nabhan (con Fazul ritenuto lo stratega degli attentati alle ambasciate Usa di Nairobi e Dar es Salaam, almeno 224 morti e 4.500 feriti, quasi tutti nella capitale keniana) e Abi Thala al-Sudani, esperto di esplosivi, molto legato ad Osama bin Laden.

Nella logica della cattura degli strateghi di al Qaida potrebbero rientrare anche blitz terrestri di marines americani, come quello di cui si è parlato ieri. Ma incontrando alcuni giornalisti il vicepremier e ministro dell'Interno somalo, Hussein Aidid (che ha anche la cittadinanza americana, dove si è laureato e nel cui esercito ha servito come ufficiale guadagnandosi encomi militari), dopo aver infine confermato gli odierni raid aerei, ha affermato: «Non abbiamo bisogno di forze armate terrestri Usa», precisando però, «almeno per ora». Ed aggiungendo: «Certo, se i miliziani islamici e terroristi lasciassero la terraferma e raggiungessero le isole al largo, allora occorrerebbe l'intervento dei loro marines».

Insomma, l'ipotesi di un vasto impegno militare di Washington in Somalia - forse anche per rimediare

all'onta della fuga americana del '94, dopo che proprio il padre di Hussein Aidid, Farah, uno dei signori della guerra dell'epoca, aveva fatto strame delle truppe Usa, come di quelle italiane - sembra prendere sempre più piede.

Altrimenti non si capirebbe perché i raid aerei di questi giorni non siano stati compiuti da Mig etiopici (che però probabilmente hanno operato talvolta al fianco degli americani), protagonisti dell'inarrestabile avanzata che in una dozzina di giorni hanno vostro le loro truppe, col debole supporto di quelle governative, travolgere le milizie islamiche, che controllavano buona parte della Somalia.

E a proposito della missione del '93 in Somalia, c'è un ufficiale scomodo, con una carriera che molti al Pentagono considerano leggendaria, dietro all'offensiva americana di questi giorni. Per il generale William Boykin, responsabile delle operazioni speciali segrete, quello in Somalia è un ritorno: come capo della Delta Force rimase gravemente ferito nel 1993 nella battaglia di Mogadiscio. Ma la caccia ai terroristi di al Qaida nel Corno d'Africa potrebbe essere il suo canto del cigno, perché il nuovo ministro della Difesa non lo ama.

Nuove critiche dal governo italiano agli attacchi americani, ma Washington ribatte: «È la lotta al terrorismo».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valdigara. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 gennaio 2007 è stata di 50.100 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2002 N. 196) SERGIO BARALDI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Previsto un aiuto economico a Baghdad di 1,2 miliardi di dollari. I democratici contrari all'aumento delle truppe

Bush: altri 21.500 soldati in Iraq. Kennedy vuole bloccarlo

WASHINGTON Il piano militare prevede un aumento di almeno 21.500 unità delle truppe americane in Iraq. Il piano economico contempla aiuti per oltre 1,2 miliardi di dollari all'economia di Baghdad. Il piano politico mira a consegnare entro novembre agli iracheni la responsabilità di tutte le province.

Il presidente George W. Bush annuncia alla nazione (alle 21, ore 03 in Italia) la sua «nuova strategia» sull'Iraq, l'ultima occasione rimasta all'inquilino della Casa Bianca per mutare il corso del conflitto che sta producendo un bagno di sangue nel Paese. Ma le anticipazioni già emerse sulla «nuova strategia» sono state sufficienti ad alimentare una raffica di polemiche, soprattutto da parte dell'opposizione democratica. Il punto più controverso resta quello dell'aumento delle truppe americane. Un aumento, in teoria, solo temporaneo.

Secondo le indiscrezioni i 135 mila militari Usa presenti ora in Iraq saranno rinforzati da altri 21.500 soldati: gran

parte, circa 17.500, saranno inviati a Baghdad, mentre gli altri 4.000 finiranno nella provincia di al Anbar. La prima delle cinque brigate americane giungerà in Iraq lunedì prossimo, seguita da una seconda brigata entro il 15 febbraio. Le altre tre arriveranno ad intervalli di 30 giorni.

Nello stesso tempo, vista come una novità importante dagli americani, il governo iracheno del premier Nouri al Maliki si è impegnato a far giungere a sua volta almeno tre brigate a Baghdad: la prima arriverà il primo febbraio. In passato gli iracheni hanno raramente mantenuto le loro promesse in materia. Ma stavolta sarà diverso: anche per Maliki questa è una occasione finale per mettere le cose a posto, per impedire il trionfo del caos e dell'anarchia.

Saranno cambiate anche le «regole d'ingaggio» che, per stessa ammissione della Casa Bianca, erano in passato mal concepite: certe aree di Baghdad erano state dichiarate off limits dal premier Maliki le-

gando le mani alle forze militari. L'obiettivo politico è quello di trasferire il controllo di tutte le province irachene alle autorità di Baghdad entro il novembre prossimo (adesso ne controllano solo tre). Non si tratta di una scadenza irrevocabile - precisa la Casa Bianca - ma piuttosto di un obiettivo. Inoltre il segretario di stato Condoleezza Rice inizierà da venerdì una lunga visita in Medio Oriente per spiegare la nuova strategia e dare nello stesso tempo un nuovo impulso al tentativo di trovare una soluzione alla questione israelo-palestinese.

Il pacchetto di aiuti economici che arricchirà la nuova strategia americana prevede iniziative per 1,2 miliardi di dollari. La somma totale del pacchetto, considerando le spese aggiuntive per l'invio delle truppe, sarà di quasi sette miliardi di dollari che si andranno ad aggiungere agli oltre 100 miliardi di dollari già previsti per l'anno fiscale 2007.

Ma i democratici hanno già reagito con una raffica di criti-

che e di iniziative al piano di Bush di aumentare, anche se temporaneamente, la presenza delle truppe americane in Iraq. E intendono mettere ai voti, sia alla Camera sia al Senato, risoluzioni contrarie all'aumento delle truppe. Le risoluzioni avranno solo valore simbolico e non avranno il potere di alterare le decisioni del presidente. Il più aggressivo nella opposizione alla nuova strategia di Bush è stato il senatore Ted Kennedy, che ha definito «un immenso errore» l'incremento delle truppe che sarà annunciato stasera dall'inquilino della Casa Bianca.

Kennedy presenterà al Senato una misura per bloccare l'invio di nuove truppe in Iraq e lo stanziamento di altri fondi per la guerra finché il Congresso non avrà approvato la nuova strategia del presidente Bush. I democratici appaiono in sintonia con gli umori della popolazione americana. Una serie di sondaggi mostra che due americani su tre sono contrari all'idea di aumentare le truppe.



ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Il presidente di Autovie Venete lancia l'allarme sull'impasse creata dall'articolo 12 della Finanziaria che mette a rischio il piano delle opere

Trieste-Venezia, a rischio la terza corsia

Santuz: «Per quel che ci riguarda è ancora tutto bloccato. Sono pronto ad andare a Roma»

TURISMO

**Presenze salite del 60%
Incassi raddoppiati
alle Terme di Arta:
l'assenza di neve
dirotta i turisti**

UDINE Sembra essere finito il tunnel delle Terme di Arta che negli ultimi anni avevano visto via via diminuire la loro attrattiva turistica. Complice anche la scarsità di neve naturale sulle cime, il centro termale della montagna carnica a Natale ha fatto il pieno di visitatori. Dicembre, infatti, è stato molto positivo sia in termini di presenze che di incassi. «Abbiamo avuto risultati al di sopra delle nostre aspettative», afferma la direttrice dello stabilimento Anna Zambelli, «l'incasso dell'area benessere è raddoppiato e gli ospiti, rispetto allo scorso anno, sono aumentati del 60%». Particolarmente apprezzati, sono stati i buoni omaggi prepagati di trattamenti benessere e i pacchetti ayurvedici donati sotto l'albero a parenti e amici. Notovole l'incremento, inoltre, degli utenti inviati dalle Asl (+20%), che hanno sfruttato le ferie delle vacanze di Natale per accedere a cure e terapie per le patologie all'apparato respiratorio e osteo-articolare. Il centro estetico Aquadea informa la direttrice, resterà sempre aperto, compreso il fine settimana, tutti i pomeriggi.

Anche ad Arta si è, dunque, arrivati alle terme aperte tutto l'anno. «Proprio così», conferma la Zambelli, «il benessere non ha stagionalità, ed è giusto che i nostri clienti possano curare corpo e spirito anche in pieno inverno. La forte presenza di queste vacanze ci conferma che la nostra scelta di mantenere l'apertura annuale del centro benessere è corretta». Il 2007, infine, sarà l'anno decisivo per l'apertura della piscina e il prossimo Natale non sarà necessario andare nelle terme slovene o austriache per fare un tuffo.

c.t.p.

UDINE Il 2007 inizia con un impegno importante per Autovie Venete: superare l'impasse creata dall'articolo 12 della Finanziaria, sbloccare il piano delle opere e quindi il progetto terza corsia. Un impegno ben chiaro al presidente Giorgio Santuz. «Per quel che ci riguarda è ancora tutto bloccato», spiega, «per cui sono pronto a fare il "giro dei palazzi" per presentare la nostra situazione. Autovie Venete è una concessione pubblica, che ha come scopo principale realizzare infrastrutture e non fare profitto. Questo messaggio intendo portarlo con chiarezza a Roma».

LE CONCESSIONI L'articolo 12 della Finanziaria di fatto autorizza Anas a rimettere mano alle concessioni con le società autostradali. L'incognita sul rinnovo delle concessioni blocca il rinnovo dei piani finanziari, piani indispensabili alla realizzazione delle infrastrutture e soprattutto a portare avanti opere la cui progettazione è in atto e non si ferma. «Noi lavoriamo a pieno ritmo», spiega Santuz, «e stiamo portando avanti opere importanti. Il proseguimento dell'A 28 va avanti e in due anni contiamo di concludere l'autostrada che arriva a Conegliano, un'opera attesa da tantissimo tempo. Stiamo proseguendo con il progetto della Villesse Gorizia, anche quello importante, ma certamente il futuro della terza corsia resta una

priorità. Non possiamo permettere altri ritardi per cui sono pronto ad andare a Roma per portare avanti con decisione le istanze di Autovie».

Quello che serve al momento alla società è proprio un impegno politico del presidente che sarà chiamato a negoziare in un contesto ancora poco chiaro. Il tempo, poi, è un fattore decisivo perché la scadenza delle prime concessioni è previsto per il 2009 e, considerato l'«orologio» della politica italiana non è certo una data lontana.

IL PANORAMA NAZIONALE Il clima generale non è sicuramente favorito dal caso della mancata fusione Autostrade - Abertis (dovuto proprio alle nuove norme introdotte dalla politica nazionale), caso che al momento è approdato a Bruxelles e che non sembra destinato a chiudersi senza ripercussioni. La politica del Ministro ha creato tensioni anche con l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori), ma la situazione sembra in via di miglioramento. Proprio ieri il presidente dell'associazione, Palenzona, e il Ministro hanno avuto un incontro per discutere della regolamentazione autostradale. L'Associazione - come si legge in una nota -



Il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz

ha ribadito «che è comunque necessaria una modifica normativa che specifichi il carattere meramente ricognitivo della disciplina inserita in finanziaria facendone salvezza delle condizioni operative delle concessioni stesse e nel pieno rispetto delle norme comunitarie». In questo contesto si colloca anche Autovie che ha dalla sua il vantaggio di essere un soggetto prevalentemente pubblico, fatto che era già stato evidenziato con favore dal Ministro Antonio Di Pietro durante i primi incontri istituzionali con i vertici della società.

LA TERZA CORSIA Di Pietro, si è espresso più volte favorevolmente sul progetto terza corsia, e l'opera è stata inserita nel protocollo Stato e Regione sottoscritto da Illy e Prodi. Ciononostante l'opera ha bisogno di un impegno concreto e soprattutto di tempi adeguati diversamente la progettazione rischierebbe di diventare vecchia prima che l'opera sia costruita. A questo si somma il fatto che l'opera già deve fare i conti con il problema del parallelismo con la ferrovia che interessa più che altro il versante veneto. Per questa ragione già il precedente consiglio di amministrazione di Autovie, per dare un segnale concreto importante, aveva deciso di operare contemporaneamente sulla tratta Quarto D'Altino - San Donà di Piave, e su quella Villesse Palmanova.

m. mi.

**Cambio al vertice
Dal Mas lascia
la direzione
di Friuladria**

PORDENONE Il direttore generale della Banca Popolare Friuladria, Roberto Dal Mas lascerebbe l'incarico. La notizia proviene da ambienti finanziari milanesi. La decisione arriva a sorpresa a pochi mesi dalla cessione di Friuladria (assieme a Cariparma) ai francesi di Credit Agricole dopo la fusione di Intesa con il San Paolo di Torino.

«Non ha la minima intenzione di fare la rivoluzione in Friuladria», aveva dichiarato nel novembre scorso René Caron, presidente del colosso francese, alla sua prima intervista dopo l'acquisizione, offrendo garanzie di piena autonomia all'Istituto di credito di Pordenone. Il cambio del direttore generale sembra invece preludere all'ambito dell'integrazione con Credit Agricole. Come è noto Friuladria manterrà il marchio come pure Cariparma che sarà il capogruppo della rete italiana della banca d'oltralpe.



Roberto Dal Mas

Dopo la rinuncia di Andrea Pittini un altro forfait. I quattro saggi dovrebbero illustrare i risultati delle consultazioni entro la prossima settimana

Confindustria Fvg, sfuma l'ipotesi di Fantoni presidente

L'industriale friulano: «Sono indisponibile». Il favorito alla carica rimane Adalberto Valduga

UDINE Dopo Andrea Pittini anche Giovanni Fantoni si dichiara «indisponibile». Mettendo fine alle voci di una sua candidatura alla presidenza regionale di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. E allora, viste pure le rassicurazioni di Unindustria di Pordenone sull'assenza di veti nei suoi confronti, Adalberto Valduga consolida la posizione di favorito per quella carica. Tanto più che proprio Fantoni allontana uno dei problemi, quello di consegnare eventualmente a Confindustria la carica di presidente della Camera di commercio di Udine: «È un avvicendamento previsto in tempi non lunghi, non sarebbe un problema anticiparlo».

IN CAMERA Se dunque

Valduga decidesse di dimettersi dalla presidenza della Camera (il suo mandato termina nel 2008), risolvendo così la questione dell'opportunità, posta dai vertici confindustriali, di evitare la doppia carica - compatibile, peraltro, secondo lo statuto -, gli industriali di Udine non si preoccuperebbero di cedere il posto più alto dell'ente camerale friulano. «Dopo Enrico Bertossi c'è stata la presidenza Valduga», ricorda Fantoni: «come industriali abbiamo avuto dunque il privilegio di coprire un ruolo così importante per un lungo periodo e non sarebbe un problema procedere a un avvicendamento anticipato».

INDISPONIBILE Fantoni non dice altro. Di sicuro

non invita Valduga a dimettersi dalla Camera, tanto meno dà indicazioni sul successore di Piero Della Valentina alla guida della Federazione regionale degli industriali. La sola certezza riguarda la sua indisponibilità: «Impegni aziendali non mi consentono altre cariche», spiega, «non c'è dubbio che non toccherà a me». Quanto al lavoro dei saggi, «mi auguro che si possa svolgere dei tempi previsti per definire la successione come previsto». Dunque, entro gennaio.

I SAGGI I quattro saggi (Adriano Del Prete per Trieste, Gianfranco Di Bert per Gorizia, Giuseppe Morandini per Udine e Massimo Del Mistro per Pordenone) - incaricati, si legge nello statu-



Giovanni Fantoni

to della Federazione, «di esperire in via riservata la più ampia consultazione, con particolare riguardo



Adalberto Valduga

agli associati che ricoprano cariche rappresentative a livello regionale e territoriale, allo scopo di individuare

uno o più candidati che riscuotano il consenso della base», ricevuto il mandato della più ampia consultazione possibile dai quattro presidenti provinciali nel vertice di due giorni fa a Gorizia, dovrebbero portare a termine il proprio lavoro entro la fine della prossima settimana. Sulla base della relazione della commissione, i componenti del Consiglio direttivo che ne hanno diritto, mediante votazione a scrutinio segreto, procederanno quindi all'elezione del presidente.

LE IPOTESI Nei giorni scorsi erano trapelati alcuni nomi alternativi a quello di Valduga. Non solo quelli di Pittini e Fantoni ma anche di Adriano Luci, vicepresidente dell'Assindustria di Udine, e di Alessan-

dro Calligaris, capogruppo delle imprese del legno e dell'arredamento iscritte all'associazione friulana. In ogni caso, il mandato dei saggi prevede consultazioni di ampio respiro, che toccheranno anche le altre provincie.

GORIZIA «Nessuna novità», è il commento del presidente degli industriali goriziani Gianfranco Guty. «Siamo tutti uguali, così si è stabilito nell'incontro di martedì». Nulla di più. Confindustria resta al solito abbonata e lo sarà fino alla fumata bianca. Che, almeno così sembra, non arriverà dopo gli strappi che caratterizzarono quattro anni fa il cambio della guardia tra Pittini e Della Valentina.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Ecioè le dimissioni del segretario uscente. A parte il fatto che il segretario, per il ruolo di fiducia è simile a un manager dell'industria privata, ed è logico che come tale vada trattato, ai dubbiosi il presidente ha potuto opporre un parere a sostegno dell'Avvocatura dello Stato.

Inoltre, va tenuto conto del fatto che nei lunghi anni della stagnazione portuale si sono formate, come sempre capita in questi casi, reti di interessi basati su posizioni di rendita che fioriscono proprio grazie all'assenza di competizione. Che il nuovo presidente debba cercare di disincrostate l'organizzazione da questi ostacoli all'efficienza è ovvio, e l'ha detto. Che, in queste condizioni, si sia potuto pensare a qualche forma di continuità, risulta francamente incomprensibile.

Ma va dato atto a città e istituzioni di aver trovato, forse in un sussulto di ragionevolezza, o forse di istinto di sopravvivenza, un accordo per fare, piuttosto che per non fare, come troppe volte si è visto. La presenza alla riunione al Comitato Portuale del presidente della Regione Riccardo Illy, nonostante gli impegni legati alla visita di D'Alema, ha dato un peso simbolico eccezionale alla svolta. Le di-

chiarazioni dei giorni scorsi del sindaco Di Piazza a sostegno del diritto di scelta del presidente hanno sottolineato il grado di unità delle istituzioni cittadine.

Adesso la parola è ai problemi, e il primo è il porto stesso. Il porto di Trieste da tempo è in stallo. Al di là di non rilevanti rimbalzi tecnici, le cifre assolute del traffico sono molto al di sotto del livello di decoro a cui questo porto aspirava, e deve pretendere. Da tempo ormai gli operatori appaiono maggiormente attratti dai due porti limitrofi, Capodistria e Monfalcone. Questa doppia preferenza a sfavore di Trieste indica inequivocabilmente che oggi i fattori rilevanti non sono più quelli che in anni passati potevano avvantaggiare Capodistria, per la sua estraneità alla Ue. È proprio il porto e la città che non sono appetibili a grandi operatori. In un momento in cui tutti si aspettano un forte balzo nei traffici mondiali che attraversano il Mediterraneo, questa situazione rende il futuro del porto molto problematico. Bisogna riorganizzare il porto, e prima di tutto le sue strutture operative, chiave del funzionamento dell'insie-

I primi passi della svolta

me. Ma se questa è la dinamica della svolta messa in moto dal via libera al nuovo presidente bisogna prendere atto che questo im-

plica un cambiamento profondo di prospettive. In tutti questi anni si stava affermando, senza mai essere menzionata apertamente, ma quasi per inerzia, l'idea che il porto, inteso come attività portuale, dovesse diventare una variabile dipendente di altre scelte. A Nord si prospettava la completa urbanizzazione del Porto vecchio; per il Sud si stava dibattendo l'installazione di un rigassificatore nel golfo di Muglia, e di centri commerciali non molto lontano. In questo quadro, la piattaforma logistica non poteva che diventare un servo-meccanismo di un porto visto in modo residuale.

Se il compito che la città, e la regione, affidano a una rinnovata autorità portuale è di far ripartire il porto, mettendolo in grado di intercettare una nuova dinamica di traffici, allora il ruolo portuale non può più essere visto come variabile dipendente di altre scelte. Diventa, al contrario, la condizione di altre scelte, nella misura in cui può ritor-

nare a essere un importante volano di ricchezza per la città. E allora, l'urbanizzazione del Porto vecchio è certo un'ottima idea, ma va coordinata con possibili usi portuali dell'area. E soprattutto va realizzato con il rispetto dei tempi dovuti al corretto superamento dei vincoli giuridici. Le aree viciniori al porto vanno riconsiderate, nella misura in cui possono fornire espansione di attracchi e di spazi.

In generale sarebbe opportuno che le autorità competenti rivedessero i loro piani alla luce della svolta che si è creata. Il punto non è quello di abbandonarli. Ma di riformularli in modo che il passo successivo sia quello della loro armonizzazione. E un nuovo lavoro per Comune, Provincia, Regione e Porto, in primo luogo, ma anche per altri interessati.

È stata avanzata l'idea di una conferenza. È un'ottima idea, ma solo dopo che le varie istituzioni abbiano rielaborato i loro progetti. In questo caso sarà un passaggio non solo utile, ma necessario, altrimenti rischierebbe di diventare solo un luogo di declamazioni inutili. Di musiliane Azioni Parallele in città ne abbiamo avute fin troppo, avremmo bisogno di Azione e basta.

Gabriele Pastrello

La Federdoc si appella al governo: «La questione va risolta prima di fine marzo»

Tocai, produttori disorientati

TRIESTE Entro la fine di gennaio il Consiglio di Stato si esprimerà sul ricorso presentato tramite l'Avvocatura dello Stato da parte del Ministero per le Politiche Agricole contro la sentenza del Tar del Lazio che, di fatto, ha bloccato l'adozione del nome Friulano per il Tocai. Un'azione che, in una lettera resa nota martedì, i consiglieri di Alleanza Nazionale e dei Cittadini chiedevano al Ministero di ritirare. E che invece, per la Federdoc, dopo le ultime anticipazioni provenienti da Bruxelles su un orientamento negativo nei confronti della richiesta italiana di una proroga del nome Tocai, resta l'unica via di uscita di una situazione che sta letteralmente logorando i produttori regionali. «La sola soluzione che crediamo sia possibile, nel caso in cui da Bruxelles arrivi effettivamente il "no" alla dero-

ga, è proprio la sospensione della sentenza del Tar», spiega Stefano Trinco, presidente dei Federdoc. Un'azione, quella del ricorso, che abbiamo sempre visto come positiva anche perché non possiamo permetterci di arrivare al 31 marzo senza alcuna strategia, e ormai il termine è vicino, e i tempi si stanno stringendo sempre di più».

E, specifica Trinco, nel caso in cui questa incertezza permanga, ne andrà di mezzo il 70 per cento della produzione regionale. «Anche prevedendo che a fine gennaio ci sia la sentenza del Consiglio di Stato», spiega ancora il presidente della Federdoc, «vogliamo vedere risolta la questione il prima possibile, perché ormai siamo clamorosamente in ritardo sulla tabella di marcia. E, se qualcuno dice che, in fondo, si potrebbe anche imbottire tutta la produzione entro il 31

marzo, noi ribadiamo che invece ci deve essere la possibilità anche per chi non ha intenzione di correre di farlo dopo quella data».

A questo punto, o con un nome o con l'altro. Il problema è che anche se il Consiglio di Stato desse ragione al ministero invalidando il divieto al Friulano, ci si troverebbe comunque con due mesi di ritardo sulla tabella di marcia per la promozione del nuovo nome, che originariamente, secondo i programmi, avrebbe dovuto iniziare già con il primo gennaio 2007, in modo da arrivare agli appuntamenti di aprile (Vinitaly su tutti) con un nome già consolidato. Invece quello che si rischia adesso è che la campagna di promozione, per tanto bene che andranno le cose, non potrà contare su più di due mesi interi di azione invece dei quattro previsti.

e.o.

Varato il piano della Commissione europea per la riduzione dei gas serra. Negativo il giudizio sul nostro Paese «lontano dagli obiettivi fissati e senza strategia»

Energia, l'Ue boccia l'Italia: «È in forte ritardo»

Il presidente Barroso: «Serve una vera rivoluzione». Previsto per il 2020 il taglio del 20% delle emissioni

BRUXELLES Allarmata dalle fosche previsioni di cambiamenti climatici per il massiccio riversamento nell'atmosfera di anidride carbonica e scottata dagli improvvisi tagli dei rifornimenti provenienti dalla Russia, l'Europa si muove e si dà un programma di sviluppo energetico a tutto campo, adatto ad una «società post-industriale». Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha presentato ieri un pacchetto di iniziative perché, nel settore energetico, nel Vecchio continente, è giunta l'ora di una vera e propria «rivoluzione».



Manuel Barroso

Nel pacchetto, non sono mancate le critiche all'Italia che nel settore delle fonti energetiche rinnovabili è molto indietro rispetto agli altri paesi della Ue pur seguendo anch'essi a rilento la tabella di marcia che si erano prefissati. Inoltre, l'Italia rischia di essere portata di fronte alla Corte di giustizia europea, perché oggi ha un gap di 96 milioni di tonnellate di gas nocivi le cui emissioni devono essere ridotte del 6,5 per cento in rapporto ai livelli del 1990, entro il 2010 secondo gli accordi di Kyoto.

«Nonostante una forte crescita in settori quali l'energia eolica, il biogas e il biodiesel, l'Italia è lontana dagli obiettivi fissati a livello nazionale ed europeo - si legge nel documento - diversi sono i fattori che contribuiscono a questa situazione. Innanzitutto - viene precisato - a causa di un consistente elemento di insicurezza

dovuto ai cambiamenti politici e all'ambiguità della strategia attuale. Inoltre - secondo la commissione - in Italia vigono complesse procedure di autorizzazione a livello locale e alti costi nelle connessioni di rete».

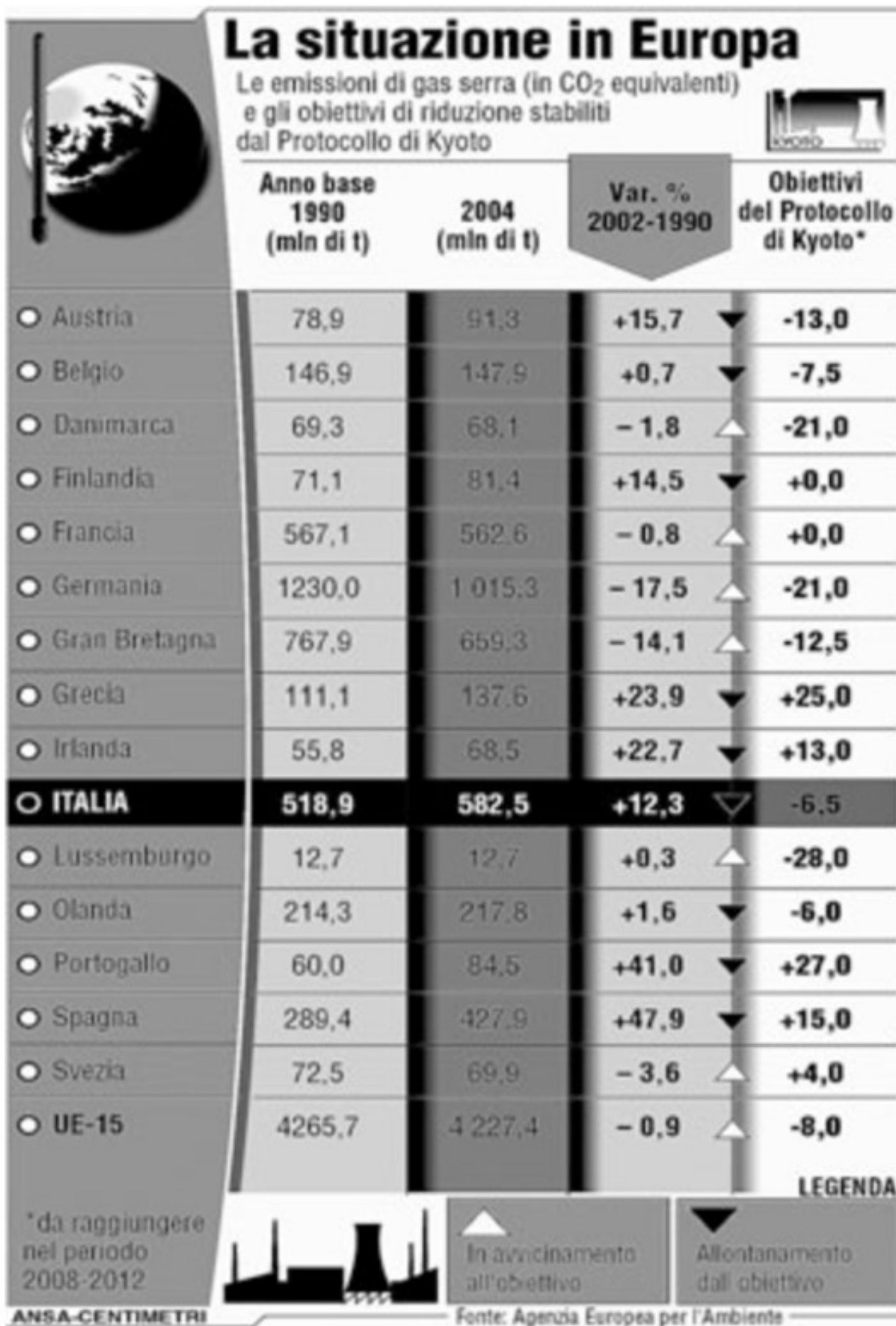
In base alle direttive della Ue, in Italia il consumo di elettricità prodotta da fonti rinnovabili dovrebbe raggiungere il 25 per cento del totale entro il 2010. Ma il nostro Paese, dice la Commissione, invece di andare avanti ha fatto passi indietro. Nel 1997, il consumo di energia pulita era al 16 per cento, oggi è sceso al 15,43 per cento. In Europa, gli obiettivi di fondo del piano della commissione sono il taglio delle emissioni nocive nell'atmosfera del 20 per cento

entro il 2020 e portare al 20 per cento l'energia ottenuta da fonti rinnovabili entro la stessa data. Sempre entro il 2020, inoltre, l'uso dei biocarburanti dovrà salire fino al 10 per cento. Si otterranno così due risultati. Si ridurrà la dipendenza europea dai paesi produttori di petrolio, gas e carbone e si creeranno le condizioni, a causa della minore richiesta sul mercato, per una moderazione dei prodotti energetici fossili.

«La commissione è convinta che quando un accordo internazionale sul dopo Kyoto sarà raggiunto nel 2012 - ha detto ancora Barroso - sarà possibile tagliare le emissioni di CO2 del 30 per cento entro il 2020 nei paesi industrializzati».

«Se prendiamo le giuste decisioni adesso - ha sottolineato il commissario all'Energia Andris Piebalgs - l'Europa potrà guidare il mondo verso una nuova rivoluzione industriale con un'economia basata su basse emissioni di carbonio».

La commissione ha evitato di toccare il delicatissimo tasto del nucleare sapendo che alcuni paesi come la Francia e il Belgio attingono a questa fonte per più del 50 per cento dei fabbisogno nazionale. «Noi siamo agnostici sul nucleare, ma dobbiamo tener conto del fatto che il 31 per cento dell'energia prodotta in Europa proviene da questa fonte», ha detto Barroso spezzando così implicitamente una lancia a favore delle centrali atomiche di cui però ha riconosciuto gli alti costi di costruzione e stoccaggio delle scorie.



Illy: «Servono soluzioni ambiziose, va dato impulso a fonti rinnovabili»

BRUXELLES Il campanello d'allarme suonato dalla Commissione europea è impietoso: l'effetto serra ed il relativo surriscaldamento del pianeta possono costare un prezzo troppo pesante all'Europa, in termini sociali ed economici (agricoltura, turismo, pesca, ecc.), soprattutto per i Paesi mediterranei come l'Italia, la Spagna o la Grecia. Così anche le regioni europee si apprestano ad attuare il loro pressing nei confronti della Commissione Ue perché sull'energia presenti «soluzioni più chiare ed ambiziose». Lo ha detto il presidente dell'Assemblea delle regioni d'Europa (Are), Riccardo Illy, che oggi è intervenuto a Bruxelles ad un'iniziativa organizzata al Parlamento europeo sullo sviluppo dell'idrogeno verde con la partecipazione, tra gli altri, di Jeremy Rifkin.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha insistito sulla necessità di trovare soluzioni per ridurre il consumo di energia, ma anche sull'esigenza di evitare la dipendenza dal petrolio e di avviare soluzioni alternative per non immettere anidride carbonica nell'atmosfera. «Producendo energia da fonti rinnovabili si riduce la domanda di petrolio e di conseguenza anche il prezzo, entrando in una spirale virtuosa», ha osservato Illy secondo il quale «già oggi con il fotovoltaico e soprattutto con l'eolico siamo vicini

alla competitività con le fonti fossili». Spingendo ancora di più in questa direzione, «la produzione di energia - ha rilevato il presidente del Friuli Venezia Giulia - diventerà economica in tempi molto più brevi, dando un contributo sia alla disponibilità complessiva di energia che oggi è in certi momenti in dubbio - basta ricordare i black out in Italia - sia alla riduzione dei prezzi che alla diminuzione dell'impatto sull'ambiente».

«Ma per far questo - ha proseguito Illy - bisogna darsi obiettivi chiari e ambiziosi che oggi non sembrano esserci. Forse, per un breve periodo, le energie rinnovabili - ha puntualizzato il presidente - ci costeranno un po' di più, ma poi entreranno nella spirale virtuosa ed otterremo il duplice beneficio di un prezzo più basso e di un minor livello di inquinamento».

Ad avviso del presidente dell'Are, che ha chiesto alle istituzioni comunitarie un maggior coinvolgimento dei territori, «le regioni devono avere un ruolo fondamentale per mettere in atto i principi dell'agenda di Lisbona partecipando così anche alla fase di ricerca e di sperimentazione delle nuove soluzioni», per promuovere il risparmio e l'uso di fonti alternative nonché per il coordinamento degli enti locali che gestiscono i servizi di pubblica utilità, inclusa la distribuzione dell'energia.

Migliorato l'indebitamento. A incidere negativamente c'è la sentenza Ue sull'Iva Istat, il rapporto deficit/Pil scende al 4,1% Visco: «Dall'autotassazione altri 3 miliardi»

ROMA I conti pubblici vanno bene anche se a pesare sul deficit c'è la sentenza Ue sulla detraibilità dell'Iva auto aziendale. Lo ha certificato ieri l'Istat comunicando che nel terzo trimestre 2006 il rapporto deficit-Pil è stato del 6,4%, appunto perché la sentenza è di settembre, e nei primi nove mesi dell'anno è stato del 4,1%. Al netto di questa stangata dei rimborsi, che vale 17 miliardi di euro, il deficit nei primi nove mesi 2006 sarebbe risultato molto inferiore, fermandosi al 2,5% (nel terzo trimestre all'1,7%). Un risultato certamente positivo anche per l'intero anno, perché strutturalmente l'ultimo trimestre è positivo per le finanze pubbliche. Sempre in tema di conti pubblici, le Finanze hanno anticipato i dati sull'autotassazione definendoli «altamente positivi»: il gettito «del secondo account di novembre e dicembre è cresciuto infatti - hanno rilevato gli uffici del vice ministro all'Economia

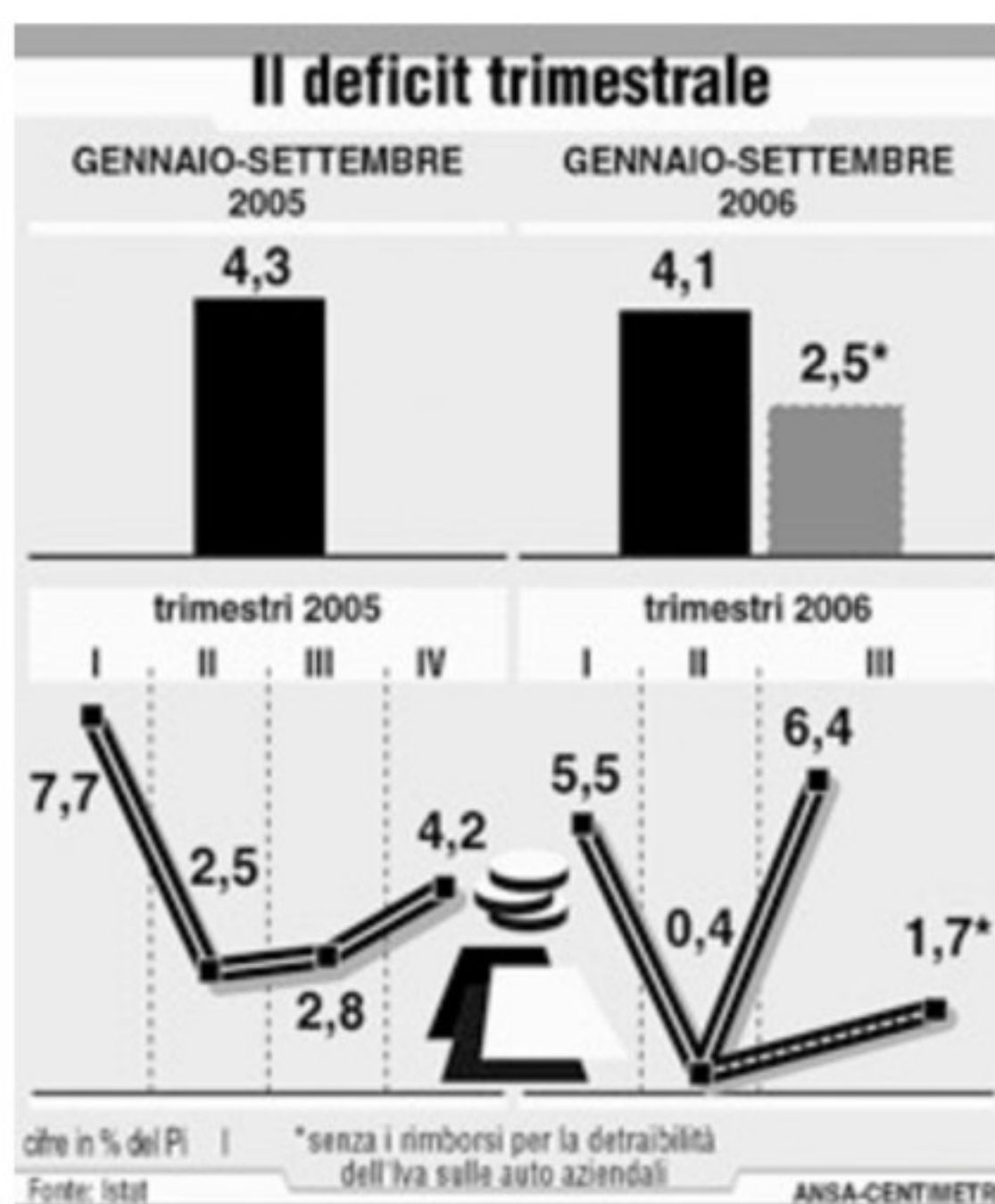


Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco fotografato nell'aula di Montecitorio

Vincenzo Visco - del 7,9% rispetto alla stessa scadenza del 2005. A parte la sentenza Iva, incombe nella contabilità dell'ultimo mese del 2006 anche l'accoglienza da parte del governo del debito per l'Alta Velocità ferroviaria che era stato attribuito a Infrastrutture Spa, ora tornata nel perimetro della pubblica amministrazione. Le ultime stime ufficiali del governo prevedono

per sé migliore del 4,3% del corrispondente periodo del 2005. A parte la sentenza Iva, incombe nella contabilità dell'ultimo mese del 2006 anche l'accoglienza da parte del governo del debito per l'Alta Velocità ferroviaria che era stato attribuito a Infrastrutture Spa, ora tornata nel perimetro della pubblica amministrazione. Le ultime stime ufficiali del governo prevedono

per l'intero anno, dunque, il deficit al 5,7%. «Abbiamo sempre detto che saremo al 5,5-5,6% con Iva e Ferrovie. Sono però voci straordinarie con effetti non permanenti - ha commentato il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani - che ci permettono di mantenere la nostra traccia di rientro sotto il 3%» per il 2007. I dati sui primi tre trimestre



stri senza le due 'una tantum' - deficit al 2,5% anche se, precisa l'Istat, questi calcoli differiscono leggermente dalla stima valida ai fini di Maastricht che includono anche le operazioni di swap - beneficiano «di un effetto combinato tra aumento delle entrate fiscali e diminuzione delle spese». Per quanto riguarda in particolare le entrate, nel terzo trimestre la crescita tenden-

ziale è del 4,8%. Sulle uscite, a fronte di una crescita dei redditi da lavoro dipendente, c'è una stretta (-2,6%) sui consumi intermedi, che invece è tradizionalmente considerata una spina nel fianco per le uscite. In calo anche gli investimenti ma nella partita uscite in conto capitale pesano ancora una volta i rimborsi per la sentenza Ue e alla fine l'aumento è del 117,2%.

Tv, De Agostini acquista il 53,5% della società Magnolia di Gori

MILANO Da tempo Giorgio Gori cercava un partner per far crescere a livello internazionale la sua Magnolia, la società di produzione fondata nel 2001 dopo l'addio a Mediaset, ma «mi spaventavano - dice - le offerte di tipo troppo finanziario». Alla fine, ha trovato un accordo con il gruppo editoriale De Agostini, che ha acquistato il 53,5% della società, di cui il fondatore mantiene il 25% e la carica di amministratore delegato. Anche se in cinque anni Magnolia è diventata il primo produttore indipendente italiano di intrattenimento leggero, grazie al successo di programmi come «L'isola dei famosi» o «L'eredità», e ha chiuso il 2006 con un valore della produzione di circa 67 milioni di euro, Gori ha sen-

tito il bisogno di un partner per «consolidare le posizioni sul mercato italiano, far crescere il segmento della fiction rispetto a quello dell'intrattenimento, aumentare l'attività internazionale in Spagna e Francia». Da parte sua, De Agostini ha scelto Magnolia per «la coerenza rispetto al nostro portafoglio, la capacità di creare valore attraverso i contenuti e - spiega Lorenzo Pellicoli, ad del colosso editoriale - per il management forte, ma non perché siamo azionisti della spagnola Antena 3, visto che i due mondi devono vivere separati. In questo caso, l'integrazione verticale non funziona, mentre - continua - la vediamo più facile nel mondo del "gaming", dove la parola chiave è convergenza».

ESTRATTO BANDO DI GARA:
costruzione di magazzini e sistemazione piazzale ambito 6 del PIP Zona Omogenea H1 - 4° Stralcio

- STAZIONE APPALTANTE:** Interporto-Centro Ingresso di Pordenone SpA con sede in Interporto Centro Ingresso Settore F n.1 (P.N.) - tel.0434.573144 - fax.0434.573232
- PROCEDURA DI GARA:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006
- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara
- LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Ambito 6 del PIP - Zona Omogenea H1 in Comune di Pordenone
- IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI:** Euro 3.497.744,00 di cui Euro 3.445.277,84 per lavori soggetti a ribasso d'asta e Euro 52.466,16 per oneri di sicurezza
- CATEGORIA E CLASSIFICA:** (D.P.R. 25.01.2000, n.34): categoria OS18 - classe V
- SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTA:** ore 17.00 del 12.02.2007
- DISPONIBILITÀ BANDO INTEGRALE:** il bando è in visione presso la sede della Stazione Appaltante e pubblicato sul sito internet: www.regione.fvg.it/frameappalti.htm nella sezione "ricerca dei bandi" e nel sito www.interportocentroingrosso.com
- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** p.i. De Paoli Alfredo (tel. 0434-573144)

Pordenone li 22.12.2006 L'Amministratore Delegato (Ciriani Gerardo)

ASP "DANIELE MORO" - Viale Duodo, 80 - 33033 CODROPO (UD) È annullata la precedente procedura e contestualmente indetta gara a procedura aperta a norma delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE recepite con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'appalto dei servizi assistenziali integrati dell'Asp "Daniele Moro" di Codroipo per un triennio. L'importo presunto d'appalto, comprensivo di eventuale ripetizione, è di € 14.050.000,00 (IVA esclusa). Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 29/01/2007 all'indirizzo in intestazione. Bando inviato alla GUCE in data 13/12/2006. Funzionario responsabile per documentazione di gara ed eventuali informazioni: Michela Carrillo - tel. 0432/909311 - fax 0432/909306.

IL DIRETTORE: Braida dr. Bruno

Prefettura di Trieste - Ufficio Territoriale del Governo
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Fondo di Assistenza per il personale della P.S. intende alienare a mezzo asta pubblica il complesso denominato Ex Centro balneare per la Polizia di Stato sito nel Comune di Muggia di circa 16000 mq suddivisi in un'area per attrezzature di servizi generali, in cemento armato con spazi per il ristorante bar, servizi igienici, magazzini e depositi ed un'area con piscina ed attrezzature balneari. Prezzo base € 1.520.000,00 (unmilionequattrocentomila) con offerte in aumento.

Il sopralluogo presso la struttura potrà avvenire previo accordo con la Prefettura di Trieste.

Le domande di partecipazione, da redigersi secondo le modalità indicate nel bando in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (data spedizione 29/12/2006), dovranno pervenire presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo piazza dell'Unità d'Italia n.8 - 34121 - Trieste entro le ore 12.00 del giorno 25.1.2007.

L'asta avrà luogo il giorno 26.1.2007 alle ore 11.00.

Il testo integrale del bando è reperibile sul sito internet www.commissariato.fvg.it

Per ulteriori informazioni tel. 040-3731466 o 477

IL VICE PREFETTO (dr. A. Marussi)

Il presidente Lukashenko dopo un lungo colloquio con Putin fa marcia indietro e rinuncia alla tassa di transito

Petrolio, accordo tra Mosca e Bielorussia

MOSCA Lukashenko fa marcia indietro, dopo una lunga conversazione al telefono con il collega russo Vladimir Putin, l'erratico presidente bielorusso ha ordinato al suo governo di abolire la tassa della discordia sul transito del greggio che aveva scatenato nei giorni scorsi una guerra commerciale fra le due repubbliche ex sovietiche, col protratto blocco dell'oleodotto «Druzhba» e dei rifornimenti di petrolio russo a Germania, Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca.

Ma da Transneft, il monopolista russo del trasporto di idrocarburi, arriva un nuovo monito: Minsk dovrà restituire ai consumatori occidentali le 79.000 tonnellate di petrolio che si era trat-

tenuta come anticipo sul contestato balzello, prima che i rubinetti del «Druzhba» vengano riaperti dall'altro lato della frontiera. Cosa si siano detti i due leader nella telefonata di ieri mattina non è dato di sapere, ma i toni ben diversi dei loro uffici stampa - subito ottimista quello di Minsk, stringato quello di Mosca - lasciano presagire che il colloquio fra i due presidenti, peraltro non particolarmente affiatati, sia stato piuttosto duro. Facile indovinare chi teneva il coltello dalla parte del manico: l'economia bielorusa, intrisa di elementi proto-sovietici, deve sostanzialmente ai buoni rapporti di partenariato col vicino la sua relativa tranquillità e la pace sociale che ne consegue.

Di fatto, già ieri sera delegazioni a livello ministeriale hanno ripreso il dialogo, e oggi il primo ministro bielorusso Sergei Sidorski sarà a Mosca con un incarico ben preciso: negoziare entro due giorni con il collega Mikhail Fradkov la soluzione totale della vertenza e del complesso dei rapporti energetici fra i due paesi. Sidorski era già stato ambasciatore di un'altra resa di Lukashenko: aveva firmato alla mezzanotte del 31 dicembre un indigesto accordo con il gigante energetico Gazprom per il raddoppio, da 46 a 100 dollari, dei prezzi del metano russo, e per la cessione del 50% della sua rete di gasdotti. Proprio quel boccone amaro, assieme alla decisione russa di togliere l'esenzione fino

ad allora accordata a Minsk sulle tasse per l'import del greggio a uso locale, aveva scatenato la velleitaria crociata del presidente bielorusso contro il potente vicino, con l'istituzione di una imposta di 45 dollari per tonnellata sul greggio in transito giudicata assolutamente illegittima da Mosca. Il rifiuto russo di pagare aveva spinto Minsk a servirsi per conto proprio, con il prelievo dei rifornimenti destinati ai mercati europei, e la Russia aveva reagito con la chiusura dei rubinetti del «Druzhba».

Ora si avvicina una soluzione rapida per la vicenda petrolifera, ma il Cremlino è costretto a fare i conti con una atmosfera di crescente sfiducia fra i suoi clienti europei, preoccupati per le troppe



Vladimir Putin

guerre energetiche intraprese da Mosca nell'ex «cortile di casa» e per le loro conseguenze sulle scorte dell'Ue. Il cancelliere tedesco Angela Merkel, presidente di turno dell'Ue, e il leader della commissione europea José Manuel Barroso non hanno usa-

Saranno riattivati i flussi verso i clienti europei dell'oleodotto «Druzhba»

to eufemismi per stigmatizzare la crisi di credibilità del partner russo, accusato anche di aver tenuto tutti all'oscuro della decisione di serrare i rubinetti del «Druzhba». Attraverso il viceministro degli esteri Aleksandr Grushko, Mosca respinge l'imputazione: gli europei «sono stati informati dettagliatamente». Ma l'imbarazzo resta: Putin, che l'anno scorso aveva fatto della sicurezza energetica il tema cardine della sua presidenza del G8, è stato costretto a dare assicurazioni che avevano l'aria di una richiesta di scuse ai clienti europei. Se già prima non correva buon sangue fra il leader del Cremlino e il nostalgico Lukashenko, l'alzata di scudi bielorusso non è fatta per rasserenare il clima.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Via libera al bando da parte della giunta regionale. In lizza diciannove Comuni, le domande vanno presentate entro il 15 marzo

Outlet, due nuove concessioni in Fvg

Complessi commerciali da 15mila metri. I settori prioritari: arredamento e nautica

FEDERALISMO

**Trasferiti 160 dipendenti
Motorizzazione civile
alla Regione dal 2008
«Pratiche auto più snelle»**

TRIESTE Dal primo gennaio 2008 il personale e le infrastrutture della Motorizzazione civile in Friuli Venezia Giulia passeranno in gestione dallo Stato alla Regione. A sostegno del trasferimento del personale, 160 unità, lo Stato ha previsto un finanziamento alla Regione di 6 milioni di euro.

Sono i dati emersi ieri nel corso dell'audizione dei direttori degli Uffici provinciali della Motorizzazione regionale davanti alla Quarta Commissione lavoro del Consiglio regionale.

La gestione delle competenze, dalla Regione, verrà successivamente assegnata ad un ente intermedio attraverso un decreto di affidamento. Tra gli enti candidati, Camere di Commercio e Province. O ad una struttura regionale, come richiesto dai direttori in audizione.

Tra gli obiettivi del trasferimento, «minori vincoli burocratici per il cittadino - ha detto il presidente della quarta commissione, Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) - e procedure più snelle nell'espletamento delle pratiche automobilistiche».

Riguardo al personale, ha precisato l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Lodovico Sonogo, «ci saranno delle intese con le sigle sindacali per il collocamento».

Dagli interventi dei direttori degli Uffici provinciali è emerso - secondo quanto riferisce una nota della Regione - che, quanto al personale, i dipendenti a Trieste sono 49, a Udine 50, a Pordenone 24, a Gorizia 25, con quelli della Venezia Giulia che oggi supportano quelli del Friuli, in quanto sotto organico.

Guardando al lavoro eseguito da ogni singolo operatore, a Trieste sono state eseguite 900 operazioni per operatore, a Udine 2.110, a Pordenone 1.980 e a Gorizia 670.

A livello nazionale, ma per le sole Regioni a Statuto ordinario - hanno aggiunto i direttori - gli Uffici periferici sono già stati accorpati in nove strutture sovra-regionali denominate Siit (Servizi integrati infrastrutture e trasporti), con le competenze non ritenute specifiche passate alle Province.

Per il Friuli Venezia Giulia, auspica-no si crei una situazione parallela, ovvero la creazione di una struttura simile al Siit, solamente di portata regionale e non sovra-regionale, e il trasferimento alle Province - e a nessun'altra realtà locale - delle sole competenze non ritenute strettamente della Motorizzazione.

TRIESTE Due outlet di vendita di «generi non alimentari a basso impatto» arriveranno presto in regione. L'atto che permetterà l'arrivo anche in Fvg di questa particolare forma di vendita è stato approvato dalla giunta regionale. Si parla di due complessi da 15 mila metri quadri, oppure di un unico complesso da 30 mila metri quadrati. I comuni della regione in lizza per ospitare i due centri sono diciannove.

LA DEFINIZIONE Che cosa si intende per outlet? Strutture commerciali che consentono la vendita al dettaglio da parte di produttori titolari del marchio o di imprese commerciali, di prodotti non alimentari identificati da un unico marchio, che siano fuori produzione, di fine serie, in eccedenza di magazzino, prototipi o difettati, effettuata in insediamenti commerciali di grande distribuzione. Strutture del genere esistono già per l'abbigliamento.

NON SOLO ABBIGLIAMENTO Ebbene, quelle che la Regione ha in mente invece saranno orientate ad altre tipologie di beni. «Per esempio l'arredamento o la nautica - spiega la stessa Direzione Commercio della Regione - generi per i quali non esisteva, finora, la possibilità di questo tipo di vendita, a differenza dell'abbigliamento che invece era già autorizzato». L'arredamento, che nella nostra regione vanta una produzione di prim'ordine, oltre che un distretto come quello della

sedia del manzanese, verrebbe così valorizzato.

IL BANDO La decisione della Regione, presa sulla base della legge regionale sul Commercio del 2005, prende in considerazione la realizzazione di un massimo di due insediamenti di superficie complessiva coperta massima di 15mila metri quadrati, ed in ogni caso fino ad un totale massimo di 30mila metri quadrati. Le proposte presentate dai soggetti interessati al rilascio delle autorizzazioni in parola dovranno prevedere la localizzazione degli insediamenti outlet di grande distribuzione nell'ambito del territorio di uno dei Comuni nei quali sono consentiti, secondo quanto prescritto dal Piano per la Grande Distribuzione.

COMUNI IN LIZZA In particolare, questi insediamenti potranno trovare sede nel Comune di Muggia per quanto riguarda la provincia di Trieste, a Gorizia Ronchi o Villesse per l'Isonzo, a Gemona per il Cividalese, a Martignacco, Pozzuolo



L'assessore Enrico Bertossi

lo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, e Udine per l'udinese, ad Ajello, Latisana e Ronchis per la Bassa Friulana, a Fiume Veneto, Fontanafredda, Sacile, Rovereto in Piano e Pordenone per il pordenonese.

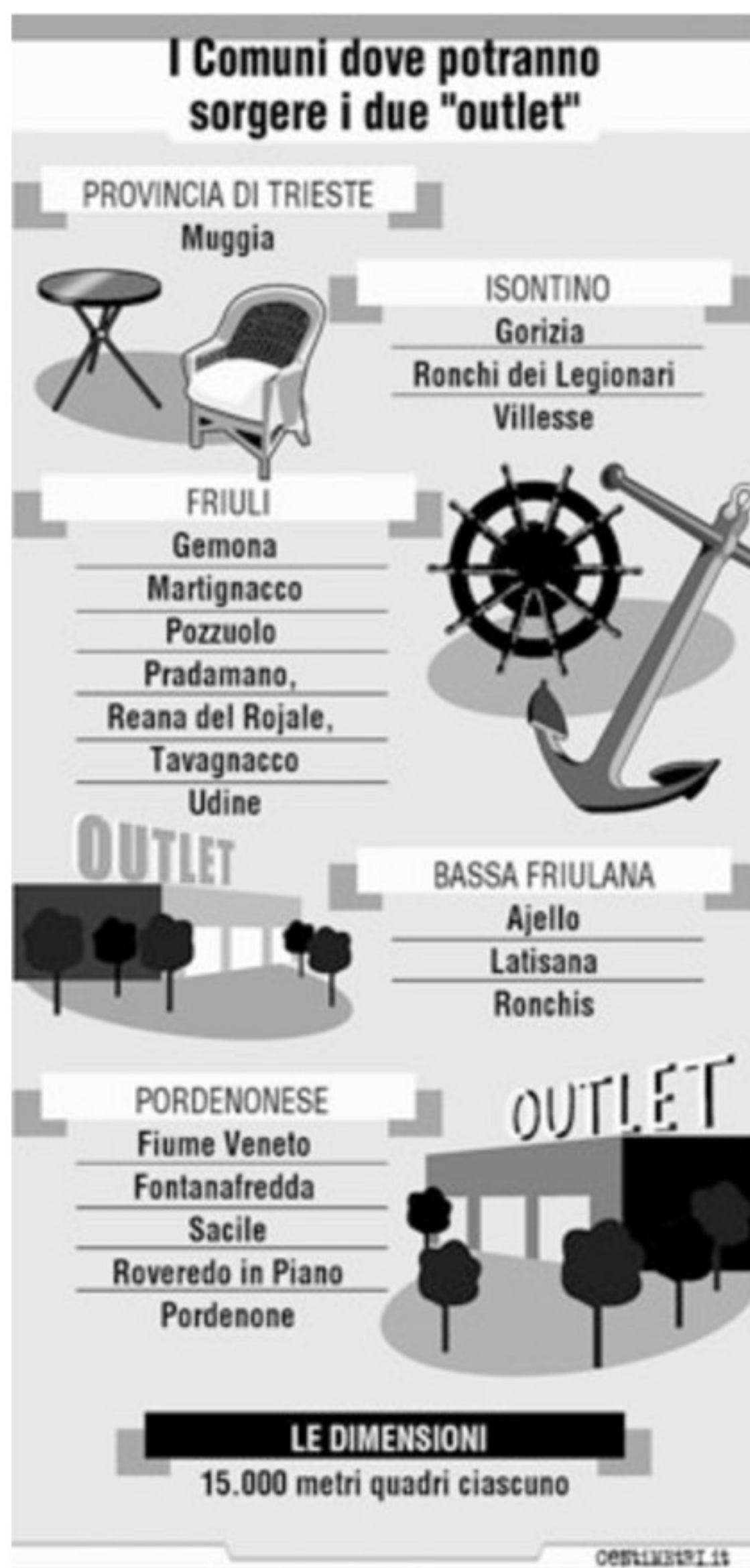
LE DOMANDE Possono presentare la propria manifestazione di interesse per il rilascio

dei provvedimenti autorizzativi i produttori titolari di marchio o le imprese commerciali che, alla data di scadenza dell'avviso (15 marzo 2007) dimostreranno di disporre di un'unità operativa presente sul territorio della Regione, di esercitare l'attività commerciale di vendita di generi non alimentari a basso impatto.

GLI OBIETTIVI Lo scopo del provvedimento è di «realizzare programmi di insediamento per la valorizzazione delle produzioni industriali e artigianali regionali di alta qualità rientranti nella tipologia dei generi non alimentari a basso impatto». Per questo motivo, i soggetti che inoltreranno le proposte per costruire gli outlet dovranno mettere a disposizione dei produttori industriali e artigianali regionali almeno il 40% delle aree di vendita e commercializzare prodotti regionali con altre imprese operanti sul territorio regionale nell'ambito della stessa filiera.

Possono manifestare l'interesse anche associazioni temporanee commerciali, cioè consorzi di imprese costituiti «ad hoc», o che si impegnino poi a unirsi in caso di selezione favorevole.

Elena Orsi



Uberto Drossi Fortuna

Le amministrazioni municipali avranno maggiori competenze sako quelle paesaggistiche. Parere positivo anche dagli enti locali. Via libera dell'Upi. L'Anci: monitorare l'applicazione

TRIESTE Mani libere per i Comuni nella pianificazione territoriale. Il piano urbanistico illustrato ieri dall'assessore regionale Lodovico Sonogo alla IV Commissione delega maggiori competenze alle amministrazioni locali, in particolare a quei Comuni che decidono di attuare la pianificazione in maniera congiunta. Nel disegno di legge, la Regione si limita ad un'azione di regia che si esplica nel Piano Territoriale Regionale alle cui indicazioni i Comuni devono attenersi per redigere il Piano Strutturale Comunale.

Quest'ultimo (da adottare entro due anni dall'approvazione del Pstr oppure entro tre anni qualora i Comuni vi provvedano in forma associata) deve essere redatto seguendo le metodologie di Agenda 21 e dopo la procedura di valutazione ambientale strategica; vengono inoltre previste due nuove istituzioni: la Conferenza di pianificazione, a cui partecipano Regione, Provincia, Comune, amministrazioni statali competenti e altri enti pubblici che svolgono funzioni attinenti, raccoglie le valutazioni dei soggetti partecipanti mentre l'Intesa di pianificazione tra Regione e Comune recepisce le misure del Pstr e detta le linee del Piano Strutturale. Delineato questo strumento, la Regione non interviene nell'approvazione degli altri do-



L'assessore Lodovico Sonogo

cumenti di pianificazione, ovvero il Pstr (Piano Operativo Comunale) che stabilisce le regole per la conservazione, valorizzazione e trasformazione del territorio, e il Pac (Piano Attuativo Comunale) che rappresenta l'insieme degli strumenti urbanistici di iniziativa pubblica e privata che danno attuazione ai precedenti piani.

I Comuni possono anche delegare la pianificazione alle Province, a Comuni e unioni di Comuni organizzati in Aster, a Comuni capoluogo, comunità montane, città metropolitane e consorzi tra enti locali ed enti pubblici. «L'assenza del controllo regionale sui piani comunali è un passo avanti innovativo che non ha pre-

Presentata in commissione la legge. Espansione edilizia e attività produttive, più coordinamento Piano urbanistico Fvg, meno vincoli ai Comuni Sonego: riforma ambientalista. Udc contraria

cedenti in Italia - sostiene l'assessore Sonego - e che va in direzione del dettato costituzionale introdotto con la riforma del titolo V che equipara gli enti. Attraverso questa riforma introduciamo un sistema di delegificazione e semplificazione pur mantenendo un'impostazione rigorosa nella tutela del paesaggio, del suolo e del territorio».

Sonego definisce «fortemente ambientalista» la riforma presentata: «Siamo i primi a redigere un piano territoriale con valenza paesaggistica secondo un'intesa firmata un mese e mezzo fa tra la Regione e il Ministero per l'Ambiente». Il piano prevede, così come indicato dal codice Urbani, che i Comuni che formano i loro Pac in ambito sovracomunale possano scavalcare i vincoli che la Sovrintendenza altrimenti potrebbe far valere entro 90 giorni dall'emanazione della concessione edilizia o di altri strumenti che abilitano alla costruzione. Non si tratta dell'unico vantaggio attribuito alla pianificazione sovracomunale che, infatti, consente anche la previsione di nuove zone residenziali, industriali, artigianali, commerciali e turistiche oltre all'ampliamento di quelle esistenti mentre i Comuni che decidessero di attuare singolarmente la pianificazione (tranne i capoluoghi di Provincia) possono approvare stru-

menti urbanistici esclusivamente per adeguare le attività già insediate ad obblighi derivanti dalla legge.

Misure che non piacciono al centrodestra: il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro, sostiene che «i singoli Comuni non possono essere espropriati, di fatto, della parte più significativa delle competenze relative al proprio sviluppo, come quelle relative all'espansione edilizia e alla previsione di insediamento di nuove attività produttive». «Tale previsione non trova nessuna giustificazione plausibile - precisa ancora il consigliere Udc - se non nell'intendimento di obbligare i Comuni a cedere una parte della loro più importante sovranità, che è quella del governo del territorio, in favore delle realtà contermini con le quali i rapporti non sono sempre facili e virtuosi e quindi con un blocco sostanziale di nuovi insediamenti abitativi o produttivi». Pareri positivi invece da parte degli enti locali: l'Upi, attraverso l'assessore della Provincia di Trieste, Ondina Barduzzi, commenta con soddisfazione l'attribuzione alle Province dei quadri conoscitivi e la proposta di piani strategici mentre l'Anci, per bocca del sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzoli, plaude al disegno ma auspica un attento monitoraggio «per valutare gli input che arriveranno dall'applicazione concreta della legge».

Convegno dei Cittadini sulla pianificazione e sull'edilizia residenziale

TRIESTE La pianificazione territoriale in Friuli Venezia Giulia sarà al centro di un seminario che i Cittadini per il presidente organizzano sabato 13 gennaio, a partire dalle 9.30, nella sala Paolino di Aquileia di via Treppo a Udine. Il convegno si dividerà in due sessioni: la prima affronterà la riforma urbanistica proposta dalla giunta mentre la seconda si incentrerà sull'edilizia residenziale pubblica e sulle prospettive di un eventuale ingresso nel settore di imprese private. Interverranno alla prima sessione il presidente della quarta commissione consiliare, Uberto Fortuna Drossi, Paola Di Biagi, docente di Urbanistica all'Università di Trieste, Giorgio Cavallo, assessore alla pianificazione territoriale del Comune di Udine, Alberto Gri, presidente dell'ordine degli architetti di Pordenone, Bruno Razza, consigliere nazionale Collegio dei geometri, Marina Palusa della Federazione dell'Ordine degli ingegneri del Friuli Venezia Giulia. Nella seconda sessione parleranno Gianna Unfer, presidente dell'Ater Alto Friuli e Marco Sostero, vicepresidente di Assindustria Udine.



Il gruppo di Forza Italia: Gottardo e Valenti in primo piano

Sfuma l'incontro bipartisan fissato per domani. Degano: noi rispetteremo comunque l'impegno a consegnare la proposta di legge entro il 20 gennaio

Forza Italia a Intesa: legge elettorale, non può decidere tutto Illy

TRIESTE «Riccardo Illy non dovrà decidere per tutti». Cristiano Degano ha chiesto alla Cdl di accettare un ultimo tavolo bipartito sulla legge elettorale ma Isidoro Gottardo non ci sta. Non almeno prima che il centrosinistra abbia messo nero su bianco la sua proposta e nemmeno prima che la maggioranza si confronti con il presidente della Regione.

«Non siamo disposti a sederci a un tavolo politico che prenda in esame una proposta definita, la nostra, e un'altra «più o meno», la loro», ribadisce il capogruppo di Forza Italia. Il riassunto è che, con ogni probabilità, l'incontro tra i due poli che il capogruppo della Margherita aveva proposto a Gottardo per domani, a seguire la riunione di segretari e capigruppo di Intesa (che si ritrovano oggi alle 16 in Consiglio regionale), è destinato a slittare. Se non a saltare. «O definiscono la loro proposta - insiste il consigliere azzurro -, risolvendo anche la questione della minoranza slovena, o non se ne fa nulla. Ma Intesa deve anche chiarire che Illy non potrà tirare alla fine le somme per

tutti». Degano ribatte: «Eravamo rimasti d'accordo di vederli venerdì ma può essere che Gottardo, che mi ha comunicato di essere fuori regione la prossima settimana, abbia cambiato idea. Noi, comunque, parleremo di legge elettorale e forma di governo con Illy nel vertice di maggioranza del 17 gennaio e rispetteremo l'impegno di depositare un testo entro il 20. Premesso questo, non mi pare siamo troppo lontani dal centrodestra. Anzi, sullo sbarramento, ci dividono sfumature». In attesa della sintesi del centrosinistra, la Cdl mantiene una posizione di attesa: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo - spiega Gottardo - di costringere chi mirava al rinvio per non fare la legge elettorale in tempo per le prossime regionali a scoprire le carte e ad assumersi le proprie responsabilità davanti ai cittadini». Convergenza possibile in extremis sulle due proposte? «In ogni caso noi chiederemo che la nostra venga discussa in aula, dato che ben risponde all'esigenza di semplificare il quadro politico e di indurre i due schieramenti ad accelerare le rispettive aggregazioni. Di sicuro, prevedere gli ap-

parentamenti e consentire quindi alle forze minori di mantenere un'identità è, da parte nostra, una grande apertura. Pretendere di più significa imporre una legge come la vuole Intesa».

Nessun dubbio che l'opposizione non cederà sul voto congiunto. «Anche parte del centrosinistra - osserva ancora Gottardo - avverte l'importanza di rilegittimare il ruolo della politica. Perché ciò accada si deve poter votare un presidente che sia piena espressione di una coalizione e viceversa. Ma capisco che Intesa è disperatamente legata alla necessità di sfruttare l'effetto Illy. Altrimenti, non può vincere». Degano ribatte anche in questo caso: «Il voto congiunto, così hanno sostenuto gli esperti del comitato giuridico che hanno elaborato la bozza dei mesi scorsi, è ritenuto utile a questo sistema elettorale. Tra l'altro i pochi voti disgiunti del 2003 non furono determinanti nell'esito delle elezioni». Che succederà oggi? Il consigliere diellino è ottimista: «Siamo vicini a un accordo». I dubbi dei Comunisti italiani? «Spero si convincano anche loro».

Marco Ballico

L'opposizione insorge dopo l'anticipazione sugli importi che verranno erogati, accompagnati dall'innalzamento della soglia di reddito

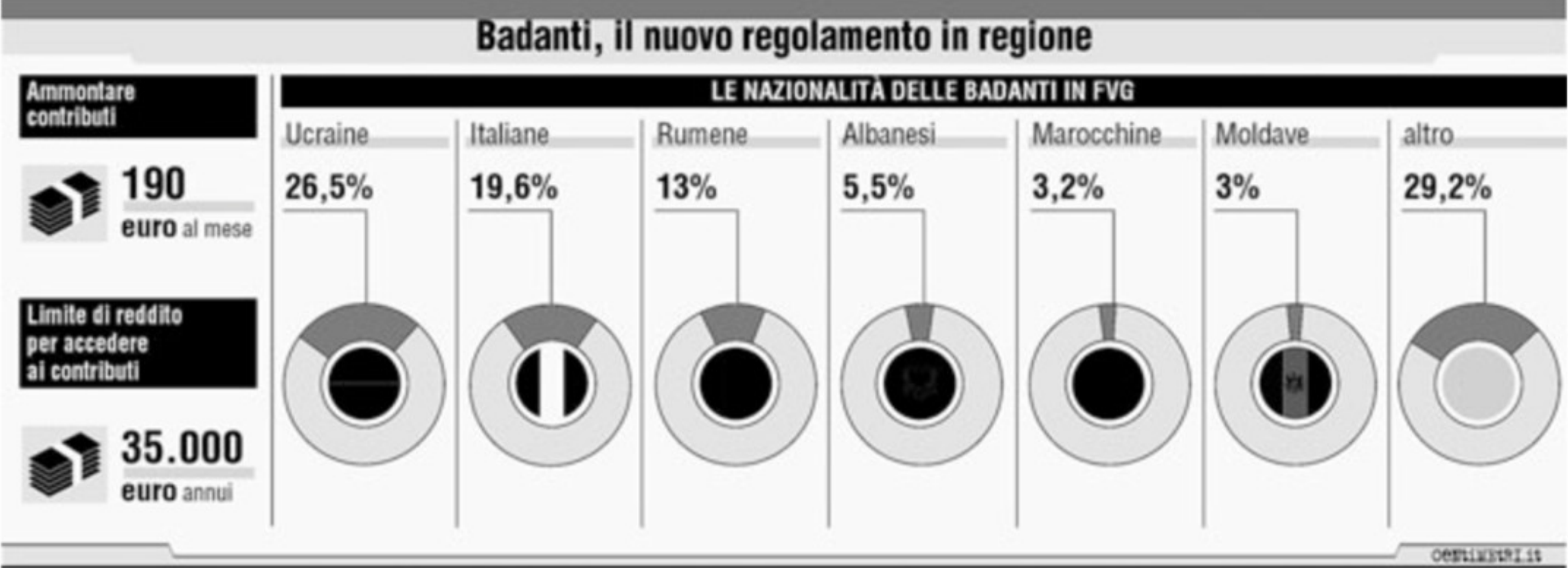
Bonus badanti a 190 euro, la Cdl protesta

«Beltrame ci aveva promesso 250 euro mensili». La replica: la giunta non ha ancora deciso

TRIESTE L'annuncio contribuito per le badanti «scende» dai promessi 250 ai 190 euro. E l'opposizione insorge. Accusando la Regione «di non essere coraggiosa nelle sue scelte e, soprattutto, di non rispettare le promesse fatte». E invita ad usare per rimediare il danno i fondi al momento congelati per la legge sulla famiglia.

Ecco l'antefatto. Il contributo regionale per l'assunzione di una badante è fissato originariamente a 130 euro. Ma l'opposizione sostiene: così è troppo basso. Si chiede un aumento. E per ben due volte, la prima durante un question-time, la seconda in discussione di Finanziaria, si promette che il contributo verrà portato a 250 euro. Ma nel testo che domani approderà in giunta, appaiono solo i 120 e i 190 euro visti rispettivamente come contributo massimo e minimo in rapporto alle ore per cui la badante viene assunta. «Beltrame in aula si era impegnato per un aumento dei contributi fino a 250 euro – denuncia il consigliere di Forza Italia **Massimo Blasoni**, "papà" della legge sulle badanti – invece, adesso si commette l'ennesimo errore, riducendo la cifra promessa a soli 190 euro». Per capire perché, afferma Forza Italia, basta fare un ragionamento di buon senso: chi paga in nero la badante non avrà alcun vantaggio a portarla in regola con un contributo così basso. «Il rischio è che anche questa operazione, come le molte tentate in passato, sia resa inefficace – continua Blasoni – e non si capisce il motivo. Se c'era paura che un contributo troppo alto comportasse troppe domande, bastava prevedere alcune limitazioni nella concessione dei contributi. In questo modo forse non si scontenta nessuno, ma si rende anche il provvedimento inefficace».

E d'accordo Alleanza Nazionale. «La cifra di cui si era parlato in aula era quella dei 250 euro – spiega il capogruppo **Luca Ciriani** – perché si puntava ad una parificazione con quanto elargito dal Veneto. Una cifra inferiore era infatti vista come non appetibile, in quanto le spese di regolarizzazione delle badanti sarebbero enormemente superiori». Il provvedimento così com'è quindi rischia di non essere efficace nell'emersione di un settore che per il 90% vede la presenza di lavoro nero. «La cifra massima prevista, di 190 euro, è ben al di sotto dell'importo minimo che secondo noi dovrebbe essere applicato. Altrimenti rischiamo di fare un patatrac come già accaduto con la legge sulla famiglia» spiega Ciriani, che lancia anche una proposta «provocatoria ma non troppo»: «Usare, per riportare il contributo a quello promesso, i 3 milioni di euro "congelati" per la legge sulla famiglia, dal momento che la Carta Famiglia diventa sempre più nebulosa». A dipanare un po' il mistero dei diversi importi dei contributi è il consigliere della Margherita **Sergio Lupieri**. «La cifra di 250 euro era uscita effettivamente da un question time – spiega – ma nel regolamento è indicato come massimo 190 euro. Però è anche vero che nel primo passaggio in giunta è previsto che la soglia possa essere modificata. Attendiamo quindi le decisioni della giunta in merito». Lo stesso risponde **Nevio Alzetta** (Ds), presidente della terza commissione. «Non è mia usanza anticipare giudizi su documenti che dobbiamo ancora esaminare – spiega - Prima quindi di esprimermi, attendo che il regolamento finale sia licenziato dalla giunta e che arrivi in commissione».



Si riaccende il dibattito sulla riduzione delle Ass da sei a tre ipotizzata dall'esecutivo regionale

I Ds: taglio delle Aziende, nessuna fuga in avanti

La Margherita: lo studio Bocconi deve essere il punto di partenza, non di arrivo

TRIESTE Non ci saranno «fughe in avanti» sul riordino delle Aziende sanitarie, ma un sano confronto che vedrà partecipare tutti gli enti interessati, fuori e dentro il Consiglio regionale. Lo assicura **Bruno Zvech** (Ds), dopo le perplessità nate in vista del vertice di maggioranza del 17 gennaio in cui si prenderà atto del rapporto Bocconi sulla riorganizzazione delle aziende, che dovrebbero scendere da sei a tre.

«In questi anni abbiamo portato avanti riforme rilevanti – afferma Zvech – e riorganizzazioni formidabili, dalle Aziende ospedaliere universitarie al Centro Servizi Condivisi. Un altro ragionamento, in questo campo, è l'assetto delle Ass, che è stato preceduto dal riordino di Policlinico e Università a Udine e Ospedale e Università a Trieste». A tal proposito è quindi in partenza una discussione che però, secondo l'esponente Ds, va riportata ai «termini reali». «Il giorno 17 sarà illustrato lo studio realizzato dalla Bocconi (peraltro con la compartecipazione dei dirigenti regionali) di cui non si deve scordare l'obiettivo: creare servizi territoriali omogenei di alta qualità per tutta la regione. Non si

parla quindi di «formule estetiche», ma di potenziamento del territorio di cui si discuteranno gli argomenti di merito, uno dei quali è appunto lo studio Bocconi». Se ne discuterà, senza assumere posizioni di «manifesto» ma con l'obiettivo di creare vantaggi per i cittadini. «Siamo una regione che sempre più deve ragionare come un sistema unico, puntando a standard di qualità uguali sul territorio, azione che quando è stata fatta, vedi l'Area Vasta, ha raccolto giudizi positivi – conclude Zvech - .Non c'è quindi contrapposizione tra "conservatori" e "razionalizzatori", ma un confronto sereno che coinvolgerà tutti». Sul fatto che il primo vertice di maggioranza deve segnare l'avvio di un percorso di appro-

fondimento è d'accordo il consigliere Sergio Lupieri (Margherita), che ricorda come lo studio di fattibilità sul riassetto dell'Ssr al momento è stato presentato solo alla giunta. «Ma è evidente che il documento analitico dovrà essere oggetto di discussione da parte dei consiglieri regionali di maggioranza, prima di iniziare un ulteriore percorso di coinvolgimento da parte della Conferenza permanente di programmazione sanitaria e sociosanitaria di Co-droipo, e di tutti gli altri attori del sistema chiamati ad esprimersi su una riforma così innovativa. Concor-do con Beltrame che "sarebbe opportuno interrompere le discussioni sui giornali", ma auspico che da subito si cominci a discutere di questo tema nelle sedi istituzionali già concordate». L'urgenza da affrontare, secondo Lupieri, non è il numero delle aziende sanitarie, bensì redigere quanto prima i regolamenti attuativi della legge sul welfare, sul fondo per la non-autosufficienza,



Bruno Zvech (Ds)

sulla famiglia e sulla ri-clas-sificazione delle case di riposo. Inoltre l'urgenza riguarda la concreta realizzazione del Piano sanitario e socio-sanitario 2006-2008, del Piano della riabilitazione e del Progetto obiettivo materno-infantile. «Recentemente si sono fatti passi in



Sergio Lupieri (DI)

avanti con la nuova governance della Sanità e il Piano sanitario per la programmazione per l'Area Vasta. Sarebbe opportuno mettere a regime la nuova macchina sanitaria regionale su queste nuove basi» conclude Lupieri.

e.o.

IN BREVE

Sabato a Grado per fissare la data

Verso il congresso La Margherita riunisce l'assemblea

GRADO Al via la stagione congressuale della Margherita. Sabato, al ristorante «Al Casone» di Grado, si tiene infatti l'assemblea regionale presieduta da Franco Brussa. Un'assemblea che deve fissare la data del congresso regionale in cui si andrà al rinnovo dei vertici. «È un appuntamento decisivo per la vita della Margherita regionale in quanto i congressi saranno un appuntamento straordinario e stabiliranno non solo la nuova classe dirigente del partito ma anche i passaggi verso il Partito democratico» afferma Brussa. I lavori grade-si prevedono la relazione del segretario regionale Flavio Pertoldi.

L'Anci sospende il giudizio sulla riforma del commercio

UDINE Giudizio sospeso dell'Anci sulle modifiche alla legge regionale sul commercio approvate dalla giunta. Il Comitato esecutivo dell'Associazione dei Comuni, riunitosi a Udine, ha infatti preferito, prima di esprimere una posizione, attendere l'incontro con l'assessore Enrico Bertossi, in programma mercoledì prossimo. Nell'incontro, Comuni e Regione affronteranno soprattutto le questioni ancora aperte, che si riferiscono prevalentemente alle aperture domenicali.

Giunta e Autonomie locali firmano protocollo d'intesa

UDINE È stato siglato ieri a Udine il protocollo d'intesa che promuove lo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra la Giunta regionale e il Consiglio delle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. Il documento, firmato dall'assessore regionale Franco Iacop e dal presidente del Consiglio delle Autonomie Vittorio Brancati, si basa sul principio di leale collaborazione istituzionale e nasce «per interpretare nel migliore dei modi le forme di concertazione tra amministrazione regionale e Autonomie locali».

Molinaro interroga Illy sulla sede di Udine

TRIESTE Il consigliere regionale Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, ha rivolto un'interrogazione al presidente Riccardo Illy, invitandolo a fare chiarezza sull'intera questione delle sedi della Regione a Udine. Molinaro sostiene che scelte importanti come l'alienazione del Palazzo di via San Francesco, pur essendo di competenza della giunta regionale, meritavano un approfondimento anche a livello di Consiglio «se non altro per non accentuare le esistenti divisioni tra il capoluogo regionale ed il restante territorio».

✝

Il giorno 9 gennaio 2007

Attilio Coico

è tornato alla casa del Padre.

Con amore lo salutano la moglie MARIA, le figlie GRAZIA e PATRIZIA, il genero FRANZ e gli adorati nipoti GAIA, GABRIELE e DILETTA.

La famiglia desidera ringraziare la dott. DICORATO sempre vicina con la sua umanità e professionalità.

Un sentito ringraziamento anche al personale del Dipartimento di Oncologia.

Il funerale avrà luogo sabato 13 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Eventuali elargizioni pro Comunità San Martino al Campo

Trieste, 11 gennaio 2007

Mi associo al vostro grande dolore.

- cugina ANNY.

Trieste, 11 gennaio 2007

I colleghi di lavoro partecipano affettuosamente al dolore di GRAZIA.

Trieste, 11 gennaio 2007

Il Consiglio di Amministrazione di Interland Consorzio, il Revisore dott. RENATO FURLANI, i colleghi DARIO, GIORGIO, MARINA, ANTONELLA, MARIA, VERA, EDI, LUCIA e MICHELE unitamente alle cooperative associate:

LA QUERCIA
QUERCIAMBIENTE
GERMANO
CROCE DEL SUD
STELLA POLARE
ARACON
STRADE NUOVE
IL PICCOLO PRINCIPE
IL GUSCIO
LA CASETTA
IDEA45
A.L.A.
CO.A.L.A.

partecipano commossi al dolore di PATRIZIA per la perdita del carissimo papà

Attilio Coico

Trieste, 11 gennaio 2007

Sarai sempre con noi.

- Famiglie COSLOVICH

Trieste, 11 gennaio 2007

Ciao

Attilio

- NANO

Trieste, 11 gennaio 2007

Si associano

- LISL e CESARE

Trieste, 11 gennaio 2007

VII ANNIVERSARIO

Aurelia Sirotti Medizza

Ti vogliamo sempre bene

I tuoi cari

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

Hai lasciato un grande vuoto

Galliano Vouch

Lo piangono la moglie,i figli, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 12 alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

Ricordano con tanto affetto e rimpianto il caro

Galliano

amico di sempre:

- TONINO e KETTY

Trieste, 11 gennaio 2007

ROBERTO, LUCIA, MASSIMO, ALESSANDRO, FABRIZIO DENIPOTI sono vicini a GEMMA ed ANDREA per la scomparsa del caro

Galliano Vouch

Mogliano Veneto, 11 gennaio 2007

Partecipa al lutto famiglia PAULATTO.

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano commosse al lutto della famiglia:

- ARIELLA REGGIO e ELENA FOSSI

Trieste, 11 gennaio 2007

Vicini a GEMMA commossi partecipano:

- SERGIO e ANNAMARIA

Trieste, 11 gennaio 2007

Il C.C. Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e consocio

Galliano Vouch

Trieste, 11 gennaio 2007

Siamo affettuosamente vicini ad ANDREA e GIOVANNA:

- LILIANA, LUCIANO
- EMANUELA, PAOLO

Trieste, 11 gennaio 2007

I colleghi della Clinica Veterinaria Tergeste sono vicini ad ANDREA per la perdita del padre.

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano al dolore di ANDREA e GIOVANNA:

- gli amici ELIANO, FEDERICO e MAURO con famiglie.

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

Ha raggiunto i suoi cari

Ninetta Bidoli-Tonon ved. Storni

Lo annuncia la figlia MARINA.

Il funerale avrà luogo sabato 13 gennaio 2007, ore 10.40, via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

Affettuosamente partecipa:

- famiglia ROSATI

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Anna Zugnaz ved. Bencich

Sarà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano i figli ALDO con LILLI e NERINA con GIORGIO, gli adorati nipoti CRISTIAN, ROBERTO, SABRINA con DAVIDE.

Ciao

Nonna Bis

- MATTIA e MARGHERITA. I funerali si svolgeranno sabato 13 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano al dolore:

- i fratelli e sorelle con i familiari.

Trieste, 11 gennaio 2007

Si associa:

- IGO

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano al dolore:

- SILVANO e BIANCA

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano al dolore di ALDO, NERINA e famigliari:

- DIEGO, LIDIA, LAURA e NADIA

Trieste, 11 gennaio 2007

Partecipano al lutto di NERINA:

- LIVIO e ORNELLA
- FULVIO e MARISA
- ELIDE

Trieste, 11 gennaio 2007

Ciao

Anna

- ARMANDA

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

Si è spento il nostro caro

Mario Valoppi

Lo annunciano la moglie ANGELA, i figli ROBERTO con DIVNA, ROBERTA con LUCIO, la nipote MONICA con MORENO e PAMELA, il fratello LUIGI con MARIA, nipoti e cugini.

Ciao

Nonno Cagnu

tua PAMELA. I funerali si svolgeranno sabato 13 gennaio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

La figlia LUCIANA, le nipoti LAURA ed ELISA, la sorella GIULIA e famiglia, il genero CARMINE DAMIANO annunciano che il 9 gennaio si è spento il

GEN. S.A. N.H.

Giuseppe Corazza

di Montona d'Istria

Le esequie si svolgeranno oggi 11 gennaio, alle ore 12, nella chiesa dell'ospedale militare Celio, Roma.

Roma, 11 gennaio 2007

✝

Ci ha lasciato il nostro caro

Luigi Sossi (Gino)

Lo annunciano il figlio MARINO, i nipoti LORENZO, MASSIMO, NINA e i familiari.

I funerali si svolgeranno sabato 13 gennaio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

Un affettuoso saluto dai nipoti:

- GRAZIA, LUISA, FRANCO e famiglie

Trieste, 11 gennaio 2007

Le compagne ed i compagni della Funzione Pubblica unitamente a tutta la NCCdL CGIL di Trieste partecipano al dolore del compagno MARINO SOSSI per la perdita del suo amato padre.

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

E' mancata al nostro affetto

Livio Zamperlo

Ne danno il triste annuncio le cognate NEVEA e CLARA, le nipoti GABRIELLA e FRANCA con le famiglie, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

E' mancata ai suoi cari

Antonia Breccia ved. Delise

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con NERINA, i nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

✝

Ci ha lasciato improvvisamente

Gualtiero Garelli

Lo annunciano con dolore la figlia ALESSANDRA con GIACOMO e MICHELE. Ciao, CICCIO.

Il funerale seguirà sabato 13 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2007

Numero verde rec12P

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

La Comunità degli italiani aveva inutilmente cercato di farla diventare un museo



Come si presentava la sede del Nautico a Lussinpiccolo



Quanto rimane oggi del vecchio edificio in pieno centro



Barche e pescherecci all'interno del porticciolo di Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO La sede del glorioso istituto Nautico di Lussinpiccolo, un edificio in pieno centro, sarà trasformata in albergo a quattro stelle. Lo stabile è la brutta, anzi la bruttissima copia della struttura che un tempo ospitava la scuola intitolata un tempo a Nazario Sauro, capace di sfornare uomini che hanno fatto la fortuna delle marine italiana ed austro-ungarica.

Un'istituzione della scuola nautica di cui - a cura della Comunità di Lussinpiccolo, l'associazione italiana dei lussignani non più residenti - è stata pubblicata nel 2005 la ristampa del volume edito per centenario 1855-1955 che ripercorre la storia dell'istituto Nautico. Una fucina di valorosi marittimi e capitani di lungo corso; tra cui Agostino Straulino, uno dei grandi miti della vela italiana scomparso nel 2004, capace di conquistare una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 e una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Melbourne nel 1956. Comandante dell'Amerigo Vespucci, Straulino era nato a Lussinpiccolo il 10 ottobre 1914 da una famiglia di antiche tradizioni marinare. Dopo il diploma all'istituto Nautico, ricevette in dono dal padre una piccola barca. Il destino di una vita.

Adesso la scuola di Straulino e di tanti capitani giace in uno stato di completo abbandono, cinta da impalcature per il rischio di crolli e priva del tetto, venuto giù per l'incuria umana e l'usura del tempo.

«L'estate scorsa una villeggiante straniera mi ha sorpreso, dichiarando di non aver mai letto che Lussinpiccolo fosse stata bombardata durante la guerra croato-serba degli anni '90 - racconta Ljiljana Rukonic, capo del Dipartimento lussignano per gli affari comunali - La donna era convinta che una bomba avesse colpito il tetto dell'ex Nautico, facendolo crollare».

Il degrado è invece dovuto esclusivamente allo stato di abbandono. Una chiara volontà politica da parte croata, secondo alcuni ambiente degli esuli che lasciarono Lussinpiccolo alla fine del secondo conflitto mondiale, per far tramontare definitivamente una presenza secolare di cultura e tradizione nautica italiana.

Stando al censimento del 1921 a Lussingrande gli italiani erano 1227 su 2064 abitanti, a Lussinpiccolo 6435 italiani su 7031 abitanti. Ma nel 1947, con il Trattato di Pace, Lussino entrò a far parte della Jugoslavia. L'esodo degli italiani nel dopo guerra la svuotò. Proprio la Comunità

La struttura lasciata in totale stato di degrado da anni sarà acquistata dalla società austriaca Magnum

Lussinpiccolo, la storica sede del Nautico trasformata in un albergo a quattro stelle

Palestra di futuri comandanti dal mito di Straulino a de Luyk

Santi, eroi e navigatori... Figure di grandi marinai italiani entrati nella storia, dopo aver scorrazzato in lungo e in largo nelle isole dalmate. Entrando in piena simbiosi con il mare e il vento.

Una palestra rappresentata dalle coste dell'Istria e della Dalmazia, la scuola del Nautico di Lussinpiccolo il luogo capace di sfornare la figura di **Agostino Straulino** - futuro ammiraglio della «Vespucci» e campione nella vela, con il lussiniano **Niccolò Rode** - assieme a tantissimi altri comandanti. Nomi molto noti, tra i quali il capitano **Roberto Stuparich**, primo comandante della nave «Saturnia» portata in giro per tutti i mari del mondo. Lussino compresa, ovviamente. E come non ricordare il capitano **Antonio Hreglich** che, a bordo del transatlantico «Neptunia», fece rotta in Sudamerica?

Tantissimi nomi legati a quell'isola, impossibili citarli tutti, terra natale della famiglia lussiniana dei Cosulich. Tra i comandanti diplomati al Nautico di Lussinpiccolo spiccano anche **Antonio Ivanchich**, **Nestore Martinovich** e **Guido Tedaldi**, che pilotò l'«Audace» a Trieste, mentre un altro allievo dello storico istituto come **Giuseppe de Luyk** comandò la nave «Italia», uscita dal cantiere di Muggia, nonché il primo comandante italiano delle navi da crociera «Princes Cruises».

di Lussinpiccolo aveva cercato di far rilevare l'edificio, da destinare ad uso museale, ma la richiesta rivolta principalmente allo Stato non andò in porto.

Il destino per il Nautico «Nazario Sauro» è un altro. Prossimamente si volterà pagina e per il vetusto edificio si annunciano tempi migliori, ma con un'altra destinazione. La stessa Rukonic conferma che sono in corso trattative tra la municipalità e l'azienda alberghiera austriaca Magnum, con sede ad Abbazia.

Gli imprenditori austriaci hanno espresso l'intenzione di trasformare il «brutto anatroccolo» lussignano in un avvenente cigno, ossia in uno splendido hotel, dotato di tantissimi servizi di qualità. I colloqui sarebbero a buon punto, anche perché la Magnum ha già dimostrato la sua serietà e capacità. Proprio a Lussinpiccolo. La Magnum ha ristrutturato e inaugurato un paio d'anni fa, infatti, l'albergo Apoksiomen, impianto a quattro stelle e che dista un paio di centinaia di metri dal fatisciente ex Nautico.

L'Apoksiomen, che prende il nome dal celebre Bronzo di Lussino (la statua ellenica rinvenuta sui fondali lussignani una decina d'anni fa), è la destinazione preferita del presidente della Repubblica, Stipe Mesic, nel corso delle sue visite nell'arcipelago quarnestino. All'Apoksiomen ama incontrare i giornalisti e i cittadini, intrattenendosi a colloquio e sorvegliando le sue ormai mitiche tazze di caffè.

L'estate scorsa l'albergo ospitò anche il premier Ivo Sanader, a riprova della sua fama e della qualità dei servizi. Se non ci saranno intoppi, la Magnum dovrebbe cominciare a realizzare il progetto nei prossimi mesi. «Noi e l'Istituto regionale per la tutela del patrimonio storico-architettonico abbiamo posto una condizione - spiega la Rukonic - e cioè che lo stabile dell'ex Nautico continui ad avere un aspetto ed un respiro marinaro, che salvaguardi le tradizioni di Lussinpiccolo e della sua isola legate al mare».

Andrea Marsanich

Spaccio di dollari falsi Arrestato a Parenzo pregiudicato italiano

POLA Un'indagine sullo spaccio di dollari contraffatti ha portato all'arresto del pregiudicato italiano Claudio Pietrobbon, 48 anni e ufficialmente residente a Fontanafredda in provincia di Padova, rifugiato in Istria senza denunciare il soggiorno. L'uomo abitava tra Parenzo, dove è stato arrestato, e Pisin. Il comandante dell'anticrimine Mladen Grozdanic ha reso noto le circostanze dell'operazione: assieme a Pietrobbon è stato arrestato anche Goran Miljkovic, 32 anni di Parenzo, e Ivica Matijevic, 36 anni di Rovigno. La questura ha sequestrato 51 banconote false da 100 dollari, trovate nell'abitazione e nell'auto di Pietrobbon, che al momento dell'arresto aveva addosso una pistola dotata di silenziatore e con un colpo in canna.

Secondo la polizia sarebbero in circolazione almeno 10 banconote dello stesso tipo, molto probabilmente a Rovigno. «Le banconote sono state portate dall'Italia in Istria - spiega Grozdanic - proprio da Pietrobbon, che poi ha tentato di metterli in circolazione con l'aiuto di Miljkovic e Matijevic, il primo incensurato e l'altro con precedenti penali per spaccio di droga». I tre sono stati ascoltati anche dal gip di Pola, Eugen Pustjanac, che dopo l'interrogatorio ha rimesso in libertà solo Matijevic dichiarando che Pietrobbon avrebbe trascorso in carcere 25 anni per traffico d'armi e spaccio di droga.

p.r.

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



GETZ

3 e 5 porte, motori Euro 4 - 1.1 benzina e 1.5 diesel.

benzina da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*.

diesel da 10.170 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata a luglio 2007
- prime 24 rate da 68 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 gennaio.



ATOS

1.1 benzina 4 cilindri Euro 4.

da 6.790 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*. Esclusa versione con cambio automatico.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

www.hyundai-auto.it



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Like, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 6.790,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 6.940,00 euro; prime 24 rate da 68,00 euro ed ulteriori 48 rate da 140,00 euro. Tan 4,87% - taeg 5,60%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/01/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz Sp Style e Atos Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 118 a 130 (g/km). Atos consuma da 5,4 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 131 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Banconieri, segretarie, parrucchiere e salumieri

Disponibili anche posti di magazzinieri, saldatori, muratori e addetti alla logistica

■ ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA

Per cooperativa operante nel settore scolastico ricerchiamo 5 addetti all'accoglienza tra i 30 e i 60 anni che opereranno nella zona di San Dorligo della Valle. È richiesta la disponibilità di 1 ora - 1 ora e ½ dal lunedì al venerdì, per un totale di circa 7 ore settimanali. Offresi contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 1850

■ RESPONSABILE FINANZA E AMMINISTRAZIONE

Per grande azienda internazionale ricerchiamo un responsabile amministrazione e finanza di età compresa tra i 30 e i 45 anni con 2-3 anni di esperienza nel settore. La persona si occuperà dell'area contabile e fiscale, della redazione del bilancio, dei rapporti con gli istituti di credito, della gestione del personale e del credit management. Sono richiesti: il diploma di ragioneria o la laurea in economia e commercio, una buona conoscenza della lingua inglese, il possesso della patente di guida. Costituiranno titolo preferenziale: una buona conoscenza della lingua slovena, l'iscrizione alle liste di mobilità ed esperienza nell'uso del software SAP. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 1485

■ OPERATORE DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Per azienda operante nel settore della distribuzione automatica e del catering ricerchiamo un operatore di distribuzione automatica che si occuperà della ricarica delle macchine automatiche. È richiesto il possesso della patente di guida. Costituirà titolo preferenziale una conoscenza di carattere elettronico e/o elettrico e/o idraulico. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 816

■ ADDETTO PUB-BIRRERIA

Per pub-birreria ricerchiamo un addetto alla piastra di età compresa tra i 18 e i 45 anni con possesso della patente di guida e della macchina. L'orario di lavoro richiesto è dalle 18 alle 2 del mattino, giorno di chiusura: martedì. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 772

■ OPERAI

Per industria metalmeccanica ricerchiamo due operai che si occuperanno di controlli non distruttivi di impianti a fune (gru, carroponte, funivie) in cantieri navali e grossi complessi industriali. È richiesto il possesso della patente di guida e un diploma di istituto tecnico o professionale. È necessario essere disponibili a spostarsi in tutta Italia. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 66490

■ OPERAIO/MAGAZZINIERE

Per ditta del settore nautico ricerchiamo un operaio/magazziniere di età compresa tra i 18 e i 45 anni con possesso della patente di guida. La persona si occuperà dell'imballaggio e del controllo merce e degli approvvigionamenti. È richiesta la conoscenza base della lingua inglese e una discreta competenza informatica (word e internet). Offresi inserimento full time a tempo de-

terminato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 66489

■ BANCONIERI

Per bar centrale ricerchiamo due banconieri di età compresa tra i 19 e i 35 anni. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa coerente e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 66380

■ SEGRETARIA

Per azienda in Zona artigianale Dolina ricerchiamo una segretaria di età compresa tra i 25 e i 50 anni con un'esperienza lavorativa coerente. È richiesta una buona conoscenza del pacchetto office e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part-time a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 66116

■ BARISTA/BANCONIERE

Per bar centrale ricerchiamo una persona da inserire come barista/banconiere di età compresa tra i 18 e i 50 anni con precedente esperienza nel settore. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time. Rif. Prot. 65834

■ OPERAI

Per impresa operante nel settore dei cantieri navali ricerchiamo operai addetti al montaggio/smontaggio ponteggi. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nel settore e il possesso della patente di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato. Rif. Prot. 64159

■ PARRUCCHIERI

Per salotto parrucchiere ricerchiamo apprendista parrucchiere e parrucchiere esperta di età non superiore ai 45 anni. Offresi inserimento full time a tempo determinato. Rif. Prot. 63157

■ IMPIEGATA CONTABILE

Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 63134

■ ADDETTO ALLA LOGISTICA

Per società cooperativa ricerchiamo addetto alla logistica e movimentazione merci, tra i 20 e i 40 anni, con esperienza, che si occuperà anche di lavori di carpenteria leggera, in cantieri di Trieste e Monfalcone. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato. Rif. Prot. 63133

■ IMPIEGATO MAGAZZINIERE

Per ditta di manutenzione d'impianti di riscaldamento ricerchiamo un impiegato magazziniere in possesso di patente di tipo B, con conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office, di Internet e del tedesco a livello discreto. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 63132

■ GESTIONE PERSONALE

Per studio professionale ricerchiamo impiegato addetto alla gestione perso-

Le novità della Finanziaria in tema di servizi per l'impiego

La comunicazione dell'assunzione ora va fatta almeno il giorno prima

La Finanziaria 2007 (L. 296/2006) interviene in materia di adempimenti nei confronti dei servizi per l'impiego. Ecco una sintesi e alcuni chiarimenti operativi in relazione alle principali novità.

Obbligo per tutti i datori di lavoro privati, gli enti pubblici economici e le pubbliche amministrazioni di procedere alla comunicazione di assunzione, per ogni tipologia contrattuale, anticipata almeno al giorno antecedente l'inizio del rapporto di lavoro.

L'obbligo riguarda i rapporti di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto, ivi compresi gli agenti e i rappresentanti di commercio, i soci lavoratori delle società cooperative, gli associati in partecipazione con apporto lavorativo e le esperienze di tirocinio o forme ad esso assimilate che non costituiscono rapporto di lavoro subordinato.

Il nuovo adempimento si applica anche a settori finora definiti speciali (gente di mare, spettacolo, ecc.). Le agenzie di somministrazione possono posticipare al 20 del mese successivo le comunicazioni concernenti le assunzioni, le proroghe e le cessazioni, in quanto la prova dell'avvenuta instaurazione del rapporto tra lavoratore e agenzia è costituito dalla sottoscrizione del contratto che avviene prima dell'invio in missione.

È stata abrogata la parte dell'articolo 7, comma 1, del T.U. 286/98, che imponeva al datore di lavoro di comunicare alla Questura entro 48 ore l'assunzione di un lavoratore extracomunitario. Appena sarà disponibile il modello unificato, potrà dirsi attuato il completamento dell'intero sistema: la comunicazione preventiva sarà indirizzata solo al Centro per l'impiego, ma avrà valore anche nei confronti del Ministero del Lavoro, Prefetture, Inps, Inail e altri enti interessati.

Fin quando il modello non entrerà in vigore le comunicazioni all'Inail continuano ad essere fatte come in precedenza e tale onere è esteso anche nei confronti dell'Ipsema per i lavoratori marittimi.

Le trasformazioni, proroghe, distacchi dei lavoratori e i cambiamenti che interessano l'azienda andranno comunicate ai servizi per l'impiego entro i 5 giorni successivi, allorché entrerà in vigore il modello unificato.

Modalità di comunicazione Le comunicazioni vanno effettuate utilizzando il modello C/ASS reperibile sul sito della Provincia di Trieste dedicato al lavoro www.provincia.trieste.it/sportellolavoro. Fare un clic su inserimento dati/avviamenti e poi su modulistica. A regime, tutte le comunicazioni andranno effettuate in via telematica usufruendo dei servizi informatici messi a disposizione dalle regioni.

A tale riguardo, la Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, offre un servizio telematico (Adeline) che permette ad aziende, consulenti del lavoro ed associazioni di categoria l'inserimento e la trasmissione dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie di assunzione, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro.

Si invitano, pertanto, gli interessati ad avvalersi dell'invio, in formato elettronico, il quale permette di sostituire, con i medesimi livelli di validità legale, le comunicazioni cartacee sinora presentate allo Sportello del lavoro.

Per informazioni più dettagliate e per accedere ad Adeline: accedere al sito della Provincia di Trieste dedicato al lavoro www.provincia.trieste.it/sportellolavoro e fare un clic su «Adeline adempimenti on line».

■ MURATORE ESPERTO

Per impresa edile ricerchiamo un muratore con esperienza nel settore, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 61319

■ SEGRETARIA/ARCHIVISTA

Per azienda di servizi ricerchiamo un'impiegata di età compresa tra i 30 e i 45 anni che si occuperà della gestione archivi e dell'attività di segreteria, con esperienza lavorativa coerente e conoscenza del settore telefonica. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, inglese discreto e ottima padronanza degli applicativi Excel, Word ed Internet. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 60601

■ PROMOTORI PUBBLICITARI

Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. È richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, autotreno e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Rif. Prot. 60437

■ IMPIEGATO CONTABILE

Per associazione di mutualità e assistenza ricerchiamo impiegato contabile, entro i 40 anni, in possesso del diploma di ragioneria o diploma equipollente, di patente B e autotreno. Si richiede esperienza nell'impostazione di un bilancio, una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e una buona conoscenza dello sloveno e del serbo/croato. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettive di riconferma. Rif. Prot. 60220



Contabili, tecnici di laboratorio e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO DI TRIESTE

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

● ADDETTI AI SERVIZI

di reception e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.



PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'intero 49)

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:

Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste

Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"

Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00

dal martedì al venerdì

dalle 11.00 alle 20.00

Tel. 040.362334

Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124

Tel. e fax 040/299771

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Sede di Muggia - Via Roma, 22

Tel. e fax 040.271870

Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro

Sede di Piazza degli Abruzzi, 3

Tel. 040.630546/660861/761418

Fax 040.639363

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00

conflittilavoro@provincia.trieste.it



PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

ADIACENZE Giardino pubblico, zona servita, stabile recente, piano alto, ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato, ottimo stato arredato, atrio ingresso, soggiorno, cucinetta, ampio poggolo, atrio notte, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Libero privato vende 040380167. (A32)

ARTES - Prosecco casa carsica appena ristrutturata disposta su due piani con giardino, legnaia, garage e ampia mansarda. 0402158112. (A00)

ARTES - Rozzol zona appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, rip., bagno poggolo e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES - San Giusto appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio e due poggoli. 0402158112. (A00)

ARTES - San Luigi appartamento con p.m. condominiale di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, rip., terrazza e due cantina. 0402158112. (A00)

ARTES - str. di Fiume zona appartamento con vista mare di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, rip., terrazza, cantina e p.m. coperto di proprietà. 0402158112. (A00)

ARTES - Università nuova proponiamo villetta indipendente disposta su due livelli abitativi con soffitta, giardino e dependance. 0402158112. (A00)

ARTES - via Manzoni appartamento bilivelli con p.m. di proprietà: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, vano accessorio e poggolo. 0402158112. (A00)

ARTES Università zona appartamento con box auto composto da ingresso, salone, cucina abitabile, stanze, bagno, rip., due poggoli e soffitta. 0402158112. (A00)

CENTRALE epoca piano alto ascensore 190 mq da restaurare demolizioni già effettuate 7 stanze cucina doppi servizi euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CENTRALISSIMO 185 mq elegantemente restaurato, piano alto, doppi servizi, termoa autonomo, aria condizionata, idromassaggio, spatolato, pietra a vista, parquet originali restaurati, euro 450.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

COSTALUNGA appartamento bilivello: salone, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzi. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CUMANO ottimo piano medio 65 mq con terrazzo abitabile in palazzina signorile. Parcheggio in area condominiale. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

FABIO Severo bassa ampio appartamento salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni due ripostigli due poggoli e soffitta. Euro 265.000. Tre 040774779.

GALLERY Grado in posizione tranquilla, appartamento con soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, posto auto. Cod. 295/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Garibaldi ottimo locale con sopralco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Cod. 593/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre

stanze, servizi, ripostigli. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagno, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000, informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GHIRLANDAIO stabile recente ascensore alloggio ingresso, soggiorno, cucina, due camere, matrimoniali,

bagno, ripostiglio e terrazzino euro 145.000. Tirabora 040414213.
GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora 040414213.

GIARDINO pubblico piano alto, ascensore: salone, cucina, due matrimoniali, singola, servizi, da ristrutturare. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

GRETTA recente con ascensore alloggio completamente ristrutturato soggiorno con angolo cucina, due camere, bagno stanza lavoro. Termoa autonomo euro 160.000 possibilità acquisto box auto Tirabora 040414213.

LAMARMORA atrio, salone, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina. Possibilità seconda stanza. Ottime condizioni. Euro 155.000. Tre 040774779.

LA Chiave 040272725 euro 185.000 Muggia centro storico casetta con cortile, come primo ingresso, soggiorno, cucina, veranda, disimpegno, bagno.

LA Chiave 040272725 euro 260.000 Trieste-Soncini graziosa casetta su due livelli, con box, cortile, cantina, in fase di ristrutturazione.

LA Chiave 040632129 euro 230.000 Trieste-Mioni appartamento di 90 mq, ingresso, cucinino, salone, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggolo, box.

LA Chiave 040632129 euro 230.000 Trieste-Schiapparelli pari primo ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggolo.

MONTE Canin vista aperta, soggiorno matrimoniale due camerette cucina doppi servizi ripostiglio terrazzino poggolo. Parcheggio condominiale. Euro 175.000. Tre 040774779.

OPICINA villa di testa due anni di vita, pari al nuovo, molto accessoriata. Salone cucina tre camere tripli servizi taverna mansarda terrazzo posti auto giardino euro 550.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606.

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 152.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 Teatro romano appartamento signorile salone tre matrimoniali doppi servizi cantina euro 400.000 rif. 13806.

RABINO 040368566 via del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 130.000 rif. 8306.

SAN Giusto (adiacenze) piano alto soggiorno, cucina abitabile con poggolo, tre stanze, bagno ripostiglio e cantina. Termoa autonomo, completamente arredato. Euro 148.000. Tre 040774779.

SAN Pasquale appartamento 90 mq piano medio in palazzina signorile nel verde. Terrazzo, posto auto di proprietà e cantina. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

SEMICENTRO mini-appartamento rimodernato al piano medio. Infissi alluminio, porta blindata, arredato. Euro 60.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

SETTEFONTANE piano alto, ascensore: soggiorno, poggolo, cucina, matrimoniale. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA vende 040369950 euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camere bagno ottimo per coppia.

SPAZIOCASA vende 040369950 euro 130.000 in palazzo epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina e saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA vende 040369950 euro 240.000 in palazzo recente c.so Cavour alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box affarone.

SPAZIOCASA vende 040369950 euro 395.000 immersa nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dependance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq.

SPAZIOCASA vende 040369950 euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato (zona) piazza Perugino alloggio di cottura/tinello stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA vende 040369960 euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA vende 040369960 euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno.

Continua in 24.a pagina



CAAM Fondi a Formula Garantita

Garanzia del capitale o ricerca di performance?
Da oggi puoi averle entrambe.

CAAM SGR
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.

www.caamsgr.com

Banca Popolare FriulAdria

Prima in Europa. Poi nel tuo garage.



La più premiata d'Europa nel 2006. Numero uno al campionato italiano ed europeo di rally. Vincitrice anche dell'International Rally Challenger. Promossa con lode al test dei 100mila km di QUATTORRUOTE. Fatti conquistare anche tu da Fiat Punto.

OGGI È TUA A PARTIRE DA 10.400 EURO CON IL CLIMA, PIÙ UN SUPERFINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E CON PRIMA RATA A LUGLIO.

Si ringraziano tutti gli sponsor che hanno contribuito al successo di Fiat Punto nei rally.

www.fiat.it

Esempio su Punto Active 1.2 65 CV 3p con climatizzatore di serie. Prezzo di listino 12.300€, prezzo promozionale di vendita 10.400€ (chiavi in mano IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione per Punto 1.2 65 CV bz e dell'incentivo statale di 800€ per rottamazione di vetture Euro 0/1. Anticipo zero. 1ª rata a Luglio 2007. Durata 60 mesi, 55 rate mensili da 223,50€ comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar. Spese gestione pratica 250€ + bolli. TAN 2,90%. TAEG 4,18%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/1/07.

FIAT

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

L'ultima nata di casa Citroën presenta tutta una serie di notevoli innovazioni tecnologiche sul piano della sicurezza

Picasso, non basta il glamour Adesso l'elettronica corregge anche gli errori del guidatore



La C 4 Picasso con il parabrezza panoramico grandangolare che non lascia in pratica angoli morti di visuale

LA SCHEDA		
MOTORE	2.0i 16v	HdI 138 FAP
Cilindrata	1997 cm³	1997 cm³
Potenza max CV/giri	143/6000	138/4000
Coppia max Nm/giri	200/4000	270/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	195	195
Accelerazione 0-100 km/h	11,5	12,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	11,1	7,9
Combinato	8,0	6,1
Emissioni CO2 (gr/km)	190	159

TOLOSA Immaginate di viaggiare con una vettura che improvvisamente vi sollecita il fondoschiena con una vibrazione che vi riporta, per così dire, all'ordine, invitandovi a sterzare per riprendere il giusto assetto in carreggiata. E uno e non certamente l'unico dei gadget della nuova Citroën C 4 Picasso, commercializzata dalla fine dell'anno passato. Un semplice ma innovativo accessorio grazie al quale la vettura, in piena autonomia, capisce se siete troppo vicini al bordo della strada o, viceversa al centro della strada e vi avverte per tempo.

Una curiosità interessante, in una vettura che è realmente un concentrato di tecnologie a tutti i livelli, oltre a godere di una visibilità assolutamente di rilievo.

I progettisti francesi, grazie alle ampie superfici vetrate e al vasto abitacolo modulabile, hanno definito C4 Picasso la prima «visiospace», in virtù del parabrezza panoramico grandangolare (wide angle screen) che non lascia in pratica angoli morti di visuale. Ma è l'intero assetto della monovolume di casa Citroën a dare un senso di grande affidabilità e guidabilità, anche a dispetto delle dimensioni.

In grado, secondo i dettami più recenti, di ospitare fino a 7 persone, la

«Picasso» trova un altro suo punto forte nelle dimensioni comodissime della parte anteriore, con un posto di guida «spaziale» abbinato al nuovo cambio manuale pilotato a 6 rapporti.

Se certe vetture perdonano gli errori dei piloti questa sembra fare di più, li corregge adeguandosi alle caratteristiche della vostra guida. Capita con la vibrazione anzidetta ma anche, ad esempio, con un altro tipico brevetto Citroën, quello che fa aprire automaticamente i fari quando si entra in galleria (caratteristica che tra l'altro si è rivelata utilissima durante il percorso di prova, con l'improvviso buio causato da un tunnel non segnalato).

C 4 Picasso si avvale tra l'altro di una modularità rapida e semplice, che consente di cambiare l'assetto dei sedili in pochi secondi, abbinato al tradizionale confort della casa francese, che anche in quest'ultimo modello, grazie alle sospensioni pneumatiche posteriori autolivellanti, si rivela di elevata categoria.

Soddisfacente e ampia la gamma dei motori, che fin dal lancio sono disponibili in quattro versioni: il 1.8i 16V e il 2.0i 16V, con 127 cv e 143 cv DIN rispettivamente, per le motorizzazioni benzina, e l'HdI 110 FAP e l'HdI 138 FAP per il Diesel. Tutti questi motori soddisfano le norme Euro IV, mentre le motorizzazioni Diesel sono dotate di serie del filtro antiparticolato. Oltre al nuovo cam-

bio manuale pilotato a sei rapporti è possibile anche optare per il cambio meccanico o quello automatico.

Singolare come una vettura di questo tipo, prodotta nella fabbrica di Vigo in Spagna, pur contemplando al suo interno e nella costruzione una tale varietà di nuove tecnologie, ne sia uscita con delle dimensioni ancora relativamente ridotte. È lunga infatti 4,59 m con 1,83 m di larghezza e 1,66 m d'altezza.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla sicurezza degli occupanti, a maggior ragione considerato un certo target familiare al quale il prodotto si rivolge. C 4 Picasso dispone di sette Airbag, dei quali uno al ginocchio del conducente, due frontali, di cui uno lato guida, dalla

forma ottimizzata, due laterali e due «a tendina».

Anche sulla sistemazione in sicurezza dei bambini si è lavorato molto, con spia e avvertimento cinture di sicurezza anteriori e posteriori non allacciate, uno specchietto di sorveglianza bambini per il conducente, e blocchi per i comandi elettrici.

Su strada, nelle splendide valli attorno a Tolosa, la città dove vengono prodotti gli Airbus, stupiscono soprattutto la maneggevolezza della vettura, a dispetto della mole e le prestazioni velocistiche, eccellenti sia nella versione benzina che in quella diesel, con ripresa sempre pronta e grintosa anche nei passaggi tra le marce alte.

f.b.



Punta sulla facilità di guida la nuova «Versys» con motore bicilindrico da 649 cc

Una Kawasaki per tutti i giorni

LA SCHEDA	
MOTORE	2 cilindri
Cilindrata	649 cc
Raffreddamento	a liquido
Alimentazione	iniezione
Cambio	6 marce
Potenza	64 cv
Freno anteriore	due dischi
Freno posteriore	un disco
Peso	181 kg
Altezza sella	84 cm
Serbatoio	19 litri

MILANO E' arrivata sul mercato italiano in queste settimane e ha subito destato grande curiosità. Stiamo parlando della Kawasaki Versys, una 650 stradale con velleità da tuttotreno. Affianca la naked ER-6n e la carenata ER-6f che hanno un motore un po' più potente (8 cavalli di differenza). Ma la sua vocazione è l'uso a 365 giorni, in ogni condizione climatica e con un comfort superiore alla media. La Versys è spinta da un bicilindrico da 64 cavalli che ha un buon tiro ai bassi regimi. A tutto vantaggio dell'elasticità. Costa settemila euro (meno di certi scooteroni velleitari) e pesa poco più di 180 chili. Cruscotto completo, faro posteriore a led per far diminuire il consumo elettrico, forcellone a banana di tipo racing, ammortizzatore regolabile nel precarico e in estensione, parabrezza su tre posizioni (ma tra gli optional ce ne è uno più grande che noi consigliamo), questa Kawasaki è meno cattiva delle sue sorelle ma consente di assaporare di più il gusto del vero andare in moto. A chi la consigliamo? Anche a chi ha poca esperienza di due ruote o vuole abbandonare il mondo degli scooteroni. Ideale anche nei percorsi a due, può affrontare lunghi viaggi. Ecco perché può essere consigliata a tutti. Maneggevole anche grazie a una posizione di guida azzecata per le andature meno elevate. Impianto frenante all'altezza, soprattutto all'avantreno. Possiamo senz'altro dire: una buona moto.

Roberto Carella

RAPALLO La Saab fa un'iniezione di cavalli. E' la 9.5 turbo che cresce da 150 a 180. E si sente lamaggiore potenza nella guida. Ma questa volta il merito non è solo del motore. Piuttosto del carburante E85 che oltre a spingere di più il propulsore riesce anche a inquinare di meno e - fatto di non poco conto - a costare di meno. E' il bioetanolo, il sogno mai realizzato di Raul Gardini. Che ora - come tecnologia - arriva in Italia dalla Saab.

L'abbiamo provato lungo le strade del Levante da Rapallo fino a Chiavari per adentrarci nell'entroterra ligure. La 9.5 Biopower ha tutte le carte in regola per essere la prima auto del futuro disponibile sul mercato. Non è un prototipo, ma è la realtà. La prova tangibile è che in Svezia l'80 per cento di vetture del marchio Saab vendute nell'ultimo anno sono alimentate a bioetanolo e in percentuale variabile a seconda delle esigenze, a benzina. Generalmente il rapporto della composizione dell'E85 è 85 per cento di bioteno e 15 per cento benzina verde. Nei paesi scandinavi c'è un'attiva rete distributiva. E anche in Francia e in Germania ci sono un buon numero di stazioni di servizio. In Italia invece bisognerà aspettare anche perché al momento non esiste una normativa fiscale

La nuova 9.5 alimentata con il bioetanolo

Ecco la Saab ecologica Ancora più potente



La nuova Saab 9.5 Biopower è alimentata con il bioetanolo

che riguarda questo tipo di carburante.

Eppure il bioetanolo per uso commerciale è ottenuto da coltivazioni agricole come il granturco e la canna da zucchero che in Italia non mancano di certo. E poi al contrario di quanto avviene con la benzina, il suo uso non fa aumentare nell'atmosfera i livelli di biossido di

carbonio principale causa dell'effetto serra.

La Biopower - che è disponibile anche nella versione 2.3 litri da 180 e 210 cavalli a seconda dell'alimentazione - è più potente e meno inquinante della versione tradizionale. È un'auto che offre grandi soddisfazioni non solo nella guida autostradale, ma soprattutto nel mi-

sto. E' precisa in curva. La potenza è erogata in maniera progressiva senza vuoti.

Il segreto della Biopower è nel cuore del motore. Precisamente nella flessibilità della potente centralina elettronica che permette di riprogrammare facilmente la gestione del motore adattando la fasatura dell'accensione alle diverse esigenze del-

la miscela bioetanolo e aria. Dopo ogni rifornimento, controlla la qualità del carburante immesso nel serbatoio ed apporta automaticamente tutte le correzioni. Questo significa che, non trovando un distributore di bioetanolo chi utilizza una 9.5 Biopower può fare anche il pieno di benzina. In questo caso ovviamente le prestazioni si ridimensionano e diventa a tutti gli effetti una vettura normale. Costa poche migliaia di euro in più rispetto alla versione tradizionale.

c.b.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

CULTURA & SPETTACOLI



PREMIO Il grande cineasta africano protagonista alla 32.a edizione insieme con Harry Mulisch, Yves Coppens e Carlo Petrini

Sembène Ousmane vince il «Nonino 2007»

La cerimonia di consegna si terrà il 27 gennaio alle Distillerie di Ronchi di Percoto

PERCOTO A Sembène Ousmane il premio «Nonino 2007»; a Harry Mulisch il premio «Internazionale Nonino»; a Yves Coppens il premio «Nonino a un maestro del nostro tempo»; a Carlo Petrini il «Nonino Risit d'aur» (barbatella d'oro). Sono questi i vincitori dell'edizione 2007 del premio letterario che la nota casa di distillatori friulani assegna da trentadue anni ai protagonisti della cultura mondiale.

Con Ousmane - è detto nella motivazione della giuria, presieduta da Ermanno Olmi - il premio Nonino «vuole celebrare lo scrittore, il grande cineasta, l'uomo di cultura che da sempre si batte contro i mali ancestrali della sua terra»; a Mulisch è stato assegnato l'Internazionale Nonino «perché in lui scopriamo la fusione mirabile tra macrocosmo e microcosmo, una voragine cangiante che lascia affiorare mondi arcani a noi celati, vere opere alchemiche»; Coppens, uno dei padri della paleontologia, è stato premiato perché «le sue ricerche non solo hanno fatto luce su nodi irrisolti del nostro passato, ma ci hanno aperto fondamentali orizzonti sul nostro presente, dimostrando scientificamente come, nello scorrere dei millenni, l'acquisto ha prevalso sull'innato, facendo nascere nuovi istinti, quali quello della libertà o della responsabilità, pilastri della civiltà moderna».

Le motivazioni della giuria presieduta da Ermanno Olmi

Infine, il «Risit d'aur», un premio al quale la famiglia Nonino tiene moltissimo, essendo stato negli anni il paradigma della stessa manifestazione internazionale. Con questo premio - assegnato quest'anno a Carlo Petrini, fondatore del movimento Terra Madre - i Nonino intendono in primo luogo sottolineare i valori della società contadina e tutto quello che ruotava attorno a quella civiltà. «Il premio celebra quest'anno un uomo - è detto nella motivazione - che da molti anni si è impegnato a restituire dignità e coraggio a quel mondo contadino che non ha mai smarrito la via maestra e ci ricorda, attraverso il movimento Terra Madre, la bontà degli alimenti naturali, che è valore indispensabile per la nostra esistenza e del futuro del nostro pianeta».

I premi saranno assegnati sabato 27 gennaio nel corso di una cerimonia in programma nelle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto. La giuria del Premio Nonino, presieduta da Ermanno Olmi, è composta da

Adonis, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris, Morando Morandini, V.S. Naipaul e Giulio Nascimbene, ai quali si uniscono da quest'anno Norman Manea ed Edgar Morin.

Ma torniamo alle motivazioni dei premi. Per **Sembène Ousmane**, il suo urlo «mai più violenze sulle donne» - si legge nel comunicato ufficiale del Premio - è un grido assoluto che pone nelle mani materne il destino di un intero continente, specchio del pianeta. Con Lui Fatoumata Coulibaly, protagonista del suo ultimo film «Moolaadé», segno vivente, ribelle e palpitante di quel dramma chiamato escissione. Il film Moolaadé è distribuito in Italia dalla LuckyRed. I suoi romanzi sono editi dalla Jaca Book. La consegna del premio sarà affidata a Peter Brook.

Per quanto riguarda il Premio Internazionale a **Harry Mulisch**, senza dimenticare il suo raccontare l'orrore del male assoluto di questo nostro secolo appena trascorso, scopriamo nel suo scrivere la fusione mirabile tra macrocosmo e microcosmo, un vergare cangiante che lascia affiorare mondi arcani a noi celati, vere opere alchemiche; un piacere che trasmuta il paradosso in leggerezza. Le sue opere sono pubblicate in Italia da Feltrinelli e Rizzoli. Consegnerà il premio V.S. Naipaul.

E siamo al premio a **Yves Coppens**, uno dei padri della paleontologia. Le sue eccezionali ricerche, gran parte scaturite sul campo, non solo hanno fatto luce su nodi irrisolti del nostro passato, ma ci hanno aperto fondamentali orizzonti sul nostro presente. Le sue opere sono pubblicate in Italia dalla Jaca Book. Riceverà il premio da Claudio Magris.

Il Premio Nonino Risit d'Aur 2007 a **Carlo Petrini** (i cui scritti sono pubblicati in Italia da Einaudi, Laterza e Slow Food) sarà consegnato da Ermanno Olmi.

«A Petrini uno dei premi che meglio testimoniano i nostri valori comuni»

di **Carlo Muscatello**

Per lei si muovono tutti. Da ogni parte del mondo. E dicono che lei li seduca con grappa, polenta e poi cortesia e familiarità contadina in quantità - questa sì... - industriale. Lei è Giannola Nonino, anima del premio che in più di trent'anni ha trasformato il borgo di Percoto in una piccola capitale della cultura italiana e mondiale. Una volta ha detto: «Il mio motore è stato la voglia di conoscere i protagonisti della cultura di tutti i campi». Con la sua grande famiglia - formata dal marito Benito, dalle tre figlie e a questo punto da ben otto nipoti - è ovviamente ancora e sempre lei quella che tira le fila di una nuova edizione del premio, che vivrà la sua giornata



Giannola Nonino con il presidente della giuria Ermanno Olmi

nata campale, come da consuetudine, nell'ultimo sabato di gennaio. L'anno scorso eravamo rimasti al premio alle Madri di Plaza de Mayo, definito dal giurato Claudio Magris «il culmine di tante edizioni del Premio Nonino: con

LO SCRITTORE E CINEASTA



Il cineasta e scrittore africano Sembène Ousmane è nato nel 1923 a Ziguinchor, in Senegal

IL ROMANZIERE

Mulisch: uno stile basato sul gioco degli opposti

Nato nel 1927, Harry Mulisch dice della professione dello scrittore: «L'opera di uno scrittore è, o dovrebbe essere, un grande organismo ogni parte del quale è collegato alle altre parti da innumerevoli fili, nervi, muscoli e tendini, corde, condotti...». Un'affermazione che spiega l'alto grado di coesione nella sua opera, pur contemporaneamente ricca di diversità. Uno stile basato sugli opposti: il movimento contro l'immobilità, la vita contro la fossilizzazione, il tempo contro l'eternità.

Da quando ha acquisito fama internazionale con «La scoperta del cielo» (1992, Rizzoli nel 2002), sembra non abbia più bisogno di essere presentato. La stampa americana lo ha paragonato a Omero, Dante e Goethe per questo romanzo, della statura del Faust, in



L'olandese Harry Mulisch

cui intreccia i suoi temi con sorprendente maestria.

Fra le numerosissime pubblicazioni: il romanzo «La procedura» (2005 Rizzoli), la novella «The Theatre, the Letter and the Truth» e «Siegfried» (2003 Rizzoli), un romanzo sul controverso tema: Hitler aveva un figlio?

IL PALEOANTROPOLOGO

Coppens: una nuova luce sui nodi del nostro passato

Yves Coppens nasce a Vannes nel 1934. Comincia i primi scavi e le prime ricerche in Bretagna, durante gli studi secondari e universitari. Nel 1956 entra al Centro Nazionale di Ricerca Scientifica francese e si occupa di periodi remoti e paesi lontani, in particolare dei limiti del Terziario e del Quaternario nelle regioni tropicali del Mondo Antico. A partire dal 1960, organizza importanti spedizioni in Ciad, Etiopia, Algeria, Tunisia, Marocco, Mauritania, Sudafrica, Indonesia, Filippine, Cina e Siberia. Il frutto di quelle spedizioni è notevole: decine di tonnellate di fossili fra cui più di un migliaio di resti di **Ominidi** che verranno studiati con sorprendenti risultati. Si fa luce sulla storia degli ultimi dieci milioni di anni. Un'ipotesi propone una spiegazione ambientale della separazione Hominidae Panidae otto milioni di anni fa (1983), un'altra ipotesi in-



Il francese Yves Coppens

dividua la prima comparsa degli Australopithecus 4 milioni di anni fa ('99), un'altra ancora la comparsa del **genere Homo**, tre milioni di anni fa (1975). Questi tre stadi si concatenano verticalmente o trasversalmente all'interno di veri e propri alberi, e ognuno crea i presupposti per lo stadio successivo.

L'ENOGASTRONOMO

Petrini: dal suo Piemonte ha inventato Slow Food

Nato a Bra il 22 giugno 1949, con studi di sociologia a Trento e un background di impegno in politica e nell'associazionismo, Carlo Petrini inizia a seguire le tematiche dell'enogastronomia nel 1977, collaborando sui principali periodici e giornali italiani.

All'attività pubblicistica viene presto ad aggiungersi quella di organizzatore di eventi e di ideatore di manifestazioni culturali. Attivo nella dirigenza nazionale Arci, all'inizio degli anni Ottanta pone la prima pietra dell'associazione enogastronomica **Aracigola**, con l'obiettivo di valorizzare la cultura della convivialità e la promozione dell'enogastronomia di qualità.

Nel 1989 a Parigi sottoscrive il Manifesto del Movimento Internazionale Slow con oltre venti delegazioni provenienti da tutto il mondo e viene eletto presidente.



L'italiano Carlo Petrini

Grazie all'abilità nel percorrere gli eventi in campo agro-alimentare ed enogastronomico (un neologismo tutto suo), Petrini ha giocato un ruolo determinante nello sviluppo di **Slow Food**, da lui fondato e presieduto. E anche animatore di grandi manifestazioni come Cheese, Salone del Gusto e Terra Madre.

Proprio come l'anno scorso per le Madri di Plaza de Mayo, la volontà di sottolineare un dramma del mondo intero

Giannola: «Un premio impegnato socialmente e civilmente»

proprio da lì - tuona al telefono Giannola Nonino dal suo quartier generale friulano - ma abbiamo tante novità già a partire dalla giuria, presieduta come sempre da Ermanno Olmi, ma che è cresciuta con l'ingresso di Norman Manea e Edgar Morin. Due nostri premiati di edizioni passate, che hanno subito fatto sentire il proprio contributo...».

Come lavora la giuria?

«Con i nostri giurati, che hanno la massima autonomia ma che sono sempre aperti a suggerimenti e idee da parte di tutti, siamo in contatto quasi tutto l'anno. Incontri, riflessioni, scambi di opinioni per telefono o per mail... Poi da novembre all'Epifania si entra nel vivo. Ogni giurato fa le sue proposte, vengono confrontate, discusse, fino

alla decisione finale, quella che entra negli annali del premio».

Diceva delle novità.

«Sì, penso che quest'anno con il riconoscimento a Sembène Ousmane il Premio Nonino diventa sempre più un premio impegnato socialmente e civilmente. Ogni anno cerchiamo assieme alla giuria di sottolineare e denunciare con forza uno dei tanti problemi che affliggono il mondo intero».

Le Madri di Plaza de Mayo...

«Certo, e il nostro grido di dolore a fianco loro e del loro dramma dei desaparecidos, che era ed è un dramma universale. Quest'anno, premiamo un regista africano che denuncia il grande dramma dell'escissione (operazione che consiste nel tagliare una o più parti dei

genitali femminili - ndr) e grida: mai più violenza sulle donne...».

La cultura può salvare quelle donne?

«Certo, questo è un dramma dell'ignoranza che riguarda centoventi milioni di bambine e ragazzine. Il regista e l'attrice del film, Fatoumata Coulibaly, anche lei operata da bambina, ci ricordano che questo dramma avrà fine solo quando le donne africane prenderanno conoscenza e si ribelleranno a tradizioni antiche e primitive. E la conoscenza, la cultura le può salvare...».

Signora, il premio a Carlo Petrini è proprio nel solco della vostra cultura contadina...

«Carlin Petrini ci emoziona, lo conosciamo bene e lo stimiamo tanto. Quello che diamo a lui è uno dei premi

che meglio si identificano con i valori da cui siamo partiti tanti anni fa, per testimoniare l'importanza della civiltà contadina. Lui ha fatto un lavoro enorme, partendo dal suo Piemonte. Ci piace pensare che i nostri lavori, lui nel Nordest italiano, quest'anno si incontrino con questo riconoscimento...».

Ma non teme che questo mondo, con tutti i suoi mutamenti, stia uccidendo la civiltà contadina che i Nonino e i Petrini d'Italia vogliono preservare?

«Al proposito ricordo sempre quello che disse Leonardo Sciascia, tanti anni fa, quando ricevette il nostro premio. A una persona che gli chiedeva se la civiltà contadina non fosse ormai morta, lui rispose: no, è la

civiltà industriale che sta morendo, non quella contadina. Anche perché - aggiunge - se dovesse un giorno morire quest'ultima, vorrebbe dire che è anche l'uomo, quello che sta morendo...».

Per il popolo del Premio Nonino, per quello strano mix di scrittori, scienziati, artisti, Premi Nobel passati o futuri, uomini di fede, politici, industriali, editori, giornalisti, l'appuntamento è allora per sabato 27 gennaio alle 11, nel salone della grande distilleria di Percoto. Quella nuova, che Giannola definisce «uno spettacolo di tecnologia e tradizione». Con gli alambicchi rossi, sotto un tetto di rame e legno chiaro. A ripetere ancora una volta il miracolo del Premio Nonino, colto e popolare al tempo stesso.

I PRINCIPALI FILM IN CONCORSO E GLI EVENTI SPECIALI DEL XVIII FESTIVAL ALPE ADRIA CINEMA

Giovedì 18 gennaio

Eventi speciali:

Ore 20 - Cinema Excelsior: **"TRANSYLVANIA"** (Francia, 2006) di Tony Gatlif con Asia Argento.

Ore 22 - Teatro Miela, **Dj Shantel & Bucovina Orkestar**.



Venerdì 19 gennaio

Sala Excelsior

Concorso lungometraggi:

Ore 20 - **"Obarnata elcha"** di Ivan Cerkelov, Vasil Ivkov (Bulgaria-Germania)

Ore 22 - **"Optimisti"** di Goran Paskaljevic (Serbia)

Concorso cortometraggi:

"Poyraz" di Belma Bas (Turchia)

"Tir" di Radoy Nikolov (Bulgaria)

Sabato 20 gennaio

Sala Excelsior

Concorso lungometraggi:

Ore 22 - **"Magic eye"** di Kujtim Çashku (Albania-Germania)

Concorso cortometraggi:

"10 Insects to Feed" di Masbedo (Italia)

"La cena di Emmaus" di José Corvaglia (Italia)

"Jaba" di Andreas Böhm (Germania)

"Nouvelle génération" di Artemio Benki (Francia)

"Ohcet" di Petar Pašić (Slovenia)

"Open" di Charlotte Siebenrock (Germania)

"Pomiedzy" di José E. Iglesias Vigil (Polonia)

"Rachel" di Frédéric Mermoud (Francia)

Domenica 21 gennaio

Sala Excelsior

Concorso lungometraggi:

Ore 17 - **"Karaula"** di Rajko Grlic (Croazia)

Ore 20 - **"Fehér tenyér"** di Szabolcs Hajdu (Ungheria)

Concorso cortometraggi:

"A doppio filo" di Matteo Oleotto (Italia)

"A virus" di Ágnes Kocsis (Ungheria)

"Jolide" di Francesco Jost (Svizzera)

"Lampa cu caciula" di Radu Jude (Romania)

"Udens" di Laila Pakalnina (Lettonia)

Lunedì 22 gennaio

Sala Excelsior

Concorso lungometraggi:

Ore 17 - **"Der freie Wille"** di Matthias Glasner (Germania)

Ore 20 - **"Cum mi-am petrecut sfârșitul lumii"** di Catalin Mitulescu (Romania-Francia)

Martedì 23 gennaio

Sala Excelsior

Concorso lungometraggi:

Ore 17 - **"Z odzysku"** di Sławomir Fabicki (Polonia)

Ore 22 - **"Hirtia va fi albastră"** di Radu Muntean (Romania)

Mercoledì 24 gennaio

Concorso lungometraggi:

Ore 20 - **"Bihisht taqat baroi mardagon"** di Djamshe Usmonov (Francia-Germania-Svizzera-Russia)

Concorso cortometraggi:

"Bir damla su" di Deniz Gamze Ergüven (Francia)

Giovedì 25 gennaio

Cinema Excelsior

Evento speciale:

Ore 20 - **"IKLIMLER"** Il piacere e l'amore/Climates (Turchia/Francia, 2006) di Nuri Bilge Ceylan



CINEMA XVIII edizione con molte pellicole dai paesi entrati di recente nell'Ue dal 18 al 25 gennaio tra il Miela, l'Excelsior e l'Ariston

Trieste Film Festival punta alla nuova Europa

Aprirà «Transylvania» con Asia Argento, omaggio a Franco Giraldi, evento per Veit Heinichen

TRIESTE È la nuova Europa la chiave di lettura del XVIII Trieste Film Festival. Dal varo 18 anni fa «il festival è stato traghettato tra cinematografie allora sconosciute e emarginate, e approda ora a un focus internazionale e composito della cinematografia di questa nuova Europa». Il tutto, mantenendo fermo il proposito di «abbattere l'incomunicabilità: un obiettivo che deve esser fatto proprio non solo dalla nuova Europa cinematografica ma dall'Europa intera». E su queste basi, di ulteriore apertura e approfondimento, espresse dal direttore artistico Annamaria Percavassi che prende il via la nuova edizione, in programma dal 18 al 25 gennaio (anticipato sabato 13 e domenica 14 gennaio da un'anteprima della sezione Immagini) e che si dispiegherà in ben tre sedi.

Il teatro Miela ospiterà le contaminazioni di Immagini, al cinema Excelsior stazioneranno il concorso e le sezioni parallele, il cinema Ariston accoglierà gli eventi speciali, attesissimi, su Franco Giraldi e Veit Heinichen.

«È difficile conoscere il mondo dell'Est e questo festival può rappresentare l'interprete principale di questo obiettivo: il cinema si percepisce nell'immediato, arriva a tutti e valorizza la specialità di una regione multiculturale, multietnica e multireligiosa: questo il pensiero comune della presidente della Provincia Bassa Poropat e dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, che la Percavassi definisce «angeli custodi» non a caso, dal momento che rappresentano i due enti che hanno maggiormente sostenuto il festival fin dalla prima ora. E per la direttrice c'è subito una bella, graditissima notizia: «Delibereremo - annuncia a sorpresa la presidente Poropat - il raddoppio del finanziamento al festival: davvero un bel modo per aprire la nuova edizione. Edizione che vanta

un programma, secondo Antonaz, «sempre più ricco, che viene a creare uno spazio insostituibile: se non ci fosse mancherebbe qualcosa, non solo per la città ma per l'intera regione».

Se lo sguardo del Festival punta alla nuova Europa, si poserà con particolare attenzione sulle nazioni da poco entrate a far parte dell'Unione Europea. Ecco allora l'apertura, dedicata



Il regista Goran Paskaljevic

all'anteprima dell'ultimo film di Tony Gatlif «Transylvania» con Asia Argento.

Il film si svolge in Romania, Paese che quest'anno sarà rappresentato da ben due film in concorso. Curiosamente, entrambi sono ambientati nel 1989, ultimo anno della dittatura Ceausescu: i due giovani cineasti romeni hanno sentito la necessità di tornare su quei fatti drammatici e ancora misteriosi.

Alla Bulgaria invece sarà dedicato il CEI Event: promuovendo la volontà di rompere gli isolamenti, il festival sposa i principi su cui si fonda anche la CEI e lo fa con 4 film, una retrospettiva sul cinema post '89, una tavola rotonda e un premio, all'albanese Kujtim Çashku, a sottolineare il coraggioso lavoro per lo sviluppo del cinema nel suo Paese.

Tornando ai film in concorso, saranno 10, scelti tra le opere più significative prodotte nell'ultimo anno: oltre ai due già citati, da segnalare il sarkosismo di uno dei maggiori autori balcanici, il serbo **Goran Paskaljevic** con «Optimi-



Una scena del film «Transylvania» di Gatlif con Asia Argento

sti», film sulla Serbia del dopo-Milosevic basato sulle novelle di Voltaire Candi, mentre «Karaula» di **Rajko Grlic**, croato che vive e lavora negli Usa, si presenta come «film europeo» per eccellenza, essendo una multiproduzione Croazia, Slovenia, Bosnia e Germania.

Si sono intensificate le collaborazioni: con la Swiss Film e l'Istituto Svizzero di Roma, con il laboratorio Immagine Donna di Firenze per il progetto su **Alida Valli** e soprattutto quella con l'Ateneo triestino. «Nell'86 - racconta Luciano De Giusti - addirittura Parigi aveva dedicato una retrospettiva al cinema fatto a Trieste. Quindi c'era una

cosa da fare mai fatta finora qui da noi: raccontare il cinema di una città che ha dato i natali a registi e critici tra i più conosciuti».

Il più noto dei registi triestini in attività è **Franco Giraldi** e su di lui si impiegherà una retrospettiva volta a esaltare la sua eclettica filmografia, da direttore della II unità di «Per un pugno di dollari» a regista di western e di commedia di costume prima, di film colti d'ispirazione letteraria poi. Tanti gli amici che verranno a Trieste a festeggiarlo: oltre a Giovanna Ralli, Omero Antonutti, Philippe Leroy e il premio Oscar Louis Bachelard. Insieme naturalmente agli amici di sempre, Callisto Cosu-

lich e Tullio Kezich, che saranno presenti mercoledì 24 all'Ariston per la proiezione del documentario di Giampaolo Penco «Callisto, Tullio e Franco».

Altro importante evento speciale sarà, martedì 23, l'omaggio allo scrittore tedesco, triestino d'adozione, **Veit Heinichen**, curato da Elisabetta D'Erme: Trieste protagonista nella scrittura dei libri come nelle immagini delle fiction realizzate dalla tv tedesca, e che saranno presentate al festival in anteprima assoluta. Ancora, clou dell'iniziativa, sarà la tavola rotonda dal titolo **«Trieste: ritratto di una città in giallo»**.

Il concorso cortometraggi vedrà 16 lavori provenienti da 11 Paesi girati in pellicola mentre il documentario, genere troppo spesso sottovalutato, sarà invece ben rappresentato con 24 titoli di diversa durata e formato: una sorta di laboratorio privilegiato in cui l'analisi della realtà contemporanea viene trattata sia in termini drammatici che grazie ad accenti ironici.

Il festival chiuderà il 25 gennaio in bellezza: ritorna infatti a Trieste il regista turco **Nuri Bilge Ceylan** con il suo ultimo film «Iklimler», applauditissimo all'ultimo festival di Cannes: uno sguardo superbo di un autore che, dopo la vittoria del 2004, continua a tratteggiare magistralmente l'incomunicabilità tra le persone e la solitudine dell'uomo moderno.

Federica Gregori

ANTEPRIME

Mix di immagini e musica sabato e domenica al Miela

TRIESTE Contaminazione, sperimentazione, poliedricità, eclettismo. Sono le parole d'ordine su cui si fonda «Immagini», il tradizionale appuntamento curato da Tiziana Finzi in collaborazione con Bonaventura Mielanex che quest'anno si arricchisce di un importante preludio: due giornate dense di anteprime il 13 e 14 gennaio. Il tutto all'insegna del tema **«Uomo/Società/Metropoli/Mondo»**, leit motiv che caratterizza quest'edizione: un'analisi della quotidianità vissuta tra vitalità e ideali, ma anche alienazione e difficoltà d'inserimento in una società, spiega la Finzi, «troppo ricca economicamente, ma troppo povera dal punto di vista umano».

Uno speciale connubio tra musica elettronica e cinema muto caratterizzerà sabato, alle 21.30, **«SoloMovie»**, insolita performance live che il batterista catanese Francesco Cusa, tra i più fantasiosi artisti d'area sperimentale, svilupperà sulle immagini di **«Sherlock Jr.»**, celebre film del 1924 diretto e interpretato dal comico Buster Keaton: in pratica la riscrittura di una nuova colonna sonora. La serata è in collaborazione con AllEstEden, rassegna di artigianato musicale europeo che si svilupperà al Miela in 6 appuntamenti fino al 20 febbraio. Sempre sabato anche un programma audio/video di **Morpheus** e **Lyn-Leum**, due dj di Rijeka che si dedicano alla promozione della musica elettronica in area balcanica.

Domenica 14, dalle 17, un denso flusso d'immagini proporrà video, lungo e cortometraggi, dalle opere del fotografo/cineasta **Oliviero Barbieri**, passando per due attesi lavori di **Oliviero Toscani** fino ad arrivare al cinema provocatorio dell'ungherese Gyorgy Palfi con «Taxidermia» che fatto rumore al Festival di Cannes.

Per la serata di apertura del Festival, giovedì 18 gennaio, dopo «Transylvania» di **Tony Gatlif**, alle 20 all'Excelsior, ci si potrà dirigere al Miela per un'immersione nella sonorità di **Dj Shantel**, alias Stefan Hantel, eclettico dj e produttore tedesco insieme ai 22 elementi della **Bucovina Orkestar**. Un mix che gli è valso l'appellativo «king of the Balkan dancefloor»: tra pezzi su NME e Rolling Stone e film come l'irriverente **«Borat»** è divenuto uno dei fenomeni musicali del momento.

fed.

CINEMA Morto a Ginevra a 94 anni, legò il suo nome a capolavori indimenticabili come «Il dottor Zivago»

Addio a Carlo Ponti, l'ultimo grande produttore

Sposò Sofia Loren, che aveva lanciato con «La ciociara» e da cui ebbe due figli

ROMA Il produttore Carlo Ponti, 94 anni, marito di Sofia Loren (che lanciò con «La ciociara») e sposò nel 1957 in Messico, prima ancora di divorziare dalla prima moglie Giuliana Fiastri, dalla quale aveva avuto due figli, Carlo jr. e Edoardo, è morto la notte scorsa all'ospedale cantonale di Ginevra per una complicazione polmonare. I funerali si terranno in forma strettamente privata. «Se ne va un pezzo di storia del cinema italiano, l'esempio di un grande produttore italiano che si è saputo imporre anche negli Usa e nel mondo» ha detto Aurelio De Laurentiis, che fino al 1954 era stato in società con lui. «Vorrei esporre la bandiera del cinema italiano abbrunata» ha detto il ministro Rutelli. «Carlo Ponti - ha dichiarato il sindaco di Roma Veltroni - ha legato al suo nome capolavori indimenticabili».

di Paolo Lugini

Carlo Ponti non è stato solo uno dei maggiori produttori cinematografici del dopoguerra. È stato anche uno dei personaggi chiave della storia del nostro costume, incarnando - più ancora del collega-rivale De Laurentiis - il mito del produttore italiano geniale e volubile, avventuriero e coraggioso, sedotto da dive e artisti. Negli anni '60 e '70 è stato uno degli uomini più famosi e invidiati al mondo.

Marito di Sofia Loren, produttore di Antonioni e di Godard, della «Ciociara» e di «Una giornata particolare», di «Guerra e pace» e del «Dottor Zivago», si è diviso fra l'Italia e il mondo fra la cinematografia nazionale e quella internazionale, lasciando sempre e ovunque un segno personalissimo, puntando a uno standard capace di sostenere il confron-

to tecnico e spettacolare con il cinema americano. Ha litigato con De Sica e con Godard, ma col suo carattere non si è mai fatto cancellare da quella Hollywood che ha osato sfidare il suo terreno.

Laurea in legge, milanese, negli anni '40 e '50 era la mente del tandem col napoletano De Laurentiis (prima alla Lux, poi in proprio) all'epoca dei grandi successi popolari e di qualità del nostro cinema. Con lui esordiscono Germi («Giovventù perduta», 1947), Zampa («Un americano in vacanza», '45), Lattuada («Giacomo l'idealista», '42), con lui si fanno strada Comencini, Steno e Monicelli.

Nei quattro anni (1950-'54) della Ponti-De Laurentiis girano il Rossellini di «Europa '51» ('53), il De Sica di «L'oro di Napoli» ('54), il Fellini di «La strada» ('54). La coppia di giova-

ni leoni della produzione anni '50 si apre, quindi, ad avventure e collaborazioni più ambiziose con produttori americani.

Dopo i mitologici «Attila» e «Ulisse» (1953), tentano l'esperimento kolossal di «Guerra e pace» ('55) di King Vidor. Ma separandosi dal socio, Ponti prende la via degli Stati Uniti, sposando in Messico (nel 1957) Sophia Loren (incontrata nel 1953 sul set di «Aida»).

Da quel momento l'attività internazionale di Ponti, in America come in Europa (Francia soprattutto), investe progetti di grande prestigio e impegno economico, a partire dal successo de «La ciociara» (1960) di De Sica, che Ponti porta agli Oscar. La Loren è la prima attrice al mondo a ottenere la statuetta per un film parlato non in inglese, e «La ciociara» viene accettato nella lingua originale del mercato Usa.



In Francia Ponti produce «Una donna è una donna» ('62) e «Il disprezzo» ('63) di Jean-Luc Godard. In Italia sostiene Elio Petri in un progetto difficile come «La decima vittima» ('65). Con il film a episodi «Boccaccio '70» ('63), sontuosa parata di autori (De Sica, Fellini, Visconti, Monicelli).

Ponti riesce a suo modo a conciliare l'arte con la casacca, convincendo due personaggi come Fellini e Vi-

sconti a cimentarsi nel genere brillante. Ma soprattutto, dopo la sfida vinta con «Il dottor Zivago» (1966), accetta il rischio di appoggiare Michelangelo Antonioni nella sua avventura fuori dall'Italia, finanziando «Blow-Up», «Zabriskie Point» e «Professione reporter», coprodotti dalla allora potente Mgm. «Nessuno voleva farli a Hollywood - ricordava soddisfatto - ma sono entrati nella storia del cinema».



Il produttore Carlo Ponti con la moglie Sofia Loren. A sinistra, con il regista Federico Fellini in «Boccaccio '70»

Sempre oscillando fra il cinema italiano e le scommesse internazionali, sostiene poi il miglior Ettore Scola («Una giornata particolare», 1975) e un anomalo grottesco Roman Polanski emigrato («Che?», '73).

L'autoritarismo, però, ha rappresentato l'altra faccia del coraggio di Carlo Ponti. Rissoso e sforbiciatore, pare che inflisse a De Sica più d'un soprano, compresa la soppressione dell'episodio

del «Funeralino» in «L'oro di Napoli». La lavorazione del «Disprezzo» lo fece scontrare più di una volta con Godard. Il curioso, agro film di Ferreri «L'uomo dei palloni» ('65), ritratto di un industriale milanese (Mastroianni) con malinconia da boom e suicidio finale, apparve con questo titolo e in versione integrale solo nel '79. La prima apparizione la fece ridotto a sketch dalle sforbiciate di Ponti («L'uomo dei

Tra le ultime apparizioni pubbliche, nel '98 a Venezia quando andò a ritirare il Leone d'oro alla carriera al posto di Sofia Loren che non stava bene

cinque palloni»), completato con due altri episodi diretti in fretta da De Filippo e Salce. Nel '62 gli autori italiani decisero di non andare al Festival di Cannes per protesta contro Ponti che aveva tagliato l'episodio di Monicelli da «Boccaccio '70», senza interpellare il regista.

Negli anni '80 Ponti ha continuato un'attività sempre notevole e accorta sul piano finanziario, ma sempre più sporadica. Nel '84 ha prodotto «Qualcosa di biondo» di Maurizio Ponzi, con la Loren nelle vesti di madre e la partecipazione del loro figlio Edoardo.

E del 1991 l'ultima sua sfida importante, quando realizzò negli Usa «Oscar», diretto da John Landis, con un inedito Sylvester Stallone comico, e una Ornella Muti che vorrebbe sfondare a Hollywood. L'ultima diva italiana fa del suo meglio, ma il miracolo già riuscito a Ponti trent'anni prima con la Loren, di trasformare una fulgida bellezza mediterranea in una sofisticata star internazionale, ovviamente non si ripeté.

Una delle ultime rare apparizioni pubbliche di Carlo Ponti, fu nel 1998 a Venezia, quando ritirò lui il Leone alla carriera al posto di Sofia che non stava bene.

TEATRO *Equilibrismi, giocolerie, contorsionismi ancora oggi al Rossetti*

Trieste: sfidano la legge di gravità i formidabili acrobati della Cina

APPUNTAMENTI

Gorizia: «Opéra comique» Gemona, in scena «Tootsie»

TRIESTE Ancora oggi al Politeama Rossetti per il cartellone «Musical&Grandi eventi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si esibirà l'ensemble cinese The Peking Acrobats.

Fino a domenica al Cristallo si replica la commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca.

Oggi, alle 21, al pub argentino «Sol del Sur» (via Campanelle 85), musica dal vivo con Alex Vincenti.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago de Umago (sabato serata dedicata al Capodanno russo).

Domani e sabato, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Sisina» con gli Amici di San Giovanni da un testo di Stelio Mattioni.



Columbro in «Tootsie»

Domani, alle 21.30, alla Casa delle culture (via Orlandini), Siti Hlapci in concerto. Sabato alle 20.30 al teatro dei Salesiani va in scena la commedia «Quel fiol d'un can d'un gato» con la compagnia «La Caneva di Lorenzaga» di Motta di Livenza.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi va in scena «Opéra Comique» di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina.

Domani sera all'auditorium, per la Lipizer, concerto dal titolo «Paganiniana»

con Emmanuele Baldini (violino), Benjamin Bernstein (viola), Milos Mlenjnik (violoncello), Giulio Chiandetti (chitarra).

Domani sera al Teatro Verdi sarà recuperato il concerto del cantautore Caparezza.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale va in scena «Il signor Novcento» con Lello Arena, musiche di Nicola Piovani.

GEMONA Oggi alle 21, al Teatro sociale, in scena Marco Columbro con «Tootsie - Il gioco dell'ambiguità».

PORTOFRANCO Domani, alle 22.30, al Deposito Giordani, Gioventù sonica in tour: Baby Blue, Hidea, Leo Pari.

TRIESTE La parola d'origine greca «acrobata» fonde due concetti. Uno è quello di «estremità». L'altro riguarda il muoversi, il camminare. Letteralmente, acrobata è colui che cammina in punta di piedi. E basta forzare solo un po' il senso delle due parole per arrivare all'immagine odierna: un artista che forza i movimenti del proprio corpo verso i limiti del rischio estremo.

Sconfiggere la forza di gravità, sfidare le leggi dell'equilibrio, stravolgere l'anatomia del corpo ed educarlo alla precisione massima. Alla perfezione. Sono i traguardi dell'artista acrobata. Tutti raggiunti se gli artisti sono quelli che da martedì scorso e fino ad oggi (ore 16 e 20.30) danno vita al Rossetti a uno degli spettacoli d'acrobazia più avvincenti e formidabili tra quelli visti negli ultimi anni.

I «Peking Acrobats», come dice il nome, vengono dalla Cina. La compagnia spiegano le note d'accompagnamento - raccoglie alcuni tra i migliori funamboli, giocolieri, ginnasti e contorsionisti della antichissima tradizione orientale. Ma anche - aggiungerei noi - antipodisti, monociclisti, verticisti, specialisti in voli icarici. Discipline circensi che i sedici membri, uomini e donne, della compagnia padroneggiano completamente, riuscendo a dare in 120 minuti un saggio delle possibilità più estreme a cui può essere spinto il corpo umano.

La serata è divisa in due parti. Si comincia con le imprese più facili. Facili per loro, che devono spiccare balzi arditi tra due pertiche che sveltano in mezzo al palcoscenico. Agili come

scimmie, veloci come pipistrelli, gli uomini concedono a un certo punto spazio alle signore, abili nel destreggiarsi tra oggetti da cucina. In equilibrio precario sui loro monocicli, tre dame infilano uno sull'altro ciotole e vasetti lanciati con i piedi e impilati in testa. Quattro, cinque, sei, sette. Precisissime e senza errori. Poi è la volta di candeliabri accesi (tra mani, braccia, piedi, bocca, una sola acrobata ne regge addirittura nove) che si alternano a vasi ancora più grandi e pesanti, da far girare in aria con i piedi. Anche un tavolo, grazie alla spinta di quelle veloci pedate, rotea a velocità impressionante, sospeso a due metri da terra.

Agli uomini toccano le prove di forza: eseguire salti mortali, piegare tondini di ferro con il collo, reggere sulla testa mattoni che verranno fracassati con un martello, stendersi sulla punta di una decina di spade. Alle signore spettano raffinate prove di equilibrismo e bei giochi visivi: piatti rotanti su sottili bacchette, diavolini da lanciare in aria con la corda.

Ma è nel finale della seconda parte che le cose si fanno davvero ardite. Un tavolo regge quattro bottiglie. Le quattro bottiglie reggono a loro volta sette sedie, una sull'altra. Si arriva a quindici metri dal suolo, dove alla rovescia, su una mano sola, un pechinese veramente eccezionale si regge con in piedi all'insù. In certi momenti, in certe posizioni, anche l'equilibrio può diventare poesia, lirismo acuto. Questo era uno di quegli istanti.

Roberto Canziani



Una scena dello spettacolo dell'ensemble acrobatico cinese

Ararad con la sua slitta dalla Turchia all'Armenia

TARVISIO Ararad Kahtchikian, musicista, scrittore e soprattutto istruttore di sleddog, la corsa con slitta trainata da cani, si accinge a una nuova impresa. Dopo l'appello del 31 dicembre nella rubrica «La Posta del Tg5» con Barbara Palombelli, è stato contattato dalle Ambasciate turca e armena di Roma, che gli offrono il loro appoggio per realizzare il suo sogno: percorrere con slitte e cani i 200 chilometri che separano l'altopiano del Monte Ararat (quello sul quale si fermò l'Arca di Noè dopo il Diluvio Universale e dal quale ha preso il nome anche Ararad), in Turchia, fino alla capitale dell'Armenia, Yerevan, attraversando territori mai visti, a cavallo tra due nazioni (una laicamente musulmana, ma vicina all'Europa, l'altra orgogliosamente cristiana d'Oriente) che dal 1925 non hanno relazioni diplomatiche. Ora Ararad è febbrilmente impegnato a cercare gli sponsor che permettano di coprire i costi vivi della sua grande sfida «Turchia-Armenia Sleddog Challenge 2007», che si aggirano intorno ai 100 mila euro.

Domani la «Macchina del Testo» propone uno spettacolo diretto da Gianfranco Sodomaco «Storia di Ernesto S.», vita e arte di Saba al Miela

cato - ha sottolineato Cristina Benussi - che in fondo rimangono manifestazioni atomizzate, mentre la possibilità di un vero e proprio coordinamento permetterebbe l'affermazione di un evento di richiamo nazionale».

Per tornare allo spettacolo realizzato da **Gianfranco Sodomaco** e **Claudio Grisancich**, «Storia di Ernesto S.» ha tutte le intenzioni di ispirarsi fedelmente al romanzo - anche se - dalla voce di Sodomaco - abbiamo un po' complicato le cose ideando una struttura in cui la vita e l'arte del grande poeta si intrecciano. Nella

Trieste di fine Ottocento «Ernesto» rappresenta la proiezione autobiografica di Saba, le vicende di una maturazione sessuale e umana. Ma al di là di morbide ambiguità, svelate da un erotismo bisessuale, scoperto e accolto in figure come la Tendra (di Elena Zagaglia) o Ilio (di Giulio Di Benedetto), «Storia di Ernesto S.» incalza il canovaccio con tutta una dimensione esistenziale, quotidiana. Ecco allora una struttura duplice, quella del racconto e quella dell'epistolario edito nel 1975.

«Basandoci sulla prima

MUSICA *Con la coppia Scida-D'Angelo*

L'operetta «Cin ci là» in scena a Cordenons e domani a Grado

GORIZIA Il 2007 nelle stagioni di prosa di Cordenons e Grado - entrambe realizzate grazie all'Ente Regionale Teatrale e alle rispettive amministrazioni comunali - si apre all'insegna di uno dei generi più amati dal pubblico della regione: l'operetta. La Compagnia Italiana di Operette presenterà, infatti, «Cin ci là», lavoro firmato dal duo Lombardo-Ranzato nel 1925.

Diretti da Serge Menguet, il tenore Umberto Scida e la soprano Elena D'Angelo, saranno giovedì 11 gennaio, alle ore 21, all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons e venerdì 12 gennaio, alle 20.45, al «Biagio Marin» di Grado.

Completano il cast Adriana Casartelli, Alessandro Dimasi, Giuliano Scaranello, Armando Carini, Armando Roscia e Rocco Magnoli. Il direttore d'orchestra è il m° Orlando Pulin.

Carlo Lombardo, musicista, librettista e impresario napoletano, e Virgilio Ranzato, celebre violinista veneziano, sono stati tra la prima e la seconda guerra mondiale, la coppia che ha decretato la fortuna del genere brillante dell'operetta in Italia. La fiaba esotica «Cin Ci Là», rappresenta uno dei più grandi successi del loro repertorio.

Scritta nel 1925, due anni dopo «Il paese dei campanelli», l'operetta ne bissa il grande successo. Le vicende narrate e cantate si svolgono a Macao, dove la principessa Myosotis sta per sposarsi ed è triste perché deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. Anche il suo promesso sposo, il principe Ciclamino, si dimostra scarsamente entusiasta del matrimonio. A Macao giunge la bella Cin ci là, attrice cinematografica francese, assieme a Petit Gris, il suo accompagnatore ufficiale, il quale, ovviamente, è follemente innamorato di lei. Il mandarino di Macao Fon-ki, padre della principessa Myosotis, decide di affidare i due giovani alle esperte cure di Cin ci là.

La bella attrice prende a cuore la cosa e si dedica con particolare interesse all'emancipazione del principe Ciclamino. Petit Gris viene colto da un furibondo attacco di gelosia e, per vendicarsi, rivolve le proprie attenzioni alla principessa Myosotis. Ciclamino che ha preso gusto alle «lezioni», s'innamora di Cin ci là e la vuole sposare. Come ogni degno finale di questo genere teatrale l'intreccio si scioglierà con il tradizionale lieto fine corale.

Informazioni sul sito www.ertvfg.it o chiamando il Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons al n. 0434-932725 e la Biblioteca Falco Marin di Grado al n. 0431-82630.



Una scena dell'operetta «Cin ci là»

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Pranzi e cene - Veranda sul Golfo

SERVIZIO TAXI GRATUITO

ANDATA E RITORNO

DA PIAZZA OBERDAN

Via Bonomea 52 - TS - 040 410575

CORSIA STADIÒN

BUFFET RISTORANTE VIA BATTISTI 8

STASERA "BANDOMAT"

DOMANI BLUES MOBILE

SABATO INCOMINCIA CARNEVAL

CON LA VECIA TRIESTE

040 7606062

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

■ ARISTON

NUOVOMONDO 16, 18.05, 20.10 di Emanuele Crialese, con Charlotte Gainsbourg. Candidato al Premio Oscar.

PARADISO + INFERNO 22.15 di Neil Armfield, con Heath Ledger e Abbie Cornish. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE 16.30, 18.30, 20, 21.30 con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16, 18.40, 21.30 di Mel Gibson. V.m. 14 anni.

ERAGON 16.30, 19 con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 18.45, 21.30 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 16.05, 17.55, 19.45 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATALE A NEW YORK 16.30, 21.30 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 16.15, 19, 21.30 con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 21.30 di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Da venerdì «LA RICERCA DELLA FELICITÀ» di Gabriele Muccino, con Will Smith; «ROCKY BALBOA» di e con Sylvester Stallone; e FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO. Mercoledì e giovedì

ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

PIRATES OF THE CARIBBEAN 2

14, 16.30, 19, 21.30 Versione originale. In collaborazione con l'Ass. italo-americana. Da domani: «Dopo il matrimonio».

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Lars Von Trier.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

THE PRESTIGE 16.10, 18.10, 20.15, 22.20 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ridley Scott, con Russell Crowe.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 (Da domani).

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 16.20, 18, 20, 22.20 di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ERAGON 16.30, 18.15, 20.15 con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 dai creatori di «Shrek».

L'ARIA SALATA 18.30, 20.30, 22.15 con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

HAPPY FEET 16.20



Umberto Saba (1883-1957)

fè storici oltre che al Rossetti e alla Radio Rai regionale, mentre Renzo Crivelli sta portando a termine un libro sui luoghi sabiani. «Pec-

Animazione.

BABEL 22.15 con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe. Ult. giorno.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 22.15 di Tony Scott, con Denzel Washington.

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 (Da domani).

■ SUPER

PUTTANA E PERVERSA 16 ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE 16.30, 18.45 di Sofia Coppola.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 21 Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

16 e 20.30 «THE PEKING ACROBATS». Turno P-FAM e N. 1h 30'.

■ SALA BARTOLI

10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Mielà. Per informazioni: Teatro Mielà, ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672 opp. www.mielà.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA 2006/2007: oggi (turno B), ore 20.45, Lello Arena in «Il signor Novcento», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «La nave fantasma». Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J. S. Bach. Prevedita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

NATALE A NEW YORK 17.40, 20, 22.15

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 17.20
ERAGON 20, 22
OLÉ 17.50
THE PRESTIGE 20, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

13 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Danza) - prima italiana Ballet National de Marseille. «Metapolis II», design e costumi di Zaha Hadid - coreografia e direzione di Frédéric Flamand.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

11 gennaio, ore 20.45. Opera Comique, regia Antonio Calenda, con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Prevedita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090. Ridotto del Teatro, «La pittura di Silvia Klainscek», inaugurazione ore 20.

■ KINEMAX

Sala 1 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2 COEURS - CUORI 17.45, 20.45 Rassegna GoriziaCinema.

Sala 3 UN'OTTIMA ANNATA A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20, 22.20

Sala blu UNA VOCE NELLA NOTTE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla THE PRESTIGE 17.30, 20, 22.20

Canale 5: un solo reality tante fiction e quiz storici

ROMA Un solo reality (il settimo Grande Fratello, condotto da Alessia Marcuzzi, dal 18 gennaio), 5 fiction con media e lunga serialità e poche miniserie (si è cominciato con i Ris 3, si prosegue con «Il giudice Mastrangelo», «Carabinieri 6», «Io e mamma» poi Maria Montessori, Nino, Di Liegro, Provenzano), film da selezionare con cura e tanto intrattenimento.

Per Canale 5 sarà una primavera di classici, con marchi storici e vecchie glorie della tv, come il ritorno di Maurizio Costanzo al suo notturno sipario del «Costanzo show», in onda il giovedì dopo il Gf.

Per «La Corrida» condotta da Gerry Scotti da sabato 10 marzo è la 15.ma edizione, per i comici del Bagaglio diretto da Pierfrancesco Pingitore la 12.ma (da sabato 13 gennaio il nuovo «E io pago») con Leo Gullotta, Pippo Franco, Oreste Lionello e Aida Yespica), per «Scherzi

a parte» (da venerdì 19 gennaio condotto da Claudio Amendola con Cristina Chiabotto e Valeria Marini) la 10.ma, mentre per «Amici» (da domenica 14 in prima serata la fase finale) è la sesta e per «Striscia» addirittura la 20.a (le celebrazioni saranno in grande in autunno).

Polo Bonolis si concentrerà sul «Senso della vita» in un'unica e nuova collocazione: la seconda serata del sabato.

Sempre in seconda serata confermato «Contra» il lunedì, mercoledì, venerdì e «Terra» la domenica.

Gerry Scotti farà «Il mio notturno sipario del «Costanzo show», in onda il giovedì dopo il Gf.

Tra le novità il format Grundy «Game show Marathon», a metà primavera in prima serata, un gioco che recuperà quiz che hanno fatto la storia della tv come «Ok il prezzo è giusto».



La Chiabotto sarà a Canale 5

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
DEMOCRAZIA SENZA QUALITÀ

Corrado Augias a «Le storie» parla di «Democrazia senza qualità: l'incomunicabilità fra classe politica e cittadini». Ospite Paul Ginsborg, storico inglese, docente di Storia dell'Europa contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze.

RAIDUE ORE 23.10
LA SANTA ALLEANZA

Oggi «La Storia siamo noi» presenta «La Santa Alleanza». Giovanni Minoli ricostruisce alcune delle vicende che portarono all'ipotesi dell'esistenza o meno di una Santa Alleanza e affronta anche il caso dell'arcivescovo Stanislav Wielgus.

LA 7 ORE 20.30
L'AMERICA E L'IRAQ

Dopo il discorso di Bush alla Nazione, «le prospettive e il futuro della presenza dell'America in Iraq» a «Otto e Mezzo». Tra gli ospiti Gianni De Michelis, segretario Nuovo Psi, il generale Carlo Caviglioglio e, da New York, Maurizio Molinari de La Stampa.

RAITRE ORE 21.05
LA BANDA DANDINI

Serena Dandini con «Parla con me» in prima serata per cinque appuntamenti speciali. Al suo fianco Dario Vergasola; non mancheranno le incursioni al cinescopio di Andrea Rivera, la musica della Banda Osiris e Ascanio Celestini. Ospite fisso è Neri Marcorè.

I FILM DI OGGI

FUGA DALL'INFERNO

Regia di Richard Trevor, con Sean Young (nella foto) e Tom Conti.

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)



CANALE 5 9.35

Dopo aver rubato un milione di dollari a un boss della malavita, una donna diventa l'amante del proprietario di un ristorante che è all'oscuro del suo passato. Intanto il boss continua a cercarla.

50.000 STERLINE PER TRADIRE

Regia di Basil Deardind, con Cliff Robertson (nella foto) e Jack Hawkins.

GENERE: AVVENTURA (Gran Bretagna, 1964)



LA 7 14.00

Sventando un golpe, l'Intelligence Service riesce a impedire che i nemici della Gran Bretagna salgano al potere in un piccolo Stato arabo. Mix di spionaggio e avventura con interpreti in parte.

L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO

Regia di Nunnally Johnson con Gregory Peck (nella foto) e Lee J. Cobb.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)



RETEQUATTRO 16.00

Qui Gregory Peck è un impiegato che cerca di fare carriera, non per ambizione, ma per accontentare la moglie. Corretto e integerrimo, il protagonista di questo film sembra tagliato su misura per le qualità e l'aspetto del protagonista.

GENERATION X

Regia di Jack Sholder, con Amarilis, Suzanne Davis (nella foto) e Matt Frewer.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1996)



RETEQUATTRO 2.30

Skin e Jubilee scoprono una macchina dei sogni che li trasporta in un'altra dimensione dove possono realizzare ogni desiderio. Ma un pazzo di nome Tresh rovina i loro piani. Una fantastoria realizzata a basso costo con attori sconosciuti.

BIONDA NATURALE

Regia di Tom DiCillo, con Matthew Modine (nella foto) e Catherine Keener.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)



RETEQUATTRO 23.55

Nella Manhattan degli anni '90 si intrecciano le storie di un gruppo di persone che lavorano nel cinema e nella moda. Tra loro Joe, aspirante attore, sua moglie Mary, truccatrice, e Bob, sciupafemmine alla ricerca della «bionda perfetta».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO

Regia di Mike Newell, con Daniel Radcliffe (nella foto) ed Emma Watson.

GENERE: FANTASTICO (G.B./Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Potter questa volta deve partecipare al pericolosissimo torneo Tremaghi. Non avrebbe l'età necessaria, ma il Calice di fuoco l'ha misteriosamente prescelto...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9. Con Giora Bongiani e Massimo Bulla.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.30 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Superviaria

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Tg 2 Nonsolodici
06.15 La Rai di ieri
06.35 Speciale Anima Magazine
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.40 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay.
16.30 Law & Order - I due volti. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Tg 2 10 minuti.
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
19.10 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e René Steinke.
20.10 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Scabosssa.
20.30 Tg 2 30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.15 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chiediscena
12.45 Le storie.
13.10 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser e David Soul e Bernie Hamilton e Antonio Fargas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
16.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagamola.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi, Marina Tagliarini e Patrizio Ruffa.

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi.
06.35 Peste e coma e gocce di storia.
06.50 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.50 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.50 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.50 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley e Jackie Burroughs.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kitzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
16.00 L'uomo dal vestito grigio. Film (drammatico '56). Con Gregory Peck e Jennifer Jones.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Finalmente soli. Con Maria Amalia Monti.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Fuga dall'inferno. Film (thriller '98). Con Sean Young e Tom Conti.
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosalia Blasi e Philip Casnoff.
12.20 Vivere. Con Anna Maria Malipiero e Brando Gylardi.
13.00 Tg 5
14.20 Beautiful. Con Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.15 CentoVetrine. Con Mirca Viola e Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne.
16.05 Buon pomeriggio.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.50 Che drago di un drago
07.00 Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot
07.10 Dora l'esploratrice
07.25 L'ape Maia
07.55 Ma che magia Doremi!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips.
10.00 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat e John Schneider e Catherine Bach e Denver Pyle.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 American Dad!
15.00 Settimo cielo.
15.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki Ullman e Alyson Michalka.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 The War at Home.
20.00 Love Bugs 2.
20.10 Everwood.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Puntito Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Isola
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott, Lisa Gay Hamilton, Steve Harris e Michael Badalucco.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey, Della Reese e John Dye.
14.00 50.000 sterline per tradire. Film (avventura '64). Con Cliff Robertson, Mariella Neri e Jack Hawkins.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula, Jolene Blalock, John Billingsley, Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.

SKY 1

06.35 Shark Tale. Film (animazione '04).
08.15 Being Julia - La diva Julia. Film (drammatico '04). Con Annette Bening, Jeremy Irons, Lucy Purnell, Shaun Evans, Maury Chaykin, Michael Gambon e Bruce Greenwood.
10.10 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Con Matteo Gadola e Alessio Boni e Vlad Alexandru Toma e Ester Hazzan e Michela Cescon.
12.30 SpongeBob - Il film. Film (animazione '04).
16.15 Dirty War - Strategia del terrore. Film Tv (thriller '04). Di Daniel Percival. Con Alastair Galbraith e Gavin Abbott e Noel Purie e Joanne Adams e Louise Delamere e Shamshad Akhtar e Dean Ashton.
18.25 La fabbrica di cioccolata. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp e Freddie Highmore e Helena Bonham Carter e Christopher Lee e Noah Taylor.

21.10 FICTION



> Raccontami
Massimo Ghini nell'Italia anni '60: già si parla di bustarelle...

20.55 CALCIO



> Milan-Arezzo
Quarti di finale di Coppa Italia dallo stadio Meazza di Milano.

21.05 VARIETA'



> Parla con me
Serena Dandini con il suo pungente programma di satira.

21.05 FILM



> Fuga da Absalom
Ray Liotta, marine accusato di omicidio, finisce in un carcere-inferno.

21.10 FICTION



> Nati ieri
Vittoria Belvedere, ginecologa, in «Il coraggio di sbagliare» e «Slide».

21.05 TELEFILM



> CSI: New York
Gary Sinise in «Estate in città» e «Delitto alla stazione».

21.30 DOCUMENTI



> Chi uccise i dinosauri?
Un documentario prodotto dalla Bbc nel 2005.

21.00 FILM



> La terra
Claudia Gerini ed Emilio Solfrizzi in un bel film di Rubini sulla diversità del Sud.

SKY SKY 3

09.30 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05).
12.00 The Terminal. Film (drammatico '04). Con Tom Hanks e C. Zeta - Jones.
14.25 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Con Takeshi Kaneshiro e Andy Lau e Zhang Ziyi.
16.40 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Con Richard Gere e J. Binoche.
18.55 Partner perfetto.com. Film (commedia '05). Con John Cusack.
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco. Film (fantastico '05). Con Daniel Radcliffe.
23.40 Le regole dell'attrazione. Film (commedia '03). Con James Van Der Beek.
02.10 Lonesome Jim. Film (drammatico '05). Con Casey Affleck e Liv Ullmann.
03.45 Dead Bang. Film (azione '89).

SKY SKY MAX

10.10 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04). Con John Rhys-Davies.
12.05 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Con Treat Williams e Famke Janssen.
14.30 Livakterra - Executive Protection. Film (thriller '01). Con Jakob Eklund.
16.25 The Ring 2. Film (horror '05). Con Naomi Watts.
18.40 Colateral. Film (azione '04). Con Tom Cruise.
21.00 Transporter: extreme. Film (azione '05). Con J. Statham e A. Gassman.
22.40 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Con Tom Cruise.
01.15 Blade Trinity. Film (azione '04). Con Wesley Snipes e Kris Kristofferson.
03.10 Rob Roy. Film (avventura '95). Con Liam Neeson, Jessica Lange e John Hurt.

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Roma
13.00 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Torino-Roma
16.00 100% Juventus: Bologna-Juventus
17.00 100% Milan: Fiorentina-Milan
18.00 100% Inter: Lazio-Inter
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Serie A
20.30 Numeri Uefa Champions League
21.00 Uefa Champions League: Roma-Shakhtar Donetsk
22.00 Zona Champions League
23.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli-Brescia
02.30 Campionato italiano di Serie A: Siena-Parma
04.30 Numeri Serie A
05.00 Numeri Uefa Champions League

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Can't Get a Date
14.00 Next
14.30 Parental Control
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.35 Run's House
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranna 1/2
20.30 Lolite. Con Felicitas Woll.
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
22.00 The Office.
23.30 Flash
23.35 100 Greatest Songs of the 80's
23.30 Daitam 3
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoipo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
10.30 Lunch time
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale singoli & album.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 Extra
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.10 Musa tv - Salus tv
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 La questione Europa
14.20 Girotondo sportivo
14.35 Rotocalco AdnKronos
15.00 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Rotocalco AdnKronos
20.20 Questa settimana vi parlo di...
20.30 Il notiziario regione
20.50 Street legal
22.15 Pianeta vacanze
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Dalla provincia di Udine
23.55 Bonanza.
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Risolvere palinsesti
15.20 Itinerari collezione
15.50 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia
16.20 Slovenia magazine
16.50 Giudea di notte
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Paese che vai
20.00 Zona sport
20.50 Il cocco di mamma. Film (commedia '57). Con M. Arena e Inge Schoener.
22.00 Tuttoggi
22.15 Ma dove vai
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh! Con Roberta Pedrini.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovati.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Calcio di rigore. Con Gianfranco De Laurentis.
22.35 Lombardia attrazione fatale
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Tv Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Dilettanti TV
00.35 Superbasket
01.05 Cortocircuito
01.25 Odeon News
01.30 Magica la notte

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Tifoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Tifoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Tifoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Tifoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Tifoli; 15.37: Il ComuniCativo. I linguaggi della comunicazione; 15.50: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Tifoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tifoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Tifoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Tim Cup Quarti finale andata; 21.51: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.40: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR 2 Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamenti aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: Suite; 20.30: Il Cammello di Radio2 - Tu chiama se vuoi; 0.00: Il Cammello di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 2.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Polveri sottili al doppio del limite: oggi stop alle auto in centro dalle 16 alle 19 Se non calano, domani anche al mattino

di Giuseppe Palladini

Stop alla circolazione in città, dalle 16 di oggi (e fino alle 19) entro un vasto perimetro del territorio comunale. La decisione, che riguarda tutti gli autoveicoli e motoveicoli sia a benzina che a gasolio (anche dei non residenti), è stata presa ieri dall'amministrazione comunale e formalizzata in un'ordinanza del sindaco, dopo che per tre giorni consecutivi si è superato il limite di legge delle pericolose polveri sottili (pm10) nelle centraline di riferimento di piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo.

Secondo le rilevazioni dell'Arpa, martedì scorso il livello massimo delle polveri è stato registrato in via Carpineto con 103 microgrammi per metro cubo (il limite di legge è 50). Concentrazioni inferiori, ma comunque elevate, anche in piazza Libertà (72,4), via Pitacco (63,2) e via Svevo (72,3).

Se il livello di inquinamento non dovesse scendere oggi – e le condizioni meteo, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, con venti deboli da sud, non fanno presagire cambiamenti – il divieto di circolazione verrà applicato anche domani e nei giorni successivi (nelle fasce orarie 9.30-12.30 e 16-19) fino a quando i livelli non rientreranno nei limiti di legge.

I divieti si applica a tutte le strade situate all'interno del perimetro indicato nel grafico a fianco e nella tabella qui sotto.

Le strade che compongono il perimetro rimangono liberamente percorribili. Inoltre, all'interno del perimetro tutti i veicoli possono percorrere le seguenti strade: via Commerciale (fra via Cordaroli e via Pauliana), via Pauliana (l'intera via), l'asse via Sala-

ta-galleria di Montebello-piazza dei Foraggi-viale Ippodromo, via Udine (fra salita di Greta e via Barbariga), via Barbariga (fra via Udine e via dei Saltuari).

Percorribili anche le strade di accesso e uscita da alcuni parcheggi: parcheggio S. Andrea (via Carli); parcheggio Ferdinando (via Marchesetti, da via San Pasquale a parcheggio Ferdinando); parcheggio Palasport di Chiabola (rampa Grande viabilità, svincolo via Svevo, via Svevo fra via Baionti e via D'Alviano, via D'Alviano fra via Svevo e via Doda, via Doda (fra via D'Alviano e piazzale Puglie), piazzale delle Puglie; parcheggio Foro Ulpiano (via Fabio Severo fra via Cologna e via Cicerone, via Cicerone, via Coroneo fra via Cicerone e via Fabio Severo, Foro Ulpiano). Nell'ordinanza firmata dal sindaco si avverte che il provvedimento è valido anche se non verrà apposta un'apposita segnaletica. Vengono ritenute sufficienti le comunicazioni e gli avvisi alla cittadinanza fatti attraverso i mezzi di comunicazione. Pesanti le sanzioni previste per chi violerà il divieto: la multa potrà infatti variare tra 68,25 e 275,10 euro.

Tornando alla decisione presa ieri pomeriggio dal Comune, dopo un incontro con Regione, Provincia, Arpa e Azienda sanitaria, l'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci ricorda come nei giorni precedenti gli sfioramenti «il livello delle polveri cresceva, e poi veniva superato, sempre a partire dalla centralina di via Carpineto, a Servola, per poi estendersi alle altre centraline. In via Carpineto – aggiunge – la concentrazione è stata quasi doppia rispetto alle altre zone. E di notte, quando non c'è traffico, si sono registrati paradossalmente livelli delle polveri anche doppi, pari a oltre 200 microgrammi per metro cubo».

Viste le particolari condizioni di inquinamento e le previsioni meteo, il Comune ha quindi concordato con la direzione della Ferriera la riduzione della produzione. «Abbiamo convenuto – ha precisato il sindaco Dipiazza – per l'abbassamento della produzione al minimo».

Si tratta della prima volta che questa misura viene applicata, ma va ricordato che è prevista dal «piano d'azione comunale per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico», predisposto qualche anno fa dall'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara e approvato dalla giunta nel maggio 2005. Piano secondo il quale, nel caso il Comune non interveniva nei confronti della Ferriera, a dovere farlo è la Regione.

Riguardo alle polveri sottili, il piano prevede in particolare la limitazione della circolazione nel caso che il valore medio di 70 microgrammi per metro cubo venga raggiunto anche per un solo giorno, o in alternativa si raggiunga il valore orario di 400 microgrammi per metri cubo del biossido di azoto.

Una situazione, relativamente alle polveri sottili, che nella centralina di via Carpineto si è verificata non solo martedì ma anche domenica scorsa, quando si sono rilevati 91,2 microgrammi per metro cubo.

Il sindaco ha concordato con la Ferriera la riduzione della produzione, prevista dal piano di azione comunale



Perimetro viario percorribile	
■ Largo Roiano	■ Strada di Cattinara (tratto fra P.le De Gasperi e raccordo ex SS. 202 / Strada di Fiume)
■ Via S. Teresa	■ Strada di Fiume (tratto fra raccordo ex SS. 202 / Strada di Fiume e via Molino a Vento)
■ Via Stock (tratto fra via Santa Teresa e via dei Saltuari)	■ Via Molino a Vento (tratto fra Strada di Fiume e via Marenzi)
■ Via dei Saltuari	■ Via Marenzi
■ Via Barbariga (tratto fra via Saltuari e via Sara Davis)	■ Via dell'Istria (tratto fra via Marenzi e P.le Valmaura)
■ Via Sara Davis (tratto fra via Barbariga e via dei Cordaroli)	■ Piazzale Valmaura
■ Via dei Cordaroli	■ Via Valmaura
■ Via Commerciale (tratto fra via dei Cordaroli e Sal. di Conconello)	■ Grande Viabilità Triestina (tratto fra svincolo di Valmaura e svincolo di Campi Elisi)
■ Salita di Conconello	■ Via delle Fiamme Gialle
■ Strada Nuova per Opicina (tratto fra Sal. di Conconello e via Valerio)	■ Passeggio di Sant'Andrea
■ Via Valerio	■ Via Campo Marzio
■ Via Fabio Severo (tratto fra P.le Europa e via di Cologna)	■ Via Economo (tratto fra via Campo Marzio e riva Grumula)
■ Via di Cologna	■ Riva Grumula
■ Largo del Giardino	■ Riva Tommaso Gulli
■ Via Giulia (tratto fra L.go Giardino e Rotonda del Boschetto)	■ Riva Nazario Sauro
■ Rotonda del Boschetto	■ Riva Mandracchio
■ Viale al Cacciatore	■ Riva Caduti per l'Italianità di Trieste
■ Via de Marchesetti (tratto fra viale Cacciatori e via San Pasquale)	■ Riva Tre Novembre
■ Via San Pasquale	■ Corso Cavour
■ Via Revoltella (tratto fra via San Pasquale e via Rossetti)	■ Piazza Libertà
■ Via Rossetti (tratto fra via Revoltella e P.le De Gasperi)	■ Viale Miramare (tratto fra piazza Libertà e Largo Roiano)
■ Piazzale De Gasperi	

Numerose le deroghe previste al divieto di circolazione. Ecco nel dettaglio: veicoli ad emissione zero; veicoli che usano come carburante metano o Gpl; autoveicoli omologati EURO 4 (direttive: 98/69 CE-B - 99/102 CE-B rif. 98/69 - 2001/1 CE-B - 2002/80 CE-B) e motoveicoli e ciclomotori omologati EURO 2 (direttive: 97/24 CE fase II cap.5 - 2002/51 CE fase A) o EURO3 (direttiva: 2002/51 CE fase B); veicoli adibiti al trasporto pubblico (bus, taxi, autonoleggio con conducente); veicoli a servizio degli invalidi con contrassegno di; veicoli adibiti a servizi di stato, a servizi pubblici e/o di pubblica utilità e a compiti di sicurezza pubblica, nonché veicoli di istituti di vigilanza e trasporto valori, compresi quelli per recapito/raccolta postale e assimilati; veicoli con targa CC o CD e veicoli con targhe «prova»; veicoli usati dalle testate radiotelevisive e dagli organi di stampa; veicoli dei ministri di culto; veicoli usati da medici e veterinari in visita domiciliare urgente, solo nel tragitto casa-ambulatorio-

Tutte le deroghe
Possono circolare auto a gpl, metano, Euro 4, e moto Euro 2 o Euro 3

luogo della visita, e veicoli di servizio dell'Ass e dell'Arpa; veicoli utilizzati da medici, infermieri e tecnici dell'Azienda Ospedaliera o strutture sanitarie equivalenti che, per motivi di urgenza a chiamata di reperibilità, devono raggiungere le strutture dell'Azienda Ospedaliera o le strutture sanitarie; autoveicoli per il trasporto di persone soggette a trattamenti sanitari di particolare gravità e/o riabilitativi programmati e/o continuativi, nonché autoveicoli che trasportano persone con ridotta capacità deambulatoria e/o altre gravi patologie e impossibilitate temporaneamente a servirsi dei mezzi pubblici (per usufruire della deroga dovrà esibire una certificazione medica), veicoli in uso degli addetti ai servizi comunali di assistenza domiciliare; veicoli diretti all'Ispettorato di Motorizzazione civile e/o officine autorizzate per revisioni programmate, con possibilità di ritornare all'abitazione (max 30 minuti); veicoli partecipanti a cortei matrimoniali, muniti di autocertificazione; veicoli di proprietà delle autoscuole in attività di esercitazione e/o esame per il conseguimento di patente; veicoli destinati al trasporto merci, esclusivo o promiscuo, per l'esercizio dell'attività; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi, con autocertificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda (quando dalla dichiarazione dell'azienda risulti un orario di inizio o fine turno tale da non consentire l'uso del mezzo pubblico, oppure quando la sede dell'azienda o l'abitazione del lavoratore non sono serviti da mezzi pubblici; questi veicoli sono tenuti a raggiungere la destinazione percorrendo l'itinerario più breve nel tempo massimo di 30 minuti).

Supermercato ZAZZERON

PREZZI VALIDI dal 11 gennaio 2007 fino al 17 gennaio 2007

CARNI

BRODO AI TRE GUSTI	€ 2,98	KG
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,68	KG
HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG
FETTINE DI ROASTBEEF DI BOVINO	€ 9,98	KG
HAMBURGER DI VITELLO CONF. FAMIGLIA	€ 6,98	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 6,98	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 7,48	KG
FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 12,88	KG
CAPEL DI PRETE O BORDONALE DI VITELLO	€ 9,98	KG
LONZA DI MAIALE IN TRANCIO	€ 4,98	KG
FUSCELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 2,98	KG

ORTOFRUTTA

FINOCCHI	€ 0,49	KG
CAVOLFIORI	€ 0,69	KG
PATATE IN SACCO DA 10 KG	€ 4,90	AL SACCO

RADICCHIO VARIEGATO

SPINACI	€ 0,98	KG
VERZE NOSTRANE	€ 0,69	KG
ZUCCHINE	€ 0,98	KG
CRAUTI	€ 0,79	KG
PERE DECANA	€ 0,98	KG
MELE GOLDEN E DELIZIA DEL TRENTINO	€ 0,98	KG
ARANCE TAROCCO DA TAVOLA E DA SPREMITA	€ 0,69	KG
KIWI DI QUALITÀ	€ 0,98	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO DI SAURIS DOLCE, STAGIONATO	€ 14,98	KG
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE RASPINI		
SENZA POLIFOSFATI	€ 5,99	KG
MORTADELLA ISAF IGP LA PRELIBATA	€ 6,99	KG
PANCETTA AFFUMICATA		
DELL' ALTO ADIGE IN TRANCIO	€ 6,59	KG
FORMAGGIO ASIAGO LATTE INTERO 45 GG SAPORITO	€ 5,49	KG

EMMENTHALER SVIZZERO 1A QUALITÀ	€ 7,89	KG
GRANA PADANO 1A QUALITÀ 18 MESI STAG.		
TAGLIO FAMIGLIA	€ 7,99	KG
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA IGP	€ 6,99	AL KG
FORMAGGIO MONTASIO LATTERIE FRIULANE 60 GG	€ 5,99	KG
LATTE FRESCO CARNIA BOTTIGLIA P. SCREMATO LT1	€ 0,99	AL LITRO

E POI...

PASTA DIVELLA FORMATI ASSORTITI GR. 500	€ 0,38	AL PEZZO
PRONTO MEDITERRANEO DIVELLA GR. 680 (POLPA Densa DI POMODORO)	€ 0,88	ALLA CONF.
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA		
CASTELLO DEGLI ULIVI ML. 750	€ 2,98	ALLA BOTT
RISO INVERNATI SOTTOVUOTO RIBE KG. 1	€ 0,76	AL KG
BISCOTTI FROLLINI CABRIORI GR. 650/750	€ 1,38	ALLA CONF.
BAGNOSCHEMA BIONSEN ML. 500		
PROFUMAZIONI ASSORTITE	€ 0,99	AL PEZZO
DENTIFRICIO BENEFIT PACCO DOPPIO ML. 75X2	€ 0,99	ALLA CONF.
SOLE PIATTI ML. 1250	€ 0,89	AL PEZZO

DIXAN LAVATRICE 15 MISURINI	€ 2,99	ALLA CONF.
PANNOLINI PAMPERS "SOLE e LUNA" (MINI - JUNIOR - MAXI)	€ 4,99	ALLA CONF.

DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!

LUPINC DOC'04 CARSO - MALVASIA, TERRANO, VITOVSKA CL. 75	€ 7,99	ALLA BOTT
F. SGUBIN DOC'04/05 COLLIO - PINOT GRIGIO, PINOT BIANCO, SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, CAB. FRANÇ, MERLOT, CABSUAUVIGNON, REFOSCO CL. 75	€ 7,89	ALLA BOTT
ELISABETTA BRACCO DOC/ IGT'05 - TOCAI FRIULANO, REFOSCO D.P. ROSSO, MERLOT CL. 75	€ 3,99	ALLA BOTT
BERSANO BARBERA D'ASTI DOC'03		
SUPERIORE - CREMOSINA CL. 75	€ 6,99	ALLA BOTT
BANFI IGT'04 TOSCANA - CENTINE CL. 75	€ 4,99	ALLA BOTT
FRESCOBALDI IGT'04 SANGIOVESE - PATER CL. 75	€ 4,99	ALLA BOTT

AMPIO PARCHeggio GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Via Donadoni 22 - 24

L'INCHIESTA



Sopra da sinistra i due magistrati della procura che conducono l'inchiesta sulla gestione dell'Autorità portuale: Raffaele Tito e Federico Frezza

I finanzieri della Tributaria hanno perquisito l'ufficio alla Torre del Lloyd acquisendo delibere e verbali

Porto, indagato l'ex segretario Gurrieri

L'accusa: concorso continuato in abuso d'ufficio durante la gestione Monassi

di Claudio Ernè

e Corrado Barbacini

Cinque investigatori della Tributaria sono entrati ieri mattina nella sede dell'Autorità portuale, ospitata nella torre del Lloyd e hanno perquisito l'ufficio dell'ex segretario generale Antonio Gurrieri, rimosso dall'incarico poche ore prima per decisione del Comitato portuale. All'alto dirigente i militari, prima di procedere alla perquisizione hanno notificato un'informazione di garanzia firmata dal pm Federico Frezza e Raffaele Tito.

L'ipotesi di reato contestata ad Antonio Gurrieri è il concorso continuato in abuso d'ufficio. La vicenda in cui è chiamato in causa è quella della gestione delle società «Adriafer srl» e «Portovecchio srl», diretta emanazione del Porto. «Sono tranquillo e sereno per il mio operato. Chiarirò tutto al più presto con i magistrati» ha dichiarato Gurrieri in serata.

Dell'Adriafer e della Portovecchio è stata presidente e amministratrice unica Marina Monassi proprio nel momento in cui era insediata anche al vertice dell'Autorità portuale. Questo suo triplo ruolo e le relative ipotizzate «incompatibilità» erano state segnalate alla Procura già nel gennaio del 2006 da un esposto presentato dal segretario provinciale della Cgil Franco Belci e da

quello della Filtrasporti Angelo D'Adamo.

Ora l'inchiesta lambisce anche Antonio Gurrieri, già segretario generale del Porto nella gestione di Marina Monassi. Secondo l'ipotesi dei due magistrati come segretario generale - che per legge è il garante della legittimità degli atti amministrativi dell'ente - sarebbe stato «utilizzato quale

mero e compiacente delegato». In questo ruolo Gurrieri ha firmato gli atti di convenzione con il Porto del settembre 2005, alcune delibere di «passaggio di fondi da un capitolo di spesa all'altro, erogazioni, ripianamenti di perdite consistenti, assunzione di personale poi impiegato dalle due società per fini diversi da quelli statutari».

Le perquisizioni iniziate attorno alle 9 si sono protratte fino alle 13 e oltre alla Torre del Lloyd, hanno coinvolto le sedi delle due società. La Portovecchio è ospitata nella cosiddetta «palazzina Demanio» posta alle spalle della vecchia direzione. L'Adriafer ha sede nella palazzina 60 del Porto Nuovo. Anche lì i militari hanno acquisito delibere e verbali.

L'azione della Tributaria è stata contrassegnata da particolari ragioni di urgenza riconducibili all'improvvisa rimozione di Antonio Gurrieri dall'incarico di segretario generale. In pratica gli inquirenti sospetavano che qualche documento potesse scomparire o essere perso nel corso del cambiamento di ufficio. L'«indagato» anche dopo la decisione del Comitato portuale continua a lavorare con un diverso ruolo come dipendente dell'Autorità.

Secondo il pm Federico Frezza e Raffaele Tito il compito dell'inchiesta è quello di chiarire «le motivazioni che abbiano indotto l'Autorità portuale a cedere alla Portovecchio srl, compiti di riscossioni di canoni e funzioni di «global service», tenendo conto del duplice ruolo rivestito all'epoca da Marina Monassi. La manager romana è uscita pochi mesi fa dall'Autorità del Porto per assumere la carica di direttore generale dell'Acegas-Aps.

E' chiaro che i due magistrati ipotizzano un coinvolgimento

dell'ex segretario generale nelle scelte dell'ex presidente del Porto. I pm vogliono verificare se ratificando con la propria firma le decisioni dell'Autorità sull'Adriafer e sulla Portovecchio, l'ex segretario ha rinunciato volontariamente alle proprie funzioni di verifica e controllo.

Va innanzitutto chiarito come e perché la stessa Autorità portuale si sia assunta l'onere di ristrutturare a proprie spese la sede dalla Portovecchio srl. Quando la Cgil aveva presentato l'esposto alla Procura sul suo «triplice» ruolo, Marina Monassi era intervenuta pubblicamente. Aveva spiegato che per le presidenze dell'Adriafer che movimentava i treni all'interno del Porto e della Portovecchio rimasta sempre inattiva, o meglio «dormiente», non aveva percepito nemmeno un euro.

«Pensavano che con tutti questi incarichi prendessi sei-mila euro al mese. Invece l'ho fatto a titolo completamente gratuito, rinunciando a qualsiasi compenso. L'avvio della inchiesta è doveroso da parte della magistratura. Il problema però è che tutto questo porta via intere mattine di lavoro, blocca le attività per denunce spesso strumentali. Abbiamo preso in mano l'Adriafer che perdeva 800 mila euro l'anno e ne abbiamo recuperati 400 mila incrementando le movimentazioni di carri ferroviari del 109 per cento».

Il dirigente dello scalo commenta l'inchiesta della procura che lo vede coinvolto

«Sono tranquillo: l'equivoco sarà chiarito»

«Tutte le delibere che vistavo erano preparate dagli uffici dopo attenti controlli»

ducia nella magistratura, e sono sicuro che tutti gli equivoci saranno chiariti».

Ma cos'è successo?
«I finanzieri sono venuti nel mio ufficio, devo dire la verità, sono stati gentili e corretti. Hanno perquisito, chiesto e raccolto carte. Ma sono sereno anche perché l'Autorità portuale tempo addietro ha già dato alla magistratura tutte le carte che erano state richieste su Adriafer e la Portovecchio

srl. Chiedo e voglio fare massima chiarezza». I magistrati credevano che il segretario, una volta revocato, si spostasse dall'ufficio facendo trasloco e si sono precipitati prima del trasferimento delle carte. Invece Gurrieri, che ha conservato il posto e il ruolo di dirigente, ha mantenuto anche l'ufficio. Non si è mai spostato in quello del segretario. Ieri i finanzieri lo hanno trovato al solito posto, quello di tutti i giorni.

Ci sono problemi su quale delibera?
«Non credo. Ogni atto

che vistavo e che dopo era firmato dal presidente, veniva preparato dagli uffici. C'era un controllo generale compresa la copertura delle spese. Una routine amministrativa, quasi notarile».

Anche sulla Portovecchio e Adriafer?
«La Portovecchio in realtà è una società che non è mai stata operativa, era congelata. Una cosa facilmente desumibile dai bilanci».

E Adriafer?
«Quella è una società operativa che ha incrementato la sua attività e gli interventi a favore dei traffici

portuali. Praticamente si occupa della movimentazione interna dei mezzi ferroviari. Supporta il lavoro di Trenitalia e dei terminali interni al porto. Grazie a questa società, che come la Portovecchio era partecipata al 100% dall'Autorità portuale, si è riusciti a dare lavoro a parecchie persone interne ed esterne. Un'azienda interessante e che, secondo le indicazioni del ministero, come tutte le società di interesse generale dovrà essere privatizzata. L'Autorità portuale non potrà detenere più del 49% del pacchetto. Ed era questa la previsione per Adriafer».

Prima la revoca, poi le indagini.

«Sulla revoca non replico, non faccio commenti. Riguarda un fatto interno all'Autorità portuale. Rispondo solo sull'indagine che mi riguarda, voglio massima chiarezza perché non ho nulla da temere, si chiariranno tutti gli equivoci».

Una indagine che neppure il presidente Claudio Boniccolli ha voluto commentare: «Dico solo che sono profondamente dispiaciuto per tutti».

g.g.



L'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. Nella foto grande l'ex segretario generale Antonio Gurrieri

«Sul mio tavolo sono passate negli ultimi anni migliaia di documenti. È giusto che la magistratura faccia le verifiche che ritiene siano necessarie»

Prima la revoca da segretario, poi la perquisizione dell'ufficio e l'avviso di garanzia per concorso in abuso d'ufficio con l'ex presidente, Marina Monassi. Antonio Gurrieri ha trovato la Finanza che lo aspettava alla Torre del Lloyd, ma non ha perso la serenità. «Sono tranquillo - commenta - sono segretario generale dall'agosto del 2004 fino a ieri, sul mio tavolo sono passate migliaia di delibere. E la mia serenità dipende dal fatto che un amministratore ai vertici di un ente pubblico è tenuto ad assumersi tutte le responsabilità che

derivano dal suo incarico. Il controllo degli atti da parte del segretario generale è di tipo tecnico, amministrativo e contabile. Si tratta di documenti pubblici, che possono essere visionati e devono essere trasparenti. Ma è

comprensibile che la magistratura faccia tutti gli approfondimenti che ritiene quando c'è qualche dubbio».

Cosa commenta di fronte a quest'indagine?
«Replico che ho piena fi-

ti. Hanno perquisito, chiesto e raccolto carte. Ma sono sereno anche perché l'Autorità portuale tempo addietro ha già dato alla magistratura tutte le carte che erano state richieste su Adriafer e la Portovecchio

Marina Monassi, da presidente dell'Ap aveva indicato i compiti della srl che lei stessa presiedeva

Portovecchio, tutto è nato da un'autodesignazione

vinciale della Cgil Franco Belci e quello della Filt Angelo D'Adamo. Il 21 ottobre 2005 avevano segnalato il caso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Identica lettera era stata inviata all'assessore regionale Lodovico Sonego.

Nel documento tra l'altro era scritto: «Il presidente dell'Autorità portuale ha nominato la propria persona amministratore unico della Portovecchio srl, interamente posseduta dall'Autorità,

per un periodo di otto anni. La società, a similitudine della Porto Antico di Genova, ha per ragione sociale quella di lottizzare a usi di portualità allargata, il Porto Franco Vecchio di Trieste, un'area demaniale marittima. Il ruolo di amministratore unico assunto da Marina Monassi, è in evidente incompatibilità, sia con la sua posizione di presidente dell'Autorità portuale, sia di quella di responsabile della Direzione amministrativa e

Demanio che la stessa Monassi si è autoassegnata. Ove questa situazione di controllo - controllato non bastasse, il presidente ha nominato se stessa anche amministratore unico della società Adriafer srl, interamente posseduta dall'Autorità, che gestisce l'attività ferroviaria in porto».

Il Ministero dei trasporti il 7 novembre 2005 aveva chiesto chiarimenti sull'autodesignazione delle due presidenze. «Si invita questa au-

torità - aveva scritto il direttore generale Cosimo Caliendo - a voler fornire notizie in merito, rammentando che il comma 5 dell'articolo 23 della legge 84/94, prevede che la partecipazione alle società tra imprese operanti in porto non deve essere maggioritaria».

Tre settimane più tardi, l'allora segretario generale Antonio Gurrieri aveva risposto al Ministero. «Si precisa che la nomina di Marina Monassi ad amministra-

tore unico della Portovecchio srl e a presidente e amministratore delegato della Adriafer, società interamente possedute dall'Autorità portuale, è giustificata esclusivamente da esigenze di risparmio, in quanto il presidente esercita la funzione a titolo gratuito, avendo rinunciato al previsto compenso. La Portovecchio srl, non ha le caratteristiche delle imprese di servizio operanti in porto. Ha soprattutto compiti promozionali e di sviluppo che si esplicano nel porto Vecchio e non ha ancora espresso concretamente le sue attività, in quanto in attesa della piena esecutività della variante generale al Piano regolatore portuale».

c.e.



Angelo D'Adamo, sindacalista della Filt-Cgil

LA VICENDA



Sopra un operatore del Molo Settimo; a destra un'assemblea di lavoratori del porto



Il presidente anticipa i punti forti del piano triennale che sta varando: potenziamento della logistica e delle ferrovie, largo alla telematica

Bonicioli: «Avanti con la riorganizzazione»

L'assessore regionale Sonego approva il suo piano: «Se Trieste vuole crescere deve cambiare»

di Giulio Garau

Una rivoluzione totale in Porto con l'Authority che volta pagina con la «riorganizzazione» della struttura interna e il piano operativo triennale. Il nuovo presidente Claudio Bonicioli non l'ha mai detto esplicitamente ma l'ha fatto capire sin da quando si è insediato. E il primo segno l'ha dato con forza alla prima riunione del Comitato portuale chiedendo la revoca del segretario generale Antonio Gurrieri e nominando al suo fianco un vecchio collaboratore allo scalo di Venezia, Martino Conticelli, direttore della pianificazione strategica.

Si comincia dalla struttura interna che «sarà riorganizzata» dai vertici. Ma è solo la prima di una serie di mosse che annunciano una svolta epocale. «Per ora non dico nulla - ribadisce il presidente - rimando tutto al piano operativo triennale a fine febbraio. Poche idee che spero di mettere giù in maniera sufficientemente chiara. Cominceremo a lavorarci e a prepararli tra 6-7 giorni. È un documento previsto per legge, ma li vedremo se riusciremo a dire qualcosa di più preciso».

E non solo sullo sviluppo del Porto Nuovo, anche sul futuro del Porto Vecchio. Per quanto riguarda i cambiamenti, soprattutto lo sviluppo dei traffici, Bonicioli ha già in mente i capisaldi: «E abbastanza semplice individuare i fronti: retroporto, ferrovie, telematica e riorganiz-



Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli durante il primo Comitato da lui diretto (Lasorte)

zazione interna della struttura». Fronti sui quali Bonicioli si è del resto espresso più volte, ancora quando era in campagna elettorale come candidato sindaco alle primarie del centrosinistra, ma anche nei giorni scorsi.

Per parlare di **retroporto** poi bisogna andare indietro a un appuntamento organizzato dallo stesso Bonicioli al San Marco con un vecchio amico, Sergio Bologna, uno tra i mag-

giori esperti di logistica a livello nazionale ed europeo ed esperto in materie di lavoro. «La competitività di uno scalo - aveva detto Bologna - non si gioca più su moli, banchine e fondali, ma sulla logistica del retroporto. Sulla capacità cioè di smistare e distribuire la merce. E lì che si vede il successo di uno scalo ed è tra l'altro uno dei pochi fronti di sviluppo dove cresce l'occupazione». Ed è nel retroporto che si gio-

cherà una partita importante con **nuovi rapporti con le Ferrovie**. Bonicioli punta molto anche sul fronte telematico, da un lato per mettere in rete tutti i porti dell'Alto Adriatico, dall'altro per mettere il sito internet dello scalo «a servizio degli operatori». «Ormai tutti usano internet - insiste Bonicioli - per vedere i servizi, per confrontare i prezzi dei vari scali, per capire quanto costa attraccare e portare le navi. Bisogna

farsi conoscere a far conoscere i servizi. Se cerco invece l'Autorità di Trieste nell'elenco del telefono devo usare la lente e aguzzare gli occhi da miope...».

Infine la **riorganizzazione** della struttura. «Comincerò ad affrontarla quando arriverà il nuovo segretario generale» chiude Bonicioli che aggiunge: «Se Capodistria e Monfalcone crescono speriamo di essere tanto bravi a far venire navi anche a Trieste. Sarebbe grave se non venisse nessuno...».

E dall'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego** arriva la «benedizione» a Bonicioli per questa rivoluzione. «Se Trieste vuole crescere deve necessariamente cambiare. Dobbiamo essere consapevoli che le opportunità ci sono. Dipende tutto da noi - insiste Sonego - ovvero dalla capacità di attrezzarci di più e meglio di quanto abbiamo fatto fino ad oggi. Per cogliere le opportunità che ci passano sotto il naso».

L'assessore non ha dubbi: «È necessaria una strategia organizzata sui tempi medio-lunghi - conferma - ma c'è anche l'assoluta necessità di varare un programma d'urto che sappia darci dei risultati concreti e quantitativamente apprezzabili in 12-18 mesi. In questo senso si ripropone la questione del reperimento di nuovi spazi portuali liberando superfici oggi impiegate in modo antiquato per fare posto a banchine di calata. Le attività non strettamente connesse a questo ultimo uso vanno trasferite nel retroporto».

IL SEGRETARIO

Il curriculum di Conticelli, l'uomo di fiducia

Il nuovo segretario dell'Authority è Mariano Conticelli. Nato a Venezia nel marzo 1956, ha costruito la sua carriera al Porto lagunare, dopo essersi laureato in Economia e Commercio alla prestigiosa Università «Ca' Foscari». Tra i diversi incarichi, è stato Direttore dell'amministrazione e pianificazione del Porto dal 1998 al 2004, per poi prendere in mano la Direzione della pianificazione economica e finanziaria fino al giugno del 2006, quando è passato alla Direzione della pianificazione strategica e sviluppo, ruolo ricoperto fino alla sua dipartita per Trieste. Nel suo curriculum vanta anche un posto da presidente della «Servizi ferroviari e logistici srl», società con compiti di sviluppo delle attività logistiche ferroviarie da e per lo scalo veneziano. «Elementare», invece, la sua conoscenza delle lingue straniere, inglese e tedesco.

PACORINI

«Porto, è giusto ripartire da zero»

«Una Hiroshima. Giù tutto, o quasi, e ricominciare. E non importa se bisognerà aspettare cinque anni o più. Comunque il porto, in questo lasso di tempo, sarebbe destinato a un'agonia senza fine» aveva dichiarato Federico Pacorini mesi fa. Ora il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli sembra averlo preso alla lettera con l'annunciata rivoluzione interna ed esterna. «Ricominciare da zero, è quello che dicevo e volevo io per il Porto. C'è poco o nulla da salvare - conferma anche adesso Pacorini -. Importante però che non si perdano di vista i due o tre poli importanti, quelli che funzionano: molo Settimo, Terminali traghetti, Silocaf. Per il resto bisogna ripartire da zero, fatto salvo forse l'Adriaterminal, bello, ma in un posto sbagliato».

Cosa bisogna fare? «Vanno completamente riammodernate le strutture del porto - conferma Pacorini - e non parlo tanto delle banchine. Bisogna rivisitare le aree del Porto Nuovo con spazi maggiori per traghetti e contenitori. Insomma bisogna abbattere completamente gli edifici e ricostruire dei magazzini più moderni ma anche più arretrati rispetto al mare, adatti alla nuova portualità. Lavorare poi sul retroporto, sulla logistica. C'è Cervignano su cui abbiamo parlato molto, c'è Ferneti. Sono aree di retroporto e servono collegamenti ferroviari ad hoc per portare le merci sui mercati di riferimento».

E per questo Pacorini è soddisfatto della svolta in Porto: «Non poteva essere altrimenti. Se voleva fare sul serio Bonicioli doveva spazzolare tutte le ragnatele che ci sono».

g.g.

Belci: «Credo che contesti il suo presidente Antonini». Visentini: «E' il momento peggiore per farsi da parte». Coppa: «Scatto di dignità, qui tutto è statico ed egoista»



Carlo Sigliano

Sensazioni diverse hanno provocato nel sindacato le dimissioni a sorpresa di Carlo Sigliano, vicepresidente di Assindustria e Camera di commercio, che accusando la città di pervicace immobilismo ha deciso di lasciarne le redini di competenza.

L'eco del gesto ha lasciato però il medesimo sapore: «E' il segnale che Trieste è proprio in crisi di orientamento, ha come perso la bussola, e ha pure una classe dirigente in piena crisi» dice Franco Belci, segretario della Cgil.

E Luca Visentini della Uil: «L'immobilismo lo denunciamo da tempo anche noi, la stessa Confindustria però non ha brillato per attivismo, di fronte a tante chiusure di aziende si è limitata a fare da notaio».

Più caustico di tutti Paolo

Coppa, segretario Cisl: «Qui a Trieste chi ha il suo mezzo miliardo se lo tiene stretto e se ne frega degli altri, mentre la città piange e piange, non ha il coraggio di riprendersi, e non si accorge che il santo passa una volta, se non lo pigli lo perdi...».

Sigliano, «persona di forti esperienze anche all'estero, dove le cose invece si decidono e si realizzano», secondo Coppa è in buona fede, «ha avuto uno scatto di dignità, forse ha spe-

Cgil, Cisl e Uil interpretano il polemico addio del vicepresidente di Assindustria e Camera di commercio

Sindacati sul caso Sigliano: segno della crisi

Condivise le motivazioni ma c'è sconcerto sul metodo scelto

rato nel cambiamento, ma di fronte all'inconcludenza (vedi anche il teatrino di gente che entra ed esce dalla riunione per la nomina di un segretario al porto) deve essersi stufato, e ha detto basta».

Non così la pensa Belci. Secondo il segretario Cgil «queste dimissioni hanno più il sapore di una critica alla gestione di Assindustria da parte del presidente Corrado Antonini, non ho altre chiavi di lettura - afferma -. Come si fa a dire "la città è in declino, dunque mi dimetto"? Mi dimetto forse per questo io dalla Cgil? Non è logico. E infatti Sigliano da che cosa si dimette? Giusto dalla sua associazione. Nella quale peraltro non l'ho visto molto appariscente nel ruolo di conduzione, poche volte ho notato la sua presenza...».

Visentini, da casa Uil, in più

decisamente non approva il gesto di addio. «Può avere qualche ragione in ciò che afferma - sostiene -, però il modo migliore di reagire non è dimettersi, ma fare ciascuno la propria parte. Antonini ha ragione quando gli risponde che non si risolvono così i problemi e che il 2007 si presenta con prospettive migliori. Questo è il momento peggiore per gettare la spugna, credo che Sigliano abbia motivazioni proprie».

Se a parere di Belci i «notabili» della città «una volta dicono tutto il bene e il giorno dopo tutto il male, in una spesa eccessiva di atteggiamenti d'immagine», il suo collega Coppa - in finale di lunga carriera di dirigente sindacale - le spara a raffica, anche da buon meridionale: «Pure noi al Sud piangiamo i nostri mali, ma ci chiudiamo nello sconforto, qui

invece tutti a paragonarsi agli altri, ad aver paura della Slovenia (che ha superato Trieste già coi talleri, non occorre l'euro), senza più voglia di fare niente. Sigliano avrà pure passato i suoi scontri in Confindustria, io non li conosco, penso che abbia avuto comunque uno scatto di dignità».

Coppa punta il dito contro tutta la classe dirigente interpretando il pensiero dell'ex vicepresidente di Assindustria: «E' un segnale per la città, io credo, per tutta questa gente che davvero si fa un secondo stipendio a furia di gettoni, le ville mica si comprano con gli stipendi. Io - prosegue il sindacalista - sono nel consiglio della Camera di commercio a nome dei sindacati, ma i 100 euro a seduta di gettone li ho sempre dati alla confederazione, e ho proposto a tutti questi

«pezzi da 90» di fare altrettanto, ed ero il più povero fra loro, ma mi hanno guardato come un pazzo...».

Insomma, Coppa vede troppe rendite di posizione, nessuna solidarietà, ricchezza in mano di pochi e decisamente poca voglia di dividerla, da cui la staticità: «Porto vecchio, bonifiche, rigassificatore, il criterio è "la città deve cambiare ma la roba mia non si tocca", e Sigliano certamente credeva negli obiettivi, e alla fine si deve essere stufato». E ai malanni in corso, già che c'è, il sindacalista associa anche le politiche comunali: «Cali l'Ici di mezzo punto, alzi l'Irpef che il commerciante evasore pagherà meno di me che sono a stipendio, e poi compri i sindacati promettendo un po' di soldi per il sociale... Ma va'».

g.z.

I politici: «Getta la spugna nel momento della ripresa»

«In parte condivido le considerazioni fatte da Sigliano, ma dall'altra sono dispiaciuto che abbia abbandonato la sua lotta proprio nel momento in cui in città qualcosa inizia finalmente a muoversi». A commentare così le dimissioni di Carlo E. Sigliano da vicepresidente vicario di Assindustria è **Paolo Rovis**, assessore allo sviluppo economico. Nel giustificare la sua dipartita Sigliano ha parla-

to di una città di «immobile fatalismo» in cui si fanno «grandi enunciazioni rispetto la determinazione del fare». «È vero che qui in città molti progetti non sono stati portati a termine - conferma Rovis - ma è anche vero che negli ultimi anni si sta vedendo un'inversione di tendenza. Cito, ad esempio, la

Grande Viabilità, che verrà presto terminata dopo 20 anni di immobilismo. Peccato che un uomo valido come Sigliano lasci proprio sul più bello».

Della stessa opinione è anche **Cristiano Degano**, consigliere regionale della Margherita: «Dispiace che una persona capace getti la spugna pro-

prio nel momento in cui in città si stanno aprendo nuovi scenari, con l'avvio di nuove gestioni in molti enti importanti, come il Porto, l'Eziz e l'Area di ricerca. Al di là dell'analisi generale, che può essere condivisa, non capisco chi è che non funziona. Spero che le sue parole servano da stimolo per queste nuove amministrazioni, in modo che colgano l'invito a fare squadra».

Modital Pellicceria
GRANDE SVENDITA
con sconti fino al
50%
Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste
Tel. 040 630019



Un poliziotto davanti a una parte del relitto della Audi schiantatasi in Costiera l'altra notte (Foto Bruni)



La Guardia di finanza è stata la prima ad accorrere sul luogo del sinistro (Bruni)



La vittima, Sandro Miraz

Ricostruita la dinamica dello schianto dell'altra notte: la vettura, una Audi, viaggiava ad almeno 160 all'ora e ha tirato dritto in una curva

Morto in Costiera, tradito dalla velocità

Sandro Miraz stava accompagnando l'amico a Monfalcone per parlare di un progetto calcistico

di Corrado Barbacini

È morto andando a Monfalcone per fare un piacere a un amico appassionato come lui di calcio.

L'altra notte Sandro Miraz, 38 anni, strada di Rozzol 69, l'automobilista che si è schiantato in Costiera, stava dirigendosi nella città dei Cantieri assieme a Gianluca Angelini, titolare di un buffet nei pressi della stazione. Dovevano incontrarsi con altri appassionati di calcio a cinque in un locale nei pressi di via Arrigo Boito. Angelini aveva recentemente offerto un contributo a una squadra locale e con Miraz stava decidendo di organizzare un piccolo torneo. E appunto l'altra sera si doveva cominciare a organizzare la manifestazione. Fino alle 19 avevano chiacchierato con le fidanzate nel locale. Poi le ragazze erano tornate a casa e i due uomini avevano puntato verso Monfalcone.

Erano in ritardo all'appuntamento e Sandro Miraz si era messo alla guida della sua Audi A8, un'auto da oltre 200 cavalli, comprata usata appena un mese fa. Al suo fianco sedeva l'amico. La vettura è un bolide che arriva alla velocità massima di oltre 250 chilometri all'ora. Ma è anche un'auto dotata di una grande tecnologia applicata alla sicurezza. Eppure nella curva a destra a circa 100 metri prima del ristorante della Tenda Rossa, dopo l'hotel Riviera, l'Audi ha tirato dritto come fosse un siluro. La vettura ha tagliato la curva e ha puntato, dopo aver sbandato, contro il guardrail dall'altra parte della carreggiata e poi si è spezzata come fosse di cartone.

La ricostruzione dello schianto è stata ultimata ieri mattina dagli agenti della Polizia stradale. Per metà mattinata due investigatori hanno effettuato nuove misurazio-

ni, ulteriori rilievi che si aggiungono a quelli condotti l'altra notte. L'unico elemento verosimile al momento è quello della velocità. Che è stata definita molto, troppo elevata per quel tratto di strada. Insomma la velocità sarebbe stata non inferiore a 150, 160 chilometri all'ora. Non è stato trovato alcun segno di frenata.

L'urto è stato violentissimo. Prima la Audi si è schiantata contro la ringhiera metallica poi dopo una carambola si è letteralmente spezzata contro un albero. La parte anteriore con dentro il conducente è finita nella scarpata. Il retro invece è rimbalzato tornando sulla carreggiata.

Nello schianto il giovane amico di Sandro Miraz è stato sbalzato a una decina di metri. È ricoverato

in ospedale in osservazione temporanea. Ha subito alcune fratture. Si è salvato per miracolo. Nella ricostruzione degli investigatori della stradale ampio spazio è dedicato anche al fatto che l'altra sera l'asfalto era particolarmente scivoloso. Questo per una serie di fattori, primo tra tutti quello relativo all'umidità. Eppure in quel tratto di Costiera, già teatro in passato di incidenti stradali, è stato più volte sostituito il manto stradale utilizzando anche asfalti con un grip particolarmente efficace.

La vettura è stata posta sotto sequestro. Non si può escludere che il sostituto procuratore di turno Pietro Montrone disponga nelle prossime ore una perizia tecnica. Questo per verificare anche la sussistenza anche dell'ipotesi di un improvviso guasto meccanico. Una rottura forse verificatasi ad alta velocità che non avrebbe consentito a Sandro Miraz, descritto come un provetto guidatore, di effettuare una manovra di emergenza. Ed è in questa direzione che puntano le indagini.



Un uomo della Protezione civile copre il corpo del morto

L'uomo che viaggiava accanto a Miraz ha riportato traumi al torace e all'addome ma non è grave

Il passeggero ferito è fuori pericolo

Gianluca Angelini, gestore di un buffet, ricoverato in terapia intensiva

È salvo per miracolo Gianluca Angelini, il trentunenne che viaggiava assieme a Sandro Miraz la sera dello schianto mortale in Costiera. Il violentissimo impatto tra l'auto e gli alberi della scarpata l'ha fatto «sbalzare» fuori dell'abitacolo, evitandogli di rimanere incastrato tra le lamiere della vettura finita nella scarpata.

Attualmente il giovane, riferisce una zia, è tenuto sotto osservazione nel reparto di tera-

pia intensiva. Ha dei traumi al torace e all'addome e contusioni in altre parti del corpo ma le sue condizioni comunque non sono gravi.

Chi lo conosce bene descrive Gianluca Angelini come un ragazzo vitale e socievole, con due grandi passioni: il lavoro e lo sport. Il giovane segue con entusiasmo l'attività del «Buffet Da Luciano» in Scala Belvedere 2, vicino alla stazione, di cui è titolare. Proprio lì martedì sera Gian Luca e l'amico

Sandro Miraz si erano visti per l'aperitivo. Con loro anche la fidanzata del 38enne deceduto e un'altra giovane donna.

Ieri le serrande del locale sono rimaste abbassate per tutto il pomeriggio. All'interno solo una zia del 31enne, ancora visibilmente provata e spaventata dal rischio corso la serata precedente dal nipote. «Ringraziando il cielo Gianluca è fuori pericolo - spiega trattenendo a fatica le lacrime -. Ieri mattina sembrava addirittura che

potessero dimetterlo. Alla fine invece i medici hanno preferito tenerlo ancora in osservazione. Di più però non voglio dire - continua la signora lasciandosi sfuggire qualche singhiozzo -. Mio nipote sta bene, ma un suo amico è morto. Una tragedia orribile a cui ancora non riesco a credere».

L'altro grande amore di Gianluca è il calcio, in particolare il calcio a cinque. Un amore che l'aveva addirittura convinto a sponsorizzare una



Il buffet gestito dal ferito

squadra amatoriale. Di questo lui e Sandro avrebbero dovuto parlare con alcuni amici di Monfalcone proprio la sera del tragico incidente.

Puramente tecnica la seduta di ieri in Comune: il 18 scade il termine per il parere

Rigassificatori, nuovo dibattito lunedì

La sesta commissione ascolterà le società e gli ambientalisti

Sarà necessario un secondo incontro di approfondimento prima che la Commissione ambiente del Comune esprima, il prossimo 17 gennaio, il proprio parere sulla compatibilità ambientale dei progetti sui rigassificatori presentati da Endesa e Gas Natural. La seduta tenutasi ieri nella sala del consiglio comunale, infatti, è stata di carattere puramente tecnico: l'ingegnere comunale Gianfranco Caputi ha illustrato i documenti integrativi presentati dalle due società, necessari a far chiarezza su alcuni punti relativi alla sicurezza degli impianti e al loro impatto ambientale, di cui la documentazione precedente era risultata carente.

Il dibattito vero e proprio sul tema, però, è stato rinviato alle 9 di lunedì 15 gennaio, quando verranno ascoltati anche i rappresentanti delle due società proponenti, le istituzioni locali interessate (Eziz, Capitaneria di porto, Acegas, Camera di Commercio e Authority), le circoscrizioni e le associazioni ambientaliste. Dopo i la-



La riunione in Consiglio comunale

vori di lunedì, la commissione si riunirà mercoledì 17 per dare un parere definitivo, che verrà poi trasmesso al consiglio comunale, chiamato ad esprimersi, secondo la tempistica fissata dalla Regione, tassativamente entro il 18, data dopo la quale

scatterà il silenzio-assenso. Il parere della giunta (che ha già bocciato il progetto off-shore dell'Endesa) e del consiglio comunale, però, come precisato ieri l'assessore Maurizio Bucci, non sono definitivi: l'ultima parola, infatti, spetta al governo.

Nel frattempo, ieri è stata fatta chiarezza su alcuni punti poco chiari dei due progetti, in particolare quelli relativi alla sicurezza degli impianti nel caso di attentati terroristici (le due società garantiscono che non ci sarebbe nessuna esplosione di gas naturale liquefatto), la compatibilità con navigazione e pesca, i benefici per la città (secondo Gas Natural la non realizzazione del terminale comporterebbe una perdita di 2 miliardi di euro), l'impatto visivo diurno e notturno degli impianti e quello ambientale.

Rimane ancora da chiarire, però, nel caso dell'impianto on-shore nella zona ex Esso, come il terminale verrà collegato al sistema nazionale di trasporto del gas: un particolare fondamentale, dal momento che l'ottenimento del parere positivo del Via (valutazione impatto ambientale) sul metanodotto è stato posto dalla giunta comunale quale condizione «sine qua non» per la propria approvazione al progetto.

e. le.

GHAFFARI

TAPPETI

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

CON VASTISSIMO ASSORTIMENTO

DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

SCONTI FINO AL 60%

TABRIZ 300X200 € 1.490 -60% € 590

SHIRAZ 314X220 € 1.490 -60% € 590

YALAME FINE 250X150 € 1.750 -50% € 850

MUD 287X245 € 2.490 -60% € 990

TABRIZ 60r 300X200 € 5.500 -30% € 3.800

KAZAK fine 200X153 € 1.300 -50% € 650

BUKARA R. 250X150 € 1.790 -50% € 890

KAZAK 160X110 € 1.150 -60% € 460



TABRIZ 60r 200X150 € 3.300 -40% € 1.950

ISFAHAN T. SETA 160X110 € 2.690 -30% € 1.850

KLIM 230X170 € 650 -60% € 260

HAMADAN 200X130 € 750 -60% € 290

HAMADAN 300X110 € 890 -60% € 350

GHARBE 187X143 € 780 -50% € 390

GHARBE 130X80 € 220 -50% € 110

GHARBE 90X60 € 140 -50% € 70

LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290

TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)

www.ghaffaritappeti.it

PARCHEGGIO
CLIENTI
VIA VASARI
N° 9

LOWE PIRELLA



La Grande Enciclopedia Medica. L'amica di famiglia.

Repubblica e L'Espresso, in collaborazione con Utet Scienze Mediche, presentano la Grande Enciclopedia Medica: 15 volumi, oltre 10.000 pagine ricchissime di fotografie, schemi e tavole anatomiche. Un'opera autorevole, aggiornata e completa, utile per tutta la famiglia.

Nasce la Grande Enciclopedia Medica di Repubblica e L'Espresso. Un'opera completa, aggiornata e ricchissima di contenuti, fotografie, grafici e tavole anatomiche. 15 volumi, oltre 10.000 pagine, migliaia di voci e testi di approfondimento per conoscere ogni aspetto della nostra salute. Realizzata con grande rigore scientifico, facile da consultare, è uno straordinario strumento di conoscenza per la famiglia, indispensabile per informarsi, capire e vivere con consapevolezza il rapporto con il proprio medico. La Grande Enciclopedia Medica. Fatevi del bene.



AGGIORNATA A
NOVEMBRE 2006

Il 1° volume
a solo
€ 1
in più.

DOMANI IL 1° VOLUME
A SOLO € 1 IN PIÙ CON

La Grande Enciclopedia Medica. Fatevi del bene.

la Repubblica e L'espresso

Continua dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA vende 040369960 euro 130.000 in palazzina recente Baiaumonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini possibilità box.

SPAZIOCASA vende 040369960 euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) zona San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino.

VIALE Terza Armata: tranquillo appartamento quadrilocale in buone condizioni interne, con ottima distribuzione ambienti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Alberti: ampio e luminoso piano alto con vista aperta, sito in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Bellosguardo: bilocale al piano alto, luminoso e ampio, con doppia esposizione esterna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Besenghi: trilocale immerso nel verde, in casa trifamiliare sita in tranquilla zona residenziale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Locchi: ampio trilocale sito in zona molto servita con posto auto assegnato a rotazione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

BERGAMINO dopo numerose vendite con ottimi realizza-
ricerchiamo tre camere
90-100 mq per soddisfare
molteplici richieste in attesa.
Valutazione gratuita! Tecnocasa
Rozzol tel. 0409380538.

CUMANO, Scomparini, Nathan
ricerchiamo urgentemente appartamenti 50 mq
con balcone. Numerose richieste
in attesa. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMPRESA di costruzioni cerca
nostro tramite terreni edificabili
o interi stabili. Definizione
immediata. Immobiliare Il Faro
040639639.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

A. CERCHIAMO salone, 3
stanze, cucina, doppi servizi,
posto auto, massimo euro
2000 mensili. Importante dirigente.
Studio Benedetti 0403476251.

SPAZIOCASA 040369950 affitta
euro 250 mensili pied-à-terre
arredato Commerciale di
cottura tinello/camera bagno
adatto per trasferisti/ studenti.

SPAZIOCASA 040369950 affitta
euro 400 mensili Stadio
alloggio arredato di cucina
saloncino matrimoniale bagno
poggiolo adatto single/ coppia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta
euro 500 mensili Altura
alloggio arredato di cucina
saloncino 3 stanze biservizi 2
terrazzini ottimo per famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta
euro 350 mensili San Giacomo
piccolo alloggio arredato di
cucina camera bagno
autometano adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 affitta
euro 400 mensili alloggi
nuovi vuoti/arredati Conti di
cucinotto saloncino matrimoniale
bagno adatto per foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta
euro 420 mensili Rozzol
alloggio semiarredato di cucina
saloncino 2 camere bagno
terrazzino adatto famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta
euro 500 mensili Viale
alloggio arredato di cucina/
tinello 2 camere bagno
autometano (3 letti) adatto
studenti.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di
Trieste ambasciati per attività
di telemarketing. Si offre
ambiente giovane e dinamico,
fisso più premi interessanti.
Inquadramento di legge. Si
richiede esperienza nel settore,
buona dialettica. Età 20-50,
cultura superiore, propensione
al raggiungimento degli obiettivi.
Inviare C.V.A.: sales@wallstreet-ts.it

ASSOCIAZIONE seleziona
operatrici telefoniche per
mansioni presso propri uffici.
Adatto anche a pensionate
casalinghe studentesse
dinamiche. Tel. solo per
appuntamento allo 040421416.
(Fil2047)

AZIENDA CON sede a
Trieste ricerca 20 operatrici/ori
di call center part-time,
ottimo trattamento economico,
inquadramento di legge. Fissare
un colloquio allo 040308398.

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca personale
full time massimo 45
anni da inserire immediatamente
nel proprio organico
con mansioni varie. Richiesta
bella presenza. Tel. 040774763.

AZIENDA monfalconese
trasporti cerca diplomato serio,
brillante, motivato, da inserire
come apprendista operatore
ufficio logistico. Telefonare
3356201395 ore 8.30-17,
no perditempo. (B00)

CERCASI pasticciere o
apprendista motivato turno
unico presentarsi al mattino
pasticceria Patti, v.le Sanzio
5/5.

CERCASI pizzaiolo con
esperienza per pizzeria a
Gorizia. Chiamare 3282920005.
(A00)

COOPERATIVA sociale cerca
cuoca e aiuto cuoco con
esperienza mense. Casella
Postale 3460 Trieste.
(A59)

FISIOTERAPISTA e inf. professionale
cerca per centro di fisioterapia.
Tel. 040630353 dalle 10 alle 13.
(A74)

INGEGNERE SETTORE
geotecnico e civile conoscenza
Cad Ms Office, ottimo inglese
azienda leader cerca per ufficio
tecnico e commerciale, sede
Trieste disponibilità viaggi
trasferite. Inviare curriculum
F. Posta Trieste Centrale C.I. AG6696365.

SOCIETÀ cooperativa assume
persona adeguata capacità
gestionali, diploma/laurea,
esperta contabilità, paghe,
modello unico, trasmissione
telematica. Inviare curriculum
a: direzione@giornalaetabaccai.191.it. (A78)

STRATO SRL Monfalcone,
leader nazionale settore
serramenti, ricerca personale
tecnico commerciale per la
zona di Trieste. Richiesta
spiccata attitudine al contatto
con il cliente. Inviare curriculum
vitae al fax 0481722224 oppure
telefonare allo 0481722220.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

LAUREATO scienze della
comunicazione con pluriennale
esperienza come addetto
relazioni esterne, organizzazione
eventi, ufficio stampa
pianificazione pubblicitaria,
ricerca occupazione adeguata.
No vendita. Tel. 3393604533.
(A269)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv
Distinctive 3p, Anno 2001,
Nero Met. Clima, Abs, A.Bag,
Ruote Lega, Perfetto Con
Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre
Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p,
2002, Clima, Abs, A.Bag,
R.Lega, Colore Nero. Con
Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre
Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv
Distinctive, 2002, Pack Sport,
Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag,
R.Lega, Radio Cd, Azzurro
Met, Garanzia, Euro
10.200,00 Aerre Car Tel
040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full
Opzionale, 2002, Nero Met,
Revisionata Con Garanzia 12
Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili,
Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno
1996, Blu Met, Abs, A.Bag,
Ottime Condizioni, Garanzia
12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre
Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S.
1998 120.000 nero. Concinnitas,
tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero
Met. E Blu Met. Navigatore
Sat. Radio Cd, C. Lega Imm.
10-2005 Euro 21.300,00
Fatturabili. Dinoconti Snc, tel.
040261000. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115
Cv 2001 103.000 grigio Atlante,
assetto Cd C lega Climatronic.
Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003
Fatturabile Euro 16.500,00.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002
Fatturabile Euro 15.900,00.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Nero Met. Int. Pelle
Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile
Euro 15.900,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Multitronic Avant Blu Met. Imm.
18-07-2003 Fatturabile Euro
17.500,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000. (A00)

AUDI A4 2.0/140cv Avant
Grigio Quarzo Navigatore Sat. C.
In Lega Da 17" Radio Cd,
Pacchetto Cromature Imm. 05-2005
Fatturabile Euro 28.900,00.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv
Berlina Argento, Navigatore Sat.
Filtro Antiparticolato, Radio Cd,
Pacchetto Cromature, C. Lega
Imm. 08-2005 Euro 26.700,00
Fatturabile. Dinoconti Snc, tel.
040261000. (A00)

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v
Classique 2005 7.000 argento.
Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M
2005 5.800 rosso. Concinnitas,
tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing
nuova o rosso, Pack clima
pred radio. Concinnitas, tel.
040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 le,
1999, Blu Met. Vetri Elettrici.
Chiusura Centralizzata, 58.000
Chilometri, Garanzia 12 Mesi,
Euro 2.900,00 Aerre Car Tel
040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD
Dynamic 2005 34.000 argento
sedili risc. ESP CD pelle.
Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ
90 cv Oro set-06 0 nero, cerchi
16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe
A150 Avantgarde Argento Imm.
03/2006 Fatturabile Euro
18.900,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

MERCEDES Nuova Classe
A 150 Classic Nero Met. Imm.
11/2005 Fatturabile Euro
16.700,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

MERCEDES Nuova Classe
A 170 Classic Grigio Cometa
Imm 2005 Vettura In Promozione
Euro 15.900,00* Prezzo
Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro
Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005
Km. 1000 Euro 15.400,00.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI One De Luxe 1.6 Argento
Imm 2002 Euro 11.200,00.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv
Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met.
Euro 14.500,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy
Argento Imm. 2006 Euro
11.300,00 Fatturabile. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti
120cv Enjoy Imm. 2006 Nero
Met. Euro 18.300,00. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

RENAULT Scenic 2.0 Proactive
aut. 1999 31.000 verde ch. met.
2 tetti apribili aut. Abs Clima.
Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice,
Nero Met, 2003, Clima, A.Bag,
Servosterzo, Km 21.000,
Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto
Finanziabile, Aerre Car Tel
040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998
60.000 verde met. Concinnitas,
tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio
1995 bianco SS Clima Hart Top.
Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D
177cv Luxury Grigio Met. Int.
Pelle Nera Imm. 27-04-2006
Navigatore Sat., C. Lega Euro
30.900,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9
Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002
109.000 blu met., Tiptronic
Climatronica CD Lega. Concinnitas,
tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline
Variant 5p, Grigio Met. Anno
2000, Clima, Abs, A.Bag,
Garanzia, Euro 7.600,00 Con
Passaggio, Aerre Car Tel
040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p
Argento Imm.07/2003 Euro
12.550,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

VW Golf Tdi/110cv 25 Years
5p Argento Imm. 2002 Euro
9.900,00. Dinoconti Snc Tel.
040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4
Motion H.Line Rosso Tornado
Imm. 07-05-2002 Navigatore
Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile.
Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p
130cv Argento Navigatore
Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile
Euro 13.850,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv
Comfortline Blu Met. Int. Beige
Imm. 02-02-2004 Fatturabile
Euro 13.750,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv
Executive Argento Int. Pelle
Nera Imm. 14-06-2003 Euro
15.400,00 Fatturabile. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv
H.Line Argento Imm. 2002
Euro 12.750,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv
Trendline Grigio Met. Imm.
21-10-2003 Fatturabile Euro
13.750,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend
Bianco Imm. 2003 Euro
7.950,00. Dinoconti Snc Tel.
040261000.

VW Polo 1.4 16v Trendline
3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag,
Servosterzo, Grigio Met, Garanzia,
Euro 6.900,00 Finanziabile
Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore
Blu Met, Anno 2000, Clima,
Servosterzo, Abs, A.Bag,
Chilometri 76.000, In Ottime
Condizioni, Garanzia, Euro
6.600,00 Aerre Car Tel
040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama
subito potrai ricevere fino a
31.000 euro facilmente e senza
complicazioni. Nessuna
spesa messaggio promozionale
fogli informativi in sede
Albo Mediatori Creditizi Uic
6940 Giotto srl 040772633.
(Fil46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti
anche in giornata a lavoratori
e pensionati, con rientri fino
a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.
(FIL00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE Mara
dolcissima 6 m completissima.
3409116222. (A54)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima
volta bellissima gattina
completissima 3347961770.

A.A.A.A.A. TRIESTE travolgente
piacere erotico paradisiaco
sempre valido. 3396515414. (A72)

A.A.A.A. «SHOW Erotico»...
eccitante hidro-massaggi,
sensualissima bello. 3337701827. (A13)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco
5m completissima, padrona
dominante 3466281422. (A38)

A.A.A.A. GRADO piccola
dolce svedese faccio massaggi
rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE
bambola sexy 5.a mis. molto
disponibile 3292918665. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza
bella giovane per massaggi
3342026621. (A8427)

A.A.A.A. TRIESTE splendida
sexy travolgente, grande
fantasia erotica. 3382168100. (A65)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella
italiana con sorpresa
3397323964, 3463933659. (A50/10)

A.A.A.A. VICINO Grado
novità polacca 20enne
biondissima insaziabile 3493496775.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone
bellissima norvegese
esegua massaggi rilassanti
3389483866. (C00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia
italiana ti aspetta
3296716371 anche domenica.

A.A.A. GORIZIA latina sensuale
ti aspetta tutto il giorno
3289241189.

A.A.A. PRIMA volta
dolcissima bionda bellissima
fondoschiena 19 anni 3467330461.

A.A.A. TRIESTE esclusiva,
bella 23enne completissima,
affascinante, sexy, preliminare
3381930692. (A39)

A.A. MULATTA alta
massaggiatrice sensuale,
completa, professionista,
padrona, tutti i giorni
3282209617.

A.A. NOVITÀ, mora, alta
1,70, bel seno, fondoschiena
da sballo. 3337076610.

A. SPLENDA pantera
pronta per i tuoi giochi da
cacciatore sempre.
3202469753. (A14)

A MONFALCONE sono di
passaggio mulatta alta 1.70
7.a naturale dolcissima
3202227923. (A8478)

A Trieste novità: due
splendide ragazze ti aspettano
per farti impazzire. 3345756806.
(B00)

BELLISSIMA bambolina
19enne tutta da gustare ti farò
impazzire 4.a chiamare
3349334635. (A00)

CARISMATICA ballerina
calda 5m riceve per momenti
frizzanti non stop
3293158400.

CONFINE di Gorizia studio
con tre massaggiatrici disponibili
dalle 9-21. 0038641527377.

EXKLUSIVO 0038651258658
rilassanti, terapeutici
massaggi tutti tipi a vostra
richiesta anche sauna.

EXTRA show ragazze
slovene orario 10-20
0 0 3 8 6 5 1 8 0 6 3 2 2
0038631831785.

GIOVANE dolcissima
completa irresistibile
grandiosa sensazione
grossa sorpresa tutti i
giorni 24h su 24
3493563786. (FIL22)

MONFALCONE PRIMA
volta affascinante
spagnola 6.a mis. magra
divertimento assicurato
riservatezza. 3338826483.
(A00)

MONFALCONE Ronchi
orientale ragazza giovane
per massaggi 3296928410.
(A8476)

PICCANTI casalinghe
899221184 spiami 89295980
Freeline srl via Gora Pisa
euro 1,80/minuto vietato
minorenni. (FIL63)

TRIESTE A.A.A.A. bellissima
ragazza 20 anni impazzirai
3385440757. (FIL22)

TRIESTE Carmen novità
bella snella ti aspetto con
grossa sorpresa 3202190250.

TRIESTE centro novità
italiana mora grossa sorpresa
attiva 25.enne. Chiamami
3208525915. (FIL22)

TRIESTE massaggi novità
giovane bella. 3389110773.
(A8356)

TRIESTE novità ragazza
giapponese 19 anni molto
bella, carina e molto sensuale
per massaggi rilassanti non
ti deluderò. Tel. 3891713250.
(A19)

TRIESTE ragazza bella
giovane cerca amici 3292934097.
(A8477)

ATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **11**

DONNA simpatica e
lavoratrice cerca uomo serio
per relazione. 3401834261.

VEDOVA 57.enne,
posizionata, comunicativa,
di sani principi e affabile
incontrerebbe per amicizia
e futuri sviluppi gentilignore
affettuoso, pulito e profondo
nell'animo. Feliceincontro.
0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

MADDALENA Spettacolare incidente in via Costalunga in un tratto di strada considerato pericoloso dai residenti

Con l'auto contro il cassonetto: è grave

Stefano Ambrosini è in prognosi riservata. Lievemente ferita la sua ragazza

di Maddalena Rebecca

Ha perso all'improvviso il controllo della sua auto ed è andato a sbattere violentemente contro un cassonetto delle immondizie e, successivamente, contro un muro. Ora Stefano Ambrosini, triestino di 24 anni residente in via Cesca nel rione di Valmaura, è ricoverato all'ospedale di Cattinara in prognosi riservata.

L'incidente è accaduto attorno alle 3 dell'altra notte in via Costalunga, proprio dietro il cimitero. Stefano Ambrosini era alla guida della sua Y10. Insieme a lui viaggiava la fidanzata, Federica Giocolano di 21 anni, originaria di Carpi in provincia di Modena, che nell'incidente non ha fortunatamente riportato lesioni serie. Per cause ancora da accertare l'utilitaria condotta dal 24enne è improvvisamente sbandata finendo prima contro un cassonetto dell'immondizia e, in un secondo tempo, contro un muro. L'impatto è stato molto violento e ha ridotto la macchina ad un ammasso di lamiere. Per estrarre dall'abitacolo Stefano Ambrosini è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto praticamente scoperchiare il mezzo. Trasportato d'urgenza a



Un carabiniere al lavoro

Cattinara dai sanitari del 118 è apparso subito in condizioni serie: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Qualche contusione e molto spavento invece per la ragazza modenese che, probabilmente, aveva raggiunto il fidanzato per trascorrere con lui qualche giorno.

Ieri i carabinieri non hanno potuto parlare con il ragazzo alla guida dell'auto per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Al momento, quindi, non si esclude nessuna ipotesi. A provocare l'uscita di strada potrebbe essere stato un improvviso malore del giovane automobilista, il manto stradale scivoloso o l'eccessiva velocità.

Il rettilineo di via Costalunga in effetti, sottolinea i carabinieri, è un tratto a rischio perché «invita» in un certo senso a premere sull'acceleratore.

La zona, nel recente passato, è stata teatro di altri incidenti con conseguenze drammatiche. Lo scorso settembre, in uno scontro avvenuto all'incrocio tra via Costalunga e via Brigata Casale, ha perso la vita una ragazza di 28 anni. La giovane, che viaggiava a bordo di una Peugeot 205 guidata da un amico, è morta sul colpo dopo un terribile frontale con una Lancia Y. Salvi per miracolo i conducenti delle due vetture finiti all'ospedale solo con ferite alle gambe e contusioni lievi.

La pericolosità della zona è stata più volte denunciata dai residenti. In tanti hanno sottolineato l'assenza di un'adeguata segnaletica e la presenza solo occasionale dei vigili urbani. Criticata anche la mancanza di segnali che indichino con chiarezza l'obbligo di dare la precedenza. Circostanze particolarmente preoccupanti, secondo i residenti, alla luce dei consistenti volumi di traffico che via Costalunga si trova a sopportare da qualche anno.



I carabinieri effettuano i rilievi dell'incidente in via Costalunga (Foto Lasorte)

CHIARBOLA Con Tanja Romano e la Granbassi

La Coppa della solidarietà inaugura oggi il ristrutturato palazzetto dello sport

Con la Coppa Solidarietà e Sport in programma oggi, alle 18, al palazzo dello sport di Chiarbola con la partecipazione di alcune stelle dello sport locale e nazionale, sarà inaugurato ufficialmente il rinnovato impianto sportivo, rimesso a punto dal Comune attraverso un finanziamento di oltre 550 mila euro, risalente ancora ai fondi stanziati per i Campionati mondiali di calcio del 1990.

La serata di sport e solidarietà - nel corso della quale saranno raccolti fondi per le attività del Polo sportivo disabili Associazioni sportiva Carducci - sarà aperta con una dimostrazione di calcetto, seguiranno quindi gli interven-

ti delle autorità cittadine.

La manifestazione proseguirà ancora con le esibizioni di pattinaggio artistico a cura del Polet, con la partecipazione della campionessa mondiale di fioretto Margherita Granbassi.

Quindi, spazio alla scherma ed in particolare alla campionessa mondiale di fioretto Margherita Granbassi.

Condotta da Daniela Ferletta e Micol Brusaferrò, la manifestazione vedrà anche la proiezione di alcuni video delle vittorie mondiali delle due atlete triestine e sarà un festoso momento di sport, solidarietà e spettacolo nel rinnovato PalaChiarbola.



Qui sopra e a fianco, l'interno e l'esterno del bar nel parco di Miramare devastato da un incendio doloso (Foto Lasorte)

Un incendio scoppiato la scorsa notte ha semidistrutto il bar all'interno del parco di Miramare. Le fiamme hanno bruciato parte del bancone, dove si trovava il

registratore di cassa, e annerito tutte le pareti interne.

L'allarme è scattato attorno alle 7.40 di ieri. Alcuni giardinieri hanno notato del fumo che fuoriusciva dalla

caffetteria e l'hanno immediatamente comunicato al 115 e, in un secondo tempo, ai carabinieri della stazione di Miramare. Una volta sul posto i vigili del fuoco han-

no trovato la porta d'ingresso in legno e vetro sfondata e la saracinesca interna sollevata. Circostanze che lasciano pochi dubbi sull'origine dolosa del rogo.

Il rogo di origine dolosa ha semidistrutto il locale, che in questi giorni è chiuso al pubblico

Miramare, ladri incendiano il bar del parco

I malviventi hanno agito di notte, ma non hanno trovato niente da rubare



Per spegnere del tutto l'incendio sono servite circa due ore. Al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco, la sala era invasa da un fumo denso e scuro e le fiamme avvolgevano ancora la parte laterale del bancone. Sul pianale annerito è stato notato il registratore di cassa aperto. Con ogni probabilità, prima di appiccare l'incendio, i piromani hanno forzato i cassetti nella speranza di trovare all'interno del denaro. Una speranza risultata del tutto vana: nel bar, in questi giorni chiuso al pubblico, non c'era nemmeno l'ombra di un centesimo.

Una volta spente le fiamme, i vigili del fuoco con l'ausilio della telecamera a raggi infrarossi hanno passato al setaccio il locale per esclu-

dere la presenza di altri focolai nel soffitto. Successivamente, utilizzando uno speciale strumento simile ad una siringa, hanno prelevato un campione d'aria che sarà analizzato dai tecnici dell'Arpa per stabilire l'eventuale presenza di prodotti infiammabili, come alcool o benzina, e di sostanze in grado di accelerare la combustione.

I danni al locale, affidato in gestione dal 2002 alla cooperativa «La Cascina srl» di Verona, sono ingenti: le fiamme e l'elevata temperatura raggiunta all'interno del bar hanno reso inutilizzabili gran parte degli arredi, il registratore di cassa e un computer. Il fumo inoltre ha completamente annerito tutte le pareti.

m.r.

Unica condizione: che vengano garantite pulizia e sorveglianza perché non vengano danneggiate le future panchine e gli arredi



Alessandro Lamacchia

L'aria di conseguenza è sempre viziata, con molto smog che avvelena tutti». Francesco Verh l'aveva già immaginato una soluzione del ge-



Fiorella Bergamo

nere: «Non è per vantarmi - si schermisce - ma un anno fa avevo pensato che sarebbe stato bello pedonalizzare questa parte della piazza.

SAN GIACOMO Piace l'idea del Comune di chiudere la zona al traffico

Isola pedonale in via dell'Industria: coro di sì dai residenti e negozianti



Alberto Nassimben



Francesco Verh



Elda Padovan

Però il Comune deve impegnarsi a tenere la futura piazzetta pulita e agibile - prosegue - evitando che si trasformi in un punto di rac-



Valentina Flora

colta di barboni e sbandati». Verh ha le idee chiare anche sull'ipotesi di un mercato di ambulanti che potrebbe trovare la propria se-

de dietro alla chiesa: «Sono d'accordo se le bancarelle dovessero sostenere un giorno alla settimana - sottolinea - se invece si trattasse di una presenza stabile, allora dico di no, perché si rischia di avere una nuova area tipo bazar». Elda Padovan, titolare di una creperie situata all'angolo fra le vie dell'Industria e Gramsci, nel punto nel quale dovrebbe iniziare l'isola pedonale, è entusiasta: «Penso che potrei sistemare tavolini all'aperto - afferma - ma credo che ne beneficerebbero tutti coloro che vivono e lavorano nei paraggi, perché migliorerebbe la qualità dell'aria, oggi compromessa dalla presenza di tante macchine ferme in fila, col motore acceso». «Spero solo che il traffico così dirottato in via Gramsci non crei gli stessi problemi a pochi metri da qui - è la perplessità di Alberto Nassimben - ma sul piano estetico questa soluzione va benissimo». Per Alessandro Lamacchia il progetto «è fattibile e va incontro alle esigenze della gente, che avrebbe uno spazio in più».

u.s.

A TRIESTE

ritorna il

LUNA PARK

presso **STADIO NEREO ROCCO VALMAURA**

FINO al 21 gennaio 2007

Aperto dalle 15⁰⁰ alle 23⁰⁰

Vi aspettiamo e... Buon Divertimento!!!

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Un quindicenne in gita in Friuli è riuscito a fuggire e ad avvertire la polizia dopo essere stato costretto a seguire l'uomo in un albergo del centro cittadino

Abusa di un minorenni triestino: arrestato

Il ragazzino a Udine aveva perso l'ultimo treno per tornare a casa con altri due amici quando è stato adescato da un kosovaro

MUGGIA

Il cantiere in un vecchio stabile ora coperto da un manifesto

Via Dante, ristrutturati 21 alloggi

MUGGIA Verso la fine dell'anno si potrà vedere che cosa sta nascendo dietro alla fotografia gigante e ai tabelloni rossi che coprono un vecchio stabile di via Dante a Muggia. L'edificio ospiterà 21 nuovi appartamenti, con cortile interno e ascensore, una novità per il centro storico muggesano.

Idea e progetto sono di un imprenditore veneto, che si è presentato in modo alquanto inusuale per queste zone, destando indubbiamente curiosità. Andrea Oliva, di una locale società immobiliare che collabora con il costruttore, spiega: «Usare un cartellone a coprire la facciata non è molto comune da noi. La differenza qui inoltre è che non si è voluto mettere, come capita in certi casi, il disegno di come sarà la nuova facciata, ma si è preferito mostrare la Muggia del passato, per scusarsi del disturbo coi muggesani». Giocando proprio sul «com'era-com'è», la ditta ha intenzione di attuare una ristrutturazione conservativa dell'immobile, abbandonato da anni, valorizzando i materiali locali: dalla pietra, al legno, al ferro. «Il palazzo, anche se fatiscente, è molto bello, affacciato sulla piazza principale. Vogliamo mantenerne le caratteristiche e, nella parte posteriore che sarà costruita ex novo, vogliamo riprendere



Il cartellone apparso in via Dante a nascondere il cantiere

gli stili di un tempo», dice Oliva.

Saranno realizzati 21 appartamenti che si affacciano su via Dante, calle Oberdan e su due cortili interni. Saranno da 50 a 60 metri quadrati con una stanza e soggiorno nei piani bassi. Con due o tre camere nel piano mansardato. Al piano terra locali d'affari, per i quali pare ci sia già qualche interessamento. Secondo Oliva, c'è richiesta di abitare in centro storico a Muggia, anche da Trieste, dopo i cambiamenti

degli ultimi anni: «Gli appartamenti sono pensati per quei muggesani, e non, che vogliono abitare in centro storico, non hanno bisogno di grandi spazi ma non rinunciano a certe comodità come l'ascensore, molto utile anche per le persone anziane che spesso lasciano le vecchie case perché non sempre riescono a salire le ripide scale tipiche delle case del centro storico». La consegna degli appartamenti è prevista per il marzo 2008.

s.re.

Tre minorenni triestini perdono l'ultimo treno per rientrare a casa e seguono un uomo in albergo, dove uno di loro subisce abusi sessuali, prima di riuscire a fuggire e ad avvertire la polizia. È successo la scorsa notte a Udine, dove gli agenti della Squadra Volante hanno arrestato per violenza sessuale e altre ipotesi di reato, tra cui sequestro di persona e resistenza a pubblico ufficiale, un cittadino del Kosovo, Riza Bardhi, di 37 anni, residente a Parma da alcuni giorni domiciliato a Udine. Bardhi è stato individuato e arrestato dai poliziotti vicino all'hotel Ramandolo, nei pressi dell'ospedale, dove aveva portato i ragazzini.

I tre giovanissimi triestini, due di 13 anni e un 15enne, avevano raggiunto martedì sera il capoluogo friulano per partecipare ad una festa in una casa di amiche nella zona dell'ospedale. A tarda ora i tre erano andati in stazione per prendere l'ultimo treno per raggiungere Trieste. Ma sono



La facciata dell'Hotel Ramandolo a Udine dove si è verificata la tentata violenza

arrivati tardi, il treno era già partito. Il maggiore dei tre ha avvisato i genitori assicurandoli che avrebbe dormito in casa di amici.

Le cose però sono andate diversamente. In stazione è cominciato il loro incubo. Qui hanno incontrato il kosovaro,

che, spacciandosi per un poliziotto in borghese, si sarebbe dimostrato molto premuroso e preoccupato che i giovanissimi passassero la notte in stazione. Così li ha invitati a mangiare qualcosa nel vicino McDonald, convincendoli successivamente ad andare a dor-

mire in un albergo cittadino che lui stesso avrebbe pagato.

I minorenni - stando al loro racconto - hanno seguito l'uomo all'hotel Ramandolo. Qui Riza Bardhi avrebbe chiesto insistentemente al portiere di notte di avere due camere. A un certo punto il kosovaro

avrebbe invitato gli adolescenti nella sua stanza offrendo loro anche qualche bicchiere di vino. I due tredicenni hanno rifiutato l'offerta che invece è stata accettata dal 15enne.

È stato a questo punto che Riza Bardhi - secondo le testimonianze raccolte - avrebbe manifestato le sue intenzioni, impedendo al ragazzino di uscire dalla stanza. Poi, minacciandolo, lo avrebbe fatto spogliare e lo avrebbe toccato nelle parti intime.

Approfitando del momento in cui l'uomo toglieva a sua volta gli abiti, il ragazzo è riuscito a scappare fuori dalla stanza cercando aiuto. Il kosovaro ha capito che la situazione stava precipitando e a sua volta è fuggito dall'albergo. Ma dopo pochi metri è stato bloccato dai poliziotti ai quali il giovane triestino si era rivolto pochi minuti prima. Bardhi è finito in manette ed è stato portato nelle carceri di via Spalato. Al vaglio della polizia c'è anche la posizione del portiere di notte dell'albergo che rischia di essere indagato per favoreggiamento.

Sindacati nelle scuole, la Cgil cala ma resta prima

sta, mentre la Cgil guadagna quasi 12 punti percentuali, fissandosi al secondo posto con 85 preferenze (23,29 %).

Sono i risultati delle ultime votazioni per le Rsu avvenute nelle scuole triestine di lingua italiana e slovena. Per quanto riguarda le

prime, dunque, da segnalare il calo della Cgil, che dal 31,41 % dei voti ottenuti nel 2003 è passata al 27,11 % del 2006. Al secondo posto rimane lo Snals, che vede alzarsi la propria percentuale dal 23,53 % al 25,68 %.

Un dato che soddisfa particolarmente il segretario

provinciale Giuseppe Ughi: «L'aumentata rappresentatività conseguita dallo Snals - ha dichiarato - impegna il sindacato a rispettare il suo programma per il riconoscimento dell'attività del personale nella realizzazione dei piani dell'offerta formativa per una scuola di qualità».

Nelle scuole slovene lo Snals si è piazzato al terzo posto, seguito da Anp, Uil, Gilda, Cobas e Cisl.



Giuseppe Ughi

Illustrate le linee programmatiche del partito Margherita verso il congresso Apuzzo: valorizzare la pluralità nel futuro Partito democratico

TRIESTE Pluralità in vista del futuro Partito democratico. Nuovi modi di gestione della cosa pubblica che possano coniugare esigenze politiche e capacità tecniche. Un programma che riprenda i temi e le direttive di quello elettorale proposto da Ettore Rosato. E soprattutto dialogo a tutto campo con le parti, per riconquistare i cittadini alla fiducia nella politica e per evitare che Trieste si blocchi in un pantano di inutili e sterili polemiche che ne impediscano ogni sviluppo. Sono queste alcune delle linee programmatiche che, sulla via del congresso provinciale in programma il 19 e 20 gennaio, il gruppo della Margherita illustrato nel corso di una conferenza di stampa centrata appunto sui temi, le scelte e le proposte dell'area Ulivista - Prodana.

L'incontro è stato introdotto dal responsabile di direzione e consigliere provinciale Piero Salucci, accompagnato dalla consigliera comunale Bruna Tam e da Matteo Apuzzo, candidato al Coordinamento provinciale e estensore del programma del Gruppo.

«La grande sfida per il presente e il futuro nel dialogo tra le parti sociali - ha spiegato Salucci - ci vedrà protagonisti nella valorizzazione della pluralità. Da qui si dovrà partire per iniziare quel lungo viaggio che deve portare alla creazione del futuro Partito democratico. In questo passaggio sarà necessario riuscire a dare forma a un me-

todo di gestione della cosa pubblica capace di coniugare attitudine politica a quella squisitamente tecnica». «In quel laboratorio che porterà al futuro partito Democratico - secondo Salucci - i partiti che formeranno la nuova coalizione, dai DS alla stessa Margherita, dovranno lavorare sodo per recuperare tante persone che hanno perduto la fiducia nella politica come prassi di dialogo e governo della società».

«Intendo proporvi come uomo del dialogo - ha esordito Apuzzo - non solo all'interno del nostro gruppo e della coalizione di centro sinistra, ma anche in una città che, come ha osservato recentemente Claudio Magris, ha tanto bisogno di confrontarsi e dialogare tra tutte le sue parti».

«Su questa direttrice - ha continuato il candidato a coordinatore provinciale - in chiave locale, è necessario lavorare con forza e convinzione per la definitiva pacificazione di queste terre».

Nel suo intervento Apuzzo ha anche condiviso con la consigliera comunale Tam la necessità di dare giusta evidenza e ulteriore impulso al ruolo e alla partecipazione delle donne al mondo della politica, sottolineando come il nuovo programma che verrà presentato all'imminente congresso continui sulla scia di quello di ottima qualità che Ettore Rosato aveva presentato lo scorso anno durante le recenti elezioni amministrative.

m.l.

L'assessore Veronese indica la necessità di sensibilizzare tutti i residenti alla collaborazione: presto una campagna informativa



Piero Veronese

2005, ma nel 2006 (secondo i primi dati, che potrebbero essere approssimati per difetto) si è passati a quasi 7.860 tonnellate.

Bottiglie di festa, 22 tonnellate

Per le festività, con i regali e i banchetti lo scorso dicembre - secondo i dati AcegasAps e relativi solo alla raccolta differenziata - a Muggia si sono gettate quasi 22 tonnellate di bottiglie (la media è di quasi la metà negli altri mesi), quasi 9 tonnellate di plastica (più del doppio degli altri mesi) e 19 tonnellate di imballaggi di carta e cartone raccolti presso i negozianti (scende anche a 8 negli altri mesi). A maggio invece si è raccolta la maggior quantità di rifiuti non differenziati: ben 612 tonnellate, quasi il 10 per cento della raccolta annuale. Il minimo su questo versante è stato registrato a gennaio, con 435 tonnellate.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sarà presentato sabato il mezzo in dotazione alla Protezione civile

Incendi, arriva la nuova autobotte

SAN DORLIGO Sabato, alle 10.30, al Comune di San Dorligo della Valle, verrà presentato il nuovo mezzo antincendio in dotazione alla Protezione civile. Si tratta di un'autobotte polifunzionale da duemila litri, dal costo di 100 mila euro, acquistata intermanete con i fondi regionali del Piano Carso, il programma antincendio messo a punto dalla Regione dopo il devastante rogo che nel 2005 bruciò una vasta area carsica a cavallo fra Redipuglia e la Slovenia. La nuova autobotte è un mezzo d'avanguardia per tecnologia e modali-

tà di impiego, verrà consegnato alla Protezione civile del Comune e utilizzato dalla squadra di vigili del fuoco volontari Breg.

«Si tratta di un mezzo polifunzionale - spiega l'assessore alla Protezione civile di San Dorligo nonché vicesindaco Maurizio Sigoni - attrezzato anche con un gruppo elettrogeno e un impianto di illuminazione con fari in grado di illuminare in profondità; inoltre è anche dotato di una motopompa per espurgo, apparecchi decespugliatori per tagliare la vegetazione e di un impianto di spegnimento stati-

MUGGIA Gli ultimi dati AcegasAps: aumenta la quantità di rifiuti trattati rispetto al 2004

Raccolta differenziata, 87 chili a testa

Ma il 15,42% del 2006 è ancora lontano dalla media del Nordest

Tornando ai rifiuti differenziati, quelli maggiori raccolti sono carta e cartone: quasi 260 tonnellate nel 2005, che però diventano oltre 310 tonnellate nell'anno appena concluso. Aumenta di molto anche la raccolta di imballaggi in plastica in genere, dalle quasi 35 tonnellate del 2004 e 2005 alle oltre 52 tonnellate nel 2006. Il vetro passa da quasi 120 a poco meno di 150 tonnellate. Ciò che non viene separato

va all'inceneritore, con una spesa che continua a crescere sia per l'aumento dei rifiuti da incenerire sia per i costi stessi dell'operazione. Il Comune nel 2006 ha speso 725 mila euro, mentre per il 2007 a bilancio sono stati stanziati 740 mila.

L'assessore alle Risorse tecniche Piero Veronese (Pdci) spiega: «Puntiamo sempre alla riduzione dei rifiuti conferiti all'inceneritore. Potenzialmente, con le campane e i cassonetti per la raccolta differenziata sparsi sul territorio - dice l'assessore - si potrebbe già ora avere una buona percentuale. Ma se poi non c'è la volontà della gente, possiamo fare poco. Stiamo pensando a nuove campagne di sensibilizzazione». E si stanno già studiando i metodi. Per iniziare, nell'immediato futuro, il Comune vuole avviare anche la separazione dei rifiuti umidi: «Ne stiamo parlando con l'AcegasAps - dice Veronese - Vogliamo partire con i bar e ristoranti, per poi passare alle utenze private».

s.re.

La raccolta dei rifiuti a Muggia

	Totale rifiuti (tonnellate)	Differenziato (percentuale)	Pari a Kg pro capite
2004	7.450	13,15%	73,3
2005	7.455	14,53%	81,08
2006	7.857	15,42%	87



OPICINA Corsia per i pompieri in via Carsia, sebre in via Sant'Isidoro

Segnaletica stradale, oggi i lavori



Il centro di Opicina

Lavori relativi alla segnaletica stradale orizzontale sono in programma nella giornata di oggi nell'abitato di Opicina. Il Comune di Trieste informa che oggi appunto, nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 16.30, i lavori in particolare riguarderanno l'altezza del civico 44 di via Carsia. Qui è prevista la realizzazione di una corsia riservata al passaggio dei vigili del fuoco.

Il cantiere relativo alla segnaletica orizzontale stradale riguarderà poi anche via Sant'Isidoro: in questo caso è in programma la

realizzazione di nuovi passaggi pedonali.

Nell'ambito della stessa operazione verranno anche messi in opera dei rallentatori ottici per auto e moto, in particolare per quanto riguarda l'area posta in prossimità della Casa Cappon, nonché all'incrocio con la via San Pellegrino.

Fin qui i lavori previsti. Il Comune precisa che nel caso la giornata di oggi fosse caratterizzata da maltempo, gli interventi già previsti saranno posticipati a domani, osservando sempre il medesimo orario di lavoro.

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 - 20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Maurizio Carioti svela il mondo parallelo dei giochi elettronici Triestino nella squadra che ha partecipato ai World Cyber Games

Parlare con Maurizio Carioti, 23 anni, triestino e campione nazionale di giochi elettronici, significa calarsi in un mondo parallelo. Lo scorso dicembre Maurizio insieme ad altri trenta italiani ha partecipato ai World Cyber Games, ovvero campionati mondiali di videogame, la sua passione da sempre.



Maurizio Carioti

Secondo la rivista Game-store i giocatori in Italia sono circa 24 milioni e, nella classifica delle regioni più sintonizzate, il Friuli Venezia Giulia si colloca al terzo posto con una media del 40% di giocatori. Parecchie centinaia di giovani triestini coinvolti. Dimenticatevi le corse in bicicletta o le sfide a calcetto, nei campionati della realtà virtuale gli atleti si suddividono per tipologia di videogioco: guerra, strategia o combattimento, fanno riscaldamento a colpi di mouse e parlano tra loro attraverso una chat. «Con gli italiani gioco per amicizia - spiega Carioti - ma se devo allenarmi seriamente, l'unico modo è collegarmi con giocatori fuori Europa, soprattutto in Asia. I coreani, da sempre, sono i più forti e ogni anno si aggiudicano la prima, seconda e terza posizione. Io invece, come tutti gli italiani, sono uscito al primo turno, ma sono stato anche molto sfortunato perché le

sconfitte mi sono state inferte da un coreano - che al mondiale si è classificato secondo - e da un cinese che poi è arrivato quarto. Entrambi sono definiti "progamer", ovvero persone pagate dagli sponsor e dalle società produttrici per giocare ai videogiochi».

«Un lavoro paragonabile - spiega - a quello di un calciatore. E per "scontrarsi" con i progamer bisogna farsi il nome. E quello che permette di accedere ad una partita altrimenti loro, i progamer, non ti calcolano minimamente. Per farti il nome devi vincere tornei con team più o meno forti - spiega - e devi scalare classifiche come ad esempio i World Cyber Games».

«Io ho partecipato - continua - alle gare di Starcraft, uno dei videogiochi più datati, perché risale a una decina d'anni fa, ma senza dubbio uno dei più

belli. Nella mia specialità si gioca da soli, uno contro uno, e si attuano delle strategie perché, man mano che la partita procede, le cose si complicano ed è richiesta una buona dose di velocità e prontezza di riflessi».

Ma vediamo come si svolge una partita tipo. «Si inizia costruendo un campo base e poi bisogna costruire velocemente un accampamento, poi un esercito e bisogna mandare le truppe all'attacco a distruggere l'esercito dell'avversario che, nel frattempo, sta facendo la stessa cosa. Ogni partita può durare in media tra i dieci e i venti minuti. Ogni anno ci sono le qualificazioni per l'evento finale - racconta Carioti - quest'anno io c'ero, unico triestino, anche se qui in città ho una decina di amici che giocano ad un livello abbastanza buono».

Il dubbio è che questi mondi virtuali, che comportano l'esposizione prolungata davanti al monitor di un computer, possano rivelarsi alienanti rispetto alla realtà. «A certe persone accade - dice Maurizio - però io non l'ho mai presa troppo sul serio. Amici, ragazza e studio per me vengono prima e almeno qui tra cyber gamers vogliamo conoscere anche di persona e un mese fa abbiamo fatto insieme un viaggio a Firenze».

cl.b.



Un negozio di videogiochi, che stanno prendendo sempre più piede soprattutto tra i giovani

Un mondo confinante ai videogames che punta però di più sul contatto umano

I giochi di ruolo triplicano gli appassionati

Un mondo confinante a quello dei videogames, ma che punta maggiormente sul contatto umano e sull'uso dell'immaginazione è quello dei giochi di ruolo. Streghe, fate, elfi e barbari. Il passatempo, che nel 2005 ha registrato un giro d'affari a livello nazionale pari a 740 milioni di euro ha contagiato anche i triestini.

Ed ecco che fanno capolino i punti vendita specializzati. Luca Grimaldi gestisce il Blues Brothers di via Fabio Severo uno a Trieste che vende esclusivamente giochi di modellismo tridimensionale, ispirato al fantasy e ad un futuro molto remoto. «Il collezionista - spiega Grimaldi - compra i vari pezzi necessari a ricostruire un'ambientazione particolare, un bosco, una corte o un castello e gioca su dei tavoli realizzati interamente a mano. Ci sono anche libri ispirati a questo mondo e i cosiddetti giochi di ruolo



Luca Grimaldi

consistono in una serie di volumi nei quali il giocatore, guidato da un master, detto il narratore, vive delle avventure in cui è lui stesso il protagonista». Questa la peculiarità dei giochi di ruolo. Mentre in un libro di lettura si è vincolati alla storia, nel gioco di ruolo il giocatore è il protagonista ed è libero di modificare la storia come crede. «Come un Ri-

siko senza tabellone - spiega Grimaldi - si tirano i dadi per vedere se si riesce a colpire o meno il nemico e si utilizza un metro per eseguire gli spostamenti. Si gioca prevalentemente in casa, dai tre ai cinque partecipanti, con una figura che recita la parte del narratore e gli altri che sono i protagonisti». Ogni personaggio ha una propria scheda da compilare con il proprio alterego e con le indicazioni della propria forza, resistenza e capacità di movimento ma la sostanza del gioco è impostata sulla narrazione, sulla descrizione e sul dialogo, come fosse una recita. E per decidere le azioni da compiere si tira un dado.

«Grazie ai trend televisivi degli ultimi film fantasy usciti il mercato si è sviluppato moltissimo - conclude Grimaldi - e gli interessati sono raddoppiati negli ultimi tre anni, soprattutto tantissime ragazze».

Prossime le sterilizzazioni dei gatti randagi ai quali saranno applicati microchip che permetteranno di seguire le 400 colonie feline censite in città



Due cuccioli nella vetrina di un negozio di animali

favorire la scelta. Per gli amanti dei cani, entrare in questa parte del sito diventerà un piccolo viaggio on line emozionante e coinvolgente. Difficile poter resistere al richiamo di questi animali abbandonati,

che non aspettano altro che trovare una nuova famiglia alla quale dare calore e fedeltà. «Attualmente nel sito ce ne sono 38 - ha spiegato Lippi - ma l'elenco è destinato a variare, soprattutto se i triestini mani-

Illustrati dal vicesindaco Lippi i programmi del servizio zoofilo

Cani, adozioni anche a distanza

Contributi per mantenere gli animali a pensione

festeranno, come spero, buona sensibilità verso questi animali».

Nel corso della presentazione, il vicesindaco ha anche annunciato che «è possibile effettuare adozioni a distanza. Versando una somma anche piccola sul conto corrente del Comune - ha precisato - si diventerà sponsor e in uno dei box che ospitano i cani abbandonati sarà indicato, con una targhetta, il nome del generoso amico dei cani lasciati soli». Anche le mo-

dalità di questa iniziativa si possono conoscere entrando nel sito del Comune.

Lippi ha poi ricordato che, a partire dalle prossime sterilizzazioni che saranno effettuate sui gatti randagi della città, in collaborazione con il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, di cui è responsabile Paolo Paronuzzi, «si provvederà anche all'applicazione di un microchip, in modo che tutti i componenti le 400 colonie censite nel territorio comunale

possano essere seguiti e riconosciuti nei loro spostamenti». Si raccolgono infine in questi giorni le iscrizioni per poter avere il nuovo patentino di «gattari»: per poterlo avere e svolgere le relative mansioni, sarà necessario partecipare ai corsi allestiti dal Comune e che si svolgeranno in febbraio. Solo coloro che parteciperanno potranno dedicarsi ai gatti randagi della città; le vecchie tessere di «gattari» non sono più valide.

U.S.

Con i fondi stanziati dal club restaurata la «Milord» che apparteneva alla famiglia triestina

L'Inner Wheel ha donato la carrozza ai Sartorio

È stata presentata ieri pomeriggio al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXI, II, 1, la carrozza appartenuta alla famiglia Sartorio, restaurata grazie al contributo dell'Inner Wheel Club di Trieste, presieduta da Fulvia Costantinides, che ha così suggellato l'«Inner Wheel Day».

A completare l'allestimento del Sartorio inaugurato il 2 dicembre scorso - dopo gli straordinari lavori di restauro curati dal Comune grazie al mecenatismo della famiglia Costantinides - viene ora esposta, proprio nei pressi delle ex scuderie della villa, dopo un accurato restauro filologico, la carrozza appartenuta alla famiglia. Un ulteriore doveroso omaggio alla donatrice Anna Segrè Sartorio che nel 1946 lasciò per testamento al Comune di Trieste la villa completa del patrimonio artistico in essa conservato. Come ha sottolineato il direttore del



Adriano Dugulin e Fulvia Costantinides (Foto Cristina Klarer)

museo Adriano Dugulin. Alla cerimonia era presente il sindaco Dipiazza.

Questa carrozza ci riporta al passato e ci consente di leggere la storia dell'Ottocento e del Novecento triestino, del costume, dei trasporti, dello stesso modo di vivere

di una nobile famiglia. Il modello restaurato è una Milord: carrozza dalla linea ondulata, molto comoda, a cassa aperta con cuffia in cuoio, ebbe grandissima diffusione in tutta Europa; sospeso con molle su quattro ruote, di solito era trainato da due ca-

valli in pariglia. Considerato un mezzo per l'uso privato della famiglia (che generalmente doveva possedere almeno cinque carrozze), è a due posti, più due in cassetta, più strapuntino, con serpa del cocchiere in posizione elevata. Il sedile a foggia di divanetto in panno con imbottitura capitonné rendeva il trasporto comodo, conferendo eleganza e distinzione al mezzo.

Durante il restauro sullo schienale, sotto l'imbottitura, si sono potute leggere dipinte sul legno a grandi caratteri le iniziali «A W» accanto a «1829». Sembra che si trattasse della data di fabbricazione anche se la Milord risulta essere un modello di carrozza appartenente alla seconda metà dell'800.

La nuova passamaneria è un dono della ditta Mitis di Trieste che, operativa sino al 2006 dal lontano 1890, fabbricava passamanerie di lusso per le più importanti famiglie triestine.



La «Milord» appena restaurata a Villa Sartorio (Foto di Cristina Klarer)

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	340/1640412
Telefono amico	800 99 11 70
Vigili del fuoco	0432/562572-562582
Vigili urbani	115
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 107
Via Carpineto	µg/m ³ 69
Via Svevo	µg/m ³ 81

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 72
Via Carpineto	µg/m ³ 104
Via Svevo	µg/m ³ 72

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 7
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 12

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8, UN MARMARA da Istanbul a orm.31; ore 10 MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII; ore 15 IRENE REMEDY, da Fiume a Molo VII; ore 16 GRECIA, da Durazzo a orm. 22; ore 17 SCALA, da Cadice a orm. 45.

PARTENZE

Ore 6, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 8, N.C. 6133 EUROP. da Arsena 4 a Monfalcone; ore 9, MSC GIOVANNA da Molo VII a Capodistria; ore 14, DOMUS AUREA, da Siot 4 per ordini; ore 19, SAFFET BEY, da orm. 47 a Cesme; ore 20, UN MARMARA, da orm. 31 a Durazzo; ore 20, GRECIA, da orm. 22 a Durazzo; ore 23.00, MSC ROMANIA II, da Molo VII a Ravenna.

Con il pluripremiato esperto e direttore dell'azienda agricola Villa Russiz si è avviata la stagione 2007 dell'Expo Mittelschool

Il vino raccontato da Gianni Menotti, enologo dell'anno

È iniziata all'insegna della tradizione e dell'originalità la stagione 2007 alla sala Expo Mittelschool. La scuola aperta nel cuore di Trieste, con il preciso scopo di essere una vetrina d'eccellenza per l'esposizione, la degustazione e la valorizzazione di prodotti provinciali e regionali, ha ospitato, per il primo appuntamento dell'anno, Gianni Menotti.

Si tratta dell'enologo più giovane e accreditato, oltre che il più premiato degli ultimi anni, conteso dalle più note aziende vitivinicole regionali e nazionali. Presentato dalla responsabile per i programmi formativi dell'Expo Mittelschool, Rossana Bettini, e dal direttore, Francesco Razzetti, Menotti è arrivato da Villa Russiz, storica azienda vinicola

del Collio, fondata dal conte francese Teodoro de La Tour, nel lontano 1869. Armatore del frangente e intenso pinot grigio 2005 e del pluridecorato merlot Graf de La Tour 2003, Gianni Menotti ha intrattenuto il pubblico presente, che ha gradito anche le preparazioni dello staff di cucina, che hanno accompagnato le delizie del Collio.

Enologo dell'anno per la Guida ai vini d'Ita-

lia 2006 del Gambero Rosso - Slow Food, Gianni Menotti è direttore dell'azienda agricola Villa Russiz di Capriva del Friuli, in provincia di Gorizia. Nato il 13



Una manifestazione all'Expo Mittelschool

settembre del 1955 a Sagra, in casa, Gianni Menotti è figlio d'arte, in quanto già suo padre Edino condusse per 35 anni l'azienda di Villa Russiz, che nel 1988 pas-

sò sotto la sua direzione. «Il mio carattere è una gran voglia di fare tutto nel miglior modo possibile mi hanno sempre portato a migliorarmi - dice di sé Menotti - e la sfida è stata quella di trasferire a chi lavora con me i

miei stessi obiettivi e produrre vini di prim'ordine. Di grande qualità. La libertà datami nelle scelte tecniche è stata la chiave di svolta per me e per l'azienda - ricorda - perché con tutto lo staff dell'Azienda Agricola abbiamo lavorato in questi anni, convinti che la qualità paga e oggi Villa Russiz è un piccolo modello virtuoso di investimento pubblico riuscito. Cerco sempre di tradurre nel modo più perfetto possibile il territorio nel vino. Non possiedo particolari ricette enologiche - confessa - la differenza la fanno già le caratteristiche uniche di questo territorio, il clima, la terra, quello che i francesi chiamano terroir».



u.s. Gianni Menotti con Rossana Bettini

MATTINA

Rotary Trieste

Conviviale oggi, alle 13, al Circolo ufficiali del Rotary Trieste: ospite e relatore l'ingegner Sergio Razeto, amministratore delegato della Wartsila-Italia.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 9 riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14A e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri telefonici: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

POMERIGGIO

Alto Adriatico verso l'Europa

Oggi alle 16.35 all'Università della Terza età (aula B di via Corti 1/1) Luigi Milazzi presenterà lo scrittore Giovanni Gregori e il suo libro «Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa». Sempre oggi alle 16.35 all'aula magna il dottor Giulio Bonivento parlerà nell'ambito del corso di medicina de «L'apparato locomotore».

Figura e disegno

Oggi alle 17 riprende il corso di figura-disegno e modellato a cura di Laura Bonifacio Cosmini alla «Casa della salute della donna», androna degli Orti 4/b, promosso dall'associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'altra» e dal gruppo «Cagipota/Kazipot».

Piscina

Acquamarina

Oggi alla palestra della piscina Acquamarina, molo F.lli Bandiera 1, è in programma alle 16 la presentazione gratuita del corso per over 50 di «Suono e movimento espressivo», condotto da Loredana Civita e Franco Naglein, e alle 18 la presentazione del nuovo corso di pilates per tutti, tenuto da Orietta Marin. Per informazioni 040301100.

GLI AUGURI



Liliana compie 70 anni

Tanti auguri a mamma Liliana dai figli Luciano e Manuela e dai nipoti Riccardo, Manuela e Nicole che le vogliono tanto bene

Neuroscience café

Il 42.o Neuroscience café si terrà, come sempre, al caffè San Marco, alle 18 di oggi. Nella prima conversazione, il prof. Riccardo Luccio, ordinario di psicomotricità, parlerà sulla localizzazione delle funzioni a livello cerebrale: è vero che se una parte di cervello lavora di più si «gonfia» come fanno i muscoli? Nella seconda conversazione, il dottor Andrea Mezzatenta, ricercatore di uno dei laboratori Brain, parlerà dello straordinario olfatto dei cani.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia informa che verrà proiettato oggi, al cinema Excelsior, il film della rassegna cinematografica «made in Usa» in versione originale «Pirates of the Caribbean - Dead man's chest» di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley, Naomie Harris, con il seguente orario: 14, 16.30, 19, 21.30. Informazioni in segreteria, via Roma 15, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20, oppure telefonare allo 040/630301 o inviare una e-mail all'indirizzo info@assitam.com.

Si inaugura oggi la mostra di Roberto Pertoldi, uno dei pionieri della fotografia subacquea

Al Caffè Vatta immagini dal mondo sommerso

Si inaugura oggi, alle 19, al Caffè Vatta di via Nazionale 38 a Opicina, la mostra fotografica di Roberto Pertoldi intitolata «Ricordi d'immersione». In rassegna una serie di grandi immagini, a colori e in bianco e nero, direttamente dal mondo sommerso: squali, barriere coralline, relitti, immagini macro, modelli che nuotano come sirene nel blu, fotomontaggi di grande suggestione.

Le fotografie sono il frutto del lungo lavoro di Pertoldi in tutti i mari del mondo: dal nostro golfo agli oceani più lontani Pertoldi attua una ricerca che traduce emozioni e suggestioni degli abissi in immagini di altissima qualità tecnica e di grande impatto visivo. Un vero e proprio viaggio sott'acqua, realizzato da uno dei pionieri della fotografia subacquea. Nato a Trieste nel 1947, da sempre appassionato di mare, Pertoldi ha infatti iniziato l'attività subacquea a 15 anni

Lions Club Trieste Miramar

Oggi, alle 19.45, alla Società Triestina della vela, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Miramar per la consueta conviviale, preceduta, alle 18, dal direttivo, ore 19 dall'assemblea dei soci e da una conferenza del professor Giuliano Orel su «La pesca nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nel golfo di Trieste».

Le donne si raccontano

L'associazione «Antica sorgente» invita tutti a partecipare alla conferenza sulle donne che vogliono esprimere e condividere varie esperienze in prima persona, la conferenza si terrà alle 19 di oggi, allo studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 21, al secondo piano.

Fidapa Trieste

La Fidapa organizza la conferenza del dottor Giuseppe Tamburini che parlerà del tramonto del colonialismo francese in Indocina con documentazione storica e fotografica «Dien Bien Phu: la fine di un'illusione». Oggi, alle 17.30, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il signor Conti presenterà il documentario «Isole - Fra ortensie, vulcani e balene». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione prendere contatto con la segreteria telefonando allo 040/636098.

ANIMALI

CICCIO. Ciccio, piccolo cane bianco con problemi di vista e di epilessia, si è smarrito in zona Borgo San Sergio. Chi l'avesse visto o ritrovato è pregato di chiamare al 347/9441067. Grazie.

ALICE. Smarrito cane meticcio volpino femmina, taglia piccola, nome Alice, colore nero, pelo lungo, zona Roiano (via Boccaccio). Ricompensa. Telefono 040/415488, 335/1723970.

MIKI. Bouledogue francese pezzato con testa nera, risponde al nome Miki, età 15 mesi, fuggito il 28 dicembre 2006 zona rive, pressi ex pescheria. Offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni utili. Telefono 389/0380380, 040/0640130.



Una delle immagini di Roberto Pertoldi esposte alla mostra

praticando la pesca subacquea con l'idea, già allora, di portare in superficie non solo pesci ma anche immagini per documentare le bellezze del mondo sommerso, costruendo da solo

una piccola macchina fotografica a tenuta stagna. Da allora, e in particolare del 1973, Pertoldi si è dedicato con sempre maggiore interesse alla fotografia subacquea dando un

contributo fondamentale alla divulgazione della fotosub a Trieste, in particolare alla caccia-fotosub, che grazie anche al suo interessamento in campo nazionale sta avendo un notevole incremento.

Ideatore e costruttore già nei primi anni Settanta di una custodia per fotocamera reflex Cannon F1, ha lavorato anche con fotocamere Nikonos 3' e 5' più pratiche e maneggevoli, attualmente con custodia per fotocamera digitale sempre auto-costruita. Si occupa anche della realizzazione di video, e ha partecipato a numerose manifestazioni agonistiche di caccia-fotosub nazionali e internazionali, a mostre e concorsi fotografici, ricevendo numerosi premi e riconoscimenti. Ha esplorato i mari di mezzo mondo, dal Sudan al Mar Rosso, dalle Maldive al Madagascar, Filippine, Indonesia, Arabia Saudita. La mostra si può visitare fino al 12 febbraio.

CORSI

TEATRO. Il Crut - Circolo ricreativo Università degli studi di Trieste - ha istituito il «settore teatrale», aperto a tutte le persone della città, di tutte le età, in particolare a giovani adulti di qualsiasi estrazione sociale e culturale, desiderosi soltanto di apprendere la lingua italiana e la recitazione. Nel suo ambito è cominciato un corso di dizione-recitazione con l'attrice Annamaria Borghese, che ha cadenza settimanale e si concluderà a fine maggio/giugno. Info: lunedì e giovedì, dalle 13.15 alle 14.45. Telefono 040/5583117, 040/5587810, cellulare 368/3967907.

RICAMO. L'associazione «Trieste ricama» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione di ricamo per questo mese. Informazioni allo 040/391678 o al 338/5008509.

GINNASTICA DOLCE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce, curati dalla maestra Ruben, 1.a lezione giovedì 11 gennaio 2007. Orario: martedì e giovedì 9.30-10.30 e 17-18. Info: Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'oro», via Mazzini 30, 3.o piano. Tel. e fax: 040/365558, cell. 320/0975010.

BARMAN. L'Aibes - Associazione italiana barman e sostenitori informa che sono aperte le iscrizioni al corso di barman, che inizierà il 15 gennaio. Info: 393/8433504, Patrizia.

SCI. Lo Sci Cai Trieste organizza a Sappada, a partire dal 14 gennaio, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via di Donata 2, tel. 040/634351, dal lun. al ven. 19-21.

MUSICA. Riprendo i corsi di introduzione alla musica destinati a mamme in attesa. Si affrontano l'importanza dei suoni e delle voci nel rapporto fra madre e figlio; si spiega l'influenza delle sollecitazioni sonore sullo sviluppo del feto; si forniscono alla mamma elementi per riconoscere le espressioni vocali del bambino e le possibili modalità di risposta, che influiscono positivamente nella relazione. Sono previsti 3 incontri prenatali dal IV al IX mese di gravidanza e 3 incontri postnatali dal III al IX mese del bambino per gruppi di 10. Gli incontri si svolgeranno presso il Centro per la salute del bambino Onlus, in via dei Burlo 1. Per informazioni: Centro per la salute del bambino, tel. 380/5274639.

28° DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioches"

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari

RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Piliat" ore 11 e 21 (dom.)

TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEON TV (67)
14 gennaio ore 14

GLI ADDII

Amelia Trame

Nel 1929, tra le gelide mura di una casa di Muggia, nel più freddo inverno del secolo passato, nacque Amelia Trame. Terminate le elementari e l'avviamento, si iscrisse nel 1946 alla prima scuola italiana di calcolo meccanico «comptometer» della Ferraris di Milano, diplomandosi. Riuscì anche a ottenere l'attestato di licenza di lingua inglese con ottimi voti. Perché Amelia si impegnava fino in fondo per raggiungere i suoi obiettivi. Con non poche fatiche, aprì un negozio di mercerie e manufatti, dove lavorò fino al raggiungimento della pensione. Fu tra le prime donne della zona a iscriversi al Partito Socialista Italiano, dando inizio a un vero percorso politico, come responsabile della sezione muggesana del Psi e, negli anni 70 fu presidente dell'Ente Comunale per l'Assistenza per gli anziani. Negli anni '80 fu eletta consigliere comunale e, insieme al sindaco di allora, pose la prima pietra di Porto San Rocco, inaugurò i giardini d'Europa e molte altre opere. Si scriveva da sola, con grande abilità, i discorsi e gli interventi. Il suo affetto era dedicato ai nipoti, alla natura e agli animali, tanto che riuscì a far convertire un ex-nego-zio in ambulatorio veterinario.



ELARGIZIONI

- In memoria di Nereo Valenti da Giordano e famiglia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Viviana, Roberto e Martina 25 pro Agmen.
- In memoria di Ermanno Bossi nel XX anniv. (11/1) dalla moglie 100 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di mamma e papà per il 60° anniv. di matrimonio (11/1) da Rita e Giorgio 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Maria Ragusa ved. De Faveri per il compleanno (11/1) dalla figlia Pina 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
- In memoria di Franco Sulgovi nel XVIII anniv. da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 100 pro Liceo Petrarca (premio di studio F. Sulgovi).
- In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da E.S. 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per i 100 anni della signora Cornelia da Maria, Rita, Alessandra, Cristina e Alberto 50 pro Ass. de Banfield.
- Per il 25° anniv. di matrimonio di Chiara e Sergio Bubbich da Daniela e Adriana 20 pro Aciri (Panaderia Angela).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi:
Aula B, 10-10.50, Valli, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Earle, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Hamala, Patchwork; aula D, 0-11.30, Renco, Acquarelli in allegria; aula professori, 9-11.30, La Porta, Maglia; aula «16» 9-11.30, Lenardon, Maglia; aula Cetin, 10-10.30, riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, Livia, La medicina delle catastrofi (inizio corso); aula A, 16.35-17.20, Bonivento, Corso di medicina: l'apparato locomotore; aula A, 17.30-19, Verzier, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Zecchin, Vizi e virtù del nostro modo di pensare (inizio corso); aula B, 16.35-17.25, Milazzi, Presentazione dello scrittore Giovanni Gregori; aula B, 17.40-18.30, Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula Razzore, 16-17.40, Leonzini, Lingua inglese.

Sede staccata di Muggia. Sala Millo, 16-16.50, Fonanot, Medicina alternativa: naturopatia; sala Millo, 17-17.50, Alex, Caffè: arte della degustazione (inizio corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo scientifico «Oberdan», via P. Veronese 1.

Ore 15-16.30, Caregnato, Inglese III corso A; 15-17, Rozmann, Corso base di scacchi, prime nozioni; 16-17, Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-18, Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17-18, Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-18.30, Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19, Fumo, Laboratorio teatrale; 17-19, Poretto, Corso di cucito; 17.30-19, Monno, Francese intermedio; 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato. Aula magna, 17-18, Ferluga, Viaggio tra i pianeti. Itct «Da Vinci-Jp-de Sandrinelli». Ore 17.30-19, Fusco, Inglese II corso B. Sede buddista Saky, via Marconi 34. Ore 19, Filosofia buddista e meditazione. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Lo Cicero, Ginnastica.

Sottoscrizione abbonamenti alla Chamber Music Trieste

Sono aperte al Ticket Point Trieste, le sottoscrizioni per l'abbonamento unico annuale della Stagione 2007 dell'Associazione Chamber Music. La proposta include i 10 concerti al Ridotto del Verdi, articolati nelle rassegne «Il Salotto Cameristico 2007» e «Festival Pianistico 2007». L'abbonamento, che dà anche diritto all'accesso gratuito ai due concerti delle «Musiche dell'Imperatore» al Palazzo del Governo. Costi abbonamento: 110 euro intero, 85 ridotto per soci Acm, Cca, giovani al di sotto dei 25 e adulti al di sopra dei 65. Da sottolineare la proposta speciale rivolta agli studenti dei Conservatori, Scuole di musica e Università, con i 10 concerti 2007 a soli 35 euro. Info web: www.acmtriodi-trieste.it Ai primi 70 abbonati sarà regalato in omaggio (alla sede Chamber Music, info 040.3480598) il nuovo Cd «live recording», che documenta l'emozionante serata musicale del 3 maggio scorso, nella Sala Tripovich, quando, nell'ambito della rassegna «Salotto Cameristico 2006», si è esibita la Philharmonische Camerata Berlin, accompagnata da due solisti d'eccezione, il pianista Giuseppe Andaloro e il trombettista Gabriele Cassone. Il Cd realizzato per l'occasione è a cura della Suono Vivo e di Franz Policardi.

Continuano le iniziative di presentazione dell'offerta didattica dei vari istituti

Ecco le scuole triestine aperte

Le scuole triestine si presentano. Cominciamo con il **Secondo circolo didattico**: porte aperte oggi alle 16.30 alla primaria Duca d'Aosta (via Vespucci 2), e alle 10-11.30 e 14-16.30 alla scuola d'infanzia (via Besenighi, 13); domani alle 16.30 alla Nazario sauro (via Tigor, 3), domani dalle 10 alle 11.30 e dalle 14 alle 16 in via Colonna, 1.

Liceo Bachelet (via Besenighi, 16) oggi ore 17.

Istituto comprensivo Valmaura: scuola d'infanzia Piaget : 10-12, 13.30-15.30. Istituto d'arte Nordio (via Calvola, 4) oggi 17-19.

Istituto comprensivo Galvani: agli elementari Mauro, Suvich e Filzi-Grago alle 17. Alle 18-19 alla scuola Codermatz per i genitori interessati al nuovo indirizzo musicale. Istituto comprensivo Marco Polo: media F.lli Fonda Savio e Manzoni oggi dalle 17.30 alle 18.30.

Istituto comprensivo Divisione Julia: oggi scuola d'infanzia Miela Reina e primaria Dardi ore 10.30, e domani entrambe dalle 10 alle 11.

Istituto comprensivo Campi Elisi: domani ore 17 scuola primaria Elio de Morpurgo; lunedì 15 ore 17 scuola Lionello Stock.

Liceo Dante Alighieri: oggi ore 17.30 in aula magna incontro con i docenti.

Direzione didattica San Giacomo scuole slove: scuola per l'infanzia di San Giacomo mercoledì 17 ore 16; di Servizio ogni lunedì ore 12.00-11; Jakob Ukmar (Strada vecchia dell'Istria, 78) mercoledì ore 11. Primarie Ruibicic (via Frausin, 12) giovedì 18 ore 15.45 e Grbec-Stepancic giovedì 18, ore 14.

Istituto comprensivo Bergamas: primaria Slataper mercoledì 17 ore 17-18, media Bergamas 18-19.

Soldi In Casa è un marchio di Sistema Mutui Spa. Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi analitici in osservanza delle norme di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Delibera CICR del 04.03.2003) che sono disponibili presso gli Uffici degli Agenti in Attività Finanziaria di Sistema Mutui Spa vedi www.soldincasa.it. Condizioni in vigore dal 1 gennaio 2007 BSC/TAEG max 7,60% r.v., 8,95 r.f.

TUTTI TI PRESTANO SOLDI. NESSUNO TI DICE CHE LI HAI GIÀ' IN CASA.

Per chi ha una casa, nasce il primo finanziamento personale con le condizioni di un mutuo.
Liquidità immediata, rate minime, rimborsabile fino a 30 anni.
FINALMENTE UN SYSTEMA CHE VA CONTRO IL SISTEMA.

CHIAMA SUBITO

Numero Verde

800.996.996

www.soldincasa.it

soldi in casa
systema

Mettiti in evidenza!

**Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata**



Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più
efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO

Annunci Economici

am

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE
AGENZIA di MONFALCONE
AGENZIA di GORIZIA
FILIALE di UDINE
FILIALE di PORDENONE

Via XXX Ottobre, 4
Via Rosselli, 20
Corso Italia, 54
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Via Molinari, 14

Tel. 040/6728311
Tel. 0481/798829
Tel. 0481/537291
Tel. 0432/246611
Tel. 0434/20432



La filiale di Gorizia della Banca d'Italia

● Nell'edizione dello scorso 6 corrente è stato pubblicato un articolo concernente l'ipotesi «dell'imminente» chiusura della filiale della Banca d'Italia di Gorizia. Un'ipotesi affatto scontata posto che, come correttamente ricordato dall'articolista, il piano di riorganizzazione aziendale sottostà al confronto con le OO.SS. e il nostro sindacato, che rappresenta la maggioranza dei lavoratori della Banca d'Italia, non concorda sulle ragioni che renderebbero opportuno il ridimensionamento dell'istituto sul territorio. Le ragioni di tale dissenso non sono esclusivamente ascrivibili al pur meritevole obiettivo di salvaguardia dell'occupazione (il piano di riorganizzazione della banca, una volta completato, comporterebbe la perdita sull'intero territorio nazionale di circa 2000 posti di lavoro), ma risiedono nel convincimento che un'articolata presenza sul territorio rappresenti una risorsa per l'intera collettività e per le comunità locali. Le funzioni, infatti, non possono essere ridotte a quelle indicate, forse troppo sbrigativamente, dal citato articolo. Basterebbe ricordare i delicati compiti di vigilanza sul sistema creditizio e delle finanziarie, la sorveglianza sui sistemi di pagamenti, il monitoraggio dell'andamento dell'economia anche a livello decentrato, il servizio di tesoreria provinciale dello Stato (il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici che rileva in via telematica i flussi di cassa effettuati dalle tesorerie delle amministrazioni pubbliche), che nel 2005 ha superato, con lusinghieri successi, la fase sperimentale, che ha interessato 2 regioni (Lombardia e Molise), 4 province (Milano, Treviso, Roma e Avellino), 11 comuni, 3 comunità montane e 8 università, e dal gennaio 2006 è a regime sull'intero territorio nazionale.

Luigi Leone

Ciclisti e traffico

● Leggo, in replica alla mia, la civilissima risposta del signor Stefano Cozzini, presidente del gruppo ciclistico Ulisse-Fiab. Nella mia precedente stigmatizzavo il comportamento di molti ciclisti, persone che evidentemente non fanno parte del suo gruppo. Tuttavia nel replicare che anche alcuni o molti che siano automobilisti e motociclisti si comportano scorrettamente non è che il male comune faccia di questi ultimi i todos locos e dei ciclisti i todos caballeros. E sempre la testa di chi conduce un mezzo e non il mezzo in sé che ha comportamenti incivili o pericolosi. Noto quasi un ramarro nella replica ed è quello dovuto al fatto che nella mia avessi escluso i mezzi motorizzati. Per motivi di brevità e per sembrare ogni giorno sempre più in evidenza, un elemento nuovo per certi versi che si va ad aggiungere alle già difficili problematiche della viabilità anche e non soltanto pedonale. Ho parlato di biciclette quindi e non di altro perché dovendo mettere a fuoco i comportamenti degli automobilisti, dei motociclisti, dei motorinisti e dei pedoni avrei dovuto acquistare gli spazi di qualche pagina de «Il Piccolo», non sarebbe bastato lo spazio di una segnalazione.

Di una cosa dovrò darmi però atto ed è una cosa che va perseguita dalle forze dell'ordine ed è il fatto che, nel parco circolante delle biciclette, vi sono molte biciclette da passeggio dotate di faro anteriore, ma un numero forse maggiore di biciclette del tipo, diciamo da cross, prive del faro anteriore, prive nel senso che non è neppure montato. Queste bici circolano allegramente nelle ore serali e notturne senza luce. E troppo chiedere il rispetto

IL CASO

Un lettore invita a impostare l'educazione dei giovani a una maggiore severità

Bullismo, famiglie e scuola senza autorità

I giudici di Milano hanno imputato alle famiglie dei minorenni che avevano molestato sessualmente una bambina più piccola di non aver impartito ai figli una «educazione sentimentale». Nel contempo è apparso su Internet il filmato di un professore dileggiato, e incapace di difendersi; sfidato con tracotanza da uno studente che lanciava palline di carta contro di lui dopo avergli accartocciato il giornale sotto i suoi occhi. L'insegnante per prudenza (paura degli avvocati, dei titoli di giornale e della riprovazione sociale verso chi decide di difendersi), si limitava a implorare lo studente di smetterla. Il bullismo dei prepotenti esiste da sempre in natura e aumenta in mancanza di una autorità esterna forte. L'essere umano lasciato libero si aggrega attorno a un leader che normalmente è il più prepotente e impone le proprie leggi scaricando sui più deboli la propria cattiveria.

In questi anni una particolare interpretazione della

democrazia ha privilegiato i prepotenti e privato di autorità chi doveva custodire acceso il lume della civiltà. Insegnanti, forze dell'ordine, figure maschili castrate all'interno della famiglia nelle quali il figlio maschio non se la sente di identificarsi e preferisce il compagno più forte e prepotente.

Genitori e insegnanti si trovano impotenti all'interno della ragnatela di un malinteso senso dei «diritti umani» che ha voluto abolire la sana sculacciata. Indebolite queste figure ora si va a cercare i rimedi al bullismo. Tutti (psicologi, sociologi, politici, tuttologi) che fino a oggi ci hanno voluto insegnare come si educano i bambini, e cioè, lasciandoli fare; oggi vorrebbero tornare in campo a dirci come si rimedia ai danni che essi stessi hanno provocato. Alcuni politici esortano tutti a contribuire per debellare il bullismo. Tony Blair in Gran Bretagna ha autorizzato il ricorso alle pene corporali. Ma con le ammucchiate parolaie poco si po-

trà fare. A poco servirà chiamare in aiuto tutti questi soggetti «educativi» visto che sono categorie che hanno clamorosamente fallito, col loro buonismo, proprio sul piano pratico. Chiediamo un po' ai nostri bisnonni come avevano impostato la famiglia, quando il padre era severo, quando per lui i figli non erano un idolo da adorare e le mogli non si permettevano di umiliare il coniuge e quando la figura paterna non aveva ancora assunto il ruolo di vicemamma e il figlio maschio non aveva difficoltà a identificarsi in una figura, non contestata a ogni piè sospinto. E a scuola, creiamo un po' l'atmosfera da college. Per esperienza personale ho visto quanto incidono positivamente su mentalità eccessivamente libertarie o devianti gli esercizi all'ordine chiuso (la marcia, fianco dest e sinist, il passo, la cadenza e quant'altro), dove tutti apprendono il senso dell'obbedire, ora sconosciuto ai ragazzi. E facciamo una legge che vieti agli inse-

gnanti di farsi dare del tu dai loro allievi fin dalle scuole elementari. E togliamo la pubblicità almeno dalle reti Rai che paghiamo e che ipnotizzano i nostri ragazzi imponendo loro acquisti con denaro che non hanno.

Il bullismo dei forti ai compagni di classe più deboli nasce anche dall'ipnosi pubblicitaria, da questo plagio costante, che sta investendo la società, aumentando i prezzi e spazzando via i prodotti di qualità a favore di merce sempre più scadente ma iperpubblicizzata. Il volere tutto e subito è una delle tante ragioni del bullismo. Se vogliamo contrastare questa spinta naturale di una parte degli esseri umani, lo Stato deve ridare la massima autorità agli onesti e alle persone virtuose, che non devono essere ricattate da falsi miti di libertà e di ipergarantisimo. E poi, a quando tra i libri di testo obbligatori fin dalla prima elementare un manuale di bon ton?

Edoardo Marchio

veramente bisogno data l'ampia gamma di alternative offerte. Un altro mondo non il terzo mondo come qui.

Roberto Steidler

Cristiani e pagani

● Caro Camon, sono un suo lettore e l'ammiro. Ma, dopo l'articolo di oggi sul Piccolo, vorrei farle una domanda: ai tempi di Costantino e poi di Teodosio, quando il cristianesimo divenne imperiale, come e dove venivano seppelliti i pagani che non si erano convertiti? Se può, gradirei una sua risposta.

Gian Giacomo Zucchi

Tarsu, aumento vergognoso

● Due righe in merito alla Tarsu: il 28% in più come tasse mi sembra vergognoso, una vera esosità. Personalmente poi, visto che abito a Monte Radio, esigerei perlomeno tutti i cassonetti per la raccolta differenziata che in corrispondenza dei numeri 249-247-245-243 mancano e costringono i condomini con senso civico a depositare carta, plastica ecc. o in piazzale Osoppo o a Opicina. Ciò vale naturalmente per i possessori di automobile, poiché il trasporto usando la «38» non è opinabile. Inoltre mancano, in tutto il circondario, contenitori per pile esauste e medicinali scaduti. Con la bora, i coperchi dei nostri restano spalancati e l'immondizia vola un po' dappertutto.

Morale: se si vogliono sanare le casse, bisogna prima fornire, in maniera adegua-

ta, i requisiti necessari ai contribuenti e poi applicare eventuali, seppur sproporzionate, tasse, possibilmente scagionate in percento anno per anno onde mitigarne l'impatto. Oltre che «spremuta», mi sento anche presa in giro.

Silvana Carretti

La Guardia civica

● Il 10 giugno 1940 il ministro degli Esteri del Regno d'Italia, Galeazzo Ciano, consegnò agli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra la dichiarazione di guerra. L'impreparazione dell'esercito italiano, la caduta del fascismo il 25 luglio 1943, indussero l'allora capo del governo Maresciallo Pietro Badoglio a firmare l'armistizio l'8 settembre 1943, dopo lo sbarco delle forze armate alleate in Sicilia. Nel frattempo l'Italia fu invasa da 17 divisioni germaniche per contrastare l'esuberante impegno bellico anglo-americano. Dai fatti del tragico settembre di quasi 64 anni fa prende avvio la costituzione della Guardia civica di Trieste. La gioventù italiana fu subito obbligata dagli occupatori con decisi e minacciosi inviti, a partecipare alla lotta per il potere delle istituzioni costituite. I giovani triestini erano condiziati sia dalla Germania, sia dalla Repubblica sociale, sia dalla presenza dei partigiani slavo-comunisti e anche dal Comitato di Liberazione nazionale. Mentre altrove i giovani, sfuggendo ai nazisti o ai fascisti, si arruolarono nelle formazioni partigiane, a Trieste nessun istriano o triestino di sentimenti nettamente italiani, volle farsi partigiano.

al prefetto dottor Ciceani e tra l'altro disse: «Mi conforta il pensiero che nella Provincia di Trieste l'Arma sarà sostituita dalla Guardia civica, pur essa costituita da nostra gente».

Gli occupatori tedeschi emisero altri bandi di chiamata al lavoro, puntando sulle classi dal 1914 al 1926. Così ci fu un ulteriore arruolamento nel corpo civico fino a raggiungere 1600 uomini.

Il 30 aprile 1945 le Guardie civiche erano presenti con il Cln nelle vie della città, eliminando i vari comandi germanici. Solo il 2 maggio alle ore 14 la città fu consegnata a un ufficiale neozelandese nel palazzo del Comune. Subito il podestà si ritirò a vita privata, ma il presidio costituito da oltre venti uomini fu fatto prigioniero dalle truppe jugoslave e avviato al campo di prigionia. Solo 4 o 5 ritornarono vivi.

Alla fine i caduti furono 112 e l'Associazione volle ricordarli con una lapide marmorea, che fu scoperta l'11 novembre 2005 accanto al cippo sul colle di San Giusto. Pochi giorni dopo, una mano vandalica distrusse la lapide che fu ricostruita, ma la tepaglia la ridistrusse. Fu come se avessero detto: «I nomi dei 112 caduti della Guardia civica non devono essere ricordati». Per Roma, in pratica, il corpo triestino non è mai esistito, come non figura il podestà Cesare Pagnini. Si ebbe, al contrario, il riconoscimento per il servizio fatto dall'esercito di Salò e furono riconosciuti perfino gli altoatesini arruolati nelle formazioni territoriali e quelli inviati a Roma dove furono coinvolti nell'attentato di via Rasella. Molti partigiani, anche quelli sedentari, ebbero il riconoscimento di ex combattenti, mentre le nostre giuste richieste rivolte al Senato, al Parlamento, al ministero della Difesa non hanno avuto alcuna risposta. Oggi i pochi superstiti hanno tutti superato gli ottant'anni, ma continuano sempre a credere nella loro madre patria Italia.

Silvio Cagnelli

Posteggi per invalidi

● Il 27 dicembre 2006 ho avuto la necessità di recarmi all'ospedale Maggiore, e ho sostato nell'area delle strisce blu per un'ora, ma all'uscita ho dovuto pagare euro 7,20, pur avendo ben in vista la concessione parcheggio invalidi. Ho pagato per non andare a cercarmi complicazioni. Ora mi chiedo se il suolo è del Comune di Trieste e solo in gestione all'Amt di via D'Alviano e se la concessione d'invalidità è valida per tutti i comuni d'Italia da Trieste a Palermo, e non trovano altro posto in cui fermarmi cosa dovevo fare, tornarmene a casa? Fino a poco fa, posteggiandomi sulle strisce blu, ho sempre firmato un foglio, per farmi riconoscere, ma se da oggi non posso più fermarmi a cosa mi serve la concessione di invalidità? Sono un uomo di 87 anni sulla carrozzella, non voglio privilegi, ma solo giustizia. Mi risponda chi di dovere. I posteggi per gli invalidi sono pochi e se ne trovi uno sei davvero fortunato.

Massimiliano Canciani

Tessera sanitaria

● Al Distretto sanitario di Opicina, ove risiedo, dall'istituzione della tessera sanitaria il rinnovo annuale per la concessione dell'esonero dal pagamento del ticket per gli anziani con reddito inferiore a un certo limite veniva fatta ogni giorno per tutto il mese di gennaio con un totale di 22 giornate. Quest'anno cioè a opera di un solerte burocrate, è stato modificato e l'operazione del rinnovo può essere effettuata soltanto al martedì, al giovedì e al sabato con un totale di 12 giornate e per di più in concomitanza con il servizio di attivazione delle nuove tessere sanitarie. Conseguenza di tutto ciò: personalmente ho constatato che martedì e giovedì l'anticamera di aspetto per eseguire le dette operazioni, già angusta per se stessa, era zeppa di anziani con a disposizione sei posti a sedere. Tanto zeppa che a un certo punto era impossibile entrarvi. No comment.

Dati i tempi impiegati dalla nostra burocrazia penso sia impossibile modificare intelligentemente la situazione riportando l'operazione dell'esonero dal ticket al mattino di ogni giorno, tanto la categoria sottoposta all'inconveniente è soltanto quella degli anziani per la quale molto si sparla, ma come al solito, poco si fa.

Alberto Cocchi

QUATTRO ZAMPE

Traslochi: sono i gatti a subire di più lo stress

di Fulvia Ada Rossi *

Traslocare con cani e gatti causa stress sia a loro che ai padroni. Stress è frutto di un cambiamento che avviene rispetto a una situazione di equilibrio; si può trattare di situazioni quanto mai diverse, ma alla fine l'organismo reagisce in maniera simile, rilasciando ormoni e mettendo in atto comportamenti di adattamento. I nostri animali da compagnia conducono tutti una vita abbastanza regolare, nella quale il cibo è assicurato e la cuccia al massimo può finire in lavatrice per uscire ancora più morbida e profumata, ma può accadere di dover più o meno improvvisamente traslocare. Questa situazione comporta per gli animali (ai quali non si può ovviamente spiegare che la nuova casa sarà molto più luminosa-spaziosa-con giardino...) la necessità di adattarsi a un'enorme cambiamento sia dei ritmi di vita - almeno per alcuni giorni - sia dei loro spazi e delle loro abitudini.

Cominciando dalle specie più facilmente traslocabili ricordiamo che criceti, conigli e tutti i roditori in genere soffrono molto di sbalzi di temperatura e di umidità. Quindi attenzione a non lasciare anche solo momentaneamente la gabbia in un posto che non sia assolutamente adatto alle loro esigenze. Lo stesso vale per gli uccellini che andranno spostati con la voliera coperta da un panno. Per i cani conviene far fare loro conoscenza con il nuovo ambiente prima di trasferirsi definitivamente: portare una ciotola dell'acqua (stando attenti che non ci finiscano dentro troppa polvere e pittura!) e farli passeggiare sotto la nuova casa può essere un'ottima idea.

I gatti invece sono degli animali notoriamente più attaccati alla casa che alle persone (o almeno molti la pensano così), più paurosi e per ovvie ragioni meno abituati a uscire dall'appartamento dove vivono. Nella migliore delle ipotesi uscire di casa per loro vuol dire portarli dal veterinario, eccezione fatta per i fortunati che accompagnano i loro padroni in ferie. Il suggerimento è quello di non far sì che il trasloco piombi loro addosso, ma che piccoli cambiamenti vengano intrapresi già qualche settimana prima. Uno scatolone può essere un simpatico posto dove andare a nascondersi se dentro non ci finiscono le proprie ciotole o i cuscini preferiti! La somministrazione di tranquillanti naturali (tra cui anche i fiori di Bach) può risultare utile e può essere concordata con il proprio veterinario, ma senza una certa attenzione da parte del proprietario (che ovviamente in quei giorni si trova a dover pensare a mille altre cose) il gatto soffrirà molto. Attenzione alle porte ed alle finestre lasciate aperte dai facchini, perché un gatto spaventato può cercare la fuga piuttosto che stare in un ambiente diventato ostile.

* medico veterinario

RINGRAZIAMENTI

Ho appena terminato una lunga serie di delicate medicazioni al Distretto sanitario di via San Marco. Desidero qui ringraziare le gentilissime infermiere Franca, Michela e Rossella per la loro capacità professionale unita a una grande umanità che ha reso più lievi le cure prestate. Grazie ancora.

Maria Luisa Albanese

Scendendo dal tram di Opicina, appesantita da borse varie, in piazza Scrocola, mi sono avviata per la via Commerciale, sono scesa per la via Pauliana e ho preso la via Ruggero Manna. Entrata a casa, depositate le borse, sono ridiscesa per recarmi in un negozio. A questo punto, all'atto del pagamento mi sono ritrovata senza portafoglio. Il giorno 28 ho aperto la mia cassetta della posta per ritirare la corrispondenza, ho avuto la graditissima sorpresa di trovarvi il portafoglio smarrito. Ringrazio sentitamente l'onesto rinventore che si è anche disturbato a recapitarmi.

Fiorenza Filippini Devescovi

Sono una cittadina bresciana. Ho una zia triestina, anziana e malata, che in questi giorni ha dovuto sottoporsi a un delicato intervento chirurgico nella clinica sanatorio Triestino di via Rossetti. Siamo abituati a scrivere ai quotidiani per protestare o per denunciare; ebbene, stavolta io voglio scrivere per lodare! In questa clinica mia zia è stata operata con successo e assistita dal punto di vista medico in modo ineccepibile dal dottor Lizza, nel reparto di chirurgia gestito dal professor Pellis. Ma non è questo (anche se sicuramente è molto importante) l'aspetto che mi ha colpito: è la parte «affettiva» dell'assistenza (fondamentale ma spesso assente) che ho trovato veramente eccezionale. Tutti, dal personale infermieristico alle inservienti, al chirurgo, al primario (sembra incredibile, ho potuto parlare più volte anche con il primario, disponibile e cortese!) si sono prodigati sul piano umano, oltretutto su quello professionale.

Donatella Zoi
Brescia

Dopo essere andata a Lourdes come pellegrina vado ogni anno come sorella. Recentemente la sezione di Trieste dell'Unitalsi ha proceduto al rinnovo delle cariche per cui la responsabile della nostra attività, la sorella Mariuccia Bernard, ha lasciato l'incarico assumendo per la sua grande esperienza una nuova responsabilità. Devo dire che il suo instancabile impegno in tutti questi anni è stato di fondamentale importanza. La sua dedizione e il suo generoso cuore sono stati di insegnamento per tutte noi. Ringrazio di cuore la nostra capo-sorella Mariuccia che ha contribuito ad arricchire la mia vita di nuovi forti valori e auguro alle sorelle che le subentrano di lavorare sempre con lo stesso spirito cristiano.

Graziella Radin in Grim

A seguito di un esame al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dovuto a un mese di continui gravi malesseri, nel mese di novembre 2005 ho iniziato esami e visite che si sono concluse con la prognosi di un tumore al colon retto. Sono stato messo in lista d'attesa per essere operato nella Clinica chirurgica diretta dal professor Gennaro Liguori. Il 28 dicembre sono stato invitato a presentarmi per l'operazione. Essendo perplesso, poiché eravamo sotto le feste, ho domandato: siamo alla fine dell'anno? La risposta è stata: noi lavoriamo sempre così. Il tumore è stato tolto in tempo utile, prima della metastasi. Sono stato ricoverato per 20 giorni. Durante questo difficile periodo il personale tutto: assistenti, infermieri, medici sempre pronti a controllare il decorso della degenza mi hanno aiutato tantissimo anche moralmente e con gentilezza.

Italo, classe 1928

Desidero esprimere tutta la mia riconoscenza per l'accoglienza della mia bambina al pronto soccorso dell'ospedale Burlo Garofolo la notte di lunedì 27 novembre, dovuta a virus, con complicità respiratoria. Ringrazio sentitamente tutto il personale medico e paramedico per l'assistenza competente e profondamente umana.

Elena Milotti Candusio

L'ALBUM



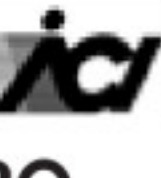
Incontro musicale a Vienna dei coristi triestini della Caprin

Il gruppo corale e strumentale Caprin, diretto dalla professoressa Antonella Fonda, ha avuto un incontro musicale alla Hauptschule Renn Gasse di Vienna con l'omonimo gruppo austriaco diretto dalla professoressa Franke Struzzi. I due gruppi musicali si sono scambiati gli auguri natalizi con repertori tradizionali tratti dal folklore internazionale e si sono salutati con l'auspicio di un futuro incontro a Trieste (nella foto i due cori insieme)

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'  PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1



Anche il Genoa si è messo sulle tracce di Marchini



Della Rocca ha firmato, già oggi sarà a Trieste

CALCIO SERIE B Finalmente l'attesa fumata bianca, l'attaccante ha firmato. Addio a Fava

Della Rocca è della Triestina Anche il Genoa bussa alla porta per l'esterno destro Marchini

combono e non si può sbagliare». Intanto tutte le punte alabardate sono finite nel mirino di altri club. Da **Pio-vaccari**, che ha estimatori un po' ovunque ed è in grande crescita, fino a **Graffiedi**, che sta attraversando un ottimo momento di forma e che piace a Parma e Bari. Ma alla fine, a partire potrebbero essere invece **Francesco Ruopolo**, che adesso rischia di essere

chiuso nel suo ruolo (per lui ci sono alcune richieste nella serie cadetta, con in prima fila l'Albinoleffe e il Cesena), e il nigeriano **Eliakwu** che quest'anno non è quasi mai riuscito ad esprimersi ai livelli della scorsa stagione e che potrebbe addirittura fare il grande salto ed approdare direttamente in serie A al Messina.

Per quanto invece attiene

all'argomento **Marchini**, nelle ultime ore al corteggiamento di lunga data dell'Atalanta si è aggiunto anche quello del Genoa, corazzata costruita in estate per il salto di categoria. «Marchini resta con noi fino a giugno, poi si vedrà», taglia corto De Falco. Ma è chiaro che di fronte a un'offerta irrefutabile sarà difficile trattenerlo.

Nel caso Marchini doves-

se accasarsi altrove, la Triestina ha individuato in **Gennaro Troianello** una valida soluzione per il ruolo di esterno destro di centrocampista. Il piccolo e veloce centrocampista della Nuorese è un giocatore interessante, con un gran fiuto del gol, visto che ne ha messi a segno ben 37 nell'arco delle due stagioni disputate in Sardegna. Una pista seguita è anche quella che porta al più

esperto **Luca Matteassi** del Novara, formazione che naviga nelle parti alte della classifica del girone A della serie C1. Il giocatore, nato a Grosseto, ha maturato una grossa esperienza in giro per i campi della penisola, vestendo le maglie anche di Piacenza, Rimini, Verona, Albinoleffe e Spezia. Non dimentichiamo infine che la società alabardata punta molto per quel che riguarda

sempre la linea mediana, ma stavolta al centro, su **Andrea Cossu**, 22 anni, proveniente dal Foligno, giocatore che la Triestina si trova già in casa, avendo disputato alcune partite con la formazione Primavera, allenata da Vittorio Russo. Tutti gli addetti ai lavori sono concordi nel dire che Cossu potrà essere a tutti gli effetti l'acquisto in più del mercato di gennaio.

Agostinelli con gli uomini contati verso la gara di sabato al Rocco che segnerà la ripresa del campionato dopo la sosta natalizia

Eliakwu o Ruopolo per l'attacco anti-Modena

Uno dei due affiancherà Graffiedi. Assenti certi anche Kalambay e Kyriazis, in dubbio Rossetti

TRIESTE Ruopolo o Eliakwu al centro dell'attacco; rimane un solo dubbio ad Andrea Agostinelli sull'undici da schierare sabato al Rocco per l'impegno interno contro il Modena. Lo stesso tecnico della Triestina l'ha ammesso ieri pomeriggio, al termine della sfida amichevole vinta dai suoi ragazzi sulla formazione Primavera per 3-1: «Non abbiamo grandi alternative - ha detto riferendosi allo schieramento utilizzato nel primo tempo - visti gli infortuni di Kalambay, Bianco e Piovaccari, l'influenza che ha colpito Rossetti e l'assenza di Kyriazis». Tra i vari assenti, per la gara con gli emiliani è recuperabile esclusivamente Rossetti.

Sul terreno di gioco di Opicina, avvolto da un po' di nebbia e parecchia umidità, l'Unione è scesa in campo per affrontare i giovani di Vittorio Russo con Dei tra i pali, Piovotto, Lima, Mignani e Pesaresi in difesa, Marchini, Allegretti, Gorgone e Testini a metà campo e la coppia Ruopolo-Graffiedi in avanti. Gegè Rossi ha invece presidiato la porta della Primavera (rinforzata pure da Giancarlo e Patinho, i due stranieri in prova). Davanti allo sguardo attento del presidente Fantinel, la squadra ha faticato nei



Testini in azione a Opicina: suo il primo gol (Foto Lasorte)

primi 25 minuti. La prima opportunità l'ha avuta Graffiedi al 26', ma il suo sinistro si è spento sull'esterno della rete. Alla mezz'ora l'1-0 per la Triestina con un bel sinistro da fuori di Testini. Due minuti più tardi il raddoppio con Marchini, abile a confezionare un doppio dribbling in area e a insaccare di sinistro. Nel finale della prima frazione (peraltro durata 55' proprio per testare a fondo la formazione base anti-Modena), tre ottime occasioni fallite da Ruopolo e una dallo stesso Marchini.

Dopo l'intervallo massiccio turnover, con il sedicenne Mosca in porta, Patinho, Mignani (rilevato dopo dieci minuti da Veneruso), Abruzzese, Groppi a comporre il reparto arretrato, Cossu e Brian centrali di centrocampo affiancati sulle corsie esterne da altre due promesse del vivaio, Maracchi e Fiorino, ed Eliakwu-Giancarlo in attacco. Lo stesso brasiliano ha realizzato la terza rete su rigore, assegnato per un fallo subito dalla punta nigeriana. All'85' il gol della Primavera per il 3-1 conclusivo, segnato da Montebugnoli con un bel tiro dalla distanza. Questo pomeriggio la squadra si allenerà a Stanzano.

Matteo Unterweger

Ancora tutta da decidere la formazione che scenderà al Rocco. Il tecnico Zoratto deve infatti ancora scegliere il modulo. In settimana ha provato più volte sia il 4-4-2 sia il 4-3-3. Giocando con il 4-4-2 la coppia d'attacco sarebbe formata da Sforzini e Colacone, giocando con il 4-3-3 il tridente vedrebbe sulla sinistra Pinardi, centrale Colacone e sulla destra Abate che prenderebbe quindi il posto di Sforzini che partirebbe dalla panchina. In difesa Antonazzo dovrebbe giocare sulla destra, Centurioni e Ungari centrali, a sinistra Tamburini. Qualora Ungari non dovesse recuperare, subentrerebbe Chiechi. A centrocampo sulla destra Campedelli, al centro Luisi e Bentivoglio, a sinistra Pinardi. La squadra gialloblù in trasferta ha ottenuto un successo sullo Spezia, 4 paraggi e 4 sconfitte.

Silvia Domanini

L'esperto difensore è fiducioso: la parentesi nera di dicembre è chiusa, contro i gialloblù si rivedrà l'Unione ammirata in autunno

Mignani: «Sabato riannoderemo il filo spezzato a dicembre»

TRIESTE Mignani, dopo il ritiro in Versilia e a due giorni dalla ripresa del campionato, che sensazioni hai sulla squadra? Secondo me abbiamo lavorato bene non solo in ritiro, ma anche nel periodo tra Natale e Capodanno. Però in qualche modo tutta questa sosta ti riporta a zero e bisogna tornare con la testa in ottica campionato. Noi abbiamo la grande fortuna di riprendere giocando in casa e quindi abbiamo la possibilità di ritrovare il filo del discorso che stavamo facendo prima del dicembre nero.

Che incognite presenta una ripresa di campionato dopo una lunga sosta?

In effetti questo è un periodo un po' particolare, la pausa è stata molto lunga ed è un periodo in cui negli allenamenti si lavora di più, ma senza giocare partite. Certe squadre sono an-

che un po' cambiate, ma credo che alla fine il campo è sempre quello e i valori sono più o meno gli stessi. In questo periodo la squadra come ha assorbito le varie voci di mercato?

Io personalmente il mercato non lo seguo molto. È ovvio che è un periodo in cui ogni squadra, in base ai propri obiettivi e alle possibilità economiche, cerca di rinforzarsi, ma poi credo che alla fine non ci saranno molti cambiamenti. E soprattutto le grosse cose accadono verso fine mese.

Cosa chiedi agli eventuali nuovi arrivi in alabardato?

Spero che chiunque venga, lo faccia per darci una mano con lo spirito giusto, la voglia di aiutare la Triestina e la volontà di inserirsi in un gruppo che in questi mesi ha dimostrato di funzionare e ha fatto molto bene.

E sabato arriva il Modena: che partita sarà?

Difficile. Del resto quale partita non lo è? In questo caso bisognerà vedere chi avrà approfittato di questo periodo e avrà tratto maggiore beneficio dalla sosta. Tutti del resto fanno del loro meglio per arrivare nelle migliori condizioni alla ripresa. Noi non abbiamo avuto un periodo facile, tra influenze, infortuni e problemi vari: era molto meglio se questi guai non ci fossero stati.

Con il recupero di Crotone avrete alla ripresa subito 3 partite in 7 giorni: un problema in più?

Diciamo che farsi due viaggi a Crotone non è proprio una cosa simpatica. Ma purtroppo quel giorno ha piovuto tanto e non c'era scelta. È ovvio che questo recupero era meglio non ci fosse, ma prima o poi in Calabria dovevamo tornarci e allora tanto vale farlo subito.



Michele Mignani

Il reparto arretrato è passato da essere il secondo più forte del campionato a prendere 7 gol in 3 partite: quale la verità sulla difesa alabardata?

Io credo sia una buona difesa, su cui forse all'inizio

non si aveva molta fiducia, ma che poi è stata esaltata da tutti per quanto ha fatto nelle prime 14 partite. Negli ultimi incontri sono ritornate le critiche, ma come in ogni cosa bisogna avere equilibrio. E soprattutto parlare di fase difensiva, non di singoli reparti. Anche quando la squadra prendeva pochi gol era merito di tutti, non solo della difesa.

Ma per quale motivo secondo te c'è stato questo calo?

Nelle ultime partite forse si è persa un po' di concentrazione in fase difensiva, magari per cercare di essere più propositivi in attacco e in questo modo forse abbiamo perso certi equilibri. Ora si tratta di riacquistarli nuovamente. Ma se è vero che ci sono sempre incidenti di percorso, credo anche che globalmente questa si sia dimostrata una difesa affidabile.

Antonello Rodio

L'Ajazz potrebbe lasciarlo libero subito. A luglio dovrebbe arrivare Barzagli

Grygera a un passo dalla Juventus

TORINO Zdenek Grygera è molto vicino alla Juventus. Il difensore dell'Ajazz, che sarà svincolato a giugno prossimo, potrebbe già arrivare a gennaio. Si è aperto infatti uno spiraglio nella trattativa tra il club olandese e la Juventus: il primo sarebbe disposto a privarsi del giocatore anche subito, ma i torinesi dovrebbero pagarlo. In sostanza l'Ajazz, visto che la Juventus si è comportata molto correttamente, verrebbe incontro ai bianconeri non facendo pagare per intero quello che rimane (cioè cinque mesi) del cartellino di Grygera. Lo «sconto», però potrebbe aggirarsi al massimo sul 20% di quel milione di euro richiesto ufficialmente per il giocatore.

La Juventus, a questo punto, sta pensando seriamente di anticipare il pri-



Barzagli, bianconero a luglio

mo degli interventi di mercato di giugno. Se Grygera arrivasse subito, i vantaggi sarebbero tre: battere sul tempo la concorrenza di Milan e Inter, dare tempo al giocatore di inserirsi negli schemi di Deschamps e colmare da subito le lacune difensive originarie dalla ultima serie di infortuni.

Ieri, a spronare la squadra ma anche a ricordarle

che il suo obiettivo è raggiungere la serie A e non pensare al futuro, ha provveduto anche il vicepresidente della Fiat John Elkann, passato a Vinovo insieme all'amministratore delegato dell'Ifil Carlo Sant'Albano e a quello della Juventus Jean Claude Blanc, per rivolgere alla squadra gli auguri di buon anno.

Intanto ci sono buone possibilità che l'affare Barzagli-Juventus arrivi a una fumata bianca, non ora ma a luglio. Quali possono essere i bianconeri più graditi a Zamparini? Criscito, Marchisio, Palladino, forse anche De Ceaglio. Intanto si allenano a parte Camoranesi, Palladino e Giannichedda, mentre ha ripreso Marchisio; Zanetti è ancora a ritmo ridotto. Al momento, la Juventus anti-Mantova è in alto mare.

FORMULA UNO All'esordio già parla in italiano: «Una lingua che senza iscrivermi a un corso imparerò a poco a poco»

Kimi: con la Ferrari per vincere subito

Il finlandese soddisfatto: «A Maranello una famiglia che dà sempre il massimo»

IN BREVE

Calcio, quarti di Coppa Italia

Roma batte il Parma Samp, 1-0 al Chievo Oggi Milan-Arezzo

ROMA Incontro divertente, ieri sera all'Olimpico, fra Roma e Parma per i quarti di finale di Coppa Italia. La vittoria è andata ai giallorossi col punteggio di 2-1. La rete che ha schiodato lo 0-0 iniziale è stata realizzata al 19' del primo tempo e si è trattato di un colpo di gran classe di Mancini, che dal limite si è esibito in un pallonetto lifato da applausi a scavalcare il portiere ospite De Lucia. Sempre Mancini, al 21 della ripresa, ha ispirato il raddoppio di Totti, regalandogli un pallone da spingere solo in rete. Al 43' rete della bandiera del Parma segnata da Dedic, bravo a raccogliere in piena area un cross dala destra. In precedenza, a Genova, la Sampdoria aveva battuto il Chievo con il punteggio di 1-0. La rete della vittoria è stata segnata da Sala al 21' del primo tempo.

Stasera verrà completato il quadro dei quarti di finale della Coppa Italia con l'incontro in programma alle 21 al Meazza di Milano fra Milan e Arezzo.

L'amichevole Italia-Romania si giocherà il 7 febbraio a Siena

ROMA L'amichevole del 7 febbraio tra Italia e Romania si giocherà a Siena. Lo ha ufficializzato ieri la federazione con una nota in cui è precisato che «la decisione ufficiale è stata presa dopo i sopralluoghi e le verifiche tecniche e organizzative dei giorni scorsi». L'orario d'inizio è da stabilire. È la prima volta che Siena ospita una partita della Nazionale.

MADONNA DI CAMPIGLIO «Buon giorno a tutti». Proprio così, in italiano. Sono le prime parole ufficiali da pilota in rosso e Kimi Raikkonen chiarisce subito che anche attraverso i gesti è finita l'era Schumacher.

Al tedesco che ha impiegato anni per esprimersi nella lingua del Paese della Ferrari ma che alla fine ce l'ha fatta, lui replica esprimendosi subito, senza conoscerla ancora, nella lingua di Dante. Altro che «era glaciale» come suggerirebbe il soprannome «Iceman». Raikkonen è subito caldo, e lo dice: «Io sono Kimi, non sono Schumacher».

Non è spocchia. Semplicemente il finlandese, parlando per la prima volta da pilota Ferrari nel 17' (16 bis, preferiscono dire scaramanticamente gli uomini Philip Morris) meeting organizzato dallo sponsor multinazionale sulle nevi (si far per dire, vista la calura) di Madonna di Campiglio, dice che lui è lui. Che sa con chi si confronta, capisce che la pressione sarà alta, ma non cambierà per questo il suo modo di essere o di lavorare. A chi temeva un inizio goffo o spento di un pilota apparentemente algido, arriva una risposta rassicurante. Kimi sa il fatto suo, anche

in pubbliche relazioni. E si presenta caldamente, rifuggendo luoghi comuni sulle origini nordiche.

«Buon giorno a tutti», ci tiene a dire come frase d'esordio nel Centro Congressi della stazione sciistica trentina, prima conferenza stampa ufficiale dell'era Ferrari, chiarendo di sapere «altre parole italiane, una lingua che senza iscrivermi a un corso imparerò pian piano. E la prima volta - dice - che parlo da ferrarista, ma sono già stato diverse volte in azienda a Maranello. Ho trovato un clima rilassante, persone facili con cui lavorare, una famiglia che dà il massimo per ottenere il meglio. Mi dicevano che sarebbe stata difficile, è esattamente l'opposto». Gli obiettivi sono chiari: «Quelli di sempre. Vincere delle gare e possibilmente vincere il campionato. Anche se è chiaro che non ho ancora guidato una rossa ed è presto per sbilanciarmi. E tutto nuovo, ma tutto sembra volgere al meglio».

È arrivato a Madonna tirato al burro: «Ho passato un Natale tranquillo, non ho avuto molto da fare. Mi sono allenato, più o meno come gli altri anni. Ma sì, mi sento molto in forma».

Soffre la pressione di dover sostituire Schumacher?

«In McLaren era analoga la situazione. Ed ero a inizio carriera. Michael ha dominato la F1 e quindi è normale che si facciano confronti. Ma non sento la pressione. Ci vorrà tempo per abituarmi, per capire il nuovo metodo di lavoro. Poi capisco che la pressione in Italia, correndo per la Ferrari, è più dura, che ci sono molte aspettative. Farò del mio meglio e spero sia sufficiente. Poi magari le aspettative di qualcuno andranno deluse. Ma non cambierò il mio metodo di lavoro. Ci sarà più pressione ma non vedo il problema».

Come non vede un guaio nel fatto che Felipe Massa farà debuttare, lunedì, la nuova Ferrari, mentre a lui, tempo permettendo, occorrerà aspettare la fine di gennaio, al Mugello.

«Non vedo il problema. Ho fiducia al 100% nei tecnici, e avrò tempo per imparare. Aspetta i primi giri per avere sensazioni dirette».

«La Ferrari è una leggenda - chiude un pilota tutt'altro che glaciale - anche quando non vince. È speciale e sono felice di vestire di rosso: un colore più caldo dell'argento».



Il ferrarista Raikkonen al termine della conferenza stampa

CALCIO SERIE A



Muntari al centro del mercato dell'Udinese

Ieri il centrocampista ha incontrato Pozzo a Barcellona e ha raggiunto l'accordo. Sostituirà Muntari, destinato al Portsmouth

Udinese, preso il ceco Sivok. Da martedì in bianconero

UDINE Tomas Sivok, 23 anni, centrocampista dello Sparta Praga, è il nuovo acquisto dell'Udinese. Si è incontrato nella tarda mattinata di ieri a Barcellona, dove la squadra è in ritiro, con il figlio del patron dell'Udinese, Gino Pozzo.

Il giocatore si è già sottoposto alle visite mediche, da martedì prossimo dovrebbe mettersi a disposizione di Galeone, anche se è ancora convalescente, essendo stato operato di ernia e non potrà essere in campo prima della fine di febbraio. Sivok dovrebbe

firmare un contratto quadriennale e allo Sparta dovrebbero andare 3 milioni di euro.

L'arrivo del ceco, nato il 15 settembre 1983, significa che Sulley Muntari andrà via. Il ghanese a breve dovrebbe trovare adeguata sistemazione al Portsmouth, che alla fine sembra si stia convincendo a scuire i 15 milioni di euro che richiede la società friulana. Oltre a Sivok, potrebbe arrivare a Udine anche il regista danese Niki Zimling, 21 anni, il cui cartellino costa un milione di euro. Zim-

ling rappresenterebbe soprattutto un investimento, ma già in questa stagione potrebbe essere più che utile alla causa bianconera.

Nel frattempo il club friulano porta avanti anche le altre trattative, tutte o quasi in uscita: la Reggina vuole D'Agostino in prestito e in comproprietà il giovane Siqueira, che è un mancino di sicuro avvenire ed è inseguito da diverse squadre di medio-bassa classifica. L'Udinese deve sfoltire la rosa e ha interesse a cederli: partiranno entrambi, ma sulle modalità dei due tra-

sferimenti c'è ancora molto da discutere, così come sulla partenza di Motta, il cui futuro è legato all'affare Oddo: la destinazione più probabile resta la Lazio, ma non è da escludere un ritorno all'Atalanta, che ha chiesto all'Udinese anche il centrale Coda (ottenendo però una risposta negativa).

Sul campo, intanto, oggi è il giorno dell'amichevole con la squadra dell'Español, l'ultimo testo in vista della sfida di Palermo. Galeone proverà la formazione di domenica, ma de-

ve ancora rinunciare a De Sanctis, bloccato anche ieri dall'influenza. Il recupero del portiere, a questo punto, diventa sempre più difficile.

Improbabile anche quello di Felipe, mentre c'è qualche speranza in più per Asamoah, anche se il favorito per la terza maglia dell'attacco resta Barreto. Galeone, in ogni caso, ha già deciso quali saranno le alternative: Dossena per Felipe in difesa, De Martino a centrocampista al posto dello squalificato Muntari.

Riccardo De Toma

VELA



Gastone Novelli



Franco Bandelli



Antonio Paoletti



Giorgio Brezich

La gara iridata di mezza maratona di Udine e la prossima Coppa d'Autunno sono stati posti in calendario lo stesso giorno, il 14 ottobre

Novelli: «Barcolana e Mondiale possono coesistere»

Per il presidente della Svbg «gli eventi, una doppia occasione di promozione della nostra regione»

TRIESTE «Bisogna sfruttare l'occasione e non vederla, in alcun modo, come un limite». Il giorno dopo la richiesta del comitato organizzatore del mondiale di mezza maratona di spostare la data della Barcolana si discute ancora della questione, ma con un punto fermo, sottolineato dal presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Gastone Novelli: «Nessuno cada in tentazione di proporre la solita contraddizione tra Trieste e Udine. Credo che da parte di nessuno dei due organizzatori ci sia questa intenzione. Loro per primi hanno provato a spostare il loro evento, e sono stati bloccati dalla Federazione, a noi accade lo stesso. Ma non viviamo tutto ciò come un limite, anzi, è una doppia occasione di promozione, che può creare sistema e forse anche economie di scala».

Sullo stesso tono il commento dell'assessore ai Grandi eventi del Comune di Trieste, Franco Bandelli,

che di maratona, tra l'altro, se ne intende: «Vedo con piacere che siamo tutti d'accordo, le posizioni espresse dalla Società velica di Barcola e Grignano sono allineate con quelle dell'amministrazione che rappresento. Dal punto di vista tecnico, non vi è alcun tipo di potenziale interferenza tra le due manifestazioni, né per una simile tipologia di pubblico né tanto meno di sportivi. A livello televisivo, anche qui, la collaborazione per la diretta televisiva potrà garantire un ritorno di immagine comune. Sono soddisfatto che il portavoce della Barcolana, Fulvio Molinari - e qui Bandelli parla come portavoce e presidente onorario della Bavisela - abbia riconosciuto l'importanza di collaborare, soprattutto per l'acquisizione dei diritti televisivi: auspico che questo clima si estenda anche tra i due eventi che si svolgono a Trieste, ovvero Barcolana e Bavisela».

Da notare che l'organizzazione a Udine del mondiale di mezza maratona ha cau-



Alfa Romeo 2 vincitrice a ottobre dell'ultima Barcolana

sato anche un'altra «quasi concomitanza», posto che la tradizionale maratona di Udine è stata anticipata da settembre alla fine di maggio, ovvero a stretto contatto con la maratona di Trieste, in programma tre settimane prima.

Ma il valzer delle date - e vi è grande volontà in questo, soprattutto da parte dei triestini - non deve destare polemiche, anche per non andare a detrimento dell'immagine a livello nazionale e internazionale degli eventi organizzati in

Friuli Venezia Giulia. Ma l'impossibilità, da parte della Barcolana, di spostare la propria data risulta - secondo Fulvio Molinari - chiara da anni: «Basti pensare - dice il portavoce della Svbg - che sono almeno sei anni che tra la Barcolana e il Salone di Genova c'è un dialogo per evitare la concomitanza tra quelle che sono due manifestazioni in potenziale concorrenza, perché rivolte allo stesso target. Eppure, non è possibile, né per noi né per loro. Ci sono calendari internazionali da rispettare, altri appuntamenti, altri eventi. Anche con la Middle sea race, che si svolge una settimana dopo la Barcolana a Malta, abbiamo pensato a un accomodamento dei calendari, per dare più tempo al trasferimento degli scafi che dopo aver partecipato a Trieste devono raggiungere Malta. Abbiamo studiato tutte le possibilità, ma ormai la seconda settimana di ottobre è una data fissa anche nell'immaginario collettivo di tutti i velisti».

Sempre sul profilo tecnico, commenta la situazione anche il presidente della XI-II zona Fiv, che proprio domenica, in una riunione collegiale a Porto San Rocco con tutti i presidenti dei circoli del Friuli Venezia Giulia varerà il calendario della stagione agonistica 2007 di vela: «Tecnicamente, a questo punto, è impensabile spostare la Barcolana, bisognerebbe iniziare a spostare eventi a partire da agosto. Sia la Barcolana sia la Barcolina, dedicata agli Optimist, sono eventi inseriti in calendario internazionali, non modificabili».

Infine, il commento del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti sulle due manifestazioni in programma entrambe il 14 ottobre: «Due mondi diversi, due pubblici diversi, non stiamo a drammatizzare e non allarmiamoci per nulla. Pensiamo invece a una sinergia promozionale e di diritti televisivi. Una buona occasione per collaborare».

TRIS

In programma due corse al trotto negli ippodromi di Palermo e di Taranto

Assolo Tab e Dividendo in vista

TRIESTE Solo trotto oggi per la Tris. Inizia Palermo con un doppio chilometro alla pari che vede Assolo Tab rivestire i panni del protagonista. Pur in seconda fila, l'allievo di Andrea Buzzitta all'epilogo dovrebbe svettare nei confronti di Dakkar dei Fiori e Eidam e.

Pronostico base: 9) Assolo Tab. 2) Dakkar dei Fiori. 4) Eidam. Aggiunte sistemiche: 11) Fonte Ors. 12) Ethos Blue. 13) Explorer Grif.

Sempre sul doppio chilometro, ma a vantaggi, l'episodio tarantino. Molto

esperto di corse di questo tipo, Dividendo appare in grado di dare la paga a tutti.

Pronostico base: 13) Divi-

dendo. 14) Furfantes. 2) Cime. Aggiunte sistemiche: 16) Et Gar. 5) Dandy Om. 15) Dik Dik D'Hilly.

ger.

TRIS DI MERCOLEDÌ 10			
1ª corsa		vincitori	euro
15	2	6	4068
136,49			
2ª corsa		vincitori	euro
3	1	2	417
1031,06			

TRIESTE Si è concluso con il 24.º posto per Jas Farneti e Simon Sivitz Kostuta (Yacht Club Cupa) e il 43.º posto per Federica Beltrame e Sara Ghezzi (Società Nautica Pietas Julia) il campionato mondiale classe 420 disputatosi agli antipodi, ovvero ad Auckland, in Nuova Zelanda. I due equipaggi triestini, entrambi giovanissimi, hanno ben figurato all'appuntamento iridato, impegnativo a dir poco, con condizioni di vento variabile e difficile da interpretare che ha comunque permesso ai due team di fare molta esperienza in vista della prossima stagione al via tra poche settimane.

OPTIMIST A NAPOLI Successo invece tutto «barcolano» a Napoli, dove nei

giorni della Befana, si è svolto il Trofeo Unicef, con 142 velisti al via in rappresentanza di 12 nazioni. La vittoria, con un primo, due secondi e due terzi posti e lo scarto di un Ocs, ovvero di una partenza anticipata, è andato a Ruggero Tita, della Società velica di Barcola e Grignano, che dominato quasi indisturbato, con sei punti di vantaggio sul secondo, un'atleta polacca. Quarto posto per un altro atleta targato Svbg, Carlo Matteo Omari, seguito da Giulia Lantier sempre della Svbg, quinta assoluta e seconda femmina. Ottimo in generale il risultato della squadra Optimist della

Svbg, allenata da Dragan Gasic che ha ottenuto buoni piazzamenti nella lunga classifica.

OPTIMIST IN CROAZIA Grande piazzamento in Croazia, a Hvar, nelle fredde acque invernali, per il giovane Tito Rodda, dello Yacht club Cupa, piazzatosi al secondo posto della New Year's regatta. 135 i velisti al via, e vittoria a un velista di casa.

CLASSI OLIMPICHE A MIAMI Sono due i velisti locali che la Federazione italiana vela ha convocato per le regate preolimpiche di Miami, in calendario dal 22 al 27 gennaio prossimi: sono il monfalconese Andrea

Trani, che in coppia con Gabbrio Zandonà regaterà nel 470 maschile, e della triestina Giovanna Nicol, in 470 femminile a prua di Giulia Conti. In regata, oltre al maschile e al femminile del 470, anche la classe 49er.

KEY WEST Intanto tutto è pronto a Key West per la tradizionale settimana di regate Acura. Tra i velisti triestini annunciati al via in posizione di rilievo nei rispettivi equipaggi (ma ci saranno alte conferme a breve) da segnalare Gabriele Benussi, alla tattica del nuovo Melges 32 Let's Roll di Recchi, e Lorenzo Bodini nella classe Mumm30, alla tattica di Hiroshi di Giulietti.

COPPA AMERICA È stato assegnato ieri ad Alinghi il primo numero velico a tre cifre della storia della Coppa America. Il nuovo scafo del consorzio svizzero, Sui100, sarà chiamata a difendere la Coppa a Valencia. Sui 100 è la seconda delle due barche del team di Bertarelli, ed è attualmente in costruzione a Vevey, in Svizzera. Il tutto quando mancano 85 giorni al via della Louis Vuitton Cup. SUI 100, in ogni caso, sarà chiamata a regatare nella difesa della America's Cup solo a giugno, una volta finito l'evento di selezione. Alinghi diventa quindi il primo consorzio di Coppa America nella storia ad avere un numero velico a tre cifre.

BASKET SERIE B1 Incontro del direttore sportivo Tosolini con la squadra dopo la sconfitta di domenica a Ancona

Acegas, trattativa in stallo per Laezza

La società offre di meno rispetto alla somma necessaria per sciogliere il contratto con Trapani

Notizie poco rassicuranti su Moruzzi sottoposto a Bologna a una visita specialistica: non è escluso un intervento che chiuderebbe la sua stagione

TRIESTE Situazione di stallo nella mediazione tra la Pallacanestro Trieste e Aniello Laezza. Ci si aspettava per oggi la definizione dell'accordo che doveva riportare la guardia napoletana in maglia Acegas, la distanza tra domanda e offerta ha reso, al momento, ancora aperta una trattativa che dovrebbe essere risolta, in un senso o nell'altro, già nelle prossime ore. Sul piatto della bilancia, come più volte già sottolineato, l'aspetto economico di un contratto (quello con Trapani) che Laezza vorrebbe veder onorato. La somma che l'Acegas garantisce al giocatore da qui alla fine della stagione è più bassa rispetto a quella che il giocatore percepirebbe restando in Sicilia fino al termine del campionato. Per questo il procuratore di Nello sta parlando in queste ore con i dirigenti trapanesi, per verificare la possibilità di chiudere il contratto inserendo una buonuscita in grado di colmare il divario esistente.

Questione di cifre, dun-

que, un momento d'attesa nel quale l'Acegas è costretta a restare alla finestra, spettatrice interessata di una transazione dalla quale dipende l'arrivo del giocatore. Un arrivo considerato indispensabile per continuare un campionato fattoso, dopo la sconfitta di Ancona, sempre più proibitivo e per dare alla città e alla squadra stessa l'immagine di un'Acegas che non intende alzare bandiera bianca ed è determinata a rincorrere il sogno chiamato play-out almeno fin quando la matematica le concederà una chance.

Martedì sera il direttore sportivo Maurizio Tosolini ha riunito i giocatori negli spogliatoi sottolineando come la società pretenda da tutti loro un atteggiamento professionale. Nessuna distrazione, dunque, nessuna scappatoia e nessuno spiraglio per le offerte che negli ultimi giorni sono piovute dai procuratori pronti ad aleggiare come avvoltoi sulla carcassa di una Pallacanestro Trieste ormai data

In questo senso, il ritorno in biancorosso di Laezza potrebbe servire a dare una scossa convincendo i futuri compagni che se un giocatore d'esperienza come lui accetta il trasferimento e sposa la causa triestina allora può valere la pena di rincorrere tutti assieme la salvezza.

Ieri intanto, da Bologna, sono arrivate notizie poco rassicuranti sul futuro di Moruzzi. Alfredo, che domenica scorsa ad Ancona ha stretto i denti giocando nel secondo tempo, continua a sentire dolore e si è sottoposto a una visita specialistica che ha aperto scenari inquietanti. Se i problemi non spariranno nel breve periodo, infatti, non è escluso che la guardia goriziana debba sottoporsi a intervento chirurgico e questo significherebbe fine anticipata della stagione. Un'eventualità che andrebbe a sminuire l'importanza e darebbe meno impatto al ritorno di Laezza.

Ieri, intanto, la squadra ha lavorato per preparare la sfida della seconda giornata di ritorno in programma al PalaTrieste contro Treviglio. Avversaria dura, che sta facendo un ottimo campionato immediatamente alle spalle della coppia di squadre che sta guidando la classifica. Problemi per Valentini, alle prese con un persistente mal di testa, e per Lorenzetti che nell'allenamento di martedì si è leggermente «girato» la caviglia.

Lorenzo Gatto



Ancora aperta la trattativa per far tornare a Trieste Nello Laezza (Foto Bruni)

HOCKEY SU PRATO

La squadra di serie B della società presieduta da Tommasini finora ha raccolto due vittorie, un pareggio e due sconfitte

Trieste punta al secondo posto: domenica ultime gare in Trentino

Le biancorosse di serie A2 cercano il successo nel loro girone grazie anche alla buona forma della scatenata Trevisini più volte a segno nel raduno di Brescia

TRIESTE Fervono in casa dell'Hockey club Trieste i preparativi per il terzo ed ultimo concentramento indoor di serie B, in programma domenica a Mori, in provincia di Trento. La squadra maschile della società presieduta da Dante Tommasini si appresta a un emozionante rush finale sul terreno di gioco di casa

dell'Hc Riva alla ricerca di punti utili per la seconda piazza. Sino a ora i ragazzi di Orlando si sono comportati in maniera piuttosto equilibrata. Due vittorie, un pari ed due sconfitte è il ruolino di marcia dei triestini che attualmente sono ancorati alla terza posizione dietro a Bondeno e a CusCube Brescia.

Anche il computo della differenza reti è sostanzialmente in pareggio: 15 le marcature messe a segno, 16 quelle subite. Sino ad ora brucia la pesante debacle patita contro il CusCube per 7 reti a 3 e la sconfitta di misura ottenuta contro i ferraesi del Bondeno con il 3 a 2 finale giunto proprio negli ultimi scampoli di partita su un corto fischio agli occhi di molti con somma leggerezza.

Se il primo posto dovrebbe essere saldamente nelle mani

del Bondeno, squadra di serie A1 dotata di ottimi stranieri e di un buon allenatore, la lotta per la seconda piazza è tutt'altra che chiusa. Sulla carta il CusCube ha qualcosa in più dei triestini, ma l'età media così bassa dei lombardi potrebbe giocare un brutto scherzo negli incontri finali, il primo dei quali vedrà di scena proprio il big match tra bresciani e giuliani. I biancorossi poi affronteranno l'Hc Riva ed infine il Bondeno.

Questa la classifica genera-

le attuale: Hc Bondeno 13, CusCube Brescia 13, HC Trieste 7, Cus Padova 4, Hc Riva 0.

Domenica scorsa a Brescia nella palestra di via Raffaello c'è stato invece l'esordio nel raggruppamento d'andata delle ragazze dell'Hockey club Trieste in serie A2. Le biancorosse hanno superato per 4 reti a 1 l'Ht Bologna grazie alle reti di Trevisini, Craglietto, Apollonio e Alvarez, hanno poi perso per 4 a 3 contro l'Hc Riva, squadra comunque fuo-

ri classifica e pareggiato con il CusCube Brescia grazie alla doppietta della scatenata Trevisini.

A parte le trentine di Riva del Garda, avversarie di discreto livello, le altre due compagini sono composte perlopiù da «esordienti» e quindi alla portata delle giuliane. Obiettivo nemmeno tanto velato, puntare alla vittoria del girone. Il ritorno si svolgerà il 21 gennaio a Bologna.

Riccardo Tosques

PALLAMANO

Riprendono nel weekend i campionati giovanili

Il sedicenne Kerpan in azzurro Parteciperà con la Nazionale a un torneo in febbraio a Malta

TRIESTE Le giovanili della Pallamano Trieste e l'Alabarda Onoranze Funebrì, team di serie C, si rimetteranno in moto sabato.

La Pallamano Trieste, che partecipa ai campionati sloveni di categoria, vedrà scendere in campo la squadra ragazzi, che affronterà il Capodistria alle 17.30 al PalaTrieste. Gli allievi sono in attesa di iniziare la seconda fase, di cui deve ancora essere ufficializzato il calendario, e gli juniores ricominceranno il loro torneo ai primi di febbraio.

Intanto parteciperanno sabato a un torneo, che si terrà sabato (a partire dalle 16) nella palestra della Polisportiva Opicina di via degli Alpini. Saranno presenti pure l'Alabarda Onoranze Funebrì con due squadre e il Malignani Udine.

Il campionato di serie C riaprirà i battenti il 20 gennaio, ma l'Alabarda osserverà un turno di riposo e riprenderà la sua caccia alla vetta il 27. Una sconfitta a tavolino e 3 punti di penalizzazione hanno fatto perdere la vetta ai giuliani: a trarne giovamento è stato lo Schio, visto che anche i friulani del Malignani hanno subito delle penalità.

Intanto Ivan Kerpan, 1990 in forza alla Pallamano Trieste, è stato richiamato dalla nazionale italiana under 16 per uno stage finalizzato alla composizione del gruppo, che parteciperà a febbraio a un torneo in programma a Malta e riservato ai Paesi mediterranei.

m.la.

PALLAVOLO

Quattro netti successi ottenuti in Lettonia dalla formazione allenata da Barbiero

Fa il pieno l'Italia col triestino Carbone

Gli azzurrini pre-juniores si sono qualificati per l'Europeo

TUFFI

Azzurri alla Bruno Bianchi ancora per una settimana

TRIESTE Un gruppo della nazionale italiana tuffi sta continuando il suo collegiale, iniziato il 2 gennaio, al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. Maria Marconi, Tommaso Rinaldi, Nicola Marconi, Brenda Spaziani e Tommaso Marconi proseguiranno i loro allenamenti (due al giorno, uno alla mattina e uno al pomeriggio, dal lunedì al sabato e uno alla domenica mattina) fino al 17 gennaio agli ordini dell'allenatore azzurro Domenico Rinaldi. Qua-

rantotto ore dopo, venerdì

19, inizierà la Coppa Pechino, che si disputerà fino a domenica 21 proprio alla Bianchi.

Noemi Batki della Trieste Tuffi resterà invece fino a domani a Torino, dove si concluderà l'altro raduno dell'Italia. Allo stage piemontese, che in tutto sta coinvolgendo nove atleti, è presente pure Ibolija Nagy, in forza allo staff tecnico e componente del quadro degli allenatori della Trieste Tuffi.

TRIESTE L'allenatore triestino Andrea Carbone ha contribuito alla qualificazione della nazionale italiana pre-juniores maschile di pallavolo all'Europeo di categoria. Inserito da qualche mese nello staff azzurro con il compito di scout-man, l'ex vice di Schiavon sulla panchina dell'Adriavolley è rientrato in città da qualche giorno dalla trasferta in Lettonia, dove il gruppo (composto da ragazzi nati nel 1989 e nel '90) guidato dal ct Mario Barbiero ha guadagnato il pass per la fase finale della rassegna continentale che si terrà a Vienna dal 10 al 16 aprile.

In rapida successione, a Riga, l'Italia ha superato per 3-0 l'Ungheria, la Bielorussia e la Lituania, per poi battere in quattro set i pa-

droni di casa lettone, al termine di un incontro molto equilibrato. Quattro vittorie in altrettanti incontri, dunque, con un solo parziale al passivo. Un bilancio da incoraggiare, anche per quanto concerne l'avventura personale di Carbone: «È stata una magnifica esperienza - racconta l'interessato - Mi sono occupato della rilevazione dei dati statistici relativi a ogni aspetto del nostro gioco e di quello degli avversari. In pratica, ho fornito al primo e al secondo allenatore il materiale per preparare le gare dal punto di vista tattico e, nel corso delle stesse, per trovare le contromisure utili a limitare le formazioni che ci siamo trovati di fronte. Non è stato semplice poiché in precedenza aveva-



Andrea Carbone

mo affrontato una volta solamente il sestetto ungherese. Inoltre - aggiunge - durante gli allenamenti, ho dato una mano allo stesso Barbiero e agli altri suoi collaboratori».

L'impegno azzurro di Carbone proseguirà almeno per qualche mese: «Per il momento, continuerò fino all'Europeo. Poi si vedrà, ma non so se mi sarà possibile andare avanti a lungo, visto

Al rientro dal Nord Europa il nuovo scout-man ha ripreso il ruolo di tecnico dell'Hammer Rigutti compagine iscritta alla serie D regionale

il mio impiego lavorativo di tutt'altro genere». Di sicuro, dunque, sarà presente non solo all'appuntamento viennese, ma anche prima a due collegiali in programma a febbraio e marzo, in sedi ancora da definire. Chissà che gli azzurrini non possano essere ospiti del Friuli Venezia Giulia, magari proprio a Trieste, in una di queste occasioni: tutto dipenderà dal volere della Federazione.

Intanto, Carbone ha ripreso ieri sera anche il suo abituale ruolo di allenatore dell'Hammer Rigutti, compagine iscritta alla serie D regionale maschile, e domenica terrà una lezione di match analysis ai collegiali regionali, con tanto di prova pratica abbinata alla partita dello Sloga di B2.

ma.un.

CALCIO DILETTANTI

Manzanese	0
Monfalcone	2
MARCATORI: st 18' Lardieri, 31' Spetic.	
MANZANESE: Tion, Visentini, Strussiat, Borsatti, Rigo, Valoppi, Salgher, Camerin, Ledda (st 16' Verillo), Benedetto (st 23' Da Silva), Kabine, All. Fedele.	
MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Cipracca, Birtig, Pettarin, De Fabris, Lardieri (st 34' Gubellini), Buzzinelli, Godeas (st 44' Corso), Francioni (st 23' Giral-di), Spetic, All.Pavanel.	
ARBITRO: Pasolini di Brescia.	
NOTE: espulsi st 32' Da Silva, 42' De Fabris.	

Nel recupero di Eccellenza ha esordito l'ex alabardato Gubellini

Un Monfalcone super a Manzano

MANZANO Super Monfalcone che scombina i piani della Manzanese e riapre il campionato... a favore del Sarone. Gran partita quella dei «bischi» i quali partono subito forte dimostrando formazione di alto livello. Pettarin davanti alla difesa e Francioni (un ex) dietro alle punte, ma libero di spaziare, giostrano che è una meraviglia; Godeas e Lardieri, davanti, sono i punti di riferimento e spine nella difesa friulana. La Manzanese appare incerta e balbettante specie nella zona mediana da dove non partono palloni per la pun-

te; anzi sovente si tende ai lanci lunghi preda della coppia centrale De Fabris-Birtig, altro ex.

I gol vengono nella ripresa ma già in avvio ospiti più intraprendenti con azioni manovrate sventate in qualche modo dai difensori. Al 14' punizione di Godeas che centra il palo esterno. Subito dopo lo stesso centravanti intuisce l'errore di un difensore ma l'uscita di Tion è providenziale. La risposta arriva al 33', con un prezioso scambio Ledda-Benedetto: quest'ultimo in stretto dribbling esalta le doti di Mainardis che sventa in angolo. Prima del ripo-

so ospiti ancora vicini al gol: Valoppi si oppone con il corpo ad un duetto Godeas-Lardieri.

Nella ripresa Lardieri anticipa il difensore, al termine di una brillante azione corale, e segna. Alla mezz'ora Giraldi a botta sicura trova pronto Visentini a opporsi in scivolata. Il secondo gol, incornata di Spetic su battuta d'angolo, non fa altro che sottolineare la differenza in campo. Nel due rossi, ed esordio per il mitico Mirco Gubellini. Monfalcone in grande spolvero e Manzanese, stranamente, opaca.

Gigi Mosolo

Lignano	3
Juventina	1
MARCATORI: st 8' Paviz, 10' Cervesato, 15' e 20' Colle.	
LIGNANO: Lirussi, Toniutto, Aggio, Panfilì, Vespe-ro, Mattiuzzi (st 35' Pecovella), Cervesato, Martina-zzi (st 1' Colle), Mazzone, Del Degan, Modolo Perelli, All. Barel.	
JUVENTINA: Dose, Cortellessa (st 20' Peric), Zucco, Furlan, Buttignon, Carbone, Giannotta (st 30' Rigonati), Tantuso, Paviz, M. Visentini, Negro. All. Furlan.	
ARBITRO: Accarino di Marni.	
NOTE: ammoniti Toniutto, Mattiuzzi, Paviz.	

Tutto nella ripresa: ospiti in vantaggio per primi, ma subito travolti

Il Lignano ne fa 3 alla Juventina

LIGNANO SABBIAADORO In campionato il nuovo anno sorride ai ragazzi di Barel. Archiviata la Coppa Italia di categoria, il Lignano torna alla vittoria superando meritatamente la Juventina, passata in vantaggio nei primi minuti della ripresa.

Una partita giocata in una situazione al limite della praticabilità del campo, che ha visto accadere tutto nella seconda frazione. Perché in mezzo ad una fitta nebbia la prima frazione di gioco è scivolata veloce con pochissime tracce visive e senza troppi punti a rete. Le vere emozioni sono sta-

te riservate alla ripresa, come si diceva. La quale è cominciata con gli ospiti che hanno aperto le marcature con Paviz, che ha sfruttato un brutto errore della retroguardia del Lignano.

La risposta dei padroni di casa, però, non ha tardato ad arrivare ed è stata davvero micidiale. Sono passati infatti solo 2 minuti e subito è arrivato il pareggio firmato da Cervesato. Del Degan ha servito l'ala destra locale che prima ha saltato un avversario, poi è torna verso l'interno e ha lasciato partire una conclusione a cui Dose non

è riuscito ad opporsi. Il Lignano ha insistito ad attaccare e dopo altri 5 minuti è arrivato anche il vantaggio: Colle, subentrato ad inizio ripresa a Martinazzi, ha ribadito in rete un tiro di Mazzone che l'estremo ospite non è riuscito a trattenere. Il gol del 3-1 finale ha portato ancora la firma di Colle che si è fatto trovare appostato in area e ha infilato in rete il cross servito gli da Del Degan.

Grazie ai 3 punti i ragazzi di Barel si affiancano al Fontanafredda e riducono le distanze dalle altre pretendenti alla salvezza.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulla Liguria con piovaschi; variabile sull'arco alpino con brevi nevicate sui crinali; poco nuvoloso sulle restanti zone con foschie e nebbie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso; su Toscana, Lazio e Umbria brevi piovaschi. Foschie e nebbie. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbie nelle valli interne o su zone pianeggianti della Puglia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvoloso sull'arco alpino con nevicate sui crinali. Sereno o poco nuvoloso altrove. Nottetempo foschie e nebbie sulle pianure dell'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni, salvo temporanei addensamenti su Sardegna, Lazio e Toscana. Foschie e nebbie. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Campania, Molise, Basilicata, Puglia garganica, Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE

REGIONE

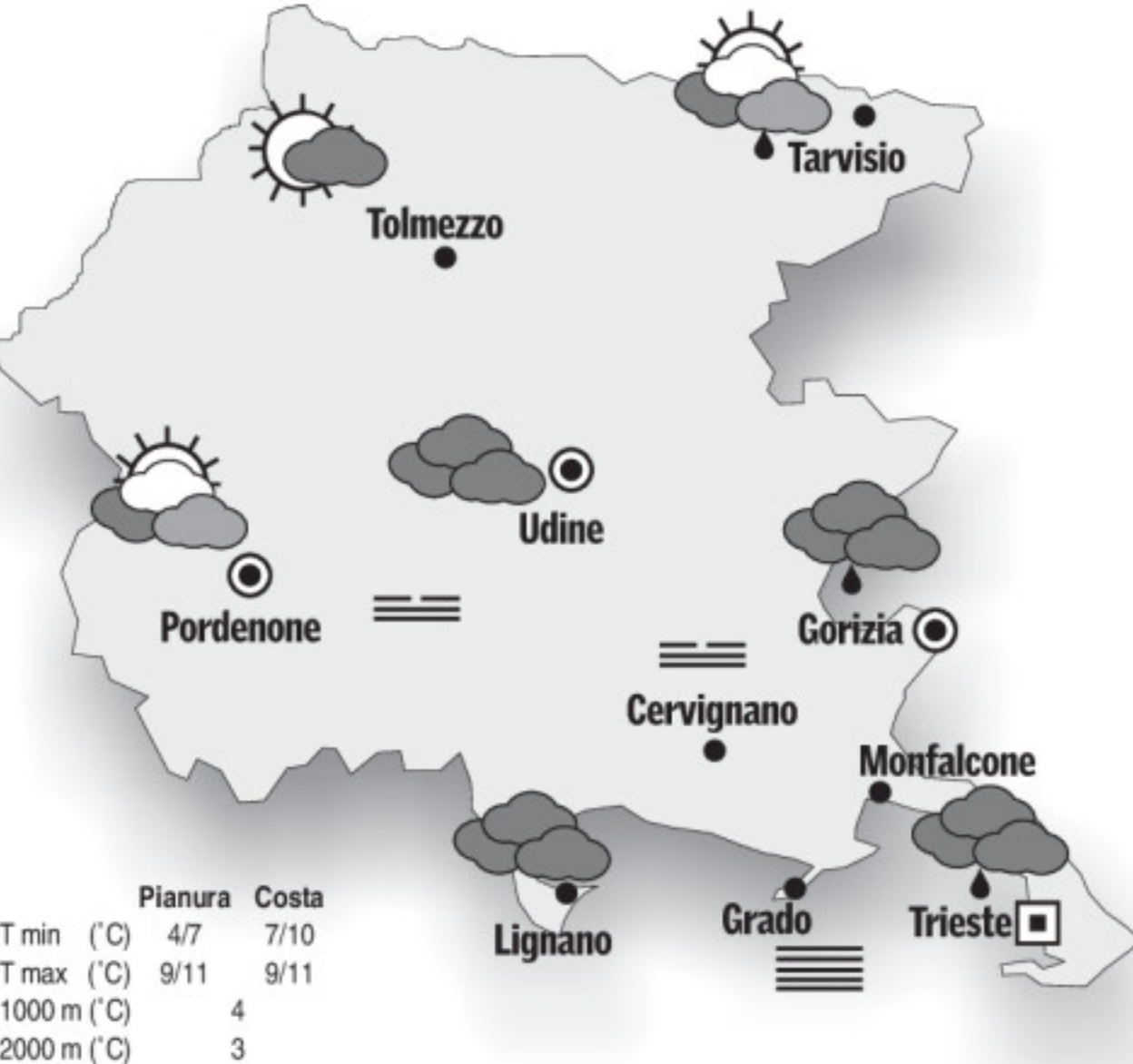
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,2	max. 10,0
Umidità	86%	
Vento	3 km/h da NW	
Pressione	in diminuzione 1029,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 6,6	max. 8,7
Umidità	82%	
Vento	2,2 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min. 7,5	max. 8,9
Umidità	93%	
Vento	0 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min. 7,9	max. 9,1
Umidità	89%	
Vento	2,2 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 7,7	max. 9,8
Umidità	96%	
Vento	2,2 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min. 7,5	max. 8,9
Umidità	94%	
Vento	2 km/h da NE	
PORDENONE		
Temperatura	min. 6,4	max. 8,9
Umidità	87%	
Vento	4 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	-3	5
VERONA	4	9
AOSTA	-1	5
VENEZIA	2	8
MILANO	7	8
TORINO	2	7
CUNEO	0	8
MONDOVI	5	8
GENOVA	13	14
BOLOGNA	2	8
IMPERIA	13	15
FIRENZE	6	9
PISA	5	11
ANCONA	9	15
PERUGIA	3	5
L'AQUILA	-2	8
PESCARA	5	12
ROMA	4	15
CAMPOTASSO	7	12
BARI	6	13
NAPOLI	4	16
POTENZA	5	14
S. MARIA DI L.	7	13
R. CALABRIA	9	17
PALERMO	13	17
MESSINA	12	17
CATANIA	5	18
CAGLIARI	7	17
ALGHERO	7	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo da nuvoloso a coperto con foschie anche dense, in montagna cielo variabile con maggiore presenza di sole in quota. Sulla fascia orientale probabili pioviggini. **DOMANI.** Di notte e di primo mattino cielo coperto con foschie dense e pioviggini sulla fascia orientale. Nel corso della mattinata il cielo

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



si farà quasi sereno in montagna mentre su pianura e costa rimarrà più variabile per nubi molto basse o nebbia alternate a schiarite. **TENDENZA.** Sabato avremo probabilmente cielo sereno con temperature miti in montagna, variabile con foschie su pianura e costa. Domenica coperto su pianura e costa, più soleggiato e mite in quota.

OGGI IN EUROPA



Tutto il continente continua a essere attraversato dai sistemi nuvolosi di origine atlantica sopra il 45.º grado di latitudine nord. I fenomeni più consistenti sono attesi su tutti i Paesi dell'Europa centro-settentrionale, mentre nel resto del continente ci saranno scarse precipitazioni. Questi flussi occidentali continuano a essere accompagnati da aria mite proveniente dal medio Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11,3	3 nodi W-SW	2,14 +14	18,46 -36
MONFALCONE	calmo	11,1	2 nodi W-SW	2,19 +14	18,51 -36
GRADO	calmo	11,4	3 nodi W-SW	2,39 +12	19,11 -32
CAPODISTRIA	calmo	11,9	2 nodi W-SW	2,09 +14	18,41 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	6 12	ZURIGO	5 12
LUBIANA	5 10	BELGRADO	8 16
SALISBURGO	5 10	NIZZA	10 17
KLAGENFURT	0 1	BARCELLONA	7 17
HELSINKI	8 5	ISTANBUL	4 12
OSLO	2 8	MADRID	3 7
STOCOLMA	8 9	LISBONA	9 13
COPENHAGEN	9 11	ATENE	7 15
MOSCA	2 2	TUNISI	8 18
BERLINO	12 14	ALGERI	3 19
VARSAVIA	10 11	MALTA	12 17
LONDRA	11 14	GERUSALEMME	10 17
BRUXELLES	12 14	IL CAIRO	9 18
BONN	11 14	BUCAREST	-1 11
FRANCOFORTE	9 14	AMSTERDAM	12 14
PARIGI	9 14	PRAGA	8 12
VIENNA	9 12	SOFIA	2 11
MONACO	9 12	NEW YORK	-2 2

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.



LEONE
23/7 - 22/8

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.



TORO
21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nell'ambito professionale potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative, nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.



GEMELLI
21/5 - 20/6

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

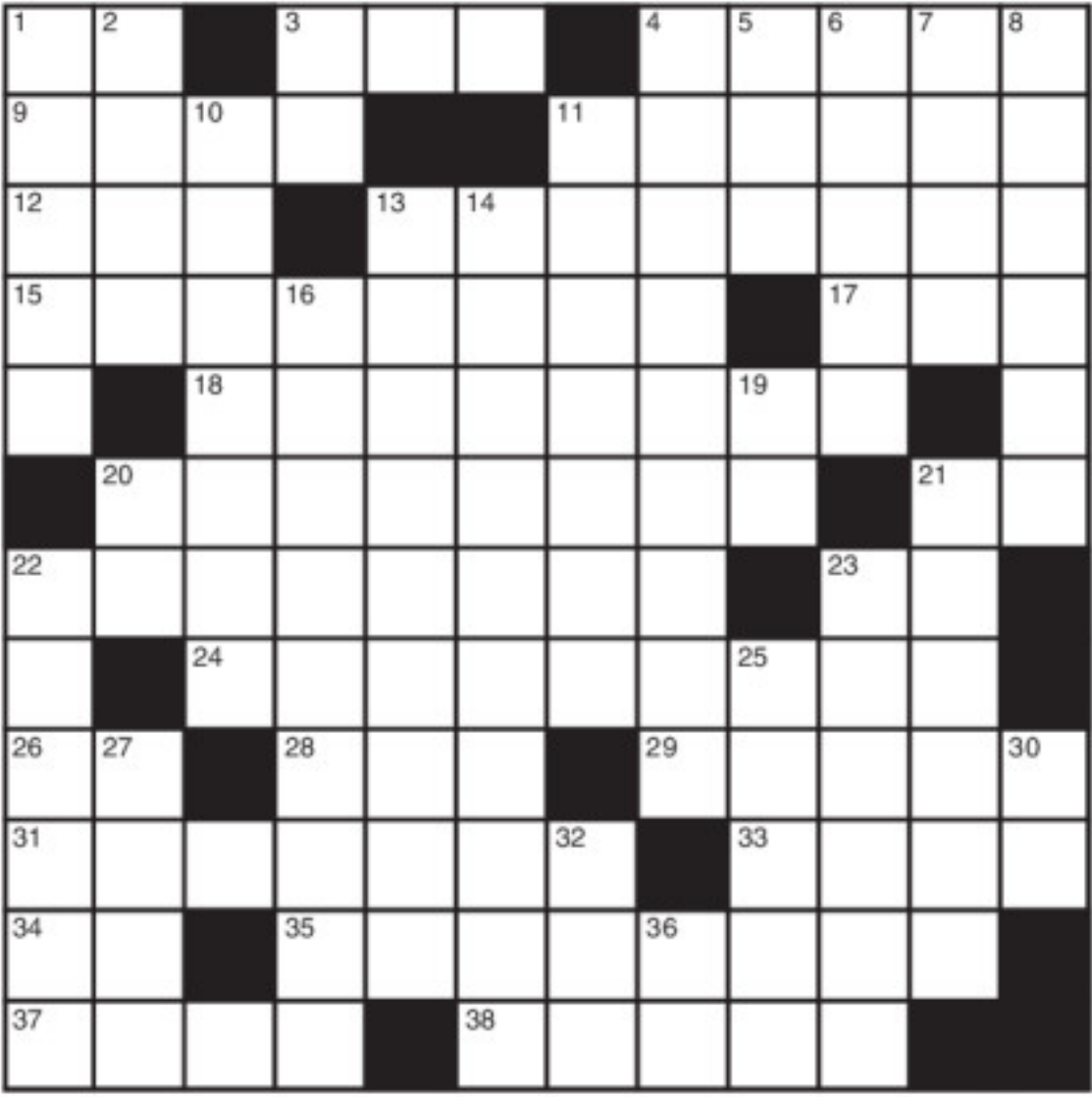
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.



PESCI
19/2 - 20/3

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (2,6,2,6) MARIA STUARDA AL FRESCO Frida
CRITTOGRAFIA PURA (4,1,1,1,3,5=7,8) DENTELLO Jacqueline

ORIZZONTALI: 1 Lo scandio nelle formule chimiche - 3 Precede... Gogh - 4 Adatto al volo - 9 Cittadina umbra - 11 Un alcol bivalente - 12 Andare, in poesia - 13 Eliminate come rifiuti - 15 Relativi a tutto il pianeta - 17 L'Onnipotente - 18 Stradina di campagna - 20 Poco meno di buono - 21 Sondrio - 22 Teoria politica - 23 Un po' spinto - 24 Profumato con sostanze vegetali - 26 I confini di Nantes - 28 Prefisso per il vino - 29 Solcare il terreno - 31 Un Carlo regista - 33 Lo tende l'arciere - 34 Los... al singolare - 35 Fardello da scolaro - 37 Lo è la maglia del leader del Giro d'Italia - 38 Interiezione... religiosa.

VERTICALI: 1 Valutazione patrimoniale - 2 Canta in chiesa - 3 Prima di zeta - 4 Resa felice - 5 Il «wagon» con le cuccette - 6 Uno grasso è l'oleico - 7 Il nome della Dal Monte - 8 Impregnato d'unto - 10 E' alta nelle zone popolate - 11 Anna che ha interpretato il film «La scuola» - 13 Armonia di moto - 14 Un sacramento - 16 Agilità e prontezza nei movimenti - 19 L'inizio della rovina - 20 La prima nota - 21 Si elimina lavando - 22 La capitale del Colorado - 23 Pezzo residuo - 25 Accesi dallo sdegno - 27 Fu la sede della Repubblica Sociale Italiana - 30 Coda di corteo - 32 Congiunzione inglese - 36 Iniziali della Duse.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: SECCO RIMANDO

Cambio d'antipodo: TECA, PACE



ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche



A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

fino al 28 gennaio

I saldi di Media World?

QUESTA È INNOVAZIONE!



HP

Notebook Pavilion Media Center dv6143ea

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo

- Processore Intel® Core™ 2 Duo T5500
 (2 MB cache L2, 1.66 GHz, 667 MHz)

- Intel® Pro/Wireless 3945 (802.11 a/b/g)

RAM 1024 MB. Hard Disk 120 GB SATA (5400 rpm).

Masterizzatore DVD±RW Dual Layer.

Scheda video Intel® GMA 950 fino a 128 MB.

Lettore memory card (5 in 1). Telecomando.

HP QuickPlay 2.0. Display 15.4" BrightView Widescreen.

WebCam con microfono integrato.

Altoparlanti Altec Lansing®.

Windows Media Center Edition 2005 e Works 8.0.



-10%

989'10
~~1.099~~

**Scopri
tutte le altre
offerte in punto vendita.**



WEBCAM 1.3 MEGA PIXEL
 Con microfono integrato.



HP MOBILE REMOTE CONTROL
 Telecomando ad infrarossi.



SOFTWARE HP QUICKPLAY 2.0
 Musica, foto, video e DVD
 senza avviare il PC.



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 9,91% max. Le spese di istruttoria pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutto il finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 GENNAIO > Moncalieri (TO) - Montebello della Battaglia (PV) - Lecco - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Agliana (PT) - Pisa - Colonnella (TE) - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Bari, C. Comm. Carrefour - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!